COPIA DI SERVIZIO

RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 10

9/15 marzo 1969 100 lire

OFFRIAMO ALLE "VOCI NUOVE" LA POSSIBILITÀ DI RIVELARSI

UN MEDICO CI PARLA DELL'UGOLA DI NOSCHESE

MILVA PARTECIPA AL VARIETÀ TELEVISIVO «DOPPIA COPPIA»

…he questa settimana Giusva Fioravanti nei Caroselli Ramek

dái con Ramek ce la fai

È facile rendere di piú, dare
il meglio di sè. Basta un pieno
di energia, un nutrimento
ricco e dosato che mette
in forza e dà tanta salute:
il formaggino Ramek.
E la mamma lo sa.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio di Ramek**

ALLGÄUER RAHM - KÄSEZUBEREITUNG
KRAFT
RAMEK
FORMAGGIO ALLA CREMA
PESO NETTO 225 GR
8 PORZIONI
50% DI GR. IN S.S.

il direttore

Dimenticanze

« Avendo seguito con interesse la polemica fra lei e i sostenitori di " quella " dittatura, desidero, se mi è consentito, rispondere qualcosa anch'io alla signora Grazia De Marchi di Vallo della Lucania. Quando si parla di " quella " dittatura magnificandone le " benemerenze " (delle quali il popolo italiano è evidentemente immemore), vantandone la moderazione, si dimentica oltretutto che la dittatura " buona " non esitò ad allearsi con la peggiore dittatura della nostra epoca e cioè con " quell'altra ", nazista e hitleriana. Si vuole dimenticare che il fascismo italiano in quell'occasione si è fatto zelante servitore del nazismo tedesco adottando i metodi della Gestapo, fornendo liste di politici e di ebrei per i campi di sterminio, permettendo l'arresto e la deportazione persino di cittadini pacifici ed ignari, tollerando la strage di abitanti di interi villaggi. Conseguenze della guerra? Sarà, ma chi l'ha voluta questa guerra? Qui si pongono due alternative: o che questa guerra, questa alleanza avrebbero potuto essere evitate, e ciò suona dura condanna di un sistema che pone una nazione inerme all'arbitrio di un capo o di una cricca. Oppure che l'una e l'altra erano inevitabili perché nella logica degli eventi, e in questo caso la guerra non ha rappresentato che il livello più basso del piano inclinato sul quale il regime aveva messo la nazione, e l'alleanza non fu che il frutto di una profonda affinità fra due sistemi dei quali, a questo punto, non è più molto importante stabilire che uno fosse all'inizio meno oppressivo e feroce dell'altro. Un ultimo argomento. Alla signora De Marchi, evidentemente, è del tutto indifferente che molti cittadini che non seguivano la ideologia dominante o che erano soltanto sospetti di pensare diversamente venissero perseguitati, bastonati, privati del lavoro, confinati o costretti all'esilio, oppure che passassero la giovinezza in carcere per poi magari — per estrema beffa — finire deportati in un campo nazista. Io sarei disposta ancora oggi a lottare per un sistema come quello attuale, con tutti i suoi difetti, ma nel quale una oppositrice come la signora De Marchi può diffondere le sue opinioni, grazie all'ospitalità di un settimanale seguito da molti lettori, con l'unico rischio di ricevere, oltre alla garbata risposta del direttore, anche quella di una ex deportata al campo di eliminazione di Ravensbruck » (Maria Montuoro - Milano).

La satira

« Da quanto ha scritto sul Radiocorriere TV *n. 5, deduco che ella è assai più giovane di me che ho 84 anni. Sessant'anni fa, Giovanni Giolitti, uomo maturo, riteneva che fosse maturo anche il popolo italiano e permetteva a tutti i giornali di pubblicare le sue caricature e a tutti i Noschese del tempo era concesso di fare le parodie che meglio credevano. Non ebbe mai a pentirsene. Solo oscenità e pornografia non erano permesse. Non mi sono mai accorto che in questi sessant'anni il popolo italiano sia tanto rimbambito da dover aspettare ancora qualche decennio per tornare ad essere quale era prima del 1914. Forse i presidenti di oggi hanno la pelle più tenera, ma non credo prudente avanzare questa ipotesi. Oggi le oscenità e la pornografia non esistono più, essendo state articolate (veda questa nuova bella espressione) nel problema del sesso, problema filosofico che non soffre limitazioni. Credo che non le convenga pubblicare questa mia lettera. La censura non esiste, ma la prudenza non è mai troppa »* (Piero Mochi - Firenze).

Effettivamente non ho avuto l'opportunità di godere la libertà giolittiana della quale peraltro non tutti gli storici (ricorda Salvemini?) parlano altrettanto bene. Giolitti era uomo di rara abilità politica e la sua « arte » consisteva soprattutto nel concedere a piene mani tutto ciò che non compromettesse i suoi progetti e il suo potere. Ma restiamo ai giorni nostri. Niente e nessuno vietano a chi lo desideri di fare della satira su chicchessia, presidente della repubblica compreso. Le patrie leggi proibiscono e puniscono soltanto i reati di vilipendio e di oltraggio che ovviamente sono cosa diversa dalla satira, cioè dalla critica. Che pochi si cimentino a farlo e che i giornali satirici non abbiano oggi vita florida, è un fatto che meriterebbe seria considerazione e porterebbe ad amare conclusioni. Ma questo forse rientra nello spirito delle parole con cui lei conclude la sua lettera, per ricordarmi che, anche se non esiste la censura, la prudenza non è mai troppa. Un Paese gode di una ricca fioritura satirica quanto più il suo costume democratico è vivo e affermato. Così non è del nostro: da ciò i vuoti e i timori nella satira giornalistica, cinematografica, teatrale e radiotelevisiva (ma in questa ultima qualcosa si sta muovendo...).

Baluba ed altri

« Ho letto in questi ultimi numeri del Radiocorriere TV *lettere di protesta contro gli applausi sfrenati e gli urli giovanili di alcune trasmissioni; in queste lettere vengono paragonati i ragazzi che urlano a Baluba e a selvaggi " d'Africa ". Mi meraviglio che si protesti contro una mancanza di educazione facendo uso di termini che suonano offesa per popoli di altre nazioni e di un altro continente. Molto probabilmente gli autori di quelle lettere non conoscono né la popolazione dei Luba (che si trova nell'Africa centrale), né le tradizioni artistiche e culturali dell'Africa intera, senza neppure considerare che si tratta di un continente vastissimo e che offre quindi una grande varietà di aspetti. Non si può pretendere di essere giudici delle mancanze altrui, quando per primi non si attua una certa educazione, ricorrendo a degli insulti, offendendo degli altri popoli. Pur formulando l'ipotesi benevola che tali termini siano stati usati più per leggerezza che per vera presa di posizione, mi sarei aspettata almeno una parola di correzione nel commento del direttore a tali lettere. Forse queste precisazioni potranno sembrare superflue o inutili; ma sono fermamente convinta che è molto meno importante un atteggiamento scomposto di entusiasmo (sia esso autentico o no) di un atteggiamento fondamentalmente di disprezzo verso gli altri uomini. Sarei perciò lieta che in futuro i termini riguardanti i vari popoli siano usati solo per indicare questi stessi e non altro »* (dott. Anna Perrera - Milano).

I Baluba e gli altri popoli africani citati a proposito di certe forme di giovanile entusiasmo sogliono esibirsi, durante le loro manifestazioni religiose e guerresche, in grida e rumorosità diverse, che il miglior senso di cortesia e di comprensione verso gli indigeni d'Africa non può impedire di prendere, nel caso nostro, come termine di confronto. Non credo che, ciò facendo, si offenda necessariamente quelle genti, la cui cultura, molto diversa dalla nostra, merita sì rispetto e simpatia, ma non proprio imitazione.

Deliziosa sposina

« Scusate, mi sembrate tutti soddisfatti del crollo di Rita Pavone alla sera finale del Festival di Sanremo. Almeno da come ho notato sul vostro settimanale. Voglio farlo sapere che ci sono persone che le vogliono bene, perché io sono rimasta molto male e ho anche pianto. Certo non si meritava questa clamorosa sconfitta, perché ha cantato magnificamente bene. Veramente augurerei a questa deliziosa sposina di lasciare per un po' di tempo questa benedetta Italia lei che ha le possibilità, nessuno sapesse più niente di lei così non potessero scrivere più niente di questa dolce creatura perché hanno già scritto troppo » (Rosa Gaida - Bollengo).

Qualcuno penserà male se mi associo al suo augurio?

Provolino

« Ho letto su qualche giornale, e mi sembra anche sul Radiocorriere TV, *che il varietà festivo,* Che domenica amici!, *sta per lasciare il posto ad un'altra trasmissione. A questo punto non mi sembra fuori luogo, tuttavia, farle rilevare un singolare fenomeno verificatosi lungo l'arco delle puntate del programma guidato da Raffaele Pisu. All'inizio, certi sketches, e in particolare quelli di Pino Caruso su personaggi e fatti del costume siciliano, e il finale di Provolino, erano piuttosto graffianti, incisivi, insomma parenti non troppo lontani della satira efficace, pur mantenendosi entro i limiti del garbo e della misura sempre indispensabili. Poi, a mano a mano che trascorrevano le settimane, le frecciate si sono ammorbidite, i bersagli sono diventati quelli più facili (cantanti, o personaggi dello stesso ambiente televisivo). Insomma, è proprio così difficile, alla TV, fare dell'umorismo sui fatti dell'attualità? »* (Giampaolo Verdiani - Castelletto d'Orba).

Penso di no.

Sport e libertà

« Lei che si riempie tanto la bocca di libertà, perché non accoglie immediatamente la richiesta di noi, che vogliamo programmi divertenti, e la domenica siamo costretti a sopportare lunghi programmi sportivi, che non divertono e annoiano grandi e bambini? Ricordatevi che ci sono anche le donne... » (Elvia Fossi - Rimini).

« Seguo le sue risposte in tema di libertà e dittatura, e trovo molto giusto ciò che dice. Ma ora vorrei mettere alla prova il suo spirito liberale, perché, se è veramente come dice, dovrebbe anzitutto applicarlo ai programmi. La grande maggioranza dei telespettatori vorrebbe che i programmi sportivi fossero sviluppati, magari vedere tutta una partita intera alla domenica, dare più puqilato e anticipare il mercoledì sportivo... » (Angelo Fumagalli - Thiene).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

TINO BUAZZELLI

« Ho letto che, grazie a Balzac, Tino Buazzelli esordisce nella regia. Cos'è che spinge certi uomini di teatro a cimentarsi sempre in nuove esperienze, ad allargare la loro partecipazione allo spettacolo? Già che ci sono, poi, da Buazzelli vorrei sapere anche un'altra cosa: ho visto in Wolfe *che Buazzelli è sempre più corpulento. Come ha fatto per risolvere il problema dell'ubiquità, dato che il regista televisivo non sta nel teatro ma chiuso in regia, di fronte a una fila di video? »* (Giuliana Glisenti - Pescara).

Gentile signorina, io sono un uomo di spettacolo, proprio come ha detto lei, ma nel senso pieno del termine. Tengo a spiegarlo, perché credo proprio che la pubblicità, i rotocalchi, le indiscrezioni e i pettegolezzi abbiano un po' contaminato l'idea che in giro si ha dell'attore. Non dico che sia falsa, questa idea, perché molti vanno avanti proprio con i pettegolezzi dei rotocalchi. Ma il vero uomo di teatro è un'altra cosa. E' un personaggio che cerca di portare avanti seriamente il discorso col suo tipo di espressione. C'è chi si esprime con un quadro, come il pittore, o con la musica, come un compositore. Ebbene, noi attori portiamo avanti il nostro discorso espressivo, cercando di farlo sempre più ampio, più libero. Naturalmente non sono un esordiente nella regia: ne ho già fatte due o tre, compreso un *Macbeth* piuttosto faticoso, a teatro. Mentre è la mia prima regia televisiva, questo *Mercadet l'affarista* cui lei si riferisce. Ma le mie regie sono diluite nel tempo. E sa perché? Perché mi cimento anche in questo ruolo, solo quando ne sento il bisogno espressivo. Prenda appunto *Mercadet l'affarista*, un testo di Balzac che ho già interpretato 11 anni fa. Ebbene, oggi ho sentito il bisogno di farne una riedizione critica, in assoluta libertà, senza neppure il regista tra i piedi. E Balzac si presta a queste attualizzazioni, perché è moderno. Ho approfondito il suo personaggio, l'ho reso meno comico: la casa di Mercadet è un cumulo di automatismi, potrebbe essere la casa dell'uomo d'oggi. La sua vita è moderna: è dominata dal denaro e dalle risoluzioni finali fortuite e fortunate, rappresentate dalle vincite alla lotteria. Un po' come siamo noi, non le pare? Nel lavoro di Balzac, c'è addirittura un personaggio — Godot — che ha originato il detto « aspettando Godot ». Il che simboleggia la ricerca di soluzione ai nostri problemi che noi facciamo non cominciando da noi stessi, ma dagli altri; insomma aspettiamo sempre che qualcuno venga in nostro aiuto, dal cielo o dal fondo dell'urna del Lotto. Questo sarebbe il testo che nove volte su dieci i registi presentano come comico, capisce? E per farle un altro esempio della modernità di Balzac, voglio dirle che uno dei migliori saggi sulla sua opera è stato scritto da un certo Carlo Marx! Quanto al problema della regia televisiva, l'ho risolto mettendo giù, in scena, una fila di monitor, e con rapidi cenni in regia al mio collaboratore e alla segretaria. Naturalmente non è che sia venuto perfetto: soltanto rivedendolo, ho potuto correggere i vari difetti. E adesso non mi domandi se sono soddisfatto: lo potrò sapere soltanto quando il mio *Mercadet* andrà in onda: solo allora saprò qual è la reazione del pubblico. Io, per esempio, credo che il *Wolfe* che sta andando in onda sarà un fallimento.

Tino Buazzelli

Mamme, chiedete GRATIS la "GUIDA PEDIATRICA CHICCO" a:
ARTSANA - piazza Gerbetto 2 - 22100 Como

padre Mariano

Dati sicuri sul divorzio

« In merito alla risposta del signor E. T. di Sampierdarena, apparsa nel n. 6 del Radiocorriere TV, *le dico quanto segue: Non è la prima volta che lei osa dare giudizi poco riguardosi nei confronti del divorzio e dei divorzisti! Lei deve smettere di scrivere dati poco attendibili, dubbi, e tendenziosi sul divorzio! »* (P. M. - Torino).

Non credo di avere mai espresso giudizi poco riguardosi sui divorzisti (e, se mai, mi pare poco riguardoso il tono del divorzista scrivente); quanto al divorzio, — che interessa (è bene sempre ricordarlo per non alimentare confusioni e illusioni) solo il matrimonio civile —, come posso dirne bene se, avendo studiato a fondo il fenomeno « divorzio » su scala internazionale, vedo che in tutti i Paesi nei quali è stato introdotto per « sanare » la crisi della famiglia, non solo non l'ha risanata, ma l'ha aggravata? Prego il mio interrogante di avere la pazienza di leggersi (almeno) due volumi in lingua italiana recenti (1968), uno di un docente dell'Università di Cagliari, l'altro di un avvocato specialista in questioni matrimoniali (due veri competenti in materia), cioè Massimo Pittau, *Il Divorzio* - ed. Fossataro, Cagliari, e Franco Ligi, *Divorzio, dibattito all'italiana* - Cedam, Padova — i quali (se lei è onesto, come non dubito) le faranno cambiare completamente opinione sul divorzio: toccherà con mano che i dati da me offerti, anziché « poco attendibili, dubbi e tendenziosi », sono troppo miti.
Questo è il male! Che da noi in Italia si parla di divorzio, si vuole anzi legiferare di divorzio, senza conoscere e offrire alla conoscenza del popolo i « dati veri » della crisi della famiglia italiana, i dati veri sugli effetti del divorzio nei vari Paesi del mondo dove è stato introdotto. Concludo insistendo nella mia convinzione profonda, democratica, che, in materia così delicata e che interesserà intere generazioni del popolo italiano, è necessario, oltreché saggio, consultare il parere del popolo; si interroghi il popolo (con un referendum) se lo vuole o no, esponendo obiettivamente al popolo vantaggi e danni del divorzio stesso, con dati ufficiali e sicuri, inoppugnabili. Il popolo deciderà. La decisione interessa non solo i parlamentari, ma 50 milioni di italiani.

Il matrimonio

« Il matrimonio — ho inteso dire — si basa oggi sul " sentimento " e non può quindi durare oltre quel " sentimento ". E' esatto? » (G. Z. - Bagni di Tivoli).

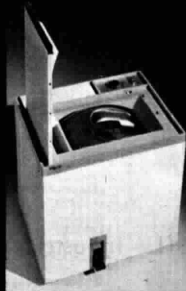
Il matrimonio (che non è il libero amore, basato esclusivamente sul « sentimento » e può quindi terminare col tramontare di quel « sentimento ») è un fatto naturale, che però non esiste nel mondo delle piante e degli animali — dove c'è solo l'accoppiamento — ma esiste esclusivamente nel mondo umano. Con esso si uniscono, infatti, non già due piante o due animali, ma due persone umane, un uomo e una donna. (E qui vorrei dire che è augurabile che, almeno durante la cerimonia nuziale, i due vestano lei da donna e lui da uomo: questo per evitare la domanda di chi, vedendo due sposi entrambi in pantaloni, si chiedeva « quale è la sposa? », e si sentì rispondere « mah! deve essere quello che ha in mano quel mazzolin di fiori! »). Due persone dunque che, con libero atto della loro volontà (non dunque per « sentimento »), si fanno dono reciproco, non già di qualche bene esterno alle loro persone (come può essere una villa al mare o una fuori serie), ma della loro stessa persona. E perché questo? Perché vogliono non vivere in libero amore, ma contrarre un vincolo nuovo, inconfondibile, irreversibile, il più intimo che possa contrarsi tra uomo e donna nella vita terrena, cioè il vincolo coniugale, che li rende marito e moglie. Sono due « io » che conservano sempre la loro identità personale, ma che vogliono (sempre « volontà », non sentimento!) fondersi in una unità nuova, totale, fisico-spirituale: l'unità di due « io » che diventano un « noi ». Hanno deciso fermamente — con un atto di volontà, non per sentimento o sentimentalismo — di mettere la loro vita in comune e di vivere insieme. Questo è il matrimonio, per sua natura. Altra cosa è, ripeto, il libero amore che si basa effettivamente sul sentimento e non su un « impegno » della volontà, e può quindi sciogliersi come nube al vento di qualche nuovo... « sentimento ». Ma non si deve barare in questo campo: si devono chiamare le cose col loro vero nome: o matrimonio o libero amore.

Legge di Dio

« Gli uomini fanno tante leggi e non le osservano se non in parte. Non sarebbe meglio che accettassero una sola legge, quella di Dio, ma accettarla tutti? Le cose non andrebbero meglio? » (A. D. - Varese).

Sembra un'ingenuità la domanda del lettore di Varese, ma non lo è. Contiene anzi una profondissima verità. La legge per eccellenza è la legge eterna o naturale di Dio: è l'unica base di tutte le leggi umane e l'unica loro giustificazione. Una legge solo umana, che non riconosca (almeno implicitamente) la legge divina, è sempre un non senso e non raramente un sopruso. La legge divina è il principio supremo dell'unità morale, dell'ordine, della vera civiltà. Senza di essa non può sussistere nessuna « autorità » umana. Ci devono essere leggi umane, e anche molte, data la vita e la vicenda umana tutt'altro che semplici e ricche di « casi » e di « circostanze », che mutano talvolta la stessa sostanza delle cose, ma tutte le leggi umane, per avere una vera indiscutibile autorità, devono essere illuminate dalla legge divina e verso di essa orientarsi, e non mai contrastarvi. Quando contrastano con la legge divina è un po' come quando si volessero violare le leggi fisiche: che guaio! Pensate se l'acqua (H_2O) diventasse acqua ossigenata (H_2O_2), quando piove tutte le donne diventerebbero bionde ossigenate. Che guaio! Quando ci si mette contro natura o non la si segue, si esce fuori dei piani di Dio. Così è per le leggi umane che spesso — come diceva Cino da Pistoia, giurista e poeta († 1337) — sono « ingiuste e vane » perché prescindono dalla legge divina. Questo famoso studioso, lodato da Dante e dal Petrarca, accomiatandosi dal mondo, dopo un'intera vita spesa nello studio delle leggi pagane di Roma, così scrisse « mercè, Dio, che miei giorni ho male speso / in trattar leggi tutte ingiuste e vane, / senza la Tua, che scritta in cor si porta »

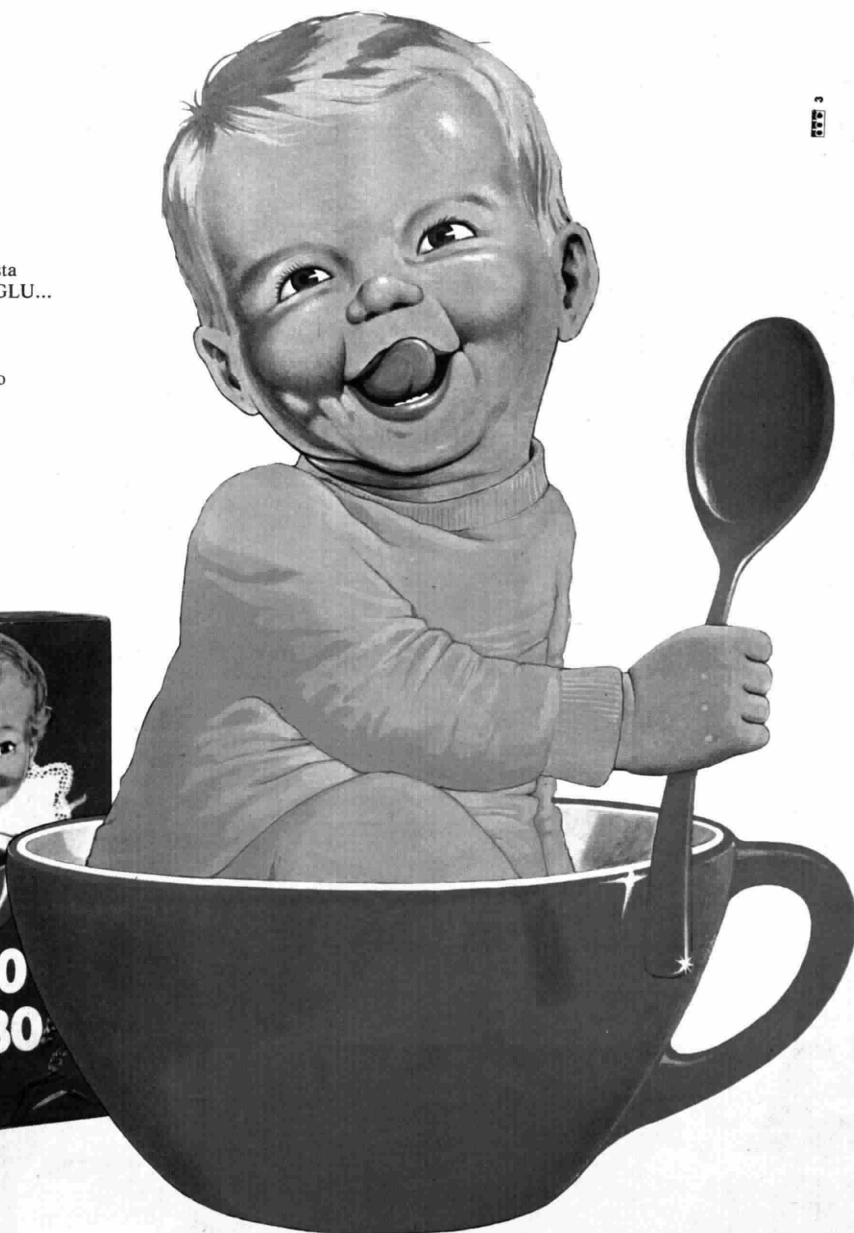
mamma...
perché solo la nostra
lavatrice
si può
portare in salotto?

perché è una REX

Si potrebbe anche rispondere « perché la REX P5 è una delle lavatrici più piccole del mondo (che lava però cinque chili e mezzo di biancheria come le più grandi) sta dappertutto ed è bella come un mobiletto da salotto ». Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una lavatrice REX P5. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.
Ma anche lui vi consiglierà una lavatrice REX P5 prima di tutto « perché è una REX ».

REX una garanzia che vale

RGM R 12

ORZO BIMBO
il bimbo in tazza

un bimbo
un bimbo con tanta gioia di vivere
un bimbo come il vostro
ad esempio.
e una tazza,
una tazza grande, molto grande,
colma di Orzobimbo.
Ecco. Lasciamoli soli un attimo.
Sssst... silenzio... ascoltate:
GLU... GLU... GLU... GLU... GLU... GLU...
(mmmh che buono!)...GLU... GLU... GLU...
GLU... GLU... GLU... GLU...(un attimo di sosta
per riprendere il fiato)...GLU...GLU...GLU...GLU...
.....eeeeeeeeee SPLASH!!!!!
oh! c'è finito dentro. Per berlo tutto.
Ma certo. È ORZOBIMBO.
Sano, naturale, da bere a volontà. Tanto buono
da... finire in tazza!
Già.
ORZOBIMBO IL BIMBO IN TAZZA
ORZOBIMBO è un prodotto
TOSTATO BRASIL®

TOSTATO BRASIL - Industria Alimenti Tostati Bertoldo - VICENZA

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La pelliccia

« *Caduta in bassa fortuna e pressata dai creditori, ho ritenuto opportuno disfarmi di una pelliccia di visone, unica ricchezza rimastami, affidandola in deposito ad un'amica. Avrei desiderato che l'amica, naturalmente, avesse tenuto la pelliccia ben conservata in un armadio. Invece mi capita di sentirmi dire da comuni conoscenti che l'amica è stata vista varie volte in giro con una pelliccia di visone che indubbiamente è proprio la mia. Che posso fare?* » (X Y - Z).

Mi permetto di farle presente che il debitore è tenuto a rispondere dei suoi debiti, nei confronti dei suoi creditori, con tutto il proprio patrimonio, quindi anche con la pelliccia di valore della quale sia proprietario. Comunque, questo non c'entra con la domanda da lei postami. La risposta al suo quesito è che l'amica si è comportata male, perché il depositario non può servirsi della cosa affidatagli: appunto perciò il contratto di deposito si distingue dal contratto di comodato, il quale ultimo consiste nell'accordo per cui un comodante consegna ad un comodatario una propria cosa, affinché il comodatario la usi. A prescindere dai riflessi penali del comportamento della sua amica (riflessi sui quali le consiglierei di non fermarsi), dal punto di vista civilistico la sua amica si espone, mediante questo uso indebito della cosa, alla responsabilità derivante dall'eventuale perdita o deterioramento della pelliccia. Forse, se lei glielo facesse gentilmente presente, tutto si risolverebbe nel modo più pacifico e discreto.

L'assemblea

« *In un condominio di venti comproprietari, all'assemblea se ne presentano soltanto quattro e la maggioranza viene raggiunta solo perché i presenti, rappresentando altri non intervenuti, costituiscono nel verbale qualcosa in più della metà dei millesimi. E' valido il deliberato di un'assemblea del genere? Faccio rilevare che non esiste regolamento di condominio* » (Costantino L. - Napoli).

Lei non mi ha precisato (cosa che sarebbe stata essenzialissima) se l'assemblea era riunita in prima o in seconda convocazione e se le delibere da prendersi in detta assemblea erano delibere ordinarie o delibere straordinarie. Pertanto, a beneficio di lei e di molti altri lettori che mi scrivono in ordine a quesiti relativi alle assemblee condominiali, le riferisco quanto dispone l'articolo 1136 del Codice Civile, relativo appunto alla « costituzione dell'assemblea e validità delle deliberazioni ». L'assemblea è regolarmente costituita con l'intervento di tanti condomini che rappresentino i due terzi del valore dell'intero edificio e i due terzi dei partecipanti al condominio. Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio. Se l'assemblea non può deliberare per mancanza di numero, si passa ad un'assemblea di seconda convocazione, la quale deliberi in un giorno successivo a quello della prima e, in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima: la deliberazione di questa seconda assemblea è valida se riporta un numero di voti che rappresenti il terzo dei partecipanti al condominio e almeno un terzo del valore dell'edificio. Le deliberazioni che concernono precisamente la nomina e la revoca dell'amministratore o le liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'amministratore medesimo, nonché le deliberazioni che concernono la ricostruzione dell'edificio o riparazioni straordinarie di notevole entità, devono essere sempre prese con la maggioranza degli intervenuti in rappresentanza di almeno una metà del valore dell'edificio. Le deliberazioni ancora più importanti, che hanno per oggetto le innovazioni che possano recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino, devono essere sempre approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio. L'assemblea non può deliberare se non consta che tutti i condomini sono stati invitati alla riunione. Delle sue deliberazioni si redige processo verbale da trascriversi in un registro tenuto dall'amministratore.

Il concorso

« *Circa due mesi fa una certa società con sede in Genova bandì un concorso per un certo impiego qualificato. Risposi al bando e una settimana dopo venni invitato telegraficamente a presentarmi alle 8,30 del mattino a Genova presso la sede della società per sostenere un esame. Recatomi da Roma a Genova, venni trattenuto insieme con altri quaranta concorrenti fino alle sette di sera, ora in cui fummo tutti congedati e lasciati liberi di tornarcene alle nostre città di provenienza in attesa di ricevere comunicazioni sull'esito del concorso. Durante tutto quel giorno non ci venne dato alcun cibo, né ci sono state poi rimborsate le spese di viaggio sostenute o altro. Desidererei sapere se tutto ciò è regolare, o se posso ottenere almeno il rimborso delle spese* » (Giorgio F. - Roma).

Purtroppo, tutto regolare. Quando un ente, a cominciare dallo Stato, bandisce un concorso, la partecipazione al concorso stesso è a totale carico degli aspiranti. Dunque, niente possibilità di pretendere il rimborso spese o altro. Mi dispiace.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Portieri disoccupati

« *Va pagata ai portieri l'indennità di disoccupazione?* » (Emilio Tucci - Roma).

La questione concernente la esclusione dei portieri dall'assoggettamento alla assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, a norma dell'articolo 40, n. 4, del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, ha formato oggetto di riesame da parte della Direzione generale dell'INPS sulla base delle precisazioni fornite al riguardo dal Ministero del Lavoro.

In particolare, il predetto Ministero ha chiarito che:

— l'esclusione in parola si fonda sul presupposto che il rapporto di lavoro del portiere si instauri e permanga nell'ambito dei servizi familiari;

— l'attività di portierato ha natura di servizio familiare quando il datore di lavoro e/o la sua famiglia abitino nello stabile ovvero, nel caso di immobile diviso (condominio), vi abiti la maggioranza dei datori di lavoro e/o delle loro famiglie, intendendosi per tale la maggioranza numerica degli stessi, anche se non coincidente con quella, espressa in millesimi, delle quote immobiliari;

— la qualifica di datore di lavoro, ossia del soggetto che ha il diritto di assumere e l'obbligo di retribuire il portiere, pur identificandosi generalmente con quella di unico proprietario e di condomino, può, tuttavia, spettare — per contratto, regolamento od altro titolo certo — anche agli inquilini o ad altri aventi causa.

Occorre qui chiarire che la qualificazione del portiere come addetto ai servizi familiari, ai fini della sua esclusione dall'obbligo assicurativo per la disoccupazione, non deve indurre a ritenere che egli vada assoggettato alle altre assicurazioni sociali sempre in base alle norme proprie della categoria dei domestici. Quest'ultima categoria, infatti, è più ristretta di quella degli addetti ai servizi familiari e comprende, per quanto concerne i portieri, soltanto quelli che sono veri e propri domestici, ossia, in pratica, i portieri ai quali si fa espressamente cenno nei successivi punti 2 e 3.

1) *Portieri alle dipendenze di persone giuridiche*

I portieri che svolgono la loro attività alle dipendenze di persone giuridiche le quali abbiano la qualifica di datori di lavoro degli stessi, da sole od unitamente a persone fisiche, sono soggetti all'obbligo assicurativo per la disoccupazione, qualunque sia l'uso cui lo stabile è destinato; essi vanno, pertanto, assicurati in base alle norme comuni.

Infatti, la condizione della natura familiare del servizio di portierato non può verificarsi se il datore di lavoro od anche uno solo dei datori di lavoro è persona giuridica, in quanto da parte di questa non può sussistere « abitazione », che è un fatto strettamente inerente alla vita familiare.

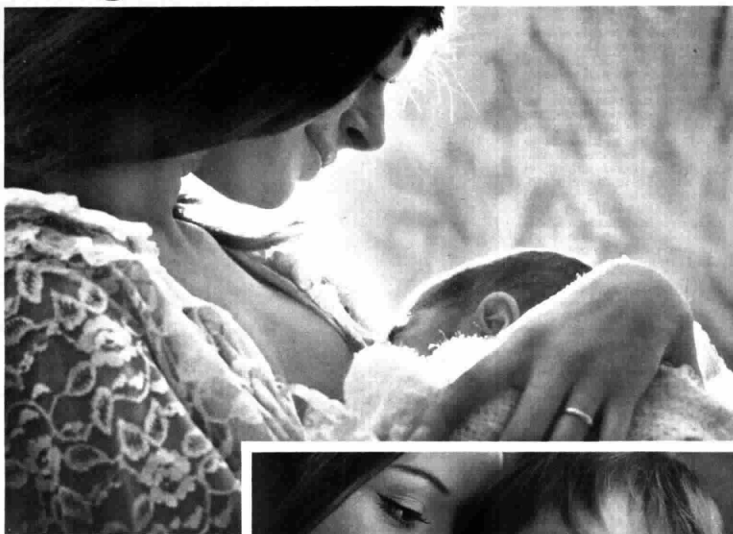
Il criterio sopra illustrato deve trovare applicazione anche nel caso in cui il portiere sia alle dipendenze di società di fatto o di associazione non riconosciuta (circolo ricreativo, associazione sportiva, ecc.).

2) *Portieri alle dipendenze di comunità religiose*

Debbono essere considerati domestici e come tali assicurati (con esclusione, quindi, dall'assicurazione per la disoccupazione) i portieri dipendenti da comunità religiose, addetti a stabili interamente destinati ad alloggio dei soli membri della comunità.

Quando, invece, gli stabili in parola siano adibiti, oltre che ad alloggio dei membri delle citate comunità, anche ad altri usi (uffici parrocchiali, asili, collegi, ospizi, pensionati, laboratori con soli allievi o con maestranze miste, ecc.), i portieri, pur restando esclusi dall'assicurazione per la disoccupazione, sono da assicurare

segue a pag. 8

niente è meglio degli alimenti-natura

Natura pura. Natura arricchita, sí, ma con natura. Natura piú natura. La rendiamo piú digeribile, piú concentrata, piú ricca in vitamine e proteine. Le proteine naturali della carne, le vitamine naturali della frutta, i sali minerali: tutto quello che occorre per fare grande e forte il vostro piccolo.

...e c'è tutta natura negli omogeneizzati BUITONI nipiol

e oggi...

...questo in piú

confezione offerta speciale

3 omogeneizzati di carne solo 300 lire

segue da pag. 7

con l'osservanza delle norme comuni.

3) *Portieri alle dipendenze di persone fisiche - Unico datore di lavoro*

I portieri addetti alla custodia di stabili, le cui unità immobiliari siano tutte destinate ad uso di abitazione del datore di lavoro e/o della sua famiglia, sono da considerare come domestici e, dovendo essere assicurati con le norme particolari previste per tale categoria di lavoratori, sono automaticamente esclusi dall'assicurazione per la disoccupazione.

I portieri devono essere assicurati con le norme comuni, ma sempre con esclusione dall'assicurazione predetta, qualora il datore di lavoro e/o la sua famiglia abitino nell'immobile insieme con inquilini.

I portieri sono, invece, soggetti anche all'assicurazione per la disoccupazione quando il datore di lavoro e/o la sua famiglia non abbiano la propria abitazione nell'immobile.

4) *Portieri alle dipendenze di persone fisiche - Pluralità di datori di lavoro*

I portieri sono esclusi dall'assicurazione in argomento, ma vanno assoggettati alle altre assicurazioni sociali con l'osservanza delle norme comuni, qualora lo stabile sia destinato ad uso di abitazione della maggioranza dei datori di lavoro e/o delle loro famiglie. In caso contrario, quando, cioè, la maggioranza dei datori di lavoro non abita nello stabile, il portiere deve essere assicurato anche per la disoccupazione.

Per maggioranza dei datori di lavoro si intende la maggioranza numerica degli stessi, anche se non coincidente con quella, espressa in millesimi, delle quote immobiliari.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Le retribuzioni

« *L'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette chiede ogni anno alla Scuola statale ove insegno la distinta delle retribuzioni corrisposte a tutto il personale allo scopo di controllare poi le singole denunce "Vanoni" che lo stesso presenta entro il 31 marzo. In base al T.U. approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645 (G.U. n. 162 del 7 luglio 1958) "può esigere", il suddetto Ufficio Imposte, la redazione del prospetto dettagliato delle somme percepite quando gli insegnanti sottoscrivono poi la denuncia "Vanoni"? Questa procedura di accertamento non è eccesso di potere, in considerazione anche del fatto che gli insegnanti, quali impiegati statali, hanno uno stipendio tabellare a coefficiente e quindi di rapido controllo da parte dell'Ufficio Imposte Dirette? Visto che la Scuola è un Ente statale, è obbligata a compilare gli stampati che l'Ufficio Imposte invia annualmente a questa?* » (Biagio Busti - Massa Marittima).

L'art. 127 del già richiamato Testo Unico fa obbligo a tutte le persone giuridiche private e pubbliche, ancorché parificate all'Amministrazione statale, di provvedere al pagamento dell'imposta di R. M. per i dipendenti, mediante il sistema detto della rivalsa. L'obbligo di inviare elenchi entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce la denuncia è sancito dall'art. 25 dello stesso TUID.

Interpretando alla lettera l'articolo 127 si potrebbe — ad onor del vero — ritenere esenti dall'obbligo le Amministrazioni statali. Ne deriverebbe però, a nostro avviso, una violazione all'art. 3 della Costituzione.

Due magazzini

« *Il sottoscritto titolare della ditta (Guido Valerio) esercita la sua attività commerciale in due magazzini intestati a sé ed a suo fratello Egidio. Egli chiede se su detti fabbricati deve pagare le tasse per intero, per metà, o niente. Faccio presente che mio fratello è socio ed è molto facile dimostrarlo, e conviviamo con nostra madre con lo stesso stato di famiglia* » (Guido Valerio - Fondi).

E' chiaro che se la proprietà immobiliare è intestata a tutti e due i fratelli, le imposte vanno pagate per metà a testa. Ciò però non ha importanza per il Fisco al quale le imposte vanno pagate per intero dai coobbligati.

Aree fabbricabili

« *L'art. 21, paragrafo a, della legge 5-3-1963, n. 246, istitutiva dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, afferma che l'imposta da pagare sarà determinata sul l' "... incremento di valore imponibile diviso per il numero degli anni interi compresi nel periodo per il quale il plusvalore si calcola...". Dalla sua cortesia desidererei avere precisato se tale dizione debba interpretarsi nel senso che le frazioni d'anno non debbano essere prese in considerazione ai fini del calcolo dell'imposta nel caso di alienazione di area fabbricabile. Chiarisco meglio con un esempio: premesso che il Comune ha fissato la data di riferimento per la determinazione dell'incremento tassabile al 1°-1-1961, se io vendo un'area fabbricabile, poniamo nel mese di dicembre dell'anno 1968, l'imposta relativa all'incremento di valore, maturata nel suddetto periodo, dovrà essere calcolata per sette anni (dal 1961 al 1967) oppure per otto anni (dal 1961 al 1968)?* » (G. E. - Scicli, Ragusa).

La norma suddetta va interpretata alla lettera e quindi il numero degli anni da considerare per la determinazione del plusvalore deve essere quello relativo agli anni interi. Si capisce: il numero degli anni interi maturati durante i due periodi da considerare.

Cumulo di pensioni

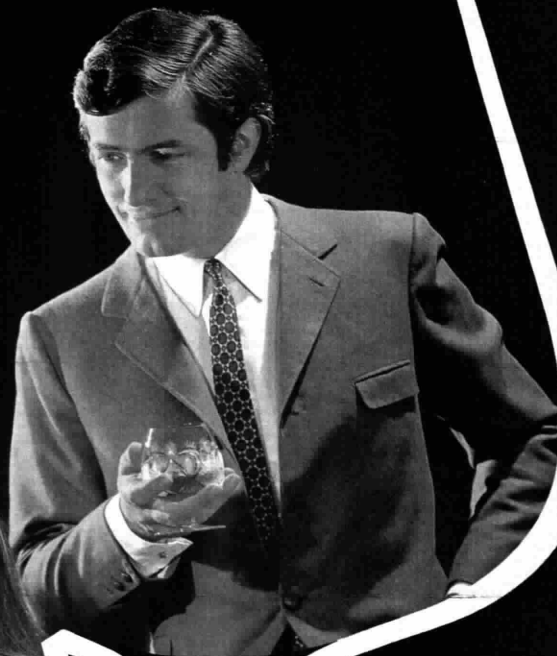
« *Alcuni pensionati miei amici mi incaricano di chiederle se, agli effetti della "Vanoni", la pensione di guerra fa cumulo con la pensione che godono quale ex funzionari statali* » (Gaetano Coppola - Napoli).

Non fanno cumulo, perché esenti, le pensioni privilegiate.

Moglie deceduta

« *Mia moglie è deceduta il 2 luglio 1968. Quando compilerò il "modulo Vanoni" potrò detrarre le lire cinquantamila per familiare a carico, considerato che il decesso si è verificato nel II semestre, o dovrò limitare la detrazione alla metà oppure omettere del tutto la detrazione?* » (V. d. E. - Milano).

Tolga le L. 50.000: non ha rilevanza il fatto che il luttuoso evento sia avvenuto nel II semestre dell'anno.

due gusti
...in perfetto
accordo!
V.V.S.
O.P.
STOCK
Brandy
STOCK 84
FINO DISTILLATO DI VINO
V.V.S.
STOCK
Riserva
ROYALSTOCK
Brandy
FINO DISTILLATO DI VINO
...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico STOCK 84 dall'inconfondibile
gusto secco e ROYALSTOCK
squisitamente morbido ...i due
famosi
brandy STOCK

01/69

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Sintonizzatore stereo

« Il mio sintonizzatore non ha i tasti per la ricerca dei canali, ma un'asta che si sposta, tramite una manopola, lungo il quadrante che indica la posizione dei singoli canali, quindi posso captare solo un canale alla volta; ora, dato che per ricevere le trasmissioni stereo in Filodiffusione occorre sintonizzarsi contemporaneamente sui canali IV e VI, questo mi è praticamente impossibile. Eppure fra le caratteristiche tecniche del sintonizzatore c'è anche " l'inserimento automatico delle trasmissioni stereo "; ma come può avvenire ciò se occorrono due canali per la stereofonia? Ammesso che si possano captare anche a Firenze, questo discorso sarebbe valido anche per i programmi stereo in modulazione di frequenza? Desidererei sapere quale è la soluzione migliore per risolvere il problema » (Samuele Guernieri - Firenze).

Il sintonizzatore stereo che ella possiede è adatto per ricevere la radiostereofonia in modulazione di frequenza ma, a Firenze, non è possibile la ricezione per mancanza di trasmettitori adatti. Infatti in MF le trasmissioni sono sperimentali ed effettuate solo dai trasmettitori di Roma, Milano, Torino e Napoli; comunque l'inserimento automatico delle trasmissioni stereo è una particolarità del suo apparato e si riferisce soltanto alle trasmissioni via radio a MF (probabilmente ella si riferisce alla segnalazione con lampada rossa di trasmissione stereo, quando esiste la sottoportante a 38.000 Hz).
La Filodiffusione funziona per onde lunghe convogliate sui fili telefonici e, quando si usa un apparato ricevente ad onde lunghe, oltre ad avere una ricezione imperfetta perché i circuiti radio del suo ricevitore sono influenzati anche dai disturbi, non è possibile sintonizzare più di un canale alla volta, come del resto ella dice.
Non le resta pertanto che munirsi dell'apposito adattatore per la Filodiffusione.

Apparecchi portatili

« Desidero acquistare un televisore portatile e sono indeciso se sceglierlo a valvole o a transistor. Potreste darmi un consiglio in merito? » (abbonato n. 372380 - Verona).

I televisori portatili a valvole oggi esistenti in commercio sono alimentabili solo dalla rete.
Televisori portatili di progetto più recente sono ad alimentazione mista (rete e batterie) e sono « transistorizzati »: fra i televisori ad alimentazione mista alcuni prevedono la batteria incorporata, mentre altri sono collegabili ad una batteria esterna. Qualche tipo ha anche incorporato il caricabatterie.
Circa le caratteristiche tecniche, si può asserire che tutti i modelli sono soddisfacenti, indipendentemente dal fatto che impieghino valvole o transistor. Perciò si pone per lei non tanto il problema della scelta fra il transistor e la valvola, quanto quello della scelta di un televisore che meglio soddisfi alle sue esigenze di impiego e di alimentazione.

Lampade fluorescenti

« Vorrei sapere se vi sono dispositivi atti a ridurre l'enorme disturbo provocato dalle lampade fluorescenti nei radioricevitori » (Mario Luraschi - Paderno Dugnano, Milano).

Un disturbo molto frequente, specialmente nell'agglomerato urbano, è quello dovuto alle insegne gas-luminescenti. Esso è particolarmente sensibile nella gamma delle onde medie sui canali A-B-C della televisione e nella gamma della modulazione di frequenza. E' bene sapere che, messa in opera a regola d'arte, l'insegna luminosa non dà luogo a disturbi alla ricezione radio e televisiva. L'insegna va verificata e realizzata secondo le norme del Decreto del Presidente della Repubblica 27-4-1955 numero 547 che riguarda in particolare la messa a terra dell'incastellatura metallica di supporto. La incastellatura, che deve essere tutta metallica, e il nucleo del trasformatore devono essere messi a terra in modo stabile e sicuro con un filo di rame del diametro di 2 o 3 mm. I disturbi possono essere provocati da difetto dell'impianto, quali la mancanza di isolamento in alcune sue parti o di contatti difettosi o ossidati. Frequenti ad esempio sono i difetti di isolamento tra le bobine ad alta tensione del trasformatore e le masse metalliche circostanti, e quelle dei fili ad alta tensione, per eccessiva vicinanza alle masse circostanti. Disturbi caratteristici alla ricezione radiofonica e televisiva sono anche provocati da lampade fluorescenti domestiche poste nelle vicinanze di questi apparati. Per ridurre questi disturbi, occorre effettuare un'accurata pulizia dei contatti, il cambio del tubo, se difettoso, l'eliminazione di componenti della lampada come ad esempio starter, condensatori difettosi, reattori in corto circuito, interruttori difettosi. Se infine il livello dei disturbi è ancora troppo alto nonostante i succitati controlli, occorre installare appositi filtri silenziatori reperibili in commercio che vengono montati nella stessa lampada.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Dettagli Polaroid

« Sono intenzionato all'acquisto di un apparecchio fotografico Polaroid Land Automatic. Vorrei però conoscere in dettaglio le caratteristiche, i pregi e i costi delle foto in bianco e nero e a colori » (Alfonso Palidini - Verbania).

La caratteristica principale delle pellicole Polaroid è lo sviluppo immediato. Una foto in bianco e nero è pronta in 10 secondi, una a colori in un minuto. Ciò costituisce anche il maggior pregio dei prodotti di questa Casa. E' una prerogativa molto divertente nell'uso dilettantistico e assai utile in certi impieghi professionali. Per un dilettante, il fatto di poter osservare la fotografia pochi secondi dopo averla scattata elimina completamente l'incertezza sul risultato, e il rischio che questa si tramuti in delusione dopo il procedimento di sviluppo e stampa. Se una foto è venuta male lo si sa subito e la si può rifare immediatamente. Inoltre, in una gita o in una riunione familiare o di amici, una fotografia Polaroid è sempre un regalo assai gradito. La qualità delle immagini è naturalmente proporzionale al tipo di apparecchio che si adopera e all'obiettivo di cui questo dispone. Tenuto conto di ciò, la nitidezza delle immagini, la resa tonale del bianco e nero e quella cromatica nel colore sono decisamente buone. A questi pro si accompagnano gli inevitabili contro. Il primo è la limitata latitudine di posa delle pellicole. Un errore di un diaframma in meno o in più è molto avvertibile e, oltre questi limiti, le fotografie sono pressoché inutilizzabili. Ciò significa che il materiale sensibile Polaroid, per dare buoni risultati, richiede un'esposizione estremamente precisa e che la realizzazione di una fotografia del tutto soddisfacente può dar luogo a qualche spreco. Un altro svantaggio è la mancanza di un negativo da cui poter ottenere altri esemplari o ingrandimenti della copia originale. L'unico sistema per riprodurre una foto Polaroid è quello di fotografarla con una normale pellicola negativa, ma ciò provoca uno scadimento più o meno sensibile della qualità. Infine, il materiale sensibile Polaroid, oltre ad avere un termine di scadenza piuttosto breve, richiede molta cura nella conservazione. L'uso di una pellicola scaduta o mal conservata è più sconsigliabile di quanto lo sia con le emulsioni tradizionali. Le pel-

segue a pag. 12

nelle
MINESTRE
ma anche nelle
PIETANZE

Pragma

Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettetene qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

CONCORSO NAZIONALE
PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

Il Teatro Lirico Sperimentale, d'intesa con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, bandisce il XXIII Concorso nazionale per giovani cantanti lirici. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 31 marzo 1969.

La domanda d'ammissione redatta in carta libera dovrà essere inviata all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto « Adriano Belli », via Flaminia 366, 00196 Roma. La domanda, nella quale saranno precisati: nome, cognome, indirizzo, timbro di voce, dovrà essere corredata dai seguenti documenti: certificato di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato rilasciato da un Conservatorio musicale di Stato o da un Istituto musicale pareggiato, degli studi di canto compiuti. Qualora gli studi siano stati eseguiti in un Istituto Musicale non pareggiato o con un insegnante privato qualificato, il Direttore dell'Istituto o l'insegnante, sotto la loro responsabilità, dovranno rilasciare una dichiarazione di maturità ed idoneità dell'allievo per l'esperimento scenico; dichiarazione del concorrente — sotto sua piena responsabilità — di non aver mai partecipato, con ruoli di parte principale, a stagioni liriche; dichiarazione del concorrente degli eventuali studi compiuti nel campo della cultura generale e della professione o mestiere in atto esercitati; dichiarazione del concorrente di non aver presentato, nel corrente anno, domanda di ammissione al concorso indetto dall'Associazione Lirica Concertistica Italiana (ASLICO) di Milano; ricevuta di vaglia postale di lire cinquemila, quale tassa di ammissione al Concorso.

I vincitori del Concorso (che si articola in tre prove: eliminatoria, semifinale, finale) verranno in seguito chiamati a frequentare gratuitamente il Corso di preparazione al debutto, di durata non inferiore a tre mesi, che sarà tenuto a Roma nei locali del Teatro dell'Opera.

Gli allievi che avranno seguito lodevolmente l'intero corso di preparazione debutteranno nella Stagione lirica allestita al Teatro Nuovo di Spoleto nel mese di settembre.

Ai vincitori del Concorso che avranno debuttato a Spoleto è riservata la possibilità di venire ammessi a frequentare — per la durata massima di 4 mesi, a partire dal gennaio '70 — il « Corso integrativo di perfezionamento » istituito dallo Sperimentale, e di venire scelti per la Stagione lirica sperimentale, organizzata dalla Presidenza dell'ENAL.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale « Adriano Belli », via Flaminia 366 - Roma - tel. 305984.

audio e video

segue da pag. 10

licole attualmente disponibili per i nuovi modelli di apparecchi Polaroid sono del tipo « Filmpack » e sono la 107 in bianco e nero e la 108 a colori. La Filmpack 107 ha una sensibilità elevatissima: 3000 ASA (35 DIN). Questo permette di fotografare in quasi tutte le condizioni di luce, malgrado la luminosità generalmente scarsa degli obiettivi Polaroid. Ogni pacco costa 1950 lire e quindi ciascuna delle otto fotografie 8½ x 10½ cm. in esso contenute ha un prezzo di circa 250 lire. La filmpack 108 ha invece una sensibilità normale: 75 ASA (20 DIN), che ne limita notevolmente la possibilità d'impiego in interni senza flash o altre sorgenti luminose. Il prezzo della Filmpack 108 è 3900 lire, quindi ognuna delle otto foto viene a costare 490 lire.

Fotoriproduzioni

« Mi piacerebbe realizzare delle fotoriproduzioni, ma posseggo un'Agfa Isolette a soffietto, con cui si può fotografare a una distanza minima di solo un metro. Desidererei quindi sapere come fare, anche non disponendo di obiettivi speciali, e come regolarmi per l'esposizione » (Nicola Leone - Bari).

Un apparecchio con ottica fissa e mirino galileiano non è l'ideale per eseguire foto molto ravvicinate. I problemi da risolvere sono assai più complessi di quelli che si avrebbero con una fotocamera reflex ad ottiche intercambiabili. Innanzitutto, c'è quello della parallasse, cioè del parallelismo fra l'asse ottico del mirino e quello dell'obiettivo. Questo fenomeno fa sì che l'immagine traguardata non sia mai perfettamente uguale a quella fotografata. La rilevanza di tale elemento, quasi trascurabile quando si fotografa in condizioni normali, cresce enormemente alle distanze molto ravvicinate, fino a rendere il mirino pressoché inservibile. Tale problema può essere risolto adoperando uno stativo per fotoriproduzioni, sia pure rudimentale o fatto in casa, che permetta di prescindere dall'uso del mirino. Disponendo di tale accessorio, è infatti sufficiente eseguire un rotolino di prova fotografando un foglio di carta millimetrata, sì da poter osservare sui negativi ottenuti le esatte dimensioni del campo inquadrato dall'obiettivo alle varie distanze di ripresa. Per poter continuare a servirsi del mirino, occorrerebbe, durante questa prova, registrare per ogni fotografia scattata le dimensioni dell'immagine traguardata e individuarne il punto centrale, in modo da poter poi fare i dovuti rapporti con quella fotografata. Il metodo più semplice e sicuro rimane quello dello stativo che, come si è detto, può anche essere costituito da un telaio fabbricato in casa e munito di un supporto per la fotocamera e di un piano di base. In questo caso, per eseguire la centratura dell'obiettivo rispetto al piano di base, basta disporre il telaio verticalmente, far partire dal centro della lente un normale filo a piombo e segnarne il punto d'arrivo sul piano destinato a ospitare i soggetti da riprodurre. Una volta risolti i problemi dell'inquadratura, resta quello della riduzione della distanza minima di messa a fuoco. Con un apparecchio ad ottica intercambiabile, la soluzione ideale sarebbe quella di interporre tra l'obiettivo e il corpo macchina un soffietto o dei tubi di prolunga. Con l'ottica fissa, invece, non resta che porvi davanti delle lenti addizionali. Ve ne sono di varie potenze, misurate in diottrie, a ciascuna delle quali corrisponde una differente distanza di messa a fuoco, che è valida per tutti gli obiettivi, indipendentemente dalle loro caratteristiche. Per esempio, una lente addizionale + 2, cioè di 2 diottrie, consente di mettere a fuoco un soggetto posto a 50 cm. dalla lente stessa, con l'obiettivo regolato sull'infinito. Focheggiando diversamente l'ottica della fotocamera, si può modificare la distanza di messa a fuoco. Questa infatti decresce progressivamente fino a raggiungere i 35 cm. con l'obiettivo regolato su un metro. I valori corrispondenti con una lente addizionale + 3 sono 35 e 25 cm., mentre con una lente + 4 la gamma delle distanze va da 25 a 20 cm. Le lenti addizionali presentano, rispetto ai soffietti e ai tubi di prolunga, il vantaggio di non richiedere nessun aumento di posa, cosicché basta misurare la luminosità del soggetto con un esposimetro e riportare il valore ottenuto sulla ghiera dei diaframmi senza alcun calcolo supplementare. Il rovescio della medaglia è rappresentato, oltre che dalla minor versatilità d'uso, dalla perdita di definizione dell'immagine che esse provocano e che è tanto più sensibile quanto maggiore è la loro potenza. Perciò, specialmente con obiettivi modesti come quello in questione, è consigliabile limitarsi il più possibile ad una lente + 2 e comunque non andare oltre una + 3 o + 4. Infine, poiché il calo di definizione è più avvertibile verso i bordi dell'inquadratura, è buona norma fotografare un campo maggiore di quello che realmente interessa, sì da poter poi ingrandire solamente la parte centrale del fotogramma.

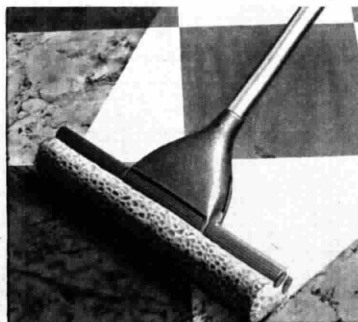
UNA PRIMAVERA PIÙ PULITA

Alcuni consigli per affrontare le pulizie primaverili senza troppo faticare

Sembrava lontana, lontanissima, la primavera. E ora è già — come si diceva nei temini delle elementari — « alle porte ». Le giornate si sono allungate, i cappotti hanno raggiunto il più alto ripiano dell'armadio, i bambini sono tornati a giocare all'aperto. I bambini: per quanti mesi sono stati costretti a svolgere ogni loro attività nei pochi metri quadrati che le nostre case cittadine offrono. Un brutto guaio, certo. E non solo per loro: chi ci pensa, infatti, ai pavimenti insudiciati da tante ore di giochi? Le loro madri, ci pensano. E fosse solo nel pensarci, il problema...

Purtroppo, proprio in questi giorni di stagione che muore, di caloriferi che si spengono, bisogna darsi da fare nel più attivo e pratico dei modi: a cominciare dai pavimenti. Un bel problema, i pavimenti. Una fatica, soprattutto. La cera tutti i giorni, si sa, non si può dare... E allora?

Allora Spic & Span: l'ideale, per la pulizia dei pavimenti (sia per la pulizia con la P maiuscola di fine stagione, sia per la quotidiana « manutenzione »). Perché Spic & Span è un concentrato di forza che diventa attivo a contatto dell'acqua. Per questa sua particolare caratteristica Spic & Span fa risparmiare tempo e fatica (e se quasi tutte le donne hanno poco tempo, ci concederete che tutte, proprio tutte — com'è giusto — tendono a non affaticarsi).

Ma i pavimenti, come ogni donna sa, non sono il solo problema in una casa. Chi pulisce le porte, chi rende lustri gli stipiti e vivaci le pareti dopo che l'inverno ha lasciato la sua opaca impronta? Ancora le donne; e anche questi non sono problemi da poco. Ore e ore di fatica, ci vogliono. O sarebbe più giusto dire « ci volevano? ». Ancora una volta, infatti, Spic & Span, con la sua energica azione, può diventare un validissimo alleato: senza che siano necessarie sciacquature di sorta, e senza ripassarci sopra, vi aiuterà a pulire meglio e più in fretta le porte, gli stipiti e le pareti più « irrecuperabili »!

Già: ma le altre superfici lavabili? Chi ci pensa, a quelle? In una casa moderna tendono continuamente ad aumentare; ma anche in questo caso Spic & Span pulisce più in fretta e meglio, senza concedere nulla alla tenacia dello sporco. Un motivo in più, dunque, per andare con fiducia incontro a questa stagione dal romantico nome di Primavera: col sorriso tranquillo di chi sa che la stagione passata non ha lasciato (proprio fisicamente, intendiamo) la sua impronta.

Spada da ufficiale inglese - fabbricata dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare cosí l'acciaio, temprarlo, dargli il filo piú forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le piú famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame piú pregiate del mondo.
Lame da barba Wilkinson: piú lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON SWORD
LA LAMA DELLE DUE SPADE
STAINLESS

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire **420** • una lama lire **85**

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!

Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è lì per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carissima signora, vorrei sapere da lei se esistono veramente i dischi volanti. Alcuni miei amici dicono che non esistono, altri affermano di sì. E io non so se credere agli uni o agli altri. Mi informi lei e al più presto. Le sarò molto grato e aspetto con ansia. (Amos Salvicchi - Cortona).

Un giorno, caro Amos, un disco volante si fermò davanti alla mia finestra, fra i rami del ciliegio ancora spoglio. I due grossi merli neri che lo frequentano anche d'inverno aprirono, per la sorpresa, i becchi gialli. Un gentile signore vestito d'argento picchiò ai miei vetri e disse: « Se la vuol fare una passeggiatina nello spazio? ». Il senso del dovere mi tenne inchiodata alla macchina per scrivere e tutto scomparve. Mi perdoni lo scherzo, Amos? Ma come potrei « informarti » proprio io, se tutte le librerie sono piene di libri che affermano che i dischi volanti (anzi gli « UFO ») « ci sono », e di libri che, con altrettanta sicurezza e autorità, dicono che « non ci sono »? A chi dobbiamo credere? Senti, crediamo a Borman, l'astronauta. Intervistato da Sergio Zavoli per *TV 7*, non parlò di dischi volanti, ma disse queste testuali parole: « Ci devono essere assolutamente altri pianeti abitati. E' una questione puramente statistica. Ne sono assolutamente convinto ».

Cara signora, io ho due desideri: vorrei sempre cartoni animati e vorrei sapere come si possono ridare i colori a un bambolotto un po' scolorito. (Alessandra Aguzzi - Pavia).

Per i cartoni animati, fa come me. Cercali. Ti consiglio quelli del martedì e del sabato alle ore 13, alla TV. Stanlio e Ollio, il sabato, precedono Romeo; ma è un antipasto di lusso. E ridiamo i colori alla tua bambola. Per la bocca usa inchiostro rosso, dato con un pennellino. Inchiostro marrone per le sopracciglia e sulle guance un po' di rossetto, spalmato leggermente con un dito. Gli specialisti adoperano un preparato a base di nitro, che spruzzano con una speciale pistola. Ma non sono cose da imitare in famiglia. Come sono i capelli del bambolotto? Veri oppure dipinti? Se sono dipinti e hanno anch'essi risentito delle molte lavature (certe mamme esagerano con la pulizia!), ritroverанno un bell'aspetto se vi si passerà sopra il pennellino intinto di marrone (colori ad acquerello). Ma, mi raccomando: per tutte queste operazioni di restauro, mano ferma e nessuna sbavatura. Gomma e plastica assorbono il colore. E un bambolotto con baffi non desiderati sarebbe molto infelice.

*Sono un ragazzo di undici anni e frequento la prima media. Desidererei sapere quando daranno l'*Iliade *alla TV, in quale giorno della settimana e anche a che ora finirà. Vorrei sapere, possibilmente, il numero delle puntate. Grazie.* (Andrea Costa - Genova).

Vuoi prendere tutte le tue misure, Andrea. Programmare fin d'ora le serate dell'*Iliade*, stabilire accordi preliminari con i tuoi genitori per poter vedere ogni puntata sino in fondo, e così via. Sta tranquillo, il *Radiocorriere TV* pubblicherà in tempo tutte le informazioni che desideri. Qualcuno, leggendo la tua lettera, si sarà detto con meraviglia: « Dunque, non s'interessano solo ai fumetti polizieschi gli undicenni? ». Ma io non mi sono meravigliata. Qualche giorno fa, in uno studio della RAI, ho fatto una bella fatica a togliere dalle mani d'un gruppetto di tuoi coetanei una edizione dell'*Iliade* tradotta da Salvatore Quasimodo e illustrata da Giorgio De Chirico. Avevano voltato le spalle al microfono, s'erano ficcati in tasca i giornaletti zeppi di banditi mascherati e discutevano animatamente su Glauco e Diomede che, scoperta l'amicizia che legava i loro nonni, decidono di non combattersi e di scambiarsi le armi. La tavola di De Chirico e la piana poesia di Omero e di Quasimodo l'avevano avuta vinta sui ceffi sinistri e sui « gulp! » e gli « splash! ».

Gentilissima Anna Maria, ho undici anni e fino a qualche tempo fa abitavo in un quartiere dove avevo moltissime amiche; ma ora che ho traslocato sono senza compagnia e il mio gioco è monotono. Dato che sono timida, devo sempre giocare da sola. Mi piacerebbe che lei mi indicasse il modo di trovare altre amiche. (Maria Grazia Bagni - Reggio Emilia).

Migliaia e migliaia di volte è stato risposto, sui giornali di tutto il mondo, a domande come la tua. Migliaia di volonterosi giornalisti, in funzione di psicologi dilettanti, si sono sforzati di mettere insieme la ricetta contro la timidezza. Ma è davvero un difetto, la timidezza? Va davvero curata? Non disturbano anche te, non ti offendono, addirittura, le persone che ne sono del tutto prive, che rasentano l'impudenza con la loro eccessiva disinvoltura, eccessiva cordialità, eccessiva sicurezza di sé? Hai cambiato quartiere, Maria Grazia. Se pretendessi di fare nuove amicizie troppo in fretta, rischieresti di sbagliare. Aspetta. Guardati intorno. Con la buona stagione, i contatti con i tuoi coetanei diventeranno assai più facili e tu, senza tradire la tua naturale riservatezza, potrai scegliere. Nessun sentimento vero nasce in fretta e non basta essere circondati da molte persone per poter dire che « si hanno degli amici ».

Anna Maria Romagnoli

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

La CORA scrittura LOLITA

La Cora, famosa produttrice dell'« amarevole » Amaro Cora, si appresta al grande lancio pubblicitario di un altro noto e già affermato prodotto, l'aperitivo Cora America.
A questo scopo è stato stipulato un contratto triennale in esclusiva con la cantante e attrice Lolita, già nota per aver vinto numerosi festivals della canzone fra cui quelli di Pesaro e di Zurigo e per essere apparsa in diverse rubriche televisive di successo.

Nella foto la simpatica cantante brinda ai futuri successi della Cora.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 9 al 15 marzo ROMA TORINO MILANO — dal 16 al 22 marzo NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 23 al 29 marzo BARI FIRENZE VENEZIA — dal 30 marzo al 5 aprile PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Quartetto in mi bem. magg. op. 125

CARL MARIA VON WEBER
Duo concertante in mi bem. magg. op. 48 per clarinetto e pianoforte

8,40 (17,40) **RITRATTO DI AUTORE:** SERGEI RACHMANINOV
Danze sinfoniche op. 45 — Aleko: « La luna è alta nel cielo » — Tre Preludi — Quattro Liriche — Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) **GAETANO PUGNANI**
Sonata in fa magg. per flauto e continuo

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Variazioni in do magg. sull'aria « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart per due oboi e corno inglese

FERRUCCIO BUSONI
Kultaselle, variazioni su un tema finlandese per violoncello e pianoforte

ANTON DVORAK
Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Karl Böhm, ten. Mario Del Monaco, pf. Andor Foldes, contr. Margaret Klose, vl. Richard Odnoposoff, dir. Willem van Otterloo

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI**
Capriccio — Quattro Strambotti di Giustiniani per voce e pianoforte — **Quartetto n. 2** per archi

13,10 (22,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in fa magg. K. 43

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**

14,20-15 (23,20-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
L. Nono: **Romance de la Guardia Civil — La Fabbrica illuminata,** per voce e nastro magnetico, su testi di G. Scabia e un frammento da « Due Poesie a T. » di C. Pavese

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
B. Smetana: **Il Campo di Wallenstein,** poema sinfonico (da Schiller); B. Bartok: **Musica** per archi, celesta e percussione; C. Debussy: **Jeux,** poema danzato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Washington-Oliveira-Wolcott: **Saludos amigos;** Phersu-Rendine: **Il mangiadischi;** Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più;** Gershwin: **I got rhythm;** Ferrante-Teicher: **Firebird;** Fishman-Donida: **Gli occhi miei;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Lemarque: **L'opera des jours heureux;** Del Prete-Celentano: **Eravamo in centomila;** Pallavicini-Donaggio: **Domani domani;** Lecuona: **Malagueña;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Beretta-Anelli: **Tu sei quello;** Strauss: **An der schönen blauen Donau;** Paulos: **Inspiracion;** Sigman-Russell: **Ballerina;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Pallavicini-Theodorakis: **Il ragazzo che sorride;** Bechet: **Petite fleur;** Simonetta-Vaime-De Andrè-Reverberi: **Le strade del mondo;** De Gregorio-Acampora: **Vierno;** Mendes-Mariotti: **Paga Giovannino;** Peters-Whine: **El vito;** Guarini: **Io e Paganini;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Farres: **Quizas quizas quizas;** Danpa-Zenga-Mateicich: **Un mondo di immagini;** Buonassisi-Bertero-Valleroni-Marini: **Mi va di cantare;** Berlin: **Marie;** Thielemans: **Bluesette**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
La Rocca: **Tiger rag;** Duran-Jobim: **Por causa de voce;** Koehler: **Stormy weather;** Frederiksen: **Cobenhavner-March;** Romeo: **Malatia;** Lecuona: **Siboney;** Westlake: **I close my eyes and count to ten;** Bernstein: **West Side story;** Almeida-Caymmi: **Doralice;** Anonimo: **Chicken reel;** Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama;** Vejvoda: **Rosamunde;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Anonimo: **El rancho grande;** Aznavour: **Que c'est triste Venise;** Gershwin: **Love is here to stay;** Guaraldi: **Brasilia;** Anonimo: **Banana boat — Ciuri ciuri;** Theodorakis: **Zorba el Greco;** Arcusa-De La Calva: **La, la, la, la;** Rouzaud-Monnot: **La goualante du pauvre Jean;** Léhar: **Valzer da « La Vedova allegra »;** Bradley-Mills: **Pretty ribbons;** Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway;** Manzo: **Moliendo cafè;** Anonimo: **Empty pocket blues;** Abreu: **Tico tico;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Alford: **Colonel Bogey**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Van Heusen: **It could happen to you;** Darin: **Things;** Hammerstein-Rodgers: **It might as well be spring;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Presley-Matson: **Love me tender;** Anderson: **The syncopated clock;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high;** Beretta-Savini: **Perché mi hai fatto innamorare;** Rio: **Tequila;** Reinhardt: **Nuages;** Daiano-Valle: **Summer samba, so nice;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Robin-Rainger: **Love is just around the corner;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Mogol-Daiano-Charron: **Mama;** Wilkins: **Night cap;** Bigazzi-Endrigo: **Marianne;** Lewis: **Fugato;** Gershwin: **Rhapsody in blue;** Testa-Sciorilli: **Non sei bello ma sei simpatico;** De Moraes-Jobim: **Felicidade;** Magne: **Any number can win';** Rossi-Simon: **La tua immagine;** Hefti: **Una strana coppia;** Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore;** Hayes: **Black is black;** Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu;** Youmans: **Carioca**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CARL PHILIPP EMANUEL BACH**
Sinfonia n. 4 in fa magg.

JOHANN GOTTLIEB GOLDBERG
Concerto in re min. per clavicembalo e archi

8,45 (17,45) **MUSICHE PER ORGANO**

9 (18) **CONCERTO OPERISTICO** DIRETTO DA ARMANDO LA ROSA PARODI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO GIULIETTA SIMIONATO E DEL TENORE AGOSTINO LAZZARI

10 (19) **ERNEST BLOCH**
Paesaggi, per quartetto d'archi

10,10 (19,10) **GIUSEPPE TORELLI**
Sinfonia in re magg. per due oboi, trombe, tromboni, archi e organo

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
J. Turina: **Sonata spagnola n. 2** per violino e pianoforte; J. Nin: **Cinque Canti,** per soprano e pianoforte; J. Rodrigo: **Fandango**

10,55 (19,55) **INTERPRETAZIONI CELEBRI**

12,30 (21,30) **LUIGI BOCCHERINI**
Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 6 per due violini e violoncello

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Trio in la min. op. 50 per violino, violoncello e pianoforte

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Lorin Maazel, msopr. Ebe Stignani, Trio Ebert, ten. Giacinto Prandelli, pf. Marguerite Long, dir. Kirill Kondrascin

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LIRICA**
L'Heure espagnole, commedia musicale in un atto da un poema di M. E. Franc-Nohain - Musica di Maurice Ravel - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Peter Maag — **Il diavolo zoppo,** opera comica in un atto per tenore e basso soli, e piccola orchestra, su testo di J. Françaix dal romanzo di A.-R. Le Sage, traduz. di L. A. Gigante - Musica di Jean Françaix - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Gordon-Revel: **There's a lull in my life;** Leven-Grever: **Ti-pi-tin;** Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino;** Loewe: **Get me to the church on time;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Luttazzi: **El can de Trieste;** Madeira-Dorsey: **I'm glad there is you;** Cantoni-Molina: **Triste amore;** Sonago-Sharade: **Ho scritto t'amo sulla sabbia;** Adamo: **Le neon;** Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi;** Cahn-Styne: **Let it snow! Let it snow!;** Anderson: **A trumpeter's lullaby;** Canaro: **Adios pampa mia;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola;** Meccia: **Era la donna mia;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Calabrese-Andrews: **Domani;** Rastelli-Panzeri-Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Toffolo: **No la vogio noi;** Bardotti-Korda: **Se mi time has;** Gaiano-Reverberi: **Monica;** De Hollanda: **A banda;** Pace-Panzeri-Savio: **Se mi innamoro di un ragazzo come te;** Rose-Eliscu-Youmans: **Without a song;** Daiano-Reed: **Vedrai vedrai;** Porter: **Love for sale**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hammerstein-Kern: **The last time I saw Paris;** Bonfa: **Bahia soul;** Anonimo: **Going down slow;** Lincke: **Berliner luft;** Anonimo: **Lo guarracino;** Ponce: **Estrellita;** Lafforgue: **Julie la rousse;** Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so;** Young: **When I fall in love;** Feltz-Gietz: **Es gibt noch märchen;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Ruiz-Barbosa: **Cara de payaso;** Bechet: **Petite fleur;** Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction;** Mercer: **Something's gotta give;** Do Vale-De Carvalho: **Cantei o fado;** Anonimo: **The old chisholm trail;** Mitchell-Carillo: **Sabor a mi;** Testoni-Rossi: **Amore baciami;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** O. Straus: **Valzer da « Sogno di un valzer »;** Misraki: **Maria de Bahia;** Bibo-Woods-Yvain: **Mon homme;** Anonimo: **When the Saints go marchin in;** Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Anonimo: **Yankee doodle;** Fillmore: **Lassus trombone;** Fiore-Vian: **Ma pecchè;** Simons: **The peanut vendor**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gil-Parnes-Evans: **Happiness is;** Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose;** Guthrie: **This land is your land;** Gross: **Tenderly;** Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: **Donna Rosa;** Sondheim-Bernstein: **I feel pretty;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Porter: **Just one of those things;** Dossena-Evangelisti-Dumas-Debout: **Baby Capone;** David-Bacharach: **Casino Royale;** Bigazzi-Cavallaro: **Il carnevale;** Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Migliacci-The Turtles: **Scende la pioggia;** Barroso: **Bahia;** Crewe-Gaudio: **To give;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Pallavicini-Carrisi: **Musica;** Kämpfert: **Fluter's holiday;** Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore;** Pezzotta-Romanoni: **Ampex;** Mc Cartney-Lennon: **Norwegian wood;** Carter: **Ring of fire;** Menescal-Boscoli: **Barquinho;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Gershwin: **The man I love;** Testa-Sigman-Kämpfert: **Lonely is the name;** Riddle: **Nelson's riddler**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,25 (17,25) **LEONARDO LEO**
Concerto in la magg. per violoncello e orchestra (Revis. di B. Mazzacurati - trascr. di A. Certani)

ETIENNE NICOLAS MÉHUL
Sinfonia n. 1 in sol min.

9,10 (18,10) **LEOS JANACEK**
Missa Glagolitica per soli, coro, organo e orchestra

9,50 (18,50) **ENRIQUE GRANADOS**
Danza spagnola, dal III Quaderno

10,05 (19,05) **GIUSEPPE SAMMARTINI**
Concerto in fa magg. per flauto diritto, orchestra d'archi e continuo

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** L'ORGANO

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GIAMPIERO TAVERNA**

12,30 (21,30) **LUIGI BOCCHERINI**
Sestetto in fa magg. dall'op. 15 per flauto e archi

12,55 (21,55) **RECITAL DEL SOPRANO ELLY AMELING** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA IRVIN GAGE

13,30 (22,30) **JACQUES OFFENBACH**
Gaîté Parisienne, balletto (Trascr. di M. Rosenthal)

ALBERT ROUSSEL
Bacchus et Arianne, suite n. 2 dal balletto

14,25 (23,25) **HENRY PURCELL: Ground**

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Petrassi: **Concerto n. 4** per orchestra d'archi

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
- Successi internazionali eseguiti dall'orchestra di Paul Mauriat
- Harry Gandelman all'organo
- Alcune interpretazioni dei cantanti Ella Fitzgerald e Frank Sinatra
- Musica per banda

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Endrigo: **Canzone per te;** Beretta-Del Prete-Santercole: **Una carezza in un pugno;** Pallavicini-Donaggio: **Domani domani;** Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere;** Shearing: **Lullaby of birdland;** Pace-Carlos: **A che serve volare;** Guardabassi-Ciotti: **Casatchok;** Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera piangere da solo;** Lojacono: **Vedo il sole a mezzanotte;** Nardella-Murolo: **Te si scurdato 'e Napule;** Riccardi-Albertelli: **Zingara;** Kramer: **Il basco rosso;** Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no;** Légrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Yradier: **La paloma;** Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star!;** Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Newkirk: **Boy watcher's theme;** Carmichael: **Stardust;** Chavez-Enriquez: **Rosamor;** Mantovani: **Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua;** Murray-Callender: **Hus... not a word to Mary;** De Hollanda: **La banda;** Phaltan-Pagano-Parosandi: **Il giorno dopo;** Reed: **Io tornerò;** Misraki: **Cani perduti senza collare;** Mendonça-Calabrese-Guarini-Jobim: **Samba di una nota e basta;** Court-Sanjust-Lyra: **Tu non mi guardi più;** Bigazzi-Polito: **Bambina;** Pisano: **Tema di Oscar;** Iarre: **Viva! Viva Villa!**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Johnson: **Charleston;** Endrigo: **La colomba;** Dossena-Arena-Sheller: **L'aquilone;** Misselvia-Prandoni-Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Young: **Around the world;** Jobim: **Meditaçao;** Chiarazzo-Ruocco: **Ammore 'e Napule;** Kálmán: **Valzer da « La principessa della Czarda »;** Schreier-Bottero: **Tango delle rose;** Barroso: **Ocultei;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Ricordati di me;** Ferrer: **Monsieur Machin;** Dossena-Holland-Taylor-Miller: **Il nome di lei;** Livraghi: **Quando m'innamoro;** Benedetto: **Vieneme 'n zuonno;** Fraioli: **Johnny e Susy;** Daiano-Bindi: **Un volo nella notte;** Young: **Johnny guitar;** Pace-Dorelli: **Era settembre;** Mogol-Cason-Gayden: **L'ultimo amore;** Leitch: **Mellow yellow;** Porter: **True love;** Gaspari-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Dal Finado-De Vera-Jager: **Monja;** De Hollanda: **Juca;** Mogol-Mc Cartney-Lennon: **Step inside;** Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona;** Testa-Fred-Bernard: **Cara Judy ciao;** La Rocca: **Tiger rag**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Layton-Creamer: **After you've gone;** Celentano: **L'attore;** Mogol-Bono: **Piccolo ragazzo;** Monti-De Andrè: **La canzone di Marinella;** Silver: **Moon rays;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Musy-Endrigo: **Il dolce paese;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Ferrer: **La pelle nera;** Rodgers: **Oklahoma;** Bourgeois-Rivière: **Tout doucement;** Mogol-Battisti: **Io vivrò;** Bloom-Cordell-Gentry-James: **Mony mony;** Barbarin: **Bourbon street parade;** Rodgers: **The lady is a tramp;** Pace-Hertha-Mayer: **Il ritmo della pioggia;** Bardotti-Marrocchi: **Cuore di ragazzo;** Dennyker: **'S posin;** Pallavicini-Conte: **Tripoli 69;** Selmoco-Pantros: **Il tempo dell'amore;** Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me;** Bacharach: **Bond street;** Franco-Ortega: **La felicità;** Cigliano-Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **L'ultimo addio;** Montgomery: **West coast blues**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
8,20 (17,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Trio per flauto, oboe e pianoforte (Revis. di M. Seiffert)
ANTON DVORAK
Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi
9,15 (18,15) SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER
Sinfonia n. 3 « Liturgica »
9,45 (18,45) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein »
10,10 (19,10) MICHAEL FESTING
Concerto a sette in re magg. op. 3 n. 10 per due flauti, orchestra d'archi e continuo
10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Abbado: **Concerto** per orchestra; G. Marinuzzi: **Sicania**, poema sinfonico su temi popolari siciliani
10,55 (19,55) JOHANN SAMUEL SCHROETER
Concerto in re magg. op. 6 n. 1 per pianoforte e archi (Revis. di P. Rattalino) — **Concerto in si bem. magg. op. 6 n. 6** per pianoforte e archi (Revis. di P. Rattalino)
11,30 (20,30) RECITAL DEL DUO RICCARDO BRENGOLA-GIULIANA BORDONI
12,30 (21,30) PAGINE DA **« AXUR, RE D'ORMUZ »**, opera in cinque atti di Lorenzo da Ponte - Musica di Antonio Salieri (Riduz. e revis. di G. L. Tocchi) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. C. M. Giulini - M° del Coro R. Benaglio
13,30 (22,30) JINDRICH FELD
Concerto per violoncello e orchestra
13,55 (22,55) CORRIERE DEL DISCO
14,30-15 (23,30-24) EDOUARD LALO
Rapsodia norvegese
GEORGES ENESCU
Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
F. Liszt: **Fantasia e Fuga sul Corale « Ad nos, ad salutarem undam » dal « Profeta » di Meyerbeer**; F. Schubert: **Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54** per 2 pianoforti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pagani-Spyropoulos-Singer-Campbell: **La bilancia dell'amore**; Bigazzi-Del Turco: **Cos'hai messo nel caffè**; Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi**; Reed: **I'm coming home**; Mariano-Backy: **Un sorriso**; Sweet Inspiration: **Giorno di festa**; Bardotti-Endrigo-Vandré: **Camminando e cantando**; De Curtis: **Torna a Surriento**; Bigazzi-Capuano: **Lo yo yo**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Michaels: **Latin lady**; Pallavicini-Conte: **Giovanna non piangere**; Dorgia-Correa-Son: **Tanti auguri amore**; Gaudio: **Io per lei**; Mogol-Guscelli-Ascri-Soffici: **Zucchero**; Meccia-Migliacci-Zambrini: **Bada bambina**; Locatelli: **Il mare quest'estate**; Stula: **Le rondini bianche**; Russo-Di Capua: **I te vurria vasà**; Moretti: **Sous les toits de Paris**; Niessen: **Tango désiré**; Dello-Mogol: **Un angelo blu**; Ferrara: **Se mi parli d'amore**; Massara: **For scarlet**; Nisi-Moschini-Pradella: **Una donna da niente**; Califano-Gibb: **La mia libertà**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Rose: **Roman holiday**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Adamo: **Le néon**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**; Loudermilk: **Indian reservation**; Lai: **Vivere per vivere**; Strauss: **An der schönen blauen Donau**; Brel: **Le plat pays**; Chiosso-Simonetta-Casellato: **La sigaretta**; Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Valle: **Summer samba**; Kern: **Fumo negli occhi**; Lauzi-Davenport-Cooley: **Garibaldi blues**; Pallavicini-Conte: **Tripoli 69**; Rendine: **La pansée**; Del Comune-Censi-Zanin: **Ciao bello mio**; Amurri-Trovajoli: **Il profeta**; Strauss: **Sangue viennese**; Gershwin: **Bess you is my woman**; Lecuona: **La comparsa**; Fiorelli-Valente: **Simmo 'e Napule paisà**; Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno**; Arcangeli-Molteni-Mazzocchi: **Chiudere gli occhi**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Piccaredda-Poll-Lindt: **Santo Domingo**; Giovetti-Braconi: **Emme come marito**; Stolz: **Due cuori a tempo di valzer**; Dossena-Righini-Lucarelli: **La ruota**; Gade: **Jalousie**; Benjamin: **Jamaican rhumba**; Lecuona: **Siboney**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Wright: **Jersey bounce**; Lewis-Klenner: **Just friends**; Beretta-Vera-Taylor: **Diverso dagli altri**; Redding: **Respect**; Mogol-Piccaredda-Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Nisa-Bindi: **Mi hai dato un'anima**; Desmond: **Take five**; Pallavicini-Conte: **Sono triste**; Beretta-Savini: **Perché m'hai fatto innamorare**; Adderley-Brown: **Work song**; Friggieri-Castiglia: **Richiamo d'amore**; Testa-Bourgeois-Rivière: **Io conosco la vita**; Porter: **What is this thing called love**; Parker: **Relaxin' at camarillo**; Mogol-Battisti: **La mia canzone per Maria**; Daiano-Hazzard: **Per una donna no**; Hazzard: **Me, the peaceful heart**; Cilino-Serengay-Scala: **Guarda**; Wrest: **Drums blues**; Lara-Poletto: **Granada**; Friedman: **Rock around the clock**; Grenet: **Mama Inez**; Terzi-Légrand: **Mai come quel giorno**; Pagani-Maccol: **Basta qualche fiore e un po' d'amore**; Rogers: **Shank pranks**; Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore**; Nistri-Mc Kuen: **Joanna**; Ronell: **Willow weep for me**; Cassia-Ryan: **Eloise**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
9 (18) JEAN SIBELIUS
Cavalcata notturna e levar del sole, poema sinfonico op. 55
INGOLF DAHL
La Torre di Santa Barbara, leggenda sinfonica in quattro parti
9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Bettinelli: **Concerto n. 3**
10,10 (19,10) EDVARD GRIEG
Due Pezzi Lirici: Giorno di nozze a Troldhaugen, op. 65 n. 6; Minuetto della nonna, op. 68 n. 2
10,20 (19,20) JOHANNES BRAHMS
Trio in do min. op. 101 per pianoforte, violino e violoncello
CÉSAR FRANCK
Quintetto in fa min. per pianoforte e archi
11,15 (20,15) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA AMEDEO BALDOVINO
12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: SOPRANO LEYLA GENCER
13,05 (22,05) GABRIEL FAURÉ
Sonata n. 1 in la magg. op. 13 per violino e pianoforte
13,30 (22,30) DARIUS MILHAUD
Suite per violino, clarinetto e pianoforte
JOSEF SUK
Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi
14,05-15 (23,05-24) LUIGI ROSSI
Giuseppe, figlio di Giacobbe, oratorio in due parti su testo di F. Buti, per soli, coro, archi e organo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- L'orchestra James Laszt
- Jazz tradizionale con Harry Zimmerman's band
- I cantanti Nancy Sinatra e Luis Alberto del Paranà
- L'orchestra diretta da Piero Soffici

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Toussaint: **Java**; Testa-Fuller: **Young girl**; Zaffiri-Zauli: **L'amore fa girare il mondo**; Webb: **Up and away**; Devilli-Carmichael: **Stardust**; Morina-D'Ercole-Melfa: **Per una come me**; Jannacci: **Un nano speciale**; De Rose: **Deep purple**; Cinquegrana-Gambardella: **Furterella**; Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia**; Del Comune-Censi: **Ciao bello mio**; Matecich: **Saliscendi**; Pieretti-Gianco: **Un aquilone**; Kesslair-Chaumelle: **Ce soir je t'attendais**; Norma-Robuschi: **L'ultimo tango**; Pagani-Bennato: **Cin cin con gli occhiali**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Guardabassi-Ciotti: **Casatschok**; Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene**; Marf-Mascheroni: **Bombolo**; Mogol-Komeda-Kusik-Snyder: **Lullaby from Rosemary's baby**; Amurri-Coppotelli-Martino: **Un passo falso**; Kern: **Lovely to look at**; Cioffi: **'A rossa**; Giacotto-Gibb: **I've gotta get a message to you**; Rustichelli: **Se è vero amore**; Migliacci-Meccia: **Cam cam camello**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Beretta-Barimar: **Ananas**; Mercer-Arlen: **That old black magic**; Warren: **You'll never know**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jarre: **Viva! Viva Villa!**; Marchetti-Fidenco: **Legata ad un granello di sabbia**; Guillen-Grenet: **Sangoro cosongo**; Dumont: **Candlelight waltz**; Capaldo-Gambardella: **L'arte d' 'o sole**; Young: **My foolish heart**; Sanita: **Sabor flamenco**; Anonimo: **There is a fountain filled with blood**; Santamaria: **Imaribaiao**; Heywood: **Canadian sunset**; Ranzato-Lombardo: **Quando il giorno muor**; Pardavé: **Negra consentida**; Leva-Petracchi-Reverberi: **Tu cuore mio**; Anonimo: **La Virgen de la Macareña**; Mc Cartney-Lennon: **Lady Madonna**; Atahualpa-Yupanqui: **La tengo rabia al silencio**; De Hollanda: **Madalena foi pro mar**; Mancini: **Days of wine and roses**; Pisano-Cioffi: **M'aggia curà**; Vera-Taylor: **Storybook children**; Johnson: **Charleston**; Argenio-Conti-Cassano: **Un amore inutile**; Amade-Bécaud: **La cinquième saison**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**; De Angelis-Perrone: **J'Abbruzzu**; Bacharach: **I say a little prayer**; Boga: **Frenesia brasileira**; Bixio: **Torna piccina mia**; Santos: **Azulito**; Dorin-Lai: **C'est ton nom**; Holland-Dozier: **Little darling**; Henderson: **Black bottom**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hagen: **Harlem nocturne**; Sciascia: **Concerto filigranato**; Porter: **Ev'ry time we say goodbye**; Williams: **Royal Garden blues**; Valle: **Ainda mas lindo**; Wright: **Baubles, bangles and beads**; Egues: **El bodeguero**; Mills-Jennings: **Little ole wine drinker me**; Testa-Sciorilli: **Uno così**; Parker: **Now is the time**; Russell: **Honey**; Lara: **Granada**; Mogol-Battisti: **Le formiche**; Chiosso-Bécaud: **Marie Marie**; Varlanoff: **Krasny Sarafan**; Rogers: **Samba do lorinho**; Hendricks-Hefti: **Lil darlin'**; Creamer: **After you've gone**; Imperiali-Limiti: **Sacumdi sacumdà**; Maggioni: **Scuola antica**; Barnett: **Skyliner**; Pallavicini-Conte: **Yes**; De Hollanda: **Pedro Pedreiro**; Hampton: **Hamp's boogie woogie**; Guijarro-Alguero: **Tombola**; Leigh-Coleman: **Hey lock me over**; Madriguera: **The minute samba**; Weil-Mann: **Blame it on the bossa nova**; Bardotti-Endrigo: **Lo sappiamo noi due**; Schwartz: **Dancing in the dark**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Rinaldo, cantata su testo di Goethe, op. 50
8,40 (17,40) FERNANDO SOR
Divertimento per due chitarre « L'encouragement »
NICCOLO' PAGANINI
Sonata concertante, dalle Sei Sonate op. 2 per violino e chitarra (trascr. di A. Lagoya)
9,05 (18,05) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
10,10 (19,10) HENRY ECCLES
Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte
10,20 (19,20) MUSICHE DI ROBERT SCHUMANN
11,35 (20,35) RECITAL DEL QUARTETTO PARRENIN
12,50-15 (21,50-24) ARIANNA E BARBABLU'
opera in tre atti di Maurice Maeterlinck (Vers. ritmica ital. di G. Pozza) - Musica di Paul Dukas - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. B. Bartoletti - M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J. Stamitz: **Sinfonia n. 8 in mi bem. magg.** (rev. di E. Bodart); S. Prokofiev: **Concerto n. 3 in do magg. op. 26** per pianoforte e orchestra; Z. Kodaly: **Hary Janos, suite dal Liederspiel op. 15**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Brigati-Cavaliere: **Groovin'**; Sciorilli-Testoni: **In cerca di te**; Compagnone-Migliardi: **Musica nell'aria**; Marnay-Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Beretta-Anelli: **La valigia**; Surace: **La mia luce**; Sheldon: **Jai Alai**; De Gregorio-Acampora: **Vierno**; Argenio-Conte-Cassano: **E' stato bello per me**; Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao**; Goodwin: **Swinging sweethearts**; Beretta-Mariano: **Quel poco che ho**; Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **La scogliera**; Testa-Langella-De Simone: **Ero convinto di essere un poeta**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Adamo: **Domani sulla luna**; Casacci-Ciambricco-Alfano-Tommaso-Cini: **Con tanti amici**; Locatelli-Trombetta: **Kriminal tango**; Youmans: **Hallelujah**; Zanetti-Barimar: **Ciao, non dimenticarmi**; Ee-Ket-Paoli-Mattos-Pereira: **Maschera negra**; Nisa-Calvi: **Accarezzame**; Bayardo-Rezano: **Duelo criollo**; Pilat: **Un po' di vino**; Kern: **The song is you**; Armetta-Vitone: **Non pensare mai**; Viezzoli: **Trieste mia**; Testa-Renis: **Frin frin frin**; Amurri-Canfora: **Zum zum zum**; Kämpfert: **Happy trumpeter**; Rose: **Stringopation**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ferreira: **Recado**; D'Annunzio-Tosti: **'A vucchella**; Scotto: **Mon Paris**; Holland-Dozier: **Your unchainging love**; Prieto: **La novia**; Fugain: **Joe, emmène-moi**; Sheldon: **Romance in Juarez**; Anonimo: **Yeld not to temptation**; Mc Williams: **Days of Pearly Spencer**; O. Straus: **Là fuor nel ridente giardino**; Villoldo: **El choclo**; Lyra: **Maria Ninguem**; Knabl: **Aus dem Hochland**; Pallavicini-Annoux-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Emmett: **Dixie**; Satti-Sanjust: **Piccola ragazza di collegio**; D'Anzi: **Mattinata fiorentina**; Pinchi-Censi: **Non m'importa**; Jones: **Riders in the sky**; Chiosso-Fanelli-Negri: **Il cortile**; Van Heusen: **Troughly modern Millie**; Biri-Mascheroni: **Addormentarmi così**; Stiller-Andriola-Caravati-Rossi: **Le formiche**; Vidalin-David-Bécaud: **Seul sur son étoile**; Ortolani: **Pisa**; Tocci-Rizzati-Pregadio: **I giorni che non sei qui con me**; Anonimo: **L'allegria la vien dai giovani**; Cottrau: **Santa Lucia**; Diamond: **Brooklyn roads**; Bonfa: **Rancho de Orfeu**; Pallavicini-Conte: **Sono triste**; Mantovani-Meccia: **Suona suona violino**; Lecuona: **Gitanerias**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Brooks: **Darktown strutters ball**; Jobim: **Vivo sonhando**; Miller: **Bernie's tune**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Pacheco: **Easy merengue**; Gibson: **I can't stop loving you**; Paoli: **Se Dio ti dà**; James: **Eyes**; Daiano-Valle: **Summer samba so nice**; Raleigh-Barnum: **A woman who's a woman**; Sciascia: **Sub rosa**; Gordon-Kay: **That's life**; Anonimo: **The dirty dozen**; Jackson: **Nobody but you lord**; Gershwin: **Nice work if you can get it**; Fulcher: **My pretty girl**; Napolitano-Pieretti-Gianco: **I miei pensieri**; Simons: **The peanut vendor**; Colombini-Isola: **Segui il vento**; Mark: **Panatela**; Monk: **'Round midnight**; Porter: **Love for sale**; Lai: **Vivre pour vivre**; Lauzi: **Se tu sapessi**; Berlin: **I got the sun in the morning**; Leicht: **Lalena**; La Rocca: **Tiger rag**; Panzeri-Nomen-North: **Unchained melody**; Umiliani: **Blues for Gassman**; Loewe: **On the street where you live**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
8,20 (17,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in re magg. op. 102 per violoncello e pianoforte
FERRUCCIO BUSONI
Sonata n. 2 in mi min. op. 36 a) per violino e pianoforte
9,10 (18,10) BEDRICH SMETANA
Vysehrad, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria »
ALEXANDER SCRIABIN
Il Poema dell'estasi, op. 54
9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Salviucci: **Introduzione, Passacaglia e Finale**
10,10 (19,10) LOUIS DE CAIX D'HERVELOIS
Sonata in la min. per viola di bordone e clavicembalo
10,20 (19,20) JOHANNES BRAHMS
Quintetto in si min. op. 115 per clarinetto e archi
10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Carlo Zecchi, bs. Raphael Arié, pf. Ludwig Hoffmann, sopr. Roberta Peters, vl. Riccardo Brengola, dir. Charles Münch
12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
A. Berg: **Suite lirica**, per quartetto d'archi
12,55 (21,55) GEORG CHRISTOPH WAGENSEIL
Sinfonia in mi magg.
LUIGI BOCCHERINI
Concerto in re magg. op. 27 per flauto e orchestra
13,30 (22,30) EDVARD GRIEG
Tre Pezzi lirici
13,40-15 (22,40-24) LA LUNA (DER MOND)
opera in un atto - Testo e musica di Carl Orff - Orch. Philharmonia di Londra, Coro e Coro di voci bianche, dir. W. Sawallisch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Alcune esecuzioni dell'orchestra Manuel
- La New Callaghan Band
- La cantante Anita Kerr e il suo complesso vocale
- Il fisarmonicista Juan Perez e la sua orchestra argentina

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Henderson: **Together**; Ingrosso-Simon: **The big bright green pleasure machine**; Adamo: **Tu somigli all'amore**; Ferrer: **Le téléphone**; Annarita-Marchand: **Tom e Tam**; Zenga-Danpa-Mateicich: **Un mondo di immagini**; Lanzi-Donato: **A media luz**; Gold: **It's a mad mad mad mad world**; Zannetti-Barimar: **Partenza**; Assandri: **Tappa a cronometro**; Nisa-Malgoni: **Preludio per un amore**; Bestgen: **Everybody dance**; Cavallaro-Bigazzi: **Il carnevale**; Fabi-Dossena-D'Anza-Cichellero: **Ma cosa fai ragazzo stasera**; Ortolani: **Grande valzer dal film « Mondo di notte »**; Romano-Guatelli: **Un paese matto**; Bardotti-Endrigo: **Sono innamorata ma non tanto**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Pace-Hazlewood-Hammond: **Little arrows**; Surace: **La mia luce**; Randolph: **Yakety sax**; Donaggio: **Come sinfonia**; Canarini-Calabrese-Miller: **Engine engine number nine**; Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Paolini-Silvestri-Baudo: **Stasera sì**; Warren: **An affair to remember**; Genise-Campalonga: **Campagnò**; Pallesi-Pallini-Malgoni: **Jenny**; Adderley: **Sermonette**; Gentile-Anderle: **Vivo d'amore per te**; Bascerano-Lanzi: **Un vecchio dixieland**; Kern: **Make believe**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Deep river**; Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera**; Ruskin: **Quelli erano giorni**; Dylan: **When the ship comes in**; Rossi: **E se domani**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Mogol-Gouldman: **Bus stop**; Martucci-Colosimo: **'E 'n amico ll'ammore**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**; Nascimento: **O canganceiro**; Mogol-Guscelli-Ascri-Soffici: **Zucchero**; Strauss: **Valzer da « Lo zingaro barone »**; Jobim: **The girl from Ipanema**; Umiliani: **Argoman bossa-nova**; Pallavicini-Pachelbel-Papathanassiou-Bergman: **Lacrime e pioggia**; Pagani-Anelli: **Acapulco**; Ortolani: **Io no**; Boncompagni-Shapiro: **Com'è bella la sera**; Smith-Hooven-Winn: **Come git it some don't**; Green: **I cover the waterfront**; Migliacci-Zambrini-Meccia: **Bada bambina**; Calimero-Ciato: **Blan blan**; Mc Cartney-Lennon: **The fool on the hill**; Grimeri-Gambareri-Verdecchia: **Soltanto sogni**; Pallavicini-Kornik: **Un bambino biondo**; Strauss: **Vita d'artista**; Lauzi: **Se tu sapessi**; Trombetti-Paoli: **No ragazzo, no**; Murolo: **Sempre con te**; Lara: **Granada**; Allen: **Cumanà**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Van Heusen: **All the way**; Sanjust-Meshel: **If you can put that in a bottle**; Wolf-Landersman: **Spring can really hang you up the most**; Porter: **Anything goes**; De Vita: **E' giorno**; Oliviero: **All**; Gershwin: **I got rhythm**; Guaraldi: **Brasilia**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Nelson: **Hoe down**; Mogol-Mc Cartney-Lennon: **Step inside love**; Bricusse: **Talks to the animals**; David-Bacharach: **Alfie**; Fishman-Donida: **Gli occhi miei**; Singleton-Snyder-Kämpfert: **Blue spanish eyes**; Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente**; Madara-Borisoff-White: **One, two, three**; Del Monaco-Polito: **Magia**; Wyche-Watts: **All right O.K. you win**; Calabrese-Martelli: **Io innamorata**; Nelson: **Freedom dance**; Bloom-Mercer: **Day in, way out**; Gianco: **Bla bla bla**; Hernandez: **El cumbanchero**; Parks: **Cab driver**; Branderburg: **Acapulco**; Conte-Pallavicini: **Insieme a te non ci sto più**; Evans: **Doing my thing**; Mariano-Backy: **Samba**; Brown: **I got you, I feel good**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

1/69 Pantèn • marchio registrato

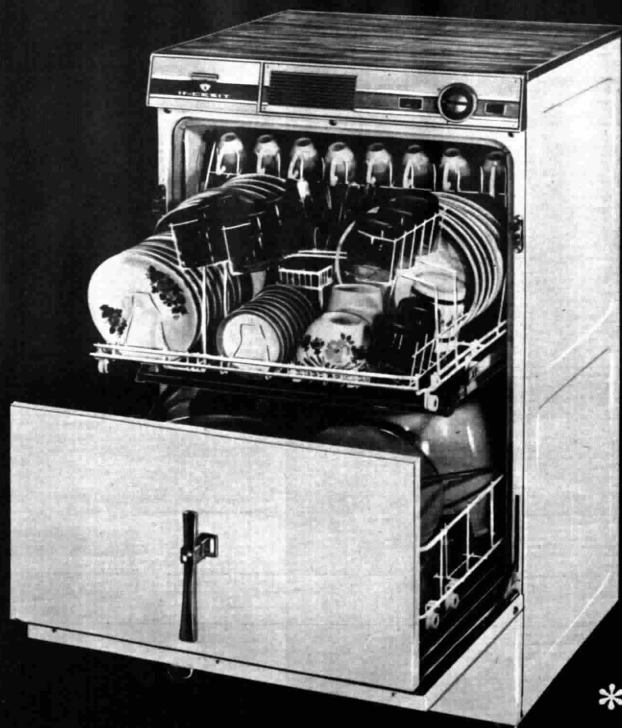
l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Il 30% di chi usa Pantèn, lo fa per conservare i capelli sani e belli. L'altro 70% usa Pantèn come cura contro la caduta, la forfora, l'opacità dei capelli. Tutti hanno in comune il piacere di un risveglio forte la mattina, la preferenza verso un profumo discreto e virile.

PANTÈN

lozione vitaminica

ecco la nuova lavastoviglie

INDESIT

CAPACITA' 8 PERSONE
Integrale risoluzione dei problemi di lavaggio di tutte le stoviglie e utensili di cucina (anche i più ingombranti).

LAVAGGIO DIFFERENZIATO
Nei due scomparti: cestello inferiore per tutte le pentole della vostra cucina (ed anche qualcuna di più), cestello superiore per piatti, bicchieri, posate e stoviglie in genere.

MASSIMA COMODITA' DI CARICAMENTO
Due cestelli, unico sportello bilanciato a doppio incernieramento (brevettato).

FINITURE "GRAN LUSSO"
Tutta metallo. Ampio impiego di acciaio inossidabile. Piano di appoggio in laminato legno resistente all'uso e inalterabile al tempo.

* mod. P8 (8 persone) L. 158.000

mod. P6 (6 persone) L. 119.000

INDESIT ...a colpo sicuro!

STUDIOUNO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 10 - dal 9 al 15 marzo 1969
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giulio Cesare Castello	20	« Far teatro » è il suo demone
Antonino Fugardi	22	Per quattro secoli ispirò i romanzieri d'appendice
Ernesto Baldo	24	Le canzoni dell'estate nascono in primavera
Donata Gianeri	26	Scolpisce obelischi l'ultimo dei kamikaze
	28	Scelta sul filo del traguardo
Luigi Fait	30	Ha Liszt nel sangue il pianista mulatto
S. G. Biamonte	32	Canta ancora con gli occhi chiusi
Mario Vardi	34	Collaudano in Sicilia la loro popolarità
Giorgio Albani	38	La voce dell'amicizia
	44	Mussolini in telecronaca diretta
Carlo Meano	45	Il « miracolo » Noschese
Mario Messinis	62	L'incompiuto « Lazzaro » di Franz Schubert
Guido Pannain	62	Wagner e il mito dell'olandese volante
	68/97	PROGRAMMI TV E RADIO
	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	7	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	14	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	19	PRIMO PIANO La crisi dell'Europa
	40	LINEA DIRETTA
	42	BANDIERA GIALLA
	46	IL SERVIZIO OPINIONI
	50	COME E PERCHE'
	54	MODA Primo week-end di marzo
	56	RUOTE E STRADE
	58	DISCHI LEGGERI
	60	DISCHI CLASSICI
	61	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	64	QUALCHE LIBRO PER VOI La storia di ciò che fummo Personaggi e vicende della Torino ottocentesca
	66	MONDONOTIZIE
	100	IL NATURALISTA
	102	DIMMI COME SCRIVI
	104	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	106	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoje, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LA CRISI DELL'EUROPA

Le polemiche fra Parigi e Londra e l'irrigidimento delle due Germanie sono gli ultimi avvenimenti che fanno ancor più impallidire l'ideale comunitario. Il continente affronta discorde i suoi molti problemi

di Andrea Barbato

La crisi dell'Europa ha toccato, proprio in queste settimane, il suo punto massimo. « Il disordine politico, gli psicodrammi diplomatici, la confusione intellettuale », ha scritto Servan-Schreiber, abbrutiscono un continente che è la seconda potenza industriale del mondo. Le diagnosi sono — quelle soltanto — concordi, da un capo all'altro dell'Europa: l'unità non è mai stata così remota e improbabile. Il Presidente americano, nel suo giro europeo, ha dovuto assumere il tono compunto d'un uomo che s'aggiri, se non fra le macerie, almeno in un cantiere abbandonato. La scienza europea, mentre sovietici e americani gareggiano verso la Luna, non riesce a tenere in vita l'Euratom, a promuovere uno sviluppo tecnologico concordato, a colmare il dislivello conoscitivo, a impedire la fuga dei cervelli, a far decollare un satellite per telecomunicazioni, ad arrivare prima nella gara dei supersonici. Interminabili discussioni non hanno risolto il grave problema dell'agricoltura europea. L'UEO è in aperta discordia, Parigi e Londra sono in rottura, la Francia ha tentato di scavalcare gli alleati e l'Inghilterra ha risposto sollevando intenzionalmente uno scandalo diplomatico senza precedenti. L'ideale comunitario è impallidito, se non spento.

I Paesi europei cercano di consultarsi sulla crisi del Medio Oriente, problema di profonda urgenza e di comune interesse, ed esplode il primo dissenso, i francesi abbandonano le conversazioni, i tedeschi fanno due giri di valzer, gli inglesi sono sospettati di voler strumentalizzare i colloqui per fare dell'UEO il loro « cavallo di Troia » per l'ingresso in Europa. De Gaulle continua a mettere il suo veto all'ingresso degli inglesi nel MEC, ma contemporaneamente cerca d'aggirare l'ostacolo, e propone colloqui segreti Parigi-Londra, all'insaputa degli alleati. Gli inglesi, con un gesto che la storia della diplomazia raramente registra, rendono pubblico il colloquio fra il loro ambasciatore e il generale francese, esasperando la polemica, e rendendola irreversibile. Il fumo della battaglia è così denso, che non si riesce più a distinguere le ragioni dai torti.

L'asse Londra-Bonn

Un nuovo « asse » Londra-Bonn sembra sostituirsi al vecchio patto Parigi-Bonn. Ma le voci che si levano in tutta l'Europa contro De Gaulle, contro la sua politica napoleonica, contro il metodo della « sedia vuota » nelle riunioni comunitarie, contro i veti e le decisioni unilaterali sono numerose e indignate. Per la prima volta, la Francia sembra davvero isolata, e De Gaulle sembra minacciato da un'opposizione interna che non gli viene più soltanto dagli studenti « di maggio » ma dalla stessa borghesia francese. Ma anche Londra ha commesso errori gravi: è corsa a mettere al corrente i tedeschi delle intenzioni di De Gaulle, per guadagnare prestigio e considerazione, per essere giudicata degna di fiducia europea, per demolire la credibilità francese: insomma, per eccesso di zelo. In volo tra una capitale e l'altra, Richard Nixon non ha potuto far altro che registrare la discordia dei suoi partner atlantici, forse misurare quanto sia illusoria l'ipotesi politica dell'unità del Vecchio Continente.

Né la fortuna e la prosperità, né i pericoli e i timori hanno avvicinato le une alle altre le nazioni europee. Né l'antiamericanismo di De Gaulle, né l'atlantismo di Wilson si sono dimostrati ideali abbastanza forti per edificare una federazione. Quando gli Stati Uniti allacceranno il dialogo con i sovietici, è molto dubbio che possano contare su un retroterra europeo compatto ed unanime, come Nixon avrebbe desiderato, forse più per aumentare il proprio potere contrattuale che per un'autentica necessità politica di consultazione. Con la sua rivelazione del colloquio De Gaulle-Soames, Londra ha irritato la Francia, avvertito l'America, messo in sospetto il Benelux, e ammonito i tedeschi. Eppure, quel « siluro » diplomatico non è stato una vittoria, poiché ha interrotto quel processo di riavvicinamento della Francia agli Stati Uniti che — se è visto dagli inglesi con timore — è giudicato indispensabile da molti, a cominciare dall'America stessa. Ora, sembra a tutti impossibile che si possa aprire una nuova fase diplomatica unitaria, almeno prima che Pompidou abbia sostituito De Gaulle o prima che i conservatori siano tornati al potere in Inghilterra.

Nuovi nazionalismi

Ma l'Europa è remota anche per molti altri motivi. Il nazionalismo non è superato, e anzi sembra trovare una nuova inattesa primavera proprio alla fine di questo decennio. Le discordie monetarie, commerciali e tecnologiche hanno tutte in sostanza una radice politica che sembra insormontabile. Il MEC è oggi poco più che un accordo doganale, e il processo d'integrazione s'è arrestato. La NATO è un argomento di grave discordia « orizzontale » in molti Paesi, mentre ai vertici se ne discutono gli scopi, l'organizzazione, il potenziale. La fine della politica dei blocchi, che gli uomini politici più responsabili s'augurano imminente, potrebbe essere accompagnata da uno smantellamento dei due patti, a Est e a Ovest, che si fronteggiano dai tempi della guerra fredda.

E se guardiamo ai confini del continente, troviamo altri motivi che s'oppongono ad un'integrazione, e che comunque stingono l'ideale di un'Europa concorde: la dittatura greca è la pietra d'inciampo di molti discorsi sulla alleanza atlantica, mentre il regime franchista spagnolo, con i suoi « stati d'emergenza » e i suoi arresti in massa di studenti e operai, sembra dimostrare quanto sia distante ancora da qualche zona dell'Europa l'idea di democrazia.

Ma forse il punto in cui la crisi europea si misura in tutta la sua estensione è a Berlino. Qualche anno fa, ad una gioventù europea che sembrava allora apatica e indifferente fu proposta la domanda se sarebbe stata disposta a « morire per Berlino », cioè a sacrificarsi per un ideale politico remoto e forse artificiale. La risposta fu un « no » quasi corale, e qualcuno mise quel rifiuto sul conto dell'apatia e dell'inerzia politica. Oggi, la nuova, piccola crisi di Berlino spiega bene quanto appropriata fosse l'intuizione contenuta in quel rifiuto. La Germania, e Berlino in particolare, è la zona in cui si confrontano Est e Ovest, e in cui si dovrà capire se il futuro dialogo sarà possibile e positivo. Ed è proprio qui che si vede come la Germania Federale, per reagire alle « questioni di principio » di Pankow, cerchi di forzare la mano ai suoi alleati, di impegnarli in una scelta esclusiva, di provocare altre questioni di principio. Invece di spianare la strada all'incontro sovietico-americano, Bonn e Pankow sembrano essersi accordate per renderlo più difficile. La loro trattativa è stata dominata dalla riluttanza, malgrado le pressioni americane da una parte e sovietiche dall'altra. Sembra che tedeschi dell'Est e dell'Ovest vogliano domandare ancora una volta se siamo disposti a « morire per Berlino »: e la risposta è sempre la stessa.

Il generale De Gaulle in uno dei suoi atteggiamenti « teatrali ». La sua politica napoleonica, il metodo della « sedia vuota » alle riunioni comunitarie non giovano all'unità e alla concordia europee

Fra mille progetti, dopo il ritiro dal «Piccolo», Giorgio Strehler ha per ora debuttato nella regìa radiofonica

«FAR TEATRO» È IL SUO DEMONE

Alcuni gesti esemplificanti di Giorgio Strehler mentre, al Teatro Quirino di Roma, dirige le prove di «La canzone del mostro lusitano» di Peter Weiss,

di Giulio Cesare Castello

Roma, marzo

Non è facile riuscire a sottrarre, anche per mezz'ora, Giorgio Strehler alle prove del suo centocinquantunesimo spettacolo, *La canzone del mostro lusitano*, su testo di Peter Weiss, che andrà in scena al Teatro Quirino di Roma nella seconda metà di marzo. Strehler ti dà appuntamento alle sette di sera, perché a quell'ora conta di concedere un po' di respiro ai suoi attori. Ma passano le sette, le otto, le nove, e il momento della pausa non giunge mai. Strehler prova con accanimento ed in istato — si direbbe — di grazia. Sale e scende la breve scaletta che porta sul palco, canta, balla, mima, pienamente posseduto dal suo demone, il quale non gli consente di pensare ad altro che a «fare teatro». (Il resto sono chiacchiere). In questo «fare teatro» rientrano anche gli «show» personali che egli prodiga con vena inesauribile. Alcuni di tali «show» sono strettamente legati allo spettacolo che Strehler sta preparando; e si verificano quando il regista mostra a questo o quell'interprete «come si fa», quando, per esempio, mostra a Milva come si possa, cantando i versi «impegnati» di Weiss, alludere ironicamente, grottescamente allo stile dominante nel mondo della musica leggera, nel mondo cioè di cui Milva è una delle rappresentanti di rilievo. (Intendiamoci, Strehler, per non irritare la sua «star», si affretta a precisare che non ce l'ha con lei, come non ce l'ha con personalità quali la Piaf, ecc.). Talvolta però lo «show» ha poco o nulla a che vedere con lo spettacolo in prova: come quando Strehler se la prende con l'editore Feltrinelli o soprattutto quando improvvisa una irresistibile parodia di Herbert von Karajan, che si prolunga in una serie di «sketches», nel corso dei quali, con incredibile estro mimetico, il nostro non rifà soltanto Karajan o certi cantanti, ma rifà Richard Strauss, Debussy, Mussorgski, Bizet. (La musica, dico). Sono momenti di distensione, che esilarano tanto lo spettatore occasionale quanto i componenti il gruppo formato da Strehler per questo suo attesissimo rientro, dopo il clamoroso abbandono del Piccolo Teatro di Milano.

Un atto di sfida

Ciò che a Strehler preme sottolineare è che tale distacco «non è stato un atto di morte, ma un atto di fiducia, di sfida, quasi, alla vita. Certo non bastava quest'azione di "abbandono". Occorreva, nel fermento spesso inconsulto, disarmonico, velleitario, nel magma delle proposte, dell'incertezza e anche delle sciocchezze, delle demagogie infantili dei teatranti italiani, costituire un piccolo punto fermo. Aiutare la categoria a chiarificarsi, anch'essa di fronte alle sue responsabilità, rappresentare dall'altra parte una dimostrazione concreta di possibilità di azione teatrale e politica, politica di teatro e politica di vita. Ecco qui il nome: Gruppo Teatro e Azione. Programma molto ambizioso e molto rischioso. Cerco, cerchiamo anche con questo spettacolo di "muoverci con la storia che si muove"».

Ecco dunque *La canzone del mostro lusitano*, con cui cercherà di parlare del problema della colpevolezza dei bianchi «lusitani» di tutti i Paesi rispetto ai «negri» di tutti i Paesi: uno spettacolo di denuncia poetica, di una poetica estremamente composita, «sintesi delle diverse possibilità attuali che il teatro ha, dallo stile epico al modulo mimico-gestuale, dal poetico corale al cabaret, dalla canzone al folk-song, dal grottesco, dal tragico, dall'immedesimazione al distacco critico». Per ottenere un siffatto risultato Strehler ha raccolto intorno a sé collaboratori vecchi e nuovi, e con essi lavora «cercando un contatto dialettico, umano». Il demiurgo dal fascino magnetico è aperto ai suggerimenti ed alle invenzioni altrui, come ha potuto constatare chi abbia assistito alle prove. Ma appare chiaro che nemmeno il più piccolo particolare sfugge al suo controllo, che la genialità del regista si esplica a un doppio livello: quello di una creatività, diciamo così, diretta, e quello di uno stimolo potente, esercitato sugli altri. Il frutto di tale appassionato lavoro individuale e di «équipe» lo giudicheremo presto.

Mutazione necessaria

Nel frattempo è interessante annotare stati d'animo, idee, progetti, definiti o no, che occupano Strehler in questo nuovo anno zero della sua attività. Egli tiene anzitutto a precisare che la convinzione della necessità di un profondo rinnovamento delle strutture del teatro italiano non è stata la sola causa del suo distacco dal Piccolo Teatro di Milano. Strehler è persuaso che i teatri a gestione pubblica rappresentino «un punto di sviluppo in avanti nel teatro italiano. Il problema è di portarli avanti meglio di come sono stati condotti sino ad oggi, con strutture, metodi, statuti diversi dagli attuali». Per questo egli non esclude a priori la possibilità di accettare la proposta, che gli è stata fatta, di assumere la direzione dello Stabile di Roma. Ma la proposta potrebbe diventare interessante per lui solo a patto che gli venisse data assoluta carta bianca e che allo Stabile venisse assicurato un finanziamento annuo, diciamo, di 500 milioni. («Non per me, s'intende; a me basta tanto da vivere»).

L'altra causa del suo distacco dal Piccolo Teatro di Milano è costituita dalla consapevolezza di una

che dovrebbe andare in scena nella seconda metà di marzo. Nell'ultima fotografia a destra, il regista è con due degli interpreti, Giustino Durano e Milva

mutazione che si è resa necessaria per chi lavori nel mondo dello spettacolo. Mentre nel campo scientifico ci si orienta verso una sempre maggiore specializzazione, nel campo dello spettacolo si deve andare verso una « aspecializzazione ». Il regista deve saper essere di volta in volta « obiettivo, filologico » e « non filologico », nel senso di un teatro « gestuale », per esempio. Ma soprattutto deve diventare « uomo di rappresentazione » e non rifiutare quindi nessun mezzo espressivo: dal teatro al cinema, dalla televisione alla radio.
Proprio alla radio Strehler compie la sua prima esperienza extra-teatrale, curando la regìa de *L'eccezione e la regola* del « suo » Brecht, un testo già da lui messo in scena al Piccolo Teatro. Nel lavorare per la radio egli ha risentito più vivo il « fascino della parola » e insieme il piacere di una « scoperta giovanile », il gusto dell'imparare una nuova lingua, dell'impadronirsi di un nuovo mezzo di espressione. Secondo Strehler, la radio è sclerotizzata nel « realismo » o prigioniera del « puro fantastico ». Il pregiudizio realistico (o naturalistico) vuole che si senta il rumore di una porta che si chiude o lo scrocchio delle scarpe di qualcuno che cammina, e Strehler ha cercato di contraddire queste convenzioni, le quali coinvolgono pure la televisione. L'esperienza, anche se forse riuscita solo al sessanta o al settanta per cento, non lo ha deluso: egli si propone infatti di realizzare presto un'altra trasmissione radiofonica, dedicata a Majakovski oppure a Brecht-Beckett. Strehler è deciso a non sottrarsi nemmeno agli inviti che ripetutamente gli vengono rivolti dalla televisione, ma non sa ancora su che cosa si fermerà la scelta. Un dramma di Shakespeare? *Il cerchio di gesso del Caucaso* di Brecht? Una riduzione de *La montagna incantata* di Mann? Tutto è possibile.

Ritorno alla lirica

Anche per quanto riguarda il cinema, la scelta non è finora stata fatta. Di certo vi è soltanto che il regista ha avuto trattative in vista di una liberissima riduzione de *La coscienza di Zeno* di Svevo, e che egli ha tuttora un contratto con Carlo Ponti e la decisa volontà di fare un film. Quasi certamente esso non sarà il vagheggiato *Madre Coraggio* (da Brecht); sarà forse (ma forse no), un film sul suicidio collettivo della comunità ebraica di Masada, che si rifiutò di cadere sotto il dominio dei Romani, circa due millenni fa.
Prima di affrontare il cinema, comunque, Strehler farà ritorno alla regìa lirica, allestendo, nel corso del Maggio Musicale fiorentino, il *Fidelio* di Beethoven e *Il ratto dal serraglio* di Mozart. Nel frattempo, egli pensa già al futuro del Gruppo Teatro e Azione, che nella prossima stagione dovrebbe sdoppiarsi. Il Gruppo numero due ha in programma *L'eccezione e la regola* e il « piccolo » *Mahagonny* di Brecht, mentre il Gruppo numero uno, oltre a continuare le rappresentazioni della *Canzone del mostro lusitano*, dovrebbe allestire una nuova commedia di Cesare Zavattini, *Fare una poesia alla vigilia della guerra*, ed un altro testo, sul quale Strehler preferisce serbare il segreto.
Di carne al fuoco, come si vede, ce n'è molta, in ogni campo. Ed è un peccato che sia destinato, con ogni probabilità, a rimanere senza seguito il progetto forse più affascinante. Nel pensare ad un film sul ritorno della Duse vecchia alle scene, sulle sue ultime « tournées », sulla sua morte a Pittsburgh, nel pensare alla lunga assenza (dodici anni) dal teatro, che aveva preceduto tale ritorno, Strehler fu indotto a stabilire un parallelo con un'altra e più lunga assenza: quella di Greta Garbo, ritiratasi dal cinema ventotto anni fa. Il film avrebbe quindi in realtà dovuto essere la storia di un regista teatrale (Strehler, appunto), il quale cerca di persuadere la Garbo ad uscire dal suo superbo e misterioso isolamento. Ma la Garbo ha paura di riesporre il proprio meraviglioso volto segnato dagli anni all'occhio spietato della macchina da presa, e inoltre il nome di quel signor « Stringher », appartenente ad un mondo (il teatro) diverso da quello che era stato suo (il cinema) non le dice nulla. Sarebbe lungo spiegare il particolare tipo di rapporto che viene a stabilirsi tra i due. Basti dire che alla fine il regista riuscirà a far capire all'attrice che quello della Duse, offertasi sulla scena con le sue rughe e i suoi capelli bianchi per interpretare il personaggio di una donna giovane quale è l'Ellida de *La donna del mare* di Ibsen, fu un atto di umiltà, un atto d'amore, di fedeltà al teatro, a quell'ideale per cui si può anche morire, come Ilse, la protagonista de *I giganti della montagna*, che fu il testamento artistico di Pirandello, così come lo è stato, in certo senso, di Strehler. E allora la Garbo si toglierà finalmente gli occhiali neri, e il suo volto, illuminato da una luce nuova, da una consapevolezza nuova, apparirà più sublime che mai.
Strehler mi ha « recitato » in sintesi tutto il film. E' stato, il suo, un saggio estemporaneo di straordinario istrionismo. A seconda delle esigenze del « copione », egli recitava, di volta in volta, in italiano, in francese, in inglese, in tedesco, in un immaginario russo o svedese, con portentosa capacità di mimesi fonetica. Peccato che non ci fosse nessuno a riprendere quello spettacolo privato di così insolita natura. Peccato soprattutto che i contatti (indiretti) di Strehler con la Garbo si siano arrestati allo stadio del: « Ma chi è questo signor Stringher? ».

Giorgio Strehler ha curato la regìa di L'eccezione e la regola *in onda mercoledì 12 marzo alle ore 20,15 sul Nazionale radiofonico e giovedì 13 marzo alle ore 17,05 sul Secondo.*

di Antonino Fugardi

La radio rievoca la figura di Bianca Capello, «parti

Due donne soltanto, nel secolo XVI, furono dichiarate dal Senato veneziano « vera e particolare figlia della Repubblica »: Margherita Cornaro, regina di Cipro e Bianca Capello, granduchessa di Toscana. Del riconoscimento dato a Margherita, i senatori di San Marco non si rammaricarono troppo, benché ad un certo momento avesse loro procurato qualche grattacapo. Dell'onore concesso a Bianca, invece, si pentirono dopo pochi anni. Alla morte di lei fecero finta di non averglielo mai dato e vietarono ogni forma di lutto.
In verità Bianca Capello (o Cappello, come preferiscono scrivere alcuni suoi biografi) non godette mai a Venezia né di larga simpatia né di eccessiva stima. Le 195 palle bianche (contro due nere e undici astensioni) che l'avevano proclamata « vera e particolare figlia della Repubblica » erano state gettate nell'urna di malavoglia, quasi esclusivamente per obbedire alla ragion di Stato. Una volta che i rapporti fra Venezia e Firenze si raffreddarono, il Senato tornò a considerare Bianca come la aveva sempre giudicata: una bella donna, egoista, avida, lussuriosa ed avventuriera. La sua famiglia, invece, che per quindici anni era stata dello stesso parere, in quell'occasione la perdonò una volta per tutte, ma dopo di allora si allontanò definitivamente dalla vita politica della città.

Il primo amore

La famiglia Capello figurava sul libro d'oro dell'aristocrazia veneziana. Secondo una leggenda si era trasferita a Rialto da Padova nell'810 d.C. Aveva dato alla Repubblica diplomatici, militari, letterati e procuratori di S. Marco, ma i più erano stati mercanti, e questo spiega perché i Capello erano ricchissimi. Il padre di Bianca, Bartolomeo, faceva appunto il commerciante, e lo faceva con grettezza, con rapacità e con molto fiuto. In compenso la madre, Pellegrina Morosini, non solo apparteneva ad una delle più nobili casate, da cui erano usciti dogi, cardinali e persino una regina, non solo era bella e ricca, ma era dotata di una ammirevole e squisita gentilezza d'animo. Però, invece di amarla ed onorarla come meritava, Bartolomeo la trascurava, la tormentava e la umiliava. La povera Pellegrina non resistette a lungo. Dopo pochi anni di matrimonio morì, lasciando un figlio ed una figlia. La figlia era appunto Bianca, che quando rimase orfana aveva dieci anni.
Con la morte della madre finì la spensierata felicità della fanciulla. Dopo nemmeno un anno di vedovanza Bartolomeo si risposò con la vedova di Andrea Contarini, anche lei ricchissima e nobile, ma ormai sfiorita, e per di più vanitosa ed isterica. Non poté mai sopportare Bianca e la fece vivere ancora più rinchiusa di quanto non fosse abitudine delle famiglie patrizie veneziane. Era un'abitudine, che non derivava soltanto dalla pudicizia, ma soprattutto dalla paura dei rapimenti che allora erano tutt'altro che rari.
Bianca fu costretta a trascorrere le sue giornate in alcune stanze che potevano sembrare una soffitta del palazzo paterno, lugubre e buio. La mancanza d'aria non le impedì però di sbocciare rapidamente: a quindici anni era già donna, d'una bellezza precoce e sensuale. Occhi color acquamarina, capelli d'oro ondulati, carni bianchissime: così ce

Bianca Capello in un ritratto dipinto da Scipione Pulzone. A Firenze, la granduchessa si circondò di artisti: anche il Tasso le dedicò dei versi

PER QUATTRO SECOLI ISPIRÒ I ROMANZIERI D'APPENDICE

Fuggita di casa con un giovane fiorentino, riuscì a farsi perdonare lo scandalo sposando in seconde nozze Francesco de' Medici, inetto uomo politico ma insigne mecenate. Il tragico epilogo di una vita tumultuosa

la descrive un biografo. Provava un gran piacere ad affacciarsi alla finestra, per guardare ed essere guardata. E difatti non trascorse molto tempo che la notò un giovane che lavorava nel palazzo di fronte, dove aveva sede l'allora famoso Banco dei Salviati.
Questo giovane si chiamava Pietro Buonaventuri, era nipote del gerente del Banco ed era venuto da Firenze per imparare il mestiere. A Venezia lo zio per prima cosa aveva cercato di metterlo in guardia contro il fascino delle ragazze veneziane; ma quando Pietro vide Bianca e capì che aveva fatto colpo, non perse tempo. Corruppe tre cameriere ed il gondoliere di casa Capello, si fece dare la chiave di un portoncino laterale, e una notte salì in camera di lei. Appena i due furono insieme, chiamarono le domestiche ed il gondoliere e alla loro presenza si scambiarono gli anelli. Ritenendosi così legittimamente marito e moglie, licenziarono i testimoni e rimasero soli.
Questo tipo di matrimonio restò segreto per alcuni mesi, ma poi Bianca si accorse di essere prossima alla maternità ed allora fu indispensabile cercare una soluzione. Lo zio di Pietro venne informato, ma non trovò di meglio che suggerire la fuga. Nella notte fra il 28 ed il 29 novembre 1563, cupa e brumosa, i due riuscirono a raggiungere Chioggia e di lì salparono per Volano, che allora era il porto di Ferrara. Quindi risalirono la valle del Reno e dopo un viaggio avventuroso per Pracchia e Pistoia, durante il quale Bianca ebbe occasione di dimostrare di quale tempra e di quale coraggio fosse dotata, giunsero a Firenze. A Venezia scoppiò ovviamente lo scandalo. Bartolomeo Capello non voleva sentire ragioni: la sua figliola di quindici anni era scappata con un giovanotto. Gli spettava giustizia e giustizia voleva. E poiché era nobile, toccava al Doge e al Senato dargliela. D'altra parte, sia il Doge che il Senato vedevano nel rapimento e nella fuga di Bianca non un fatto privato ma un vero e proprio insulto alla Repubblica. Perciò fecero arrestare le domestiche ed il gondoliere dei Capello, palesemente complici, li sottoposero alla tortura, ma poi li mandarono liberi. Lo zio di Pietro fu gettato in un'umida prigione, dove si prese reumatismi e affezioni polmonari così acute che poco dopo morì. Per i due innamorati ci fu la richiesta d'estradizione, autorevolmente presentata dall'ambasciatore della Serenissima a Cosimo I de' Medici.

L'incontro con Francesco

Cosimo dal canto suo non voleva guastarsi con Venezia. Parlò con Pietro e con Bianca e li minacciò di rispedirli sulla Laguna. Pietro supplicò e Bianca implorò sino a strappargli la promessa che sarebbero rimasti a Firenze. Pietro però doveva finire in prigione e Bianca in convento. « Questo no », esclamò la ragazza, « semmai tutti e due insieme in prigione ». Lo disse con aria risoluta e con atteggiamento di sfida. Cosimo ne rimase sorpreso e al tempo stesso compiaciuto, tanto che li perdonò e si limitò a condannarli alla libertà vigilata. Ma più sorpreso e compiaciuto di lui si mostrò suo figlio Francesco, che aveva assistito al colloquio. Non era un gran bell'uomo, anzi piuttosto brutto. Ma era colto, intelligente e furbo. Conosceva cinque lingue, si intendeva di astronomia, di matematica e soprattutto di scienze na-

turali. S'era attrezzato un laboratorio di chimica dove trascorreva lunghe ore della sua giornata. Quando succederà al padre, si rivelerà un mediocre uomo politico ed un inetto amministratore della cosa pubblica, ma un insigne mecenate delle arti.

Sapeva penetrare nel fondo delle anime umane. Assistendo al colloquio del padre con i due giovani sposi, capì soprattutto che Bianca amava il marito (i due avevano regolarizzato il matrimonio appena giunti a Firenze), ma fino ad un certo punto. Se trovava qualcuno capace di offrirle di più, ebbene avrebbe mandato al diavolo anche il marito. Il fatto è che una intuizione del genere l'aveva avuta anche Bianca; le erano bastati pochi sguardi per comprendere che Francesco avrebbe fatto qualsiasi cosa pur di averla.

Né l'uno né l'altra dovevano aspettare molto. Un giorno Bianca apparì all'improvviso davanti a Francesco che stava andando al maneggio dei cavalli, vestita di raso bianco e nel pieno splendore della sua bellezza. Gli chiese di intercedere perché le fosse restituita tutta la sua libertà. Francesco ci riuscì e la notte stessa incontrò segretamente Bianca. Il marito non se la prese eccessivamente. Della moglie s'era stancato presto. Gli piaceva andare a vedere le partite di calcio e stare in allegra compagnia. Come piccola vendetta si limitò a conquistare le simpatie di Cassandra Bonciani che era stata l'amante di Francesco. Del resto, Bianca non gli faceva mancare niente. Anzi, lo condusse fuori da quella povertà onorata nella quale erano caduti dopo la fuga da Venezia, passandogli di tanto in tanto ingenti somme di denaro sia per i suoi capricci, sia per l'acquisto di terreni, case in città e case in campagna da intestare naturalmente a lei. I fiorentini, che avevano occhi lunghi, non tardarono a chiamarlo pubblicamente Pietro Cornadoro. Francesco aveva promesso a Bianca che l'avrebbe sposata quando fossero stati liberi. Ma qualche mese dopo si dovette sposare anche lui con l'arciduchessa Giovanna d'Austria, mite ed angelica creatura, che pagherà duramente questo matrimonio. La Capello non si perse d'animo. Per sviare i sospetti divenne l'intima amica e confidente di Giovanna, fino a quando però un'altra dama di compagnia non spiattellò tutto. Giovanna si chiuse nel suo dolore e si limitò ad essere una buona moglie: diede a Francesco sei figlie femmine e, dopo tanta attesa, un maschio. Dopo di che si spense con grande serenità e ammirevole contegno.

Dal canto suo Bianca, una volta resa pubblica la sua relazione con Francesco, non si tirò indietro, mise in atto il proprio motto « Aude et fiet » (Osa, e accadrà), ostentò i vantaggi che le derivavano dai rapporti con l'amante nel frattempo diventato granduca di Toscana e si fece vedere in giro sempre elegantissima, radiosa, felice, con il suo cocchio dorato, profondendo denari a piene mani. Allorché venne a sapere che il marito era minacciato dai congiunti della Bonciani, si limitò ad avvertirlo, ma non fece nulla per impedire che finisse trucidato. Finalmente nel 1578, quando lei era vedova da cinque anni e Francesco da appena tre mesi, i due amanti si sposarono, benché due teologi su tre avessero dichiarato che le loro nozze erano illecite. Ma dei teologi a Bianca importava sino ad un certo punto. Ciò che le premeva era di diventare granduchessa di Toscana. C'era riuscita ed era riuscita anche ad ottenere il perdono dei suoi e del Senato di Venezia. Adesso poteva mostrare a tutto il mondo la propria felicità. Ed invece cominciarono i guai. Una sorella di Francesco, Isabella, venne strangolata dal marito, il Duca di Bracciano; il fratello minore, lo sciagurato Piero, uccise a colpi di spada la moglie e poi si diede a rapporti equivoci; il fratello maggiore, il cardinale Ferdinando, complottava per succedere a Francesco; il figlio di questi, Filippo, morì a soli quattro anni. Dopo la bambina avuta col primo marito, e quando non era ancora granduchessa, Bianca aveva finto di essere rimasta incinta e di aver dato alla luce un maschio, ma poi si scoprì che il bambino era figlio di una ragazza del popolo. Sposato il granduca, fece tutte le cure possibili ed immaginabili pur di avere un erede, compresi gli speciali elisir che, da bravo chimico, le preparava il marito, con l'unico risultato di rovinarsi lo stomaco e di avvelenarsi il sangue. Non le rimase che il fasto della vita mondana. Tenne una magnifica corte di letterati, pittori e scultori. Il Tasso le dedicò alcune poesie, il Bronzino la ritrasse in una ventina di quadri. Ma il Montaigne notò che lei ed il marito, quando erano a tavola, gozzovigliavano con pasti pesanti e non facevano che bere vini e liquori.

Il palazzo dei Capello a Venezia. Nel riquadro, il granduca Francesco de' Medici in un ritratto dell'Allori. In basso, una lettera autografa di Bianca

Molto mag.co s.r fratello mio [illegible]

Jo ho riceuto la vostra delli 10 stante come al solito grata nè meno delle altre che io ho riceute da v.s. m.ca et in risposta di detta sua, non li dirò niente sopra lo haver v.s. riceuto mia lettera, perchè per l'altro spaccio io ne scrissi a pieno, alli che ben credo che fino aora l'havera auta la mia inviatagli che voglia Idio che cosi sia. Ho inteso per la vostra qualmente v.s. a parlato con el clar.mo mio s.r padre, in materia della risposta di quel gentilomo da cha Bon, et ho compreso el parlar di detto gentilomo, però li dico che io mi rimetto nella bontà de Dio che sia quella che per sua infinite gratie mi aiuti, faciendo poco capitale delle gente lontane, et atenendomi alla volontà del clar.mo s.r padre e del m.co s.r fratello e di v.s. m.ca alli quali io ho in fido ogni mio bene e fortuna, aspetando che da loro venga quello che per me gli pare che sia più a proposito in satisfatione de l'una parte e l'altra, pregando Idio che mi mantegna sana et in gratia di voi stessi mia patroni, altro non li dirò per hora, salvo che a mio nome salutiate la m.ca mia s.ra cognata, et a v.s. m.ca quanto più posso me li offero e racomando e li bacio le mane. di Fiorenza el di 20 di marzo 1573 —

di v.s. mag.ca cugina e sorella e s.[illegible]

Bianca Cappello

Una fantasia

Nell'autunno del 1587, Francesco e Bianca organizzarono una grande partita di caccia nella villa di Poggio a Cajano, alla quale invitarono tutti i parenti e gli amici. Il giorno dopo però il granduca cominciò a sentirsi male: febbre e vomito. Dopo di lui Bianca presentò gli stessi sintomi. Tra il 19 e il 20 ottobre morirono a poca distanza l'uno dall'altra. Si disse che erano rimasti vittime di un tragico errore, e cioè che Bianca aveva preparato una torta avvelenata per il cognato Ferdinando, suo grande rivale. Ma questi l'aveva rifiutata. Allora Francesco, ignaro di tutto, sorrise della riluttanza del fratello e per mostrare che non c'era alcuna insidia, ne divorò una fetta. Bianca, che invece sapeva, innamorata com'era del marito (in effetti gli fu sempre fedele) ne mangiò una fetta anche lei. In realtà si tratta di una fantasia. Francesco era intossicato dai suoi esperimenti chimici e Bianca dalle medicine che prendeva per avere un figlio. Da alcuni anni inoltre non era più in salute a causa della sua vita disordinata. Bastò un colpo d'aria in quel freddo ottobre del 1587 per uccidere tutti e due.

I funerali del granduca furono solennissimi. Quelli di Bianca, invece, addirittura squallidi. Venne sepolta in una tomba comune nella chiesa di S. Lorenzo ed un cronista francese scrisse che « avendo vissuto solo per la carne era giusto che fosse finita in un carnaio ». Il giudizio è troppo severo perché negli ultimi anni della sua vita fu una donna che compì non poche opere di bene. Ma è un fatto che il popolo la disprezzò sempre e i posteri non riuscirono a perdonarla. Tutto ciò che la ricordava a Firenze venne distrutto. Gli artisti che aveva protetto la dimenticarono, e quelli che vollero farne oggetto di romanzi e di drammi non riuscirono altro che a confezionare truculenti polpettoni a fumetti, anche perché nella vicenda di Bianca amore e morte si erano sempre intrecciati senza il respiro di una autentica grandezza.

Il personaggio di Bianca Capello *va in onda venerdì 14 marzo alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.*

Sguardo dietro le quinte della musica leggera: che cosa

LE CANZONI DELL'ESTATE

Sopra: Mina e Bobby Solo sono fra i probabili partecipanti italiani al « Disco per l'Europa », una manifestazione che si terrà a Lugano in aprile. Qui a fianco, Nada, la sola voce giovane affermatasi a Sanremo

I successi di Canzonissima hanno lasciato ai dischi di Sanremo poche frange del mercato. Prima conseguenza: nel '70 il Festival cambierà data. I consumatori non riescono ad orientarsi fra le 40 mila canzoni che vengono proposte ogni anno. Si attende adesso il « Disco per l'estate »

di Ernesto Baldo

Milano, marzo

Fino a qualche anno fa, dopo il Festival di Sanremo, i discografici si concedevano qualche giorno di relax. Un relax che serviva loro per schiarirsi le idee e per meditare sugli errori del Festival. Adesso la programmazione industriale impone invece un ciclo produttivo privo di « settimane morte ». Stando alle più recenti statistiche rese note dalla Sedrim, la società che controlla i diritti di riproduzione fonomeccanica, si apprende che nel 1967 sono stati incisi 5609 brani (musica classica, popolare e leggera) dei quali 3829 su dischi a 45 giri. Poiché la produzione dei « 45 giri » riguarda quasi esclusivamente le canzoni si deduce che ogni anno in Italia si producono quasi duemila dischi. Dal panorama dei dati statistici della Sedrim si rileva che nella stagione '67 (quella che si identifica con *Nel sole*, *La coppia più bella del mondo*, *Stasera mi butto*, *Cuore matto*, *Parole* e *Poesia*) sono entrate in circolazione, tra italiane e straniere, circa 40 mila canzoni contro le 7 mila del 1959. Negli ultimi anni si è così verificato uno spaventoso aumento della produzione, certo non a vantaggio della qualità, ma sicuramente fonte di caos per il consumatore. Si è passati da 25 milioni 984 mila esemplari del 1963 ai 39 milioni 231 mila del 1967, con un incremento medio annuo del 14,47 per cento. E' mutato inoltre il gusto in ordine alla discriminazione per categoria: musica popolare, leggera e classica. Un notevole calo ha subito il genere « popolare » passato da 2 milioni 517 mila esemplari nel 1963 a un milione

prepara per la prossima stagione l'industria del «45 giri»

NASCONO IN PRIMAVERA

757 mila del '67. L'andamento delle vendite indica invece una discreta tenuta per i dischi di musica classica: da un milione 58 mila esemplari nel 1963 a un milione 674 mila unità nel 1967, con una incidenza del 4,27 per cento sulla produzione totale. E' necessario tuttavia tener conto che la quasi totalità del repertorio « serio » è riprodotta su 33 giri, le cui variazioni quantitative hanno ancora un'incidenza piuttosto limitata. Sul mercato discografico il genere musica leggera conserva saldamente il monopolio: 22 milioni 408 mila esemplari prodotti nel 1963 (86,24 %) contro i 35 milioni 799 mila del 1967 (91,25 %). Di fronte a queste diverse tendenze i calcolatori elettronici della Sedrim sottolineano che nel periodo della congiuntura, che andò dalla seconda metà del 1964 alla fine del 1965, l'unico settore che non risentì dei fattori depressivi che influenzavano il mercato fu quello della musica popolare, mentre la classica e la leggera accusarono un certo calo. Queste cifre che dimostrano la consistenza economica dell'industria discografica possono considerarsi valide anche per il 1968 che non ha fatto registrare flessioni rilevanti rispetto all'ultima annata presa in esame dai tecnici della Sedrim. Alle cifre raccolte si deve aggiungere un dieci per cento che riguarda la produzione di quelle Case discografiche che non riconoscono la Sedrim come organo di controllo.

L'eccessiva produzione — come si è rilevato all'inizio — si ripercuote inevitabilmente sulla qualità del prodotto ed è questa nel 1969 una delle cause fondamentali della flessione post-Sanremo. La limitata richiesta dei dischi del Festival viene in parte giustificata con il boom commerciale fatto registrare dai motivi di *Canzonissima*, nonché da alcuni brani d'importazione. *Ob-la-di, ob-la-da* dei Beatles, per esempio, poi *Scende la pioggia* di Morandi, *Il carnevale* di Caterina Caselli, *La donna di picche* di Little Tony che hanno finora tenuto testa sul mercato alle canzoni sanremesi. Ma i discografici, che sono i responsabili della produzione, condividono questa tesi? Quali altri elementi di valutazione del fenomeno aggiungono? Ascoltiamoli.

Piero Sugar: « L'ultimo Sanremo non è stato uno dei più redditizi per l'industria. Tre, a mio avviso, le ragioni: *Canzonissima*, che ha sottratto al mercato del Festival la vendita di 2 milioni di dischi; la contestazione che ha distolto l'interesse di molti studenti, e la povertà d'idee degli autori. Sono mancate infatti quelle che noi chiamiamo " canzoni pilota ". E' forse l'unico anno che i giornalisti hanno avuto ragione nel dire che il livello medio delle canzoni era basso. Purtroppo di questa considerazione si era abusato anche per edizioni sanremesi più felici e quindi stavolta non le si è dato peso ».

Franco Crepax: « Il Festival di Sanremo non ha presentato niente di nuovo. Troppi autori hanno preferito rifare il verso a se stessi (vedi Endrigo, Don Backy, Mino Reitano); i giovani, tranne Nada, non hanno funzionato; ed alcuni big, come la Caselli, hanno sbagliato canzone ».

Luciano Bideri: « L'industria della canzone è tuttora in fase di assestamento. E' un'industria che purtroppo utilizza ancora troppa gente priva di mentalità da professionista. Il prodotto canzone, invece, dev'essere lavorato da professionisti e in troppi casi è affidato all'improvvisazione. A Sanremo non si è fatto niente per migliorare la presentazione delle canzoni e dei cantanti. Troppi autori per raggiungere il successo si adeguano al livello basso della massa (ma solo gli autori? Non sono gli stessi discografici che trovano comodo adeguarsi?). Tuttavia la causa della crisi sanremese rientra nella eccessiva produzione: non si può affrontare il Festival ligure tre settimane dopo *Canzonissima* ».

Theo Treppiedi: « La vicinanza con *Canzonissima* è il motivo della crisi. Il ciclo televisivo, da settembre a gennaio, è stato un grosso affare per i discografici e le canzoni hanno avuto successo anche perché presentate nella cornice di uno spettacolo vario e piacevole ».

Se la prossima *Canzonissima* conserverà, com'è probabile, la formula del torneo competitivo i discografici imporranno lo spostamento di un mese della data d'inizio del Festival di Sanremo. « Non si può preparare una manifestazione dopo l'altra », dice Treppiedi, il discografico di Modugno, « con l'eccessiva vicinanza ci tolgono il fiato. Come si fa a tenere continuamente sotto pressione degli autori costringendoli a sfornare una produzione decente? Finisce *Canzonissima* c'è Sanremo; finito Sanremo c'è *Un disco per l'estate* e contemporaneamente bisogna pensare al Cantagiro. In mezzo a tutto questo si svolgono altre manifestazioni promozionali come lo *Zecchino d'oro*, il *Disco per l'Europa*, ecc. ».

Il *Disco per l'Europa* a cui si riferisce Treppiedi è una manifestazione internazionale che riunirà dal 17 al 19 aprile a Lugano i « big » francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, portoghesi e italiani. La terna « azzurra » comprenderà certamente Mina. Gli altri due interpreti saranno scelti tra Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Ornella Vanoni e Sergio Endrigo. La presentazione dei concorrenti verrà affidata ai più celebri disc-jockey dei loro rispettivi Paesi.

A Milano, dove esistono decine di sale di registrazione, è oggi quasi impossibile incidere un disco se il produttore non si è prenotato almeno un mese prima. Tutti gli studi sono occupati per 16 ore su 24. A conferma di questo ritmo vertiginoso di lavoro sta il fatto che l'industria del disco è già impegnatissima nella ricerca delle canzoni estive che da aprile ascolteremo in radio e in televisione. Si va avanti per tentativi. Quale genere incontrerà quest'estate il favore dei giovani? Quali le « canzoni delle vacanze? ».

Anche Caterina Caselli è fra i candidati all'incontro internazionale di Lugano, al quale potranno partecipare tre vedette italiane. La cantante emiliana, dopo un Sanremo non troppo fortunato, cerca un rilancio

Theo Treppiedi: « Ho già ascoltato parecchi brani e mi sembra che manchi un genere del tutto nuovo. C'è solo lo sforzo di trovare temi che abbiano una connessione con l'estate, la spensieratezza e la gioia di vivere. D'altra parte in estate i ragazzi respingono le canzoni lacrimose ».

Piero Sugar: « Non c'è una linea nuova. Tramontato definitivamente il genere beat, si continua a puntare sul genere melodico-ritmico. L'unica cosa nuova che ci si può aspettare dall'estate è un ballo inedito ».

Franco Crepax: « Personalmente prevedo un'estate buona per il fatto che parecchie " bombe ", che non erano pronte per il Festival di Sanremo, sono state adesso messe a punto. Il successo dipenderà da come verranno presentate le novità. Se si immettono contemporaneamente sul mercato 200 dischi si rischia l'inflazione e il pubblico rimane disorientato ».

Luciano Bideri: « Non è difficile prevedere che nei juke-box ruoteranno i dischi che sono stati fino a sei mesi fa in testa alle classifiche americane e inglesi. E' una mania dei discografici del Nord » (Bideri è napoletano!) « di importare i successi dall'estero. Con questo sistema si confondono le idee. Poca gente sa che *Scende la pioggia* è un pezzo americano così come proveniva dagli Stati Uniti *La serenata del somarello* che è stato un successo dell'epoca fascista. C'è da dire che a New York considerano americano *Piano* di Tony De Vita! Ma è un caso isolato. D'altro canto importando dall'estero si spende meno perché si lavora su una produzione già collaudata ».

Gianni Ravera: « Non prevedo una estate molto rosea perché i discografici sono stati costretti dal calendario ad un lavoro affrettato: tutti cercano canzoni che offrano un successo immediato. E ciò, a mio avviso, è un errore. Con questo sistema non potrà più venire fuori la canzone che duri un anno. Celentano, ad esempio, è l'unico che non inflazioni il mercato: prima di lanciare un disco dev'essere sicuro che il precedente è finito. Questo è un bene. Già con il prossimo repertorio estivo bisognerebbe frenare quel genere di canzoni popolari — tipo *Tramontana* e *Pietre* — che da un paio di stagioni hanno fruttato soldi. I giovani, che negli ultimi mesi sono stati attratti da altri problemi come la contestazione, credo che apprezzerebbero a questo punto canzoni che trattino temi concreti e non spensierati, sia per quanto riguarda i testi che la musica. Seguendo gli amici di mio figlio sento che ricercano canzoni di maggior impegno e non più quelle di facile effetto ».

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino è anche vero che la buona estate musicale si vede in primavera. Il 5 aprile infatti comincia ufficialmente la stagione estiva 1969 con l'entrata in circolazione dei 56 brani partecipanti al concorso *Un disco per l'estate*. Dal 14 aprile a metà giugno radio e televisione trasmetteranno in speciali rubriche le canzoni ammesse alla manifestazione che lo scorso anno registrò l'affermazione di Riccardo Del Turco con *Luglio*.

La televisione ha intervistato lo scultore Tomonori Toyofuku: scelto per

Scolpisce obelisch

Tomonori Toyofuku a Milano, dove vive con la moglie e la figlia. Dice che la sua vita è ormai divisa tra la nostalgia del Giappone e l'amore per il nostro Paese. Nell'intimità della famiglia, Toyofuku indossa il kimono; e talvolta con un giovane allievo si esercita nell'antica arte del duello dei samurai

Dopo la guerra, diventato contadino, imparò ad amare il legno, che è oggi la materia prima della sua arte. Vive in Italia dal '60; preferisce al sakè i vini piemontesi

di Donata Gianeri

Milano, marzo

Si chiama Tomonori Toyofuku e oggi è uno scultore noto in tutto il mondo. Ieri, ventiquattro anni fa per essere precisi, era un kamikaze. Forse, certi giovanissimi non conoscono neppure il significato di questa parola. Kamikaze in giapponese vuol dire « vento divino »: e secondo un'antica leggenda fu un vento divino a salvare il Giappone nel 1281 dall'invasione di Kublai Khan, affondandone o disperdendone la flotta. In quest'ultima guerra, si contava su un altro vento divino, quello dei piloti suicidi, per salvare l'Impero dall'invasione americana. Cinquemila giovani, la cui età media era sui ventidue anni, vennero sacrificati a questa chimera. Tutti accettarono di morire con entusiasmo, secondo un motto inciso sulla carlinga dei loro aerei: « Siete degli dèi, senza più alcun desiderio terrestre ».
Questo speciale reparto di morituri fu creato il 20 ottobre 1944 dall'ammiraglio Onisci. Cinque giorni dopo, il primo aereo kamikaze si sfasciò con tutto il suo esplosivo su una portaerei americana, affondandola: da quel momento e per dieci mesi ininterrotti, i proiettili umani non cessarono di buttarsi sulle navi nemiche al grido di « Banzai! » (« Lunga vita! »). Partivano su piccoli biplani carichi di bombe, con bombe supplementari incastrate sotto la fusoliera e riforniti del carburante indispensabile al solo viaggio di andata. Gli ultimi kamikaze perirono il 15 agosto del '45, giorno in cui l'Imperatore annunciò per radio la resa del Giappone; ma una squadriglia di fanatici, non sopportando l'onta di sopravvivere, partì ugualmente per l'olocausto finale. Intanto a Tokio, l'inventore e capo dei kamikaze, ammiraglio Onisci, si faceva harakiri. Ancora oggi i kamikaze sopravvissuti si radunano ogni anno nel tempio di Yasu-

una missione suicida, la resa del Giappone lo salvò dalla morte sicura

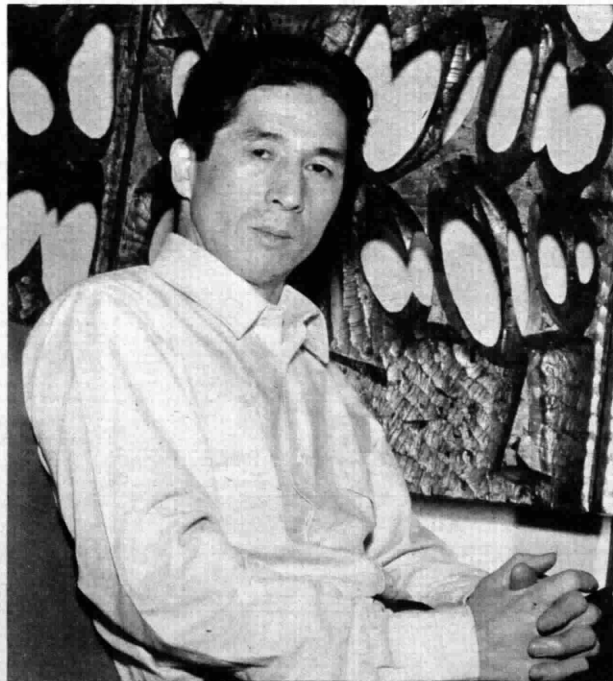
i l'ultimo kamikaze

kumi, a Tokio, dove sono custodite le memorie dei loro cinquemila compagni.
Il sottotenente Tomonori Toyofuku venne scelto il 13 agosto per una di queste spedizioni senza ritorno: avrebbe dovuto schiantarsi, con altri ventinove compagni, sulle navi della flotta americana che stavano entrando nel golfo di Sagami.

Non esiste più

La resa del Giappone impedì che il piano fosse portato a termine e che Toyofuku si immolasse sull'altare della patria. E' dunque un suicida mancato; ma il fatto non sembra angustiarlo troppo. Vivere gli piace. Ed è piuttosto difficile rimanere kamikaze lontano dal Giappone, specie abitando in un Paese come questo, noto per il suo menefreghismo nazionale e in cui la morte fa paura a tutti e la vita ha un'importanza grandissima. Il Mikado, la Patria, l'Olocausto, parole maiuscole che nutrirono crudelmente una generazione, appartengono a un mondo che non esiste più: i sentimenti eroici sono in disuso. Perciò l'ex kamikaze Toyofuku ormai si interessa soprattutto al suo presente di scultore moderno: ha esposto due volte alla Biennale di Venezia (nel '60 e nel '64), ha vinto il Premio del Bronzetto a Padova e il « Carnegie International » di Pittsburgh negli Stati Uniti. Gli americani vanno pazzi per quei tronchi graffiati, tormentati, scavati con l'accetta che campeggiano nel suo studio dalle pareti a calce, il camino a pipa, le porte in compensato e la stufa a legna, come usava nel dopoguerra, senza ombra di trucioli o di schegge per terra, malgrado il suo lavoro quasi da taglialegna. Mentre ci aggiriamo fra totem rosi e devastati e obelischi scheletrici, ci domanda se siamo qui per occuparci dello scultore. No, siamo qui per il kamikaze. Anche noi? Sì, anche noi a rinvangare questa storia che lui preferirebbe dimenticare, perché fa parte di un passato che nel suo intimo, forse, non approva neppure, qualcosa che dovrebbe essere un segreto di famiglia, come per chi è stato balilla. Non si sente eroico, per carità. Non ha neppure quell'aspetto che, generalmente, viene attribuito a un kamikaze: il fisico mingherlino, l'occhio fanatico, la mascella serrata. E' invece alto, dinoccolato, con lo sguardo mite, un volto quasi ascetico e porta disinvoltamente il solito completo da atelier, pantaloni di velluto a coste, giacca sportiva, scarponcelli di camoscio. Neanche l'ombra del militare in borghese. Forse perché lui, più che altro, fu un borghese costretto a fare il militare. Si era verso la fine della guerra: Toyofuku non aveva ancora vent'anni, ed era uno studente di letteratura giapponese antica.
« Fu arruolato, e va bene. Ma perché fra tante specializzazioni scelse proprio di diventare kamikaze? ».
« Così, per caso. Non capisco perché diate tanta importanza a questo termine. Essere kamikaze era un modo come un altro di fare la guerra. Schiantarsi su una nave con un piccolo aereo carico di esplosivo o affrontare le bombe chiuso in un carro armato: che differenza c'era? Non pensi che io fossi particolarmente coraggioso, semplicemente, come tutti gli orientali, sono sempre stato fatalista e sapevo che allo sbocco della strada del soldato c'è la morte. Il mezzo con cui ci si arriva ha poca importanza. Molto dipende, senza dubbio, dal tipo di educazione che noi giapponesi ricevevamo in quell'epoca: un'educazione che rispecchiava quella degli antichi samurai. Le stesse ideologie, la stessa mistica certezza nella sopravvivenza dell'anima individuale dopo la morte, qualora ci si immoli per la divinità della patria ».
« Come va che non ha partecipato al raduno annuale dei kamikaze? ».
« Non so niente di questi raduni e non ho più compagni d'arme. Non sono un militare di carriera e nemmeno un fanatico: sono un civile che a suo tempo venne chiamato sotto le armi. Allora trovavo giusto e logico morire per la patria: non parlo del Mikado, badi, parlo della patria. Io non ero tra quelli che credevano che l'Imperatore fosse un dio ».
« Sono passati ventiquattro anni, Toyofuku. Un quarto di secolo. Sia sincero: oggi non pensa che tutto questo fosse inumano? E che il sacrificio dei suoi compagni non abbia avuto alcun senso? ».
« Oggi come oggi, sì: abbiamo perso la guerra, quindi il nostro sacrificio è stato inutile e stupido. Ma anche la guerra è stupida e inutile, eppure la facciamo lo stesso. Comunque, morire per la patria ha un significato e vent'anni fa lo sentivamo. Bastava entrare in un campo di kamikaze per essere pervasi da una sorta di esaltazione ».
« Oggi i figli dei kamikaze bevono la coca-cola, portano i blue-jeans e passano le loro serate nelle discoteche: crede che quel tipo di esaltazione sia sopravvissuto, in loro? ».
« Erano otto anni che mancavo dal Giappone: vi ho rimesso i piedi soltanto la primavera scorsa e posso dirle di aver trovato enormi cambiamenti. Non saprei se in meglio o in peggio. Ma è un fatto: anche l'educazione che ricevono i giovani giapponesi attuali è diversa da quella dei miei tempi. Massime che per noi avevano un'importanza fondamentale, come: " Il valore della vita, nei confronti dell'assolvimento del proprio dovere, ha il peso di una piuma ", per loro sono certamente prive di senso. Persino la lingua è cambiata, dal punto di vista grammaticale, voglio dire: i giovani d'oggi parlano una lingua che non ha nulla a che vedere con l'autentico giapponese. Comunque, se è quanto vuol sapere, credo che se malauguratamente scoppiasse un'altra guerra, il Giappone non sarebbe più in grado di produrre kamikaze ».
« E questo per lei è un miglioramento o un peggioramento? Lei, Toyofuku, tornerebbe a fare il kamikaze, oggi? ».
« Neanche per idea. Esistono altri valori, oggi, per me: il mio lavoro, prima di tutto ».
« Parliamo del suo lavoro: quando cominciò a fare lo scultore? ».
« Subito dopo la guerra: me ne tornai a Kurume, dove vivevano i miei che erano ricchi proprietari terrieri. Ma il vento infernale di quegli anni aveva spazzato tutti i loro beni e mi trovai a dover fare il contadino e abbandonare gli studi, che in quel momento non mi servivano. Imparai a manovrare l'accetta e a conoscere quella che oggi è la materia prima delle mie sculture, il legno. Nei momenti liberi mi divertivo a intagliare figure di draghi, di pesci tropicali e di pagode su rozze pipe. Un bonzo nostro amico vide le mie pipe e mi consigliò di andare a prender lezione da un grande maestro di quei tempi, Chodo Tominaga. Così, come casualmente ero divenuto kamikaze, casualmente divenni scultore: d'altronde ogni vita dipende dal caso ».
« Fu per caso che si stabilì in Italia? ».
« Certo. Venni qui per la Biennale, nel '60 e, contrariamente alle tradizioni di un buon kamikaze, senza tagliarmi i ponti dietro: avevo in tasca un biglietto di andata e ritorno. Senonché una galleria d'arte milanese mi offrì un contratto ed io gettai il biglietto di ritorno nel Naviglio. Un anno dopo ebbi un altro contratto, ancora più vantaggioso, e mi feci raggiungere da moglie e figlia. Viviamo qui da otto anni, equamente divisi tra gli usi italiani e le tradizioni giapponesi, tra l'amore per l'Italia e la nostalgia per il Giappone ».

All'italiana

Questa nostalgia si identifica nel kimono che egli indossa solamente nell'intimità, nei « duelli alla samurai » in cui si esercita con un suo giovane allievo, Kazuhiko; e si materializza ogni tanto nei piatti nazionali, il « sunomomo », verdura sotto aceto, il « kabaiaki » o anguilla ai ferri e il « lakugan », dolce a base di frutta. Toyofuku ha invece rinunciato subito al sakè, in favore dei vini italiani che gli piacciono moltissimo, specialmente se corposi e asciutti come quelli piemontesi. Quanto alla moglie, Kazuko, si è adeguata rapidamente al modo di vivere occidentale: mangia molti spaghetti e se in casa si rompe qualcosa o il televisore non funziona o il lavandino perde, ricorre al marito (in Giappone, come è noto, queste mansioni spettano alla donna, che ha pure il compito di grattar la schiena allo sposo, quando fa il bagno). Per non esser da meno, lo scultore è diventato il classico marito all'italiana: parla volentieri di donne, senza nascondere che gli piacciono. Soprattutto le rosse.
Insomma, Toyofuku sta gustando « le repos du guerrier »: in lui il kamikaze s'immolò quel lontano giorno di agosto in cui venne scelto insieme ad altri ventinove compagni per l'estrema impresa. Chi sopravvive, a Milano, è lo scultore, uomo civilissimo, vagamente ironico, falsamente umile e del tutto inserito nel mondo che lo circonda: anche se ha un ritmo vertiginoso e quasi inaccettabile per un orientale. « Per uno come me, è addirittura pazzesco », dice, « pensi che io oltretutto ero un giapponese tranquillo ».

Lo scultore giapponese nel suo studio. Ha esposto due volte alla Biennale di Venezia (1960 e 1964), e ha vinto alcuni importanti premi internazionali

Un volto, una storia *va in onda sabato 15 marzo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Così Corrado
ha trovato
le sue vallette

SCELTA SUL F

Ancora il gruppo delle finaliste. Ha vinto la selezione Maria Pia Gianca, che appare sola nella foto a destra. Maria Pia (il cui vero cognome è Giamporcaro) è stata Miss Sicilia, e l'anno scorso ha partecipato al concorso per l'elezione di Miss Mondo. In futuro, vorrebbe dedicarsi al teatro di prosa

Foto-ricordo per Corrado fra le aspiranti-vallette di «A che gioco giochiamo?» ammesse all'ultima selezione. Da sinistra, Maria Pia Gianca, Maria Cristina Farnese, Donatella Giuntini e Barbara Pignaton

ILO DEL TRAGUARDO

Prolungate, difficili, tormentate e perfino mi:ose le:: le selezioni per la tscelta delle due vallette chite ad:: ad affiancare Corrado nel nuovo telequiz A che o gio- giochiamo? *Al Teatro delle Vittorie, che dopo avepitato ::ato per buona parte dell'inverno* Canzonissima *ojora il:a il palcoscenico agli indovinelli del giovedì, decin aspi-aspiranti hanno dovuto affrontare meticolosi pni da- davanti a giudici severissimi. E' diventato pronaticoatico anche il floreale mestiere della valletta? Sem di sì,:: sì, tant'è vero che le bocciature cadevano a granc mor-mortificando la grazia di prosperose ragazze sperate one o mannequin di gran classe o allieve del Censperi-:peri-mentale di cinematografia. Per il gioco di Corroccor-:cor-revano due volti nuovi: dopo estenuanti sfilatea sola sola candidata ha ottenuto verdetto favorevole. Maria:aria Pia Gianca (all'anagrafe, Giamporcaro), diciavenne,nne, siciliana di Palermo; l'anno scorso ha rappentato:ato l'Italia al concorso londinese per l'elezione di Mon-Mon-do. Diplomata all'Istituto Magistrale, Maria Pil'inse-inse-gnamento preferisce il teatro di prosa, e stauendo:ndo un corso di recitazione. E' stata scelta dopo ultima ima selezione, alla quale partecipavano anche Mariistina:tina Farnese, Donatella Giuntini e Barbara PignatLa se-a seconda valletta invece è arrivata — non è undo di:: di dire — proprio sul filo del traguardo della pi pun-pun-tata, quasi clandestinamente, tanto che il fotoo non non ha fatto neppure in tempo a fissare con l'obivo il:o il suo battesimo davanti alle telecamere. Meridle an-: anche lei, si chiama Graziella Chiappalone, è natPalmi almi diciotto anni fa, ed è stata eletta Miss Italia 1968.'968.*

a Maria Pia Gianca con Donatella Giuntini. Le selezioni si sono svol-
Roma, al Teatro delle Vittorie, dove viene allestito il nuovo telequiz

André Watts, scoperto da Leonard Bernstein, unisce nella sua se

HA LISZT NEL SANGUE IL PIANISTA MULATTO

Figlio d'un soldato americano e d'una musicista nata sulle rive del Danubio, cominciò a studiare a Filadelfia. All'età di 9 anni il suo esordio davanti al pubblico con un «Concerto» di Haydn. Ormai noto alle platee più esigenti, va ancora a scuola e non si stanca di affinare le sue doti di interprete. Commuove i giovani ma suscita diffidenze fra i musicologi tradizionalisti: «Se dessi retta ai critici non suonerei più una battuta»

di Luigi Fait

Roma, marzo

Aggredisce il pianoforte. Raggomitolato sullo strumento, le mani enormi, la fronte corrugata, le mascelle serrate, suona e grida, sospira e piange. Quando la melodia di Liszt si allarga e gli accordi aumentano di peso, lo spaurito mulatto di 22 anni gonfia i polmoni, accenna qua e là ad un sorriso, butta la testa all'indietro; poi, a sghimbescio sullo sgabello, giunge ansimando all'ultimo passo della frenetica danza fino ad una mefistofelica cascata d'ottave sul fondo della tastiera.

André Watts ha finito. Si alza e fugge tra le quinte così come un assassino abbandonerebbe il luogo del delitto. Ma eccolo tornare sudato e impacciato, spinto dalla madre davanti alla folla in delirio. Ha turbato i matusa e scandalizzato qualche critico per non aver rispettato la tradizione e lo stile dei vecchi pianisti, per i quali l'opera dell'abate Liszt non dovrebbe uscire da una certa cornice salottiera, né venir privata da mistici slanci in lotta con amorose follie. « A Milano », scrive Franco Abbiati, « lo hanno pure portato alle stelle soprattutto dopo l'esecuzione dell'*Appassionata* di Beethoven. Era lo stesso pubblico che porta alle stelle anche Backhaus, ma siamo sinceri, noi dubitiamo forte che Backhaus approverebbe il Beethoven del giovane Watts. E allora?... ». André Watts ci fa sopra una risata e risponde: « Dopo aver eccitato le platee e commosso migliaia di giovani, c'è ancora chi, specie i colleghi, mi crede il pianista americano standard oppure artista senza cuore solo perché il mio Beethoven differisce da quello di Backhaus. Ma i pianisti quando mai si sono approvati tra di loro? E per quale recondita ragione ci dovremmo assomigliare, imitare, copiare? Capita pure che davanti ti applaudano e alle spalle dicano peste e corna di te. L'Abbiati, almeno, mi ha dichiarato senza peli sulla lingua che amo il rischio, non sempre calcolato e spesso affrontato sconsideratamente, riferendosi, mi sembra, a *La caduta di Varsavia* di Chopin e all'ultimo movimento dell'*Appassionata*, di cui non gli devono essere piaciute le " raffiche progressivamente impetuose " di certi accordi. Se dessi retta ai critici non suonerei più una battuta. Tutti mi elargiscono consigli, regolarmente contrastanti, e avanzano i loro dubbi sul mio Beethoven, sul mio Chopin, sul mio Brahms ».

André Watts durante le prove di un concerto. Fu Bernstein a scoprire per caso il talento musicale del giovane pianista, nel 1963: lo chiamò a suonare il « Concerto in mi bemolle » di Liszt con la Filarmonica di New York

Il grande escluso

E prosegue: « Chi mi pretenderebbe un secondo Backhaus, chi un secondo Cortot, chi un terzo Rubinstein. Come se fosse indecente un primo Watts... Se suono molto Chopin e Rachmaninoff mi rimproverano che so suonare soltanto musica brillante. Se inserisco in un programma l'*Opera 111* di Beethoven commentano che dall'esecuzione di un'opera vecchia e consacrata da altre autorevoli mani non si può intuire che cos'altro saprei suonare. Mi vogliono insomma docile e imbrigliato come un cavallo e scegliere loro stessi le mie sonate. E mi indicano inoltre come " l'interprete di Liszt " solo perché ho esordito a New York con il *Concerto in mi bemolle*. Eppure in questi ultimi dodici mesi di attività ho presentato Liszt in pubblico soltanto una decina di volte e molto più frequentemente invece il *Concerto in sol minore* di Saint-Saëns e il *Secondo* di Chopin. Se eseguo Liszt non riescono a staccare la sua figura dalla mia e mi accusano di non saper fare altro. Ma io sento e suono con lo stesso entusiasmo Mozart, Haydn, Beethoven, Schubert, Chopin e Brahms ».
A chi gli fa notare che nel suo repertorio c'è un grande escluso, Bach, non ha vergogna di confessare che ancora non lo sente come vorrebbe. E Watts — possiamo esserne certi — se non comprende, se non ama, se non sviscera i suoi autori è abbastanza prudente da non inserirli nei propri concerti. E la musica moderna e contemporanea? Risponde con una discreta dose d'ingenuità: « Nella *Sinfonia Faust* di Liszt ho trovato i primi sintomi di un'onesta dodecafonia e nei *Giuochi d'acqua a Villa d'Este*, sempre di Liszt, molti punti che anticipano la rivoluzione dell'impressionismo francese ». Ciò gli basta e staremo a vedere per quanto tempo terrà accantonati Prokofiev, Bartók, Hindemith, per non dire Schönberg e Stockhausen.
Al termine del concerto all'Accademia Filarmonica Romana era nervoso, direi irritato anziché felice degli applausi. Forse intuiva il malcontento dei barbosi musicologi e

nsibilità il ritmo del negre la tr tristezza dellighereseе in esilio

Sugli studi musicali Watts ha sempre avuto idee poco osse: all'Accadenciademiaa « Quaker » di Filadelfia la tradizionale trafila del metodo Czerny, per affrontare i grandi capolcapolavori di Schubert, Liszt e C

li ha ricambiati coffi inchini allungando una mar chiudere rumorosamente la ra madida del suo sudore. Laione della platea è stata istin fischi, grida, richieste di bidré Watts esita. E' ancora una la madre a pregarlo di accoлre il pubblico impazzito. Wæde, riapre lo scatolone Steinwattacca *La campanella*. Sono uchetto per lui quei virtuosismii di vaporosi trilli, di note rite, di scale vertiginose e di accnitragliati. Che abbia Liszt nelue non c'è dubbio. E lo deveлa madre, Maria Alexandre V una pianista ungherese cleva conosciuto e sposato a nberga un soldato negro amıo. André

træscorse un'infanzia movim, in nontinue trasferte da un all'ditro delle forze armate Gearnania, sordo ai desideri maldre che ne voleva fare unistia. Lui avrebbe preferito lindi: « Mia madre », ricorda l'artista, « voleva almeno chdiassi musica per mio dilettsonale. Doveva far parte della formazione e della mia vità consiera stato parte della sul ragrazzo ribelle accettò il piate abbastanza presto, tra i e gliaotto anni, proprio nel mo in acui la famiglia si trasfe Filadelfia. Sopra lo strumeri mitero due protettori: un o di Liszt e un busto di Beet. « I miei inizi », racconta , « furono poco ortodossi. Non so perché, ma non mi esercitavo come i miei compagni. Mia madre e poi i professori dell'Accademia " Quaker " di Filadelfia mi avrebbero imposto gli *Studi* di Czerny, cavallo di battaglia d'ogni principiante. Ma volevo fare a modo mio buttandomi direttamente nei capolavori di Schubert, Chopin e Liszt. Pochissimo Bach ».

Metodi ortodossi o meno, a nove anni Watts suonava in pubblico un *Concerto* di Haydn, gli assegnavano un primo premio su 40 concorrenti e poco dopo riceveva il baccellierato alla « Lincoln School ».

Sei ore al giorno

Nel '63 lo scoprì, per caso, Leonard Bernstein e ne fu così entusiasta da volerlo come solista insieme con la Filarmonica di New York nel *Concerto in mi bemolle* di Liszt. Un trionfo. Due settimane dopo Bernstein lo richiamava come solista in altri importanti concerti. La notizia del mulatto che aveva stregato Bernstein (« E' difficile », ha detto il celebre direttore d'orchestra, « immaginare oggi il mondo della musica senza André Watts ») si diffuse presto in tutto il mondo. Nel giugno del '66 vollero il pianista al « Royal Festival » di Londra. In quell'occasione il *Times* e il *Daily Telegraph* ripescarono aggettivi e avverbi che da un pezzo non usavano. Alla Filarmonica di Berlino, dove Watts suonò sotto la direzione di Zubin Mehta, i tedeschi non potevano credere che dovesse arrivare dall'America il più focoso interprete del *Secondo* di Brahms. Il pianista compiva allora 21 anni e la « CBS Records » lo invitò ad un fastoso ricevimento durante il quale gli fece firmare un contratto in esclusiva. Poi, nonostante le preoccupazioni materne per la sua salute, Watts fu costretto a stare agli ordini del manager Bill Yudd, convinto questi di far lavorare moderatamente il giovane mulatto con tournées tipo quella dello scorso anno in Europa: 28 concerti in poco più di 40 giorni, in 21 città di 13 Paesi diversi.

Watts studia sei ore al giorno. Se il suo alloggio è talvolta una semplice stanza d'albergo senza pianoforte, non si dà per vinto. Picchia le nervose dita sopra un qualsiasi tavolino. Su legno o su marmo pensa alla diversa durezza dei tasti di avorio, alle dolcezze armoniche dei suoi idoli. E pur nel crescente successo che gli tributano migliaia di fans va ancora a scuola dal maestro Leon Fleisher del Conservatorio di Baltimora. Il severo docente lo salutò la prima volta dicendogli: « Non sono qui per produrre piccoli Fleisher ». « Mi ha insegnato molto », afferma Watts, « ma soprattutto mi ha indicato come dare una anima ad ogni esecuzione; mi ha suggerito, quando leggo un pezzo e non sono soddisfatto delle indicazioni apposte dall'autore, di rispondere senza esitare all'istinto. E talvolta l'autentica anima di un'opera non la trovo nelle lunghe ore di studio ma soltanto nel momento dell'esecuzione in pubblico. Mia madre ripete che nelle mie interpretazioni si uniscono l'amore e la passione dell'uomo negro per il ritmo e per il colore con la tristezza e la nostalgia dell'ungherese lontano dalla sua patria ».

Ascolteremo il pianista Watts nel Concerto *in onda domenica 9 marzo, alle ore 21,25, sul Programma Nazionale radiofonico.*

La discografia di André Watts

Tre sono le opere incise da André Watts insieme con la Filarmonica di New York per la « CBS » e reperibili oggi sul mercato italiano, distribuite dalle Messaggerie Musicali. Si tratta del Concerto n. 2 in fa minore op. 21 *per pianoforte e orchestra di Chopin diretto da Thomas Schippers in un unico microsolco (S 72570) con il* Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore *per pianoforte e orchestra di Liszt diretto dal maestro Leonard Bernstein. Nell'altro 33 giri (S 72688) figura il* Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83 *per pianoforte e orchestra di Brahms. Sul podio Bernstein.*

Lando Fiorini ha conservato il semplice entusiasmo del suo

CANTA ANCORA CON GLI OCCH

Scoperto da un giornalista che l'aveva sentito cantare mentre scaricava casse di verdura ai mercati generali, diventò una vedette internazionale grazie al «Rugantino» di Garinei e Giovannini. Ora è proprietario di un ristorante-cabaret, dove ogni sera ripropone al pubblico il suo repertorio melodico e sentimentale. Ama i motivi tradizionali del folklore romanesco ma rifiuta l'etichetta dialettale che qualcuno gli attribuisce

di S. G. Biamonte

Roma, marzo

Lo spettacolo si chiama *A ruota libera* e Lando Fiorini l'ha messo in scena dopo i veglioni di Carnevale, con l'aiuto del regista Leone Mancini. Ci sono Emy Eco, Tony Santagata e l'attore francese Rod Licari. Fiorini canta, naturalmente (qualche volta senza microfono), interpreta alcune scenette, recita i sonetti del Belli e fa gli onori di casa, perché il teatrino è suo. Però protesta se Santagata o la Eco, seguendo l'esempio di Enrico Montesano, che fino a poche settimane fa era della partita, lo chiamano scherzosamente «principale». Ci tiene, infatti, a essere considerato un collega e soprattutto un cantante. «Non sono un capocomico», dice, «né un oste, e se nel mio locale dovessi fare soltanto la parte dell'impresario non ci verrei mai, o forse lo chiuderei addirittura».
La settimana scorsa era stanco e s'era fatto sostituire da Daisy Lumini. Era lui che aveva deciso di riposarsi, ma si vedeva che era a disagio. Lando Fiorini è uno di quelli che debbono cantare per sentirsi a posto. Ha ancora la «cotta» per le canzoni, come quando faceva i concorsi dell'Enal. «Non mi vergogno», confessa, «ad ammettere che certe volte canto con gli occhi chiusi».

Il senso della realtà

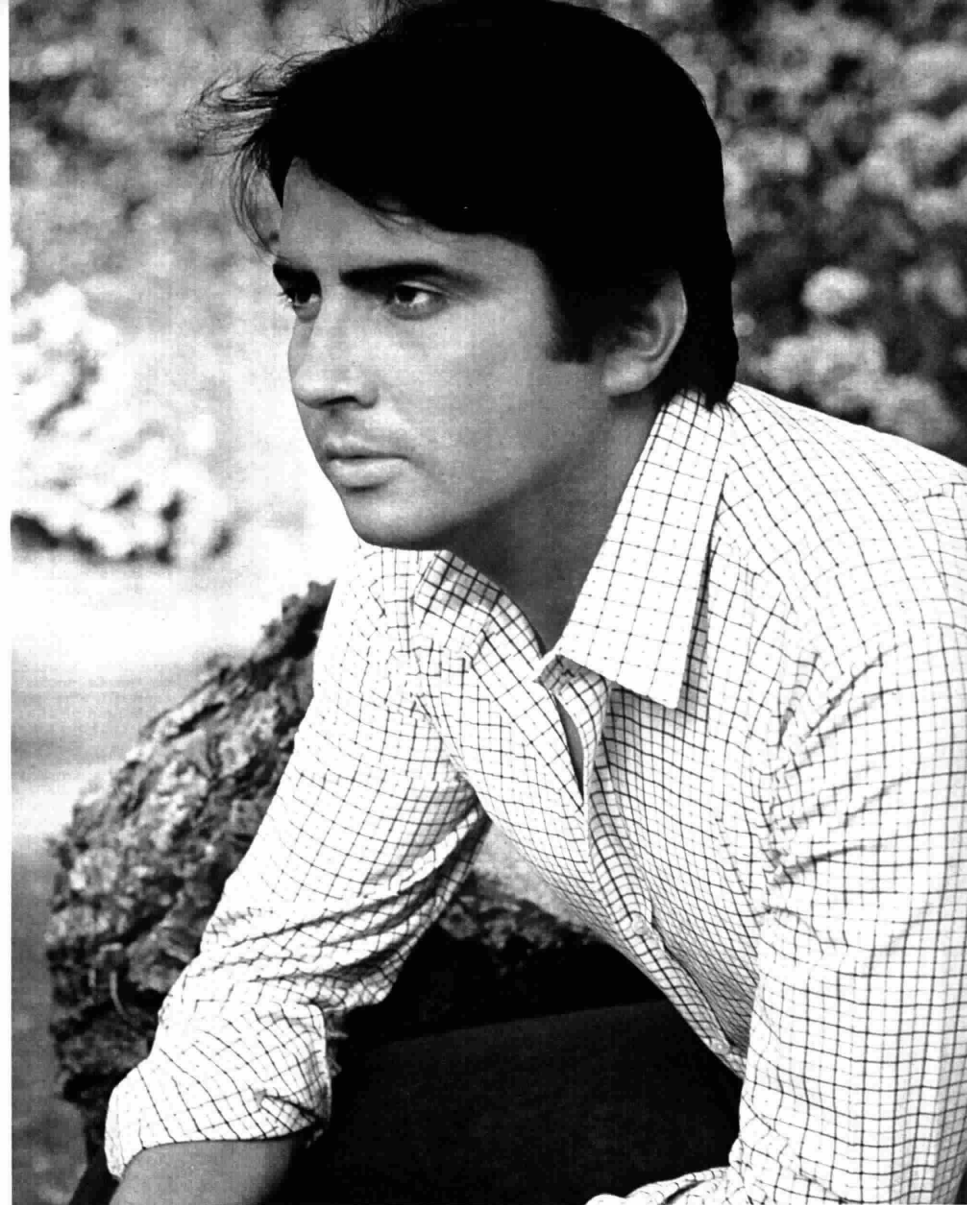
Si fa prendere dal sentimento, insomma, ed è probabilmente per questo che nel suo repertorio, accanto alle composizioni dedicate a Roma, ammette soltanto quelle che svolgono il tema dell'amore senza tante complicazioni.
L'apertura d'un cabaret con annessa saletta da ballo e ristorante (con la televisione a circuito chiuso perché si possa seguire lo spettacolo anche restando a tavola) non sembra un'impresa da cantante sentimentale. Ma a Fiorini, evidentemente, non manca il senso della realtà. Sa benissimo che oggi il mondo della musica leggera consente parabole piuttosto brevi. Non solo, ma sa anche che la fortuna non è uguale per tutti, e che la canzonetta ha i suoi capisquadra e i suoi gregari, come il ciclismo. Lando si considera un gregario, e ha voluto pensare in tempo al momento del tramonto. Insiste coi paragoni sportivi. «Guai», dice, «a ritirarsi suonati, come fanno molti pugili».
L'idea d'avere un locale, dunque, la rimuginava da parecchio tempo, ma la perfezionò una sera di due anni fa, quando fu invitato a dare il cambio a Gabriella Ferri al «Bagaglino», uno dei cabaret romani più fortunati. L'esperienza fatta in quello scantinato della vecchia Roma, in vicolo della Campanella, fu preziosa per il giovane cantante. Scoprì che in un ambiente ristretto era possibile stabilire col pubblico un contatto non effimero, che s'avvicinava anzi alla forma del colloquio amichevole. Decise allora d'avere anche lui un «circolo teatrale privato» (come si chiamano questi cabaret). Non dovette neanche cercare a lungo il posto adatto perché Fernando, uno dei suoi fratelli (ne ha tre, più quattro sorelle) abitava nel cuore di Trastevere, in via dei Salumi, dove c'era una cantina disponibile.
Nel giro di pochi mesi era pronto il «Puff», che s'inaugurava appunto

difficile esordio

I CHIUSI

nel gennaio 1968. C'erano Solvejg D'Assunta (che quest'anno è stata sostituita da Emy Eco) e Enrico Montesano, un attore allora alle prime armi, che s'era già affiatato con Lando in un fortunato spettacolo teatrale di qualche mese prima, intitolato *Il salotto di Fiorini*. Fu appunto al « Puff » che Montesano perfezionò quel personaggio di Felice Allegria che l'ha reso tanto popolare in televisione, ma che gli ha anche ridotto il tempo da dedicare al suo vecchio amico Lando. Fiorini, comunque, non è tipo da prendersela.

Gratitudine

Per uno come lui, che è romano « verace » (sottolinea con orgoglio d'essere nato in vicolo del Cinque), è già un motivo di soddisfazione straordinaria quello d'avere un cabaret in Trastevere. « Ma se andasse bene soltanto il ristorante », ripete, « chiuderei bottega ».
La carriera di cantante, del resto, non gli ha procurato delusioni. Lando ricorda con commossa gratitudine gli incoraggiamenti e gli aiuti che ebbe da Francesco Saverio Procopio, un giornalista romano morto quattro anni fa. In memoria dell'amico, anzi, ha chiamato Francesco Saverio il bambino che gli è nato tre anni e mezzo fa dal matrimonio con la signora Anna. Quando conobbe Procopio, Lando Fiorini aveva 16 anni e faceva lo scaricatore ai mercati generali. Era un lavoro duro: dalle tre del mattino alle due del pomeriggio. Per non sentire troppo la fatica, in questi casi, non c'è altro di meglio che cantare: una cassetta di frutta sul camion e un ritornello, un'altra cassetta e ancora un ritornello. La prima scuola di canto per Lando fu questa. Procopio gli consigliò di iscriversi a un concorso per dilettanti, nel 1959. Si classificò primo, e vinse una borsa di studio per la Scuola Rossetti. Poi cominciò la scalata al successo: primo al concorso dell'Enal, al Festival Città di Roma e al Festival della canzone romana, secondo al Festival di Velletri.
Nel 1962, ebbe la grande occasione. Partecipò al *Cantagiro*, nel Girone B, e si piazzò secondo dietro Donatella Moretti. Ma lo adocchiarono Garinei e Giovannini che lo vollero nel *Rugantino*, accanto a Nino Manfredi, Lea Massari, Bice Valori e Aldo Fabrizi. Il *Rugantino* nel 1963 significò per Lando Fiorini il grande successo internazionale di *Roma, nun fà la stupida stasera* e, l'anno dopo, la tournée americana con tutta la Compagnia che toccò gli Stati Uniti, il Canada e l'Argentina. Quindi, televisione (a New York e a Buenos Aires) e altri giri di spettacoli. Oggi, i tre dischi 33 giri con le canzoni di Fiorini sono molto richiesti in tutto il mondo.
C'è stato però il rovescio della medaglia. Il boom di *Roma, nun fà la stupida stasera* gli ha appiccicato un'etichetta decisamente romana che finora gli ha impedito, almeno in parte, di farsi valere come cantante « italiano ». Eppure, anche se va matto per il repertorio romanesco o comunque dedicato a Roma, su dieci canzoni che sceglie quelle romane sono al massimo quattro. In proposito, ha le sue idee (che sono, naturalmente, quelle di un giovane). « A me », spiega, « piace il filone melodico, e mi piace soprattutto prendere le note giuste. Ma credo anche che le canzoni di questo tipo possano essere presentate modernamente, senza abuso di gorgheggi ». Per questo suo stile sobrio, ha vinto una Maschera d'argento.

Lando Fiorini (nella foto della pagina accanto, sullo sfondo della « sua » Roma) è trasteverino autentico. Il maggior successo l'ottenne con « Roma, nun fà la stupida stasera », una canzone che ha fatto il giro del mondo

Ha voglia di imparare

Ma chi sono, fra i cantanti che lui considera « capisquadra », i suoi preferiti? Sono Mina (la più completa), Johnny Dorelli (quello che prende le note giuste, « il Peirò della musica leggera »), Gianni Morandi (il più simpatico) e Domenico Modugno (un grande autore e « dicitore »). E le canzoni? Quelle che canta lui al « Puff », si capisce, accompagnato da Edmondo Giuliani all'organo o da Sandro Peres alla chitarra. Il pezzo forte resta *Roma, nun fà la stupida stasera*, poi vengono i « classici » del repertorio romano, *Pupo biondo* (che è molto richiesto dal pubblico) e *Com'è triste*, che gli ricorda un episodio gustoso.
« Eravamo al *Cantagiro* », racconta, « e ogni sera Mario Carotenuto faceva l'annuncio: " Ed ora, Lando Fiorini. *Com'è triste* ". E arrivavo io, tutto sorridente. Sembrava una scena comica, e la giuria mi dava sempre un voto basso. Alla fine, però, i giornalisti mi assegnarono un premio come cantante più simpatico, perché non avevo mai brontolato ».
Questa è, appunto, la personalità di Fiorini: uno che non brontola, perché è rimasto modesto come quando lavorava ai mercati generali. Dopo tutto, uno che ha fatto *Rugantino* e *Meo Patacca* in teatro, che ha avuto parecchi « special » alla radio e alla televisione e che fa l'attore-cantante al cabaret, potrebbe anche darsi un tono da intellettuale come fanno tanti che magari continuano a leggere Diabolik. Lui, viceversa, ammette che ha una gran voglia e un gran bisogno di imparare, e rimpiange di aver dovuto interrompere gli studi. A questo punto, si spiega come faccia Lando Fiorini ad avere tanti amici. Adesso, punta molto su *Perdona*, una canzone che aveva preparato per Sanremo e che rimase esclusa dal Festival all'ultimo momento. Un disco — dice — che gli procurerà altre simpatie. Forse è la volta buona perché *Roma, nun fà la stupida stasera* e *Pupo biondo* passino in seconda linea.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

è una collana nata in collaborazione tra il *Radiocorriere TV* e la *Deutsche Grammophon,* un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

CONCERTI PER ORGANO

Joseph Haydn:
Concerto n. 2 in do magg. per organo e orchestra, H. XVIII, 8
Concerto n. 3 in do magg. per organo e orchestra, H. XVIII, 5

Helmut Tramnitz, *organo*; Werner Jacob, *clav.* Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Gerd Albrecht

Georg Friedrich Haendel:
Concerto in la magg. per organo e orchestra, op. 7 n. 2
Concerto in sol min. per organo e orchestra, op. 7 n. 5

Eduard Mueller, *organo* Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA

...e che usciranno

24. CHOPIN E SMETANA
Interpreti: Vàsàry, Askenase, Richter e Pokorna

25. BACH: BRANI DELLA PASSIONE SECONDO S. MATTEO
Interpreti: Dieskau e Seefried

26. LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Haendel

27. FIORENZA COSSOTTO - SCENE DA OPERE ITALIANE: « Trovatore », « Don Carlos » e « Cavalleria rusticana »

28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
Federico il Grande: Sinfonia in re magg.; Quantz: Concerto per flauto, archi e continuo; C.P.E. Bach: Concerto per violoncello, archi e con.

E' già in vendita il ventitreesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

Continuano a moltiplica

COLLA IN SI la loro p

di Mario Vardi

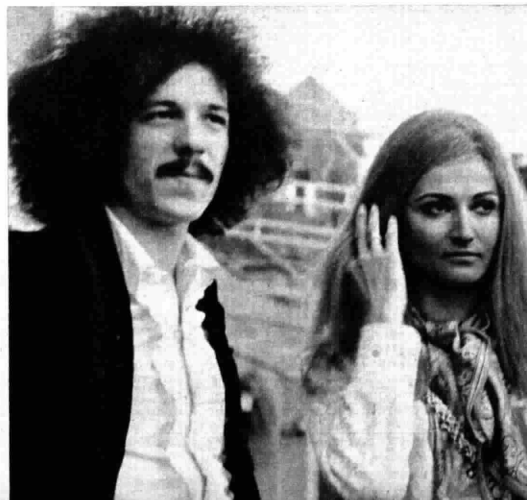
Palermo, marzo

Oggi la musica leggera trascura la base, ossia la preparazione degli artisti e il contatto che questi devono avere con il pubblico per farsi le ossa »: sono parole di Alberico Crocetta, il professionista romano che ha « fabbricato » Patty Pravo e adesso Mal. « Per conseguire questo risultato è necessario organizzare in teatro spettacoli musicali. Purtroppo questa necessità spesso contrasta con gli interessi degli uomini che manovrano i cantanti: il discografico, il produttore discografico e il manager. Le esigenze del discografico sono agli antipodi di quelle del manager, al quale importa soprattutto che l'artista faccia tante serate in sale da ballo per incassare la percentuale ».

Gli eroi crollano

E in effetti l'inventore del Piper ha ragione: la fragilità di molti cantanti italiani è una realtà ormai indiscutibile. Fuori dalle sale di registrazione o dalle balere, dove gli amplificatori dell'orchestra sovrastano la voce e coprono le stecche, i nostri eroi crollano. Le loro deficienze di fondo, la preparazione approssimativa, emergono soprattutto all'estero dove non hanno né il pubblico amico su cui contare, né il prestigio della notorietà. Sulla scorta dell'esperienza accumulata al Piper di Roma, Crocetta ha deciso adesso di portare fuori dal celebre sottoscala di via Tagliamento i suoi cantanti in modo che trovino una dimensione più giusta e meno condizionata al ballo. E così una cinquantina di artisti che in passato i romani applaudirono al Piper sono attualmente impegnati in Sicilia in una tournée che ha lo scopo di diffondere un tipo di musica giovane e destinata al consumatore di dischi. « Con questa iniziativa », dice Crocetta, « cerchiamo di aprire un nuovo discorso. E' una iniziativa che dovrebbe protrarsi tutto l'anno e servire da preparazione ai cantanti che aspirano all'" Università " (Sanremo, Cantagiro!) dove si è costretti a gareggiare e a presentare canzoni inedite ».

Il « Cantapiper », così si chiama l'iniziativa, non prevede competizione ed ogni artista esegue pezzi collaudati del suo repertorio, così come può presentare in anteprima delle novità ed avere dal pubblico un giudizio. Questo giro, per ora limitato alla Sicilia, dovrebbe nei prossimi mesi ripetersi in altre regioni con cast diversi. In Sicilia i « primi nomi » della troupe erano Carmen Villani e Mal, due cantanti che hanno ottenuto un certo rilancio dal Festival sanremese dove presentavano, rispettivamente, *Piccola, piccola* e *Tu sei bella come sei.* Carmen Villani, che ha affrontato questo tour sici-

rsi in Italia i giri canori

UDANO CILIA opolarità

liano come relax, dopo la fatica sopportata, brillantemente, nelle diciotto settimane di *Che domenica amici!*, ha adesso in programma una crociera di riposo, dopodiché partirà per il Sud America: laggiù due sue canzoni, legate alle colonne sonore dei film *Il profeta* e *Adulterio all'italiana*, figurano nelle hit parades.

La recluta Dino

Nel frattempo la cantante emiliana si prepara ad affrontare il *Disco per l'estate*, quasi certamente con un brano di Pallavicini e Conte, gli stessi fortunati autori di *Azzurro* e *Il carnevale*. L'arrivo di Mal, ventiduenne cantante gallese, ha provocato anche in Sicilia l'entusiasmo delle « teenagers » che per ore e ore sostavano davanti all'albergo dove l'interprete di *Yeeeeeh!* era alloggiato. A Palermo per una curiosa coincidenza Mal si è scontrato con Dino, altro cantante prediletto dalle giovanissime leve. La presenza del cantante veronese non era però da collegarsi a motivi canori. La recluta Eugenio Zambelli del 46° Fanteria è infatti da lunedì 24 febbraio ospite della Caserma « Ciro Scianna » di Palermo. Prima di indossare la divisa militare Dino ha registrato a Roma una mezza dozzina di canzoni e tra queste verrà scelta quella con la quale concorrerà al prossimo *Disco per l'estate*. Da quando il nuovo cantante-soldato ha varcato il cancello della Caserma Scianna c'è, davanti all'ingresso, un continuo via vai di ragazzine desiderose di vedere la celebre recluta in grigioverde e magari di guardia. A parte Dino la troupe del « Cantapiper » riuniva parecchi personaggi celebri e singolari, come i Four Kents (quattro negri di Harlem che hanno conosciuto in Italia la notorietà con *Se io ti regalo un fiore*, la versione italiana del best-seller di Brenton Wood, *Gimme a little sign*), Denis Muriel e Pataxo, un cantante romano, Marco Cippittelli, che ha scelto come nome d'arte quello di un insetto visto su un settimanale. La francese Denis Muriel, scoperta da Crocetta in un ritrovo nei pressi di Saint-Tropez, era del gruppo la cantante che possedeva nel suo repertorio il maggior numero di canzoni sanremesi: *Un'avventura*, *Un'ora fa* e *Ma che freddo fa*. Pataxo, per non tradire la grossa testa dell'insetto dal quale ha tratto il nome d'arte, cura ogni mattina per mezz'ora i suoi capelli e dopo assomiglia a un istrice. Nonostante la stravaganza dell'abbigliamento, dell'acconciatura e del comportamento in scena (canta con un gallo sulla spalla), Pataxo è dotato di interessanti qualità musicali e il suo repertorio si accosta a quello beat. Prima di improvvisarsi capellone questo pittoresco personaggio è stato, fino ad un anno fa, tamburino della banda di Roma dell'Esercito. Una volta congedato ha smesso di frequentare il parrucchiere.

La presentatrice Elena Tricoli fra due partecipanti al Cantapiper: Pataxo (a sinistra), che ha preso il nome d'arte da un insetto, e Mal, l'interprete di « Tu sei bella come sei »

mai piú a mani nude.

Ci sono i Marigold per questo. La serie dei Guanti Marigold. Un guanto per ogni lavoro, e ad ogni prezzo. Puoi scegliere. E le tue mani restano belle.

Marigold

SEMINARIO ALLA TECHNOPRINT

Alla ricerca di una miglior resa di stampa

Sono iniziati a Milano, sotto l'egida della Technoprint, la Società che in Italia svolge una consulenza tecnica per conto delle agenzie pubblicitarie in collaborazione con i vari Editori e stampatori, le riunioni del primo ciclo di lavori che avrà una durata di sei mesi.
Scopo finale dei seminari è la stesura di un testo che contenga le soluzioni più idonee ai tanti problemi disseminati sul percorso compiuto dal materiale pubblicitario dall'agenzia all'Editore, in relazione alle varie tecniche e metodologie della riproduzione praticate attualmente in Italia.
Partecipano ai lavori, per gli Editori, i sigg. Baschirotto della Mondadori, Bacchetta del *Corriere della Sera*, Cereda di Cino del Duca, Dossena di Cino del Duca, Galliena della Rizzoli, Palasciano di Palazzi, Poncellini di Palazzi, Raggi della Rizzoli, Segalini della Rizzoli, Sciarretta della Ilte.
Per le agenzie di Pubblicità i signori, Broggi della Saiwa, Cappellini della Lintas, Cibau della L.P.E. SIGLA, Crespi della Marketing e Pubblicità Generale, Dago della Orsini, Damioli & Gandin, Del Conte della Young & Rubicam, Gabellone dello Studio Testa, Gambolò della Ted Bates & Co., Gariboldi della J. W. Thompson, Gerosa della Pragma, Lino della ATA, Marchesi della Milano e Grey, Marelli della Crippa & Berger, Marinelli della Foote, Cone & Belding, Menduni della Saiwa, Monguzzi della Mc Cann Erikson, Romiti della Publinter, Rosso della AG&M, Sozzi della Publinter, Volponi della LMS Seller, per la Technoprint il signor Bonetti che, nel corso dei lavori, fungerà da moderatore, ed i sigg. Recagni, Gusmaroli e Pirelli.

Nella foto: il sig. Baschirotto della Mondadori apre la discussione con una relazione sul tema «Dall'originale alle pellicole positive per la stampa»

13° Concorso Nazionale VOCI NUOVE Motta * CASTROCARO TERME

con il patrocinio del RADIOCORRIERE TV

REGOLAMENTO

E' indetto il XIII Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME

riservato ai cantanti di musica leggera, sotto il patrocinio del « Radiocorriere TV ».

NORME DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare al concorso i cittadini (giovani) di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che alla data del 1° luglio 1969 abbiano compiuto il 15° anno di età e non superato il 30°, purché non impegnati con case discografiche, impresari, procuratori ed agenti di spettacolo.
2. Chi intende partecipare al concorso dovrà compilare e sottoscrivere la domanda di iscrizione nell'apposita scheda pubblicata dal settimanale « Radiocorriere TV » e trasmetterla a:

   Motta

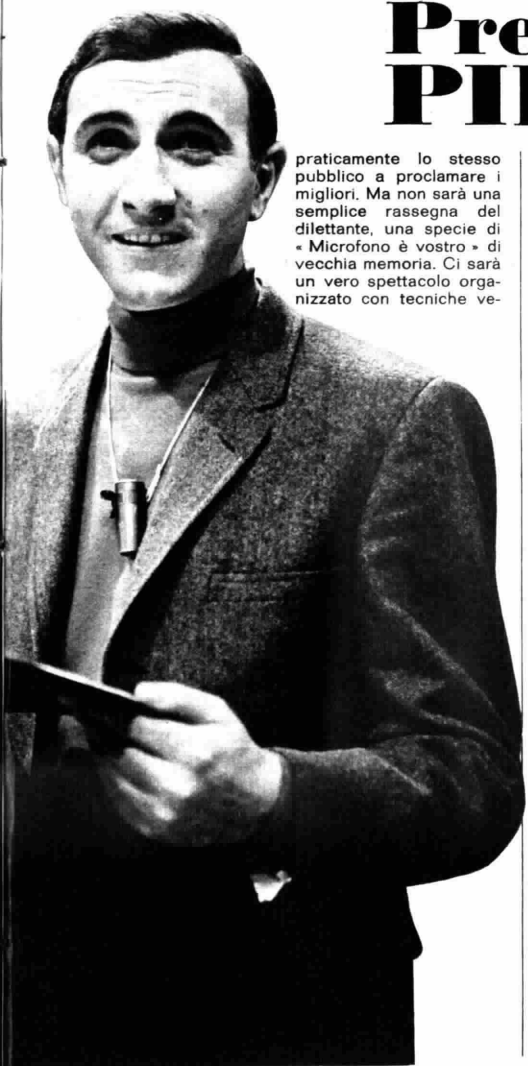
   Viale Corsica 7, (20133) Milano, entro e non oltre il 20 aprile 1969.
3. L'ISCRIZIONE E' GRATUITA.
4. Per l'esame dei concorrenti verranno indette audizioni a carattere regionale nel corso delle quali una apposita Commissione procederà ad una prima selezione degli aspiranti. Le date e le sedi di dette audizioni verranno tempestivamente comunicate.
5. Gli aspiranti che saranno ritenuti idonei dalla Commissione saranno ammessi a partecipare a selezioni locali che assumeranno il carattere di spettacoli pubblici e si svolgeranno tra il 29 giugno ed il 31 agosto in località di interesse turistico comprese nell'ambito della regione degli aspiranti.
6. In ogni selezione locale una giuria nominata dagli organizzatori designerà due vincitori che saranno ammessi a partecipare alla preselezione finale, che non avrà carattere di spettacolo pubblico, e nella quale gli organizzatori, a loro insindacabile giudizio, sceglieranno fra i partecipanti, gli elementi che saranno ritenuti idonei a prender parte alle semifinali nazionali che avranno luogo a Castrocaro Terme.
7. A conclusione delle semifinali e di una prefinale l'organizzazione designerà i concorrenti che parteciperanno allo spettacolo che avrà luogo a Castrocaro Terme nel « Padiglione delle Feste » nel mese di ottobre 1969.
8. I cantanti prescelti per la « manifestazione finale » dovranno tenersi a disposizione degli organizzatori del concorso, per il tempo che da questi sarà ritenuto necessario; le spese di viaggio e soggiorno saranno a totale carico della organizzazione del concorso.
9. A conclusione dello spettacolo finale saranno proclamati i due vincitori in base ai voti espressi da una commissione designata dall'organizzazione.
10. Non potranno partecipare al concorso i vincenti delle precedenti edizioni.
11. L'organizzazione si riserva espressamente il potere assolutamente discrezionale di escludere dal concorso in ogni sua fase i concorrenti che si renderanno inadempienti ad una o più norme del presente regolamento o fossero comunque causa di turbamento della manifestazione sotto qualsiasi aspetto.
12. Per quanto concerne l'ordine di entrata dei cantanti nonché le votazioni durante lo svolgimento del concorso, l'organizzazione si riserva di emanare le relative norme in modo del tutto discrezionale con successivi comunicati ufficiali.
13. Tutti i comunicati relativi al concorso avranno carattere ufficiale solo se pubblicati sul settimanale « Radiocorriere TV ».
14. Tutte le decisioni dell'organizzazione relative allo svolgimento del concorso nessuna esclusa sono insindacabili ed inappellabili e la partecipazione alla manifestazione implica la integrale ed incondizionata accettazione di tutte le norme del presente regolamento e di quelle emanate, nonché delle decisioni che verranno adottate dall'organizzazione.
15. Per ogni eventuale vertenza giudiziaria resta stabilita, anche in deroga ad ogni altro criterio giudizialmente previsto, la competenza del Foro di Milano.

Sarò breve. Alcune note soltanto, osservazioni veloci sull'enorme lavoro che ci si presenta nel luglio-agosto più musicale che la nostra penisola ricordi.
Gli spettacoli saranno cinquanta e li faremo un po' dappertutto, nella speranza di avvicinare tutto il pubblico che con tanta simpatia ci segue attraverso la radio e la televisione. Cinque saranno le semifinali di Castrocaro e, in più, la tradizionale finalissima.
Chi parteciperà allo spettacolo? Tutti! Chi ha voglia di cantare sarà bene accetto e, stia tranquillo, si troverà davanti al microfono senza complessi e paure. Chiunque sarà ascoltato benevolmente e, alla fine, sarà

Pippo Baudo, che presenta la manifestazione. Agli spettacoli estivi in programma nei mesi di luglio e agosto (il primo è previsto in Sicilia) interverranno Pippo Baudo, Ric e Gian, il complesso di Luciano Fineschi, una super-valletta, oltre ad ospiti d'onore

Cerchiamo insieme i

Anche la ricerca delle voci nuove della canzone si perfeziona e si aggiorna alle esigenze dell'industria discografica. Il più celebre di questi concorsi, Castrocaro Terme, che ha reso famosi parecchi cantanti oggi sulla cresta dell'onda, si avvarrà per il 1969 del patrocinio del Radiocorriere TV. *La prima grossa novità è rappresentata dal fatto che stavolta la gara della speranza sarà gratuita. Non è previsto infatti il versamento della tassa d'iscrizione (in precedenza anche la spesa di cinquemila lire rendeva particolarmente amara la delusione dei bocciati al primo esame). Questa agevolazione dovrebbe invogliare tutti i giovani di ogni condizione sociale che hanno un po' di voce a tentare.*
Il XIII concorso di Castrocaro offre ai più dotati un contratto discografico, la possibilità di esibirsi, nella finalissima, sia in televisione che alla radio, e parecchie altre sorprese che riveleremo nelle prossime settimane. Un'altra novità è questa: la Motta fiancheggia l'intera manifestazione. L'abbinamento con una grossa industria extra canora, (tipico di certe iniziative moderne promozionali, basterebbe citare l'esempio del ciclismo), consente infatti di allestire cinquanta grossi spettacoli, tra luglio e agosto, che offriranno alle reclute della canzone la possibilità di esibirsi davanti al pubblico prima di affrontare le cinque semifinali e la finalissima che, come sempre, avranno luogo a Castrocaro Terme.
Negli anni passati i giovani selezionati affrontavano la finalissima senza aver sperimentato un vero e proprio contatto con il pubblico.
Questo andava a scapito del rendimento: qualche volta infatti l'emozione ha giocato brutti scherzi proprio ai migliori. Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Mino Reitano, tanto per citare qualche nome oggi popolarissimo, si sono visti precedere sul traguardo di Castrocaro da concorrenti rivali che alla distanza sono poi crollati. La caratteristica che ha contribuito appunto alla fortuna di questo concorso di voci nuove è il fatto di non limitarsi a lanciare i primi due classificati; di solito Castrocaro rappresenta il trampolino per una dozzina di elementi all'anno.
Purtroppo, come accade talvolta per quelle del vino, non tutte le annate di Castrocaro possono soddisfare il palato dei critici. Dal 1962 al 1967 i primi due classificati di questo concorso voci nuove venivano ammessi di diritto al Festival di Sanremo: la regola non è stata rispettata in occasione della rassegna del gennaio scorso per la rivalità che divide attualmente gli organizzatori delle due ma-

Presenta il vostro PIPPO BAUDO

praticamente lo stesso pubblico a proclamare i migliori. Ma non sarà una semplice rassegna del dilettante, una specie di « Microfono è vostro » di vecchia memoria. Ci sarà un vero spettacolo organizzato con tecniche veloci e moderne. Incominciamo dall'orchestra, che sarà quella di *Settevoci*, di Luciano Fineschi, un maestro-fantasista al quale debbo tanta parte del successo conquistato. Luciano è infatti un improvvisatore formidabile, capace di creare in pochi minuti un arrangiamento. Queste doti sono utilissime per il nostro spettacolo, dal momento che ogni giorno l'orchestra sarà chiamata ad accompagnare tanti cantanti con registri vocali diversi e spesso sprovvisti di partiture musicali. E veniamo al lato comico. Abbiamo rubato a *Che domenica amici!* la coppia Ric e Gian, ai quali è affidata la parte umoristica dello spettacolo. Tra una canzone e l'altra, le smorfie di Ric e le battute di Gian serviranno a placare la tensione di pubblico e interpreti. Non mancheranno i giochi che coinvolgeranno tutti i presenti. Sarà una specie di tombola gigante con premi per tutti. Quando arriveremo in carovana sarà già scoppiato il caldo; quindi sarà gradito un omaggio a vincitori e vinti di gelati Motta. Ad animare, incoraggiare e stimolare i cantanti concorrenti sarà Gianni Ravera, un autentico esperto di cose musicali, al quale si deve, anche attraverso Castrocaro, il lancio di personaggi come Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, la Caselli ecc. Ho detto di essere breve e mantengo la promessa. Seguite i comunicati, lanciati attraverso le pagine del *Radiocorriere TV*. Partiremo al primo di luglio ma, aspiranti concorrenti, preparatevi in tempo. Allenatevi, fateci pervenire la vostra adesione e attendeteci. A tutti sarà data una risposta, per tutti ci sarà infine l'occasione di sfondare. Dimenticavo che a presentare tutta questa gigantesca manifestazione sarà il sempre vostro...

Pippo Baudo

Se qualche dubbio in merito al concorso
VOCI NUOVE
vi assale scrivete a Pippo Baudo, presso la redazione romana del « Radiocorriere TV », via del Babuino 9, Roma.

13° Concorso Nazionale
VOCI NUOVE
Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

I sottoscritt... ....
scrivere in stampatello

nat... a .... il ....

residente a .... Prov. ....

Via .... n. ....

CHIEDE l'iscrizione al Concorso Nazionale **VOCI NUOVE** e contestualmente **DICHIARA** di aver preso visione del regolamento generale del Concorso Nazionale **VOCI NUOVE** in ogni sua parte e di approvare e accettare, con la firma della presente domanda, integralmente e senza eccezione alcuna, le disposizioni in esso contenute.

.... li ....

firma del concorrente ....

Motta

VIALE CORSICA, 7

20133 **MILANO**

Ritagliare e incollare su una cartolina postale

cantanti di domani

nifestazioni. Tuttavia nulla esclude che un futuro accordo riapra ai giovani di Castrocaro le porte della rassegna ligure. Negli ultimi anni il concorso di Castrocaro ha portato alla ribalta (e accasato presso le varie industrie discografiche) cantanti come Gianni Pettenati, Alessandra Casaccia, Anna Marchetti, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Bruno Filippini, Luciana Turina, Anna Identici, Elio Gandolfi, Annarita Spinaci, Rosalba Archilletti e Paolo Mengoli. Ma il « capolavoro » di Castrocaro rimane Gigliola Cinquetti che, uscita dall'anonimato nell'ottobre del '63, conquistò sei mesi più tardi a Copenaghen quella che doveva rimanere la prima ed unica vittoria italiana al Gran Premio Eurovisivo, dopo essersi affermata a Sanremo con Non ho l'età.

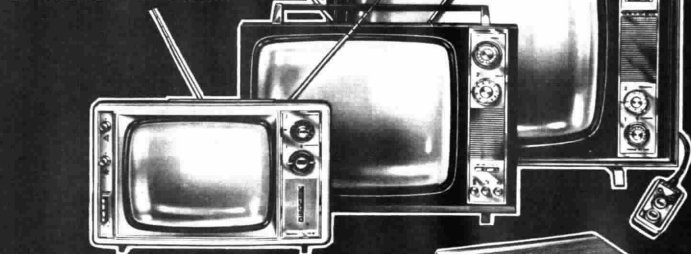
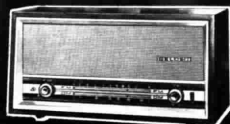
Nonostante la diffusa convinzione che l'Italia sia un Paese di cantanti, l'industria discografica è ogni giorno alla disperata ricerca di giovani, soprattutto in un momento come questo, in cui il pubblico consuma, o brucia, in breve tempo i suoi idoli e i motivi di successo. « I giovani », sostiene Sandro Delor, un discografico milanese, « visti quest'anno a Sanremo, tranne Nada, non è che abbiano rivelato grandi qualità. L'industria ha presentato delle reclute piuttosto scadenti. La tentazione di presentare un giovane al Festival è grande, ma bisogna che sia " in voce " ». « I giovani che si presentano direttamente alle Case discografiche », dice Franco Crepax, un altro esperto, « sono una minoranza. I concorsi, invece, attirano l'attenzione e invogliano a tentare quanti credono di possedere una bella voce. Una Caselli, ad esempio, sarebbe uscita, forse, anche senza Castrocaro, cosa che non si sarebbe verificata per la Cinquetti ».

C'è da sperare che quest'anno Castrocaro riveli qualche buon elemento. « Cerchiamo un ragazzo con una voce italiana », dice Gianni Ravera, l'organizzatore, « che canti con il cuore e che dia un'emozione. A noi italiani il concertato non ci appassiona, siamo ancora legati alla romanza. Siamo emotivi, per questo ci prefiggiamo di rintracciare ragazzi che sappiano suscitare emozioni. Un po' come fa Morandi. Oggi nel mondo della canzone mancano gli uomini, di donne ce ne sono tante. Saremmo contenti di trovare un bel ragazzo, con faccia simpatica, un Togliani moderno. L'unico consiglio che possiamo dare ai partecipanti è di non ricorrere alle raccomandazioni. E' il pubblico che giudica, se il pubblico non accetta un cantante non c'è niente da fare. Non bisogna credere troppo ai giudizi degli amici. E soprattutto non bisogna illudersi di poter risolvere i propri problemi familiari facendo il cantante ».

GELOSO Televisori

"UNA GIUSTA SCELTA!"

TELEVISORI IN BIANCO-NERO dal portatile 12 pollici a transistori rete/batteria al grande 25 pollici per vasti ambienti e locali pubblici - Prezzi da L. 129.000 a L. 240.000
TELEVISORI A COLORI E BIANCO-NERO a 22 e 25 pollici - Prezzi da L. 430.000 e L. 480.000

Giradischi 33-45 giri anche con radio incorporata
da L. 16.500 a L. 25.500

Fono- e Radiofonovalige mono e stereofoniche
da L. 23.000 a L. 41.000

Ricevitori da tavolo e radiofonografi
Ricevitori per filodiffusione
da L. 12.000 a L. 49.000

Ricevitori portatili
da L. 29.900 a L. 75.000

G 651
Registratore Alta Fedeltà 2 velocità - Pile/rete/acc. L. 52.000
G 650 - solo rete L. 49.500

G 19/111
Registratore a «cassette». Funziona con pile e rete
L. 46.000

G 600
Il registratore più semplice - solido - sicuro! L. 29.900

La scelta GELOSO qualifica il Vostro gusto e la Vostra competenza!
Sono qui illustrati solo alcuni esemplari della nuova linea 1969. Richiedete il nuovo Catalogo illustrato a colori, gratuito, alla:

GELOSO
VIALE BRENTA, 29 - MILANO

La utile attività del Ser

LA VOCE DE

di Giorgio Albani

Londra, marzo

Buonanotte da Londra: Good Night ». Si chiude così ogni sera alle 22,30 la trasmissione della BBC in lingua italiana. Sono trent'anni esatti ormai che questo saluto giunge agli ascoltatori italiani dagli studi di Bush House, un enorme palazzo grigio sullo Strand, a pochi passi da Trafalgar Square e all'inizio di Fleet Street, la strada dei giornali londinesi. I tempi del colonnello Stevens, il «Colonnello Buonasera», come lo chiamavano i milioni di italiani che ascoltavano Radio Londra durante la guerra, sono ormai lontanissimi, rappresentano la preistoria del Servizio Italiano della BBC.

Politica, attualità, colore sono oggi gli argomenti dei programmi diffusi da Londra. E' solo mezz'ora di trasmissione al giorno, sulla lunghezza d'onda di metri 232 e nei campi d'onda corta di metri 49 e metri 75, ma in questi trenta minuti trovano posto un aggiornatissimo notiziario, una serie di commenti sui principali fatti del giorno in Inghilterra e nel mondo, note di attualità e di costume e spesso le ultime canzoni « pop » inglesi.

Il titolo « Londra Ultima Ora » rispecchia efficacemente gli scopi di questo programma impostato sull'attualità e la freschezza delle notizie, ma la trasmissione delle 22 è solo una parte dell'attività dell'équipe di giornalisti italiani e inglesi che lavorano alla Sezione Italiana della British Broadcasting Corporation, il più grande organismo radiofonico del mondo.

In base agli ottimi rapporti di collaborazione stabiliti subito dopo la fine della guerra con la Radio Italiana, numerosi programmi vengono allestiti dalla BBC per la RAI. Ricordiamo il settimanale *Meridiano di Greenwich*, i documentari di mezz'ora sui più svariati aspetti della vita inglese e le collaborazioni a rubriche

vizio Italiano della BBC

LL'AMICIZIA

Londra: da questo studio della BBC sta per andare in onda una trasmissione per l'Italia. Vi collaborano, da sinistra, Annamaria Grecas, Luigia Vallentine, Renzo Cianfanelli, Giorgio Porro, Paola Franchetto, Alvaro Ranzoni. Ultimo a destra, Anthony Lawrence, direttore del Servizio

della RAI, come *Voci dal mondo, Le opinioni degli altri, Ruote e motori, Pagina aperta, Sette arti, Il mondo dell'opera, Il giornale delle scienze* e così via. Un cenno a parte merita *Incontro Roma-Londra*, il programma di quiz fra inglesi e italiani che il direttore del Servizio Italiano della BBC, Anthony Lawrence cura per la parte inglese nove mesi su dodici sin dal 1951 e che suscita tutt'oggi l'interesse degli ascoltatori della RAI.
La collaborazione fra i due enti radiofonici ha reso possibile dal luglio 1968 far giungere la voce della madrepatria ai duecentomila italiani che risiedono in Inghilterra: si chiama *Domenica dall'Italia* il programma della RAI allestito a Roma da Renato Venturini, che viene irradiato dagli studi della BBC di Londra. Gli italiani d'Inghilterra ricevono così una panoramica degli avvenimenti della settimana nel nostro Paese ed anche un sunto delle notizie sportive della domenica. Di notevole mole è anche la collaborazione con la Radio Svizzera Italiana alla quale il Servizio Italiano della BBC contribuisce con una copertura settimanale degli avvenimenti inglesi.
« Perché nel 1968 ascoltare una radio straniera? », questo il tema che la BBC ha proposto agli ascoltatori italiani in un concorso conclusosi recentemente che ha consentito a sei partecipanti di meritarsi una vacanza in Inghilterra. Diverse sono state le risposte al quesito, ma la maggior parte erano di questo tono: « In un mondo che diventa sempre più piccolo, la voce dell'amicizia non è una voce straniera, anche se giunge da un Paese lontano ».

1-69

Padawax
NUGGET
Shoe Cream

Il fatto è che
penetra nei pori
nutre e protegge il cuoio

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!
È una novità: si usa senza bisogno di spazzola.
È un prodotto
Reckitt

Calzature della Zenith di Ferrara

NUGGET
Dark Brown
POLISH

QUANDO I CAPELLI SONO COME APPASSITI È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniarlo. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con ***duplice azione, esterna e interna***. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrorazione di supernutrimento alla radice, a base di benefici amminoacidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano ***Equilibrated Shampoo n. 12***, per capelli secchi, ed ***Equilibrated Shampoo n. 13***, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconivetro nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parrucchieri.

E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parrucchieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

UN PROBLEMA CONIUGALE

La differenza si vede quando si stira

Siamo obiettivi, oggi tutte le lavatrici vanno bene: nel senso che la roba esce pulita. Ma guardate la biancheria al momento di stirarla, e vedrete la differenza Zerowatt: la biancheria è intatta, come nuova, e morbida. C'è il perché: la Zerowatt ha dieci programmi, ce n'è uno per tutti i tipi di biancheria, perfino per le camicette di seta. E tutti lavano con la delicatezza che occorre per conservare a lungo la vostra roba. La Zerowatt ha due velocità di lavaggio, due velocità di risciacquo e tutti gli automatismi che oggi si è in diritto di chiedere a una macchina. Dura di piú e vi fa durare di piú la roba. Perfino vostro marito, cosa può chiedere di piú e di meglio, a una lavatrice?

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

linea diretta

ILARIA OCCHINI

Pamela è di moda

Due personaggi di nome Pamela sono in questi giorni alla ribalta dei programmi radiofonici in allestimento. A Torino si realizza, con la regìa di Giacomo Colli, la commedia di Goldoni, *Pamela nubile*, con Lucia Catullo protagonista, mentre a Firenze Carlo Di Stefano sta registrando *Pamela*, uno sceneggiato in quindici puntate tratto dal romanzo inglese di Samuel Richard. Il personaggio di Pamela in questo secondo lavoro è affidato a Ilaria Occhini, con la quale sono impegnati anche Pino Colizzi, Loretta Goggi, Antonella Della Porta e Silvia Monelli.

Villaggio canta

Il « professor Kranz », o meglio Paolo Villaggio, che tornerà sui teleschermi, quasi certamente, il 16 marzo nello spettacolo televisivo pomeridiano *E' domenica, ma senza impegno*, si appresta anche lui a cantare. Da sei mesi infatti Villaggio ha firmato un contratto discografico con una Casa milanese che finora non è riuscita, però, a definire un programma con l'imprendibile « scritturato ». Gli autori di *E' domenica, ma senza impegno*, per non correre rischi, hanno preferito affidare l'interpretazione della canzone-sigla, *Francamente*, a Cochi e Renato, Ombretta Colli e al Quartetto Cetra.

Il settembre '39

L'Europa verso la catastrofe è il titolo di una nuova serie televisiva, curata da Hombert Bianchi, che prende lo spunto dal trentesimo anniversario dello scoppio della seconda guerra mondiale. All'alba del 1° settembre del 1939 le divisioni tedesche invadevano la Polonia, e tre giorni dopo Gran Bretagna e Francia annunciavano di considerarsi in guerra con il Terzo Reich. La tragedia naturalmente aveva origini assai più antiche ed alla ricerca di queste cause la televisione dedicherà un ciclo di sei trasmissioni. A conti fatti Bianchi continuerà la ricostruzione degli avvenimenti fra le due guerre, già cominciata l'anno scorso con la serie *Memorie del nostro tempo*, dal 1918 al 1925, e che proseguirà con altre sei puntate sulla storia degli anni 1926-'33. Il 1933 è l'anno in cui il nazismo si istalla al potere in Germania, e *L'Europa verso la catastrofe* riprenderà le mosse appunto da questo avvenimento fondamentale. La serie tratterà, per la prima volta, con sufficiente ampiezza, avvenimenti ai quali finora è stata dedicata scarsa attenzione. Fra questi si impongono la storia della guerra d'Abissinia e la storia della guerra civile spagnola.

Il teatro di Luisillo

Luisillo e il suo Teatro di Danza Spagnola hanno approfittato di una tournée in Italia per registrare negli studi televisivi di Napoli due show. Luisillo è uno dei danzatori e coreografi più popolari di Spagna, e il suo nome è conosciuto in tutto il mondo per la bravura coreutica e per il suo affiatatissimo complesso. L'artista spagnolo si batte da anni in difesa di un teatro che sia la sintesi di danza e canto, di musica e dramma. Il programma dei due special comprende: *Capriccio spagnolo* di Rimskij-Korsakov, *Luna de sangre*, un balletto senza musica ispirato ad *Antonio El Camborio* di García Lorca, *Bolero* di Ravel, *Flamenco del Rocio*, sontuosa apoteosi del glorioso flamenco, ed infine un balletto che Luisillo ha eseguito in prima mondiale in Italia: *Il pozzo, la ragazza e il folletto*, su musica di José de Azagra.

Mare azzurro

Anton Giulio Majano è tornato negli studi napoletani per curare l'allestimento — nella versione di Maura Chinazzi — de *Il profondo mare azzurro* di Terence Rattigan. Del celebre commediografo inglese la televisione italiana ha sinora proposto vari lavori, tra i quali, *Il cadetto Winslow*, *La versione Browning*, *Arlecchinata* e *Tavole separate*. Il dramma allestito da Majano è intessuto di temi e situazioni sovente « difficili » come il motivo dell'amore illecito. In Italia *Il profondo mare azzurro* fu rappresentato per la prima volta nel 1953 dalla Compagnia Stabile di Roma, capeggiata da Andreina Pagnani, con la regìa di Luigi Squarzina. L'attuale edizione televisiva conta sull'interpretazione di Diana Torrieri, Laura Carli, Gianrico Tedeschi, Tino Bianchi, Renato De Carmine, Walter Maestosi e Marisa Bartoli.

Arriva Ira

Ira Fürstenberg e Adriano Celentano sono le prime novità del cartellone di *Gran varietà* del secondo trimestre '69. A giugno la trasmissione radiofonica della domenica, presentata da Dorelli, compirà tre anni. Oltre all'attrice-principessa e a Celentano sono già stati scritturati per quel periodo Aldo e Carlo Giuffrè e Gianrico Tedeschi. Contemporaneamente all'esordio radiofonico della Fürstenberg un'altra celebre attrice affronterà i microfoni: in aprile, al sabato, andrà in onda — per tredici settimane — *Hallò Virna*, la trasmissione imperniata su Virna Lisi e realizzata dal duo Rosangela Locatelli-Gianni Boncompagni. In questo programma la bionda diva reciterà e canterà accompagnandosi con la chitarra.

Ministro canoro

Anche i ministri cantano. L'ospite di sabato 15 marzo del programma radiofonico: *Serio, ma non troppo*, è il ministro del Bilancio, onorevole Luigi Preti, il quale, chiacchierando con Marina Como dei gusti musicali oggi in voga, accennerà alcune frasi della sua canzone prediletta: *Parlami d'amore Mariù*. *Serio, ma non troppo* è una trasmissione sui gusti musicali di personalità del mondo artistico e culturale: sono già stati ospiti della spigliata animatrice Marina Como anche i poeti Ungaretti e Montale. Il ministro Preti, nel suo intervento, confiderà che la cantante da lui preferita è Iva Zanicchi, la quale, tra l'altro, rappresenterà l'Italia al « Gran Premio Eurovisivo » previsto per la fine di marzo a Madrid.

(a cura di Ernesto Baldo)

compera qui subito

CAROSELLO
IL MOBILE NOVITA' '69
A SOLE L. 13.390

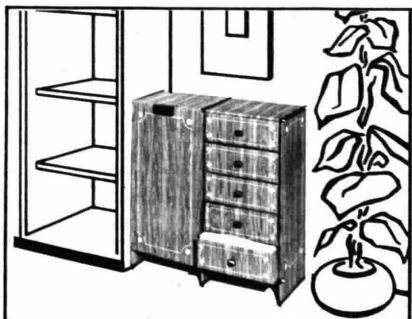
ECCOLO!
Abbiamo pensato ad un mobile che potesse soddisfare le esigenze che molti di voi ci avevano manifestato: un mobile tutto pratico, con tanto spazio, subito vostro.

SI CHIAMA CAROSELLO E...
ha cinque spaziosi cassetti su un lato e cinque piani scorrevoli in avanti sull'altro lato. Per tutti gli usi: per custodire camicie e maglioni, corredi e biancheria, per asciugatoi e parures per bagno, per la cassetta dei medicinali e per le scatole di scarpe.... insomma, per quelle mille cose tanto utili che non si sa mai dove mettere. Ora sono sparse per la casa, Carosello ve le conserva in ordine e le protegge dalla polvere.

AI VOSTRI ORDINI PER L'ORDINE IN CASA.
Carosello lo mettete in camera o in tinello. Oppure nell'entrata. O in bagno. Dove volete. Potete smontarlo (in 6 minuti) e portarlo con voi: al mare, in campagna.... dovunque.
UN ORDINE "ROBUSTO": perchè Carosello è in legno plastificato, con una struttura in robusti tubi d'acciaio. Pesa ben 19 Kg.
UN ORDINE "MISURATO": perchè le dimensioni di Carosello (cm. 85x30x80) sono studiate per dare il massimo spazio, il minimo ingombro, la miglior sistemazione.
UN ORDINE "ELEGANTE": perchè Carosello ha il vero colore legno teak d'Africa con pregevoli decorazioni tipo intarsio. S'intona perfettamente con tutti gli altri mobili di casa, senza stancarvi mai. È anche disponibile nel colore bianco, per il bagno.

GUARDATELO BENE: CAROSELLO SCONFIGGE IL DISORDINE E ARREDA LA CASA.

GARANZIA.
La fabbrica Lavatelli dà assistenza gratuita anche a distanza di anni.

dobi 60

guermani
VI PORTA IN CASA UN PRODOTTO LAVATELLI

È UN PRODOTTO
Lavatelli

GARANZIA guermani
guermani vende solo per corrispondenza e vi porta il prodotto in casa: risparmierete tempo e denaro. E inoltre siete coperti dalla garanzia **guermani**: se l'articolo non vi soddisfa potete rimandarlo indietro (entro 8 gg.) e vi verrà restituita interamente la somma versata.

COME SI COMPERA
Compilate e ritagliate il tagliando riprodotto qui di fianco. Incollatelo poi su una cartolina postale, o mettetelo in una busta, e spedite a:

guermani
Via Arsenale 35 bis - 10121 Torino
Non inviate denaro, pagherete al postino. Le spedizioni avverranno dopo 30 gg. dal ricevimento dell'ordine.

COGNOME ____________
NOME ____________
VIA ____________
COD. POST. ________ CITTA' ____________
PROVINCIA ____________
vogliate spedirmi:

PRODOTTO	MODELLO	QUANTITA' DESIDERATA	PREZZO (*) UNITARIO
CAROSELLO	colore teak	n ______	L. 13.390
CAROSELLO	colore bianco	n ______	L. 13.390

FIRMA ____________

Resta inteso che, se non sarà di mio gradimento, potrò restituire la merce entro 8 gg. col pieno rimborso della somma versata.

(*) I prezzi sono comprensivi di ogni spesa di trasporto, imballaggio, I.G.E.

32	10	

I nostri consigli

TERSA E LUCENTE diventa la superficie dei denti spazzolati con una pasta dentifricia dai componenti tutti di primissima scelta come la famosa **Pasta del Capitano.** Si ottiene una pulizia perfetta, una pulizia che si sente, se fate scorrere la punta della lingua sulla superficie tersa e brillante dei vostri denti. Per tutta la famiglia preferite il tubo gigante di **Pasta del Capitano** a lire 400, davvero conveniente.

FATE UNA PROVA: e se avete mani sciupate massaggiatene soltanto una con la crema **Cera di Cupra.** Subito noterete la differenza tra la mano trattata con la crema e l'altra mano trascurata.

Cera di Cupra darà risultati altrettanto soddisfacenti per il viso e per tutto il corpo perché restituisce alle signore una bella pelle liscia, morbida e compatta.

LA PULIZIA DELLA PELLE è molto importante, perciò richiede prodotti fidati. Preferite per prima cosa **Latte di Cupra** che con azione penetrante e purificatrice asporta ogni residuo. Completate la pulizia a fondo con **Tonico di Cupra** per ristabilire « tono » e per normalizzare i pori. Fatelo ogni giorno, alla sera e alla mattina, e constaterete che la pulizia con questi due ottimi prodotti dona una rinnovata, incomparabile freschezza.

NON E' UN PROBLEMA! Anche le signore dalla pelle delicata possono usare il sapone tranquillamente, anzi con vero piacere.

Non fate una scelta a caso ma chiedete in farmacia e nelle migliori profumerie a 600 lire il **Sapone di Cupra Perviso.** Offre una qualità d'eccezione perché è il risultato di studi dedicati alle esigenze delle pelli più difficili e sensibili.

CACCIA AI CLASSICI

La musica classica ha sempre rappresentato un ottimo territorio di caccia per musicisti e compositori in cerca di « nuovi » motivi. Bach, Beethoven, Mozart, Ciaikovski sono stati letteralmente saccheggiati, e molte delle loro opere si sono trasformate, grazie a sapienti manipolazioni, in moderne canzonette che hanno conosciuto le glorie del juke-box. Ultimo e recente esempio di vero e proprio furto nella cassaforte della musica classica sono stati gli inglesi del complesso dei Procol Harum, che hanno trasformato, un paio d'anni fa, la *Suite in si minore n. 2* per flauto e orchestra di Bach in un meno serio ma senza dubbio più redditizio *A whiter shade of pale*, in italiano *Senza luce*.
Oggi questa cleptomania musicale sembra ormai superata. Alcuni dei più noti complessi americani ed inglesi hanno immerso, sì, le loro mani profane nell'inesauribile patrimonio della musica classica, ma lo hanno fatto onestamente, a differenza dei loro predecessori. Hanno, cioè, inciso brani classici senza nasconderne la provenienza: anzi, sottolineandola per conferire maggiore serietà alla loro opera. E' bene premettere che non tutti questi tentativi, naturalmente, sono stati soddisfacenti. C'è però un disco, sopra tutti gli altri, di buona qualità e che dimostra come con una buona preparazione musicale anche un complesso pop possa affrontare il nome di Beethoven senza timore di fare una cattiva figura. Si tratta della versione. che il gruppo statunitense dei Vanilla Fudge ha inciso della scozzese in sol *Per Elisa* e della sonata *Chiaro di luna* beethoveniane. I quattro americani, Tim Bogert, Vince Martell, Mark Stein e Carmine Appici, eseguono le due composizioni con grande musicalità, facendo uso di suoni sull'orlo della fantascienza, rimanendo tuttavia su un piano di grande serietà. Il disco dei Vanilla Fudge fa parte di una nuova collana presentata da una Casa discografica italiana con il titolo « Per i giovani il volto giovane della musica immortale », che si propone di pubblicare una serie di registrazioni che possano avvicinare i giovani alla musica classica con l'uso di un linguaggio a loro più congeniale. In Inghilterra ha riscosso grande successo un disco dei Love Sculpture, *Sabre dance*, versione pop della celebre *Danza delle spade* di Aram Kaciaturian. Si tratta, però, di un tentativo ben più modesto di quello dei Vanilla Fudge. Mentre il gruppo americano ha svolto una vera e propria « ricerca », il complesso dei Love Sculpture si è limitato a proporre un brano suonato con chitarre elettriche a tutto volume, che, nonostante le intenzioni, risulta caotico e approssimativo. Tentativi del genere sono stati fatti anche da noi. Il complesso dei Green Sound ha inciso, senza troppe pretese per la verità, un *Arioso* di Bach. Anche i Dik Dik hanno un debole per Bach: da molto tempo, infatti, hanno incluso nel loro repertorio la *Toccata e Fuga in re minore*, che eseguono normalmente durante le loro esibizioni in pubblico. A quanto risulta, però, non ne hanno mai preparato una versione discografica.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● In primavera Mary Hopkin debutterà nel cinema. Il regista Stanley Baker l'ha infatti scritturata per *Violenza in un quieto villaggio*. La cantante scoperta dai Beatles ha appena inciso il suo primo long-playing ed è uscito intanto in questi giorni il suo secondo 45 giri, che si intitola *Post card*. Ne sono state già prenotate più di cinquecentomila copie.

● Pee Wee Russel, uno dei più famosi clarinettisti della storia del jazz, è morto ad Alexandria, nella Virginia, all'età di 63 anni. Aveva fatto parte di numerose formazioni ed aveva suonato insieme a Red Nichols, Eddie Condon, Bix Beiderbecke, Jack Teagarden, Muggsy Spanier e molti altri. Nato a S. Louis, nel Missouri, si era trasferito ancora giovanissimo a Chicago, dove era cominciata la sua carriera.

● Roberto Carlos, il cantante brasiliano che lo scorso anno vinse in coppia con Sergio Endrigo il Festival di Sanremo, è diventato padre la scorsa settimana. In una clinica di San Paolo del Brasile è nato Roberto Carlos II; il cantante ha già una figlia, una bambina adottata qualche anno fa.

● Il gruppo inglese degli Amen Corner, primo in classifica questa settimana con *Half as nice*, è stato scritturato per una tournée di due mesi negli Stati Uniti, dove il nuovo disco del complesso uscirà tra pochi giorni.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
2) *Zingara* - Bobby Solo (Ricordi)
3) *Bada bambina* - Little Tony (Durium)
4) *La pioggia* - Gigliola Cinquetti (CGD)
5) *Tu sei bella come sei* - Mal e i Primitives (RCA)
6) *Un'ora fa* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
7) *Ob-la-di, ob-la-da* - The Beatles (Apple)
8) *Un sorriso* - Don Backy (Amico)

(Secondo la « Hit Parade » del 28-2-1969)

Negli Stati Uniti

1) *Everyday people* - Sly & the Family Stone (Epic)
2) *Crimson and clover* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
3) *Build me up buttercup* - Foundations (UNI)
4) *Touch me* - Doors (Elektra)
5) *Can I change my mind* - Tyrone Davis (Dakar)
6) *The worst that could happen* - Brooklyn Bridge (Buddah)
7) *You showed me* - Turtles (White Whale)
8) *This magic moment* - Jay & the Americans (United Artists)
9) *Proud Mary* - Creedence Clearwater Revival (Fontana)
10) *I'm living in shame* - Diana Ross & the Supremes (Motown)

In Inghilterra

1) *Half as nice* - Amen Corner (Immediate)
2) *Blackberry way* - Move (Regal Zonophone)
3) *Where do you go* - Peter Sarstedt (United Artists)
4) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
5) *Dancing in the street* - Martha Reeves & Vandellas (Tamla)
6) *Albatross* - Fleetwood Mac (Blue Horizon)
7) *You got soul* - Johnny Nash (Major Minor)
8) *For once in my life* - Stevie Wonder (Tamla)
9) *Please don't go* - Donald Peers (Columbia)
10) *To love somebody* - Nina Simone (RCA)

In Francia

1) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
2) *Casatchok* - Dimitri Dourakine (Philips)
3) *Le temps des fleurs* - Yvan Rebroff (CBS)
4) *Eloise* - Claude François (Flèche)
5) *Ma bonne étoile* - Joe Dassin (CBS)
6) *Pauvre Verlaine* - Adamo (Voix de Son Maître)
7) *Que calor la vida* - Marie Laforêt (Festival)
8) *Comment te dire adieu* - Françoise Hardy (Vogue)
9) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
10) *Mr. le business-man* - Claude François (Flèche)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO CON POMODORI E TONNO (per 4 persone) - In 40 gr. di nuova GRADINA rosolate 400 gr. di riso, poi aggiungete 2 cucchiai di salsa o di pomodori preparati, e dopo pochi minuti versate 1/2 litro di brodo di dado. Continuate la cottura del risotto, aggiungendo poco alla volta 1 litro di brodo e, negli ultimi minuti di cottura, aggiungete anche 50 gr. di tonno sott'olio sfaldato e 1 cucchiaiata di prezzemolo tritato. Togliete il risotto dal fuoco, aggiungete un pezzo di margarina vegetale e servitelo con del parmigiano grattugiato a parte (per chi lo volesse).

POLPETTE SUPERMORBIDE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con 50 gr. di salsiccia spellata e sbriciolata, 1 uovo, 2 cucchiaiate di parmigiano grattugiato, il contenuto di 1/2 vasetto di pomodori preparati, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato e morbido, formate delle polpettine, infarinatele e fatele rosolare in 50 gr. di nuova GRADINA, poi aggiungete i rimanenti pomodori, del brodo di dado e lasciate cuocere le polpette lentamente per 35-40 minuti, aggiungendo altro brodo se necessario.

MANZO IN CASSERUOLA (per 4 persone) - Tagliate 30 gr. di pancetta in un pezzo solo, a listerelle, che passerete in pepe mescolato con una foglia di lauro sbriciolata, poi introducetela in fori praticati in un pezzo intero di culaccio di manzo (circa 600 gr.). Legatelo e mettetelo in casseruola con 50 gr. di nuova GRADINA, 1 carota, 1 cipolla e 1 gambo di sedano tagliati a fettine. Quando la carne sarà rosolata, aggiungete sale, pepe e 2-3 mestoli di brodo di dado. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore, aggiungendo altro brodo se necessario. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

con Milkana

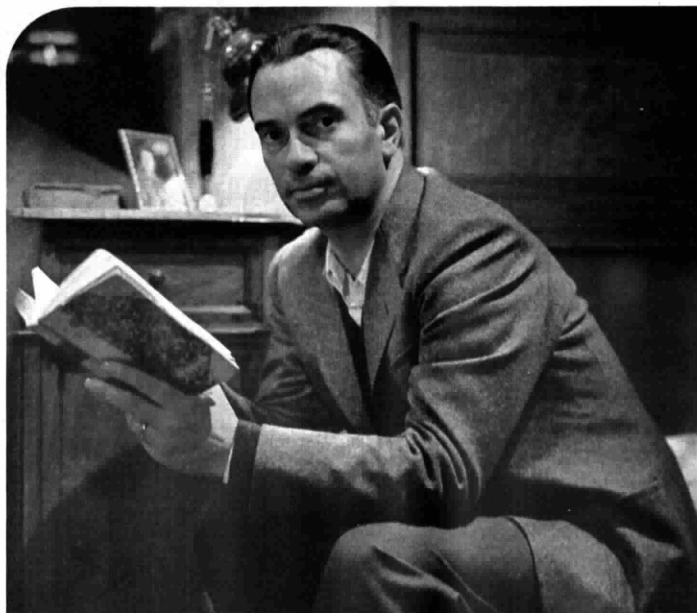
PASTICCIO DI PATATE E PORRI (per 4 persone) - Fate lessare al dente 500 gr. di patate e la parte bianca di 500 gr. di porri, poi tagliate a fette le prime e a metà i secondi. Mettete i porri in una pirofila unta, copriteli con fette EMMENTAL MILKINETTE, formate un altro strato di patate e uno di fette di formaggio. Su tutto versate 2 uova intere sbattute con 1 bicchiere di latte. Terminate con qualche cucchiaio di pangrattato rosolato in burro e mettete in forno caldo per 20-25 minuti.

CROSTONI DI POLENTA CON FUNGHI - Tagliate della polenta fredda a fette regolari e alte 1 cm.; fatele rosolare, senza abbrustolire, in margarina vegetale, poi su ognuna mettete una fetta EMMENTAL MILKINETTE e una cucchiaiata di funghi trifolati. Coprite e tenete la polenta su fuoco moderato, finché il formaggio si sarà sciolto.

PANINI CALDI FARCITI (per 4 persone) - Tagliate la parte alta a 4 panini all'olio, vuotate questi internamente e spennellateli con burro sciolto. In ognuno, nell'incavo formato, mettete un fondo di carciofo lessato (fresco o surgelato) passato al burro, suddividetevi un composto preparato mescolando insieme 5 fette EMMENTAL MILKINETTE tritate, 1 uovo, 2 cucchiai di latte, sale e pepe. Mettete i panini così preparati sulla lastra del forno; spennellateli esternamente con burro fuso e poneteli in forno caldo (200°) per 20 minuti circa.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Nella superautomatica 580 Zoppas la maglieria garantita dal marchio « pura lana vergine » può essere lavata senza più preoccupazioni perché non feltra e non si restringe. Il vantaggio è immenso, se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni che recano il marchio « pura lana vergine trattato irrestringibile ».
Lavateli quanto volete.

MUSSOLINI in telecronaca diretta

Per Teatro-inchiesta, *la serie televisiva che unisce le esigenze dello spettacolo con quelle del più rigoroso giornalismo, si sta realizzando, con la regìa di Marco Leto, una « cronaca » in due puntate degli avvenimenti che portarono alla caduta di Mussolini e alla resa dei conti tra le fazioni del fascismo. La prima parte della rievocazione sarà imperniata sulla famosa seduta del Gran Consiglio, che portò alla votazione dell'ordine del giorno Grandi e all'arresto del duce; la seconda rievocherà invece il processo di Verona che si concluse con la fucilazione di cinque alti gerarchi, tra cui Ciano, impersonato sul video da Franco Graziosi. Gli altri quattro condannati a morte saranno impersonati da Franco Odoardi (Pareschi), Giorgio Bonora (Gottardi), Nino Pavese (Marinelli) e Corrado Sonni (De Bono). In alto, Graziosi nei panni di Ciano rinchiuso nel carcere degli Scalzi a Verona (a sinistra) e Giulio Girola (Vittorio Emanuele III); qui a fianco, Ivo Garrani (Mussolini); sotto, ancora Franco Graziosi (in piedi) e, alla sua destra, Mario Feliciani (Farinacci).*

Uno studioso di laringoiatria spiega come sia possibile a un solo individuo imitare la voce di tanti personaggi

IL «MIRACOLO» NOSCHESE

Noschese imita anche gesti e atteggiamenti delle sue « vittime »: ecco una galleria che allinea Rascel, padre Mariano, Rita Pavone e Franco Franchi

Ad una particolare elasticità e duttilità delle corde vocali, il popolare Alighiero unisce l'intelligenza musicale ed una precisa, meticolosa tecnica di studio. Quali sono le caratteristiche di alcuni tra i numeri più noti nel repertorio dell'imitatore napoletano: dalle risonanze gutturali di Patty Pravo al sussurro di Dorelli, dall'urlo di Morandi ai cupi rimbombi di Amedeo Nazzari

di Carlo Meano

Alighiero Noschese riesce a trasformare la sua voce con abilità difficilmente eguagliabile, sorretto da una intelligenza musicale orientata verso il senso del ritmo e della più perfetta produzione vocale, e certamente agevolato da una particolare costituzione del suo organo vocale e della sua cavità di risonanza. Vi deve essere in lui la più felice sintesi di una formazione anatomica e funzionale dell'organo vocale, al servizio di una tecnica di studio precisa, valorizzata da un « orecchio » di una supersonica sensibilità.

Costituzionalmente in Noschese, come in qualsiasi altro imitatore passato e futuro, non può esservi nulla di trascendentale. Il suo organo vocale è certamente uguale a quello degli altri: non ha — non può avere — una corda vocale più grande dell'altra, come fu detto con estrema faciloneria, perché non gli sarebbe possibile il naturale meccanismo di produzione canora, ma offre all'indiscreto, non richiesto ma esperto, osservatore alcune particolari caratteristiche fondamentali. Mi consenta il buon Noschese di indagare nel mistero del suo organo vocale, per scoprirvi il conturbante segreto di una personalità eccezionale.

E' ben noto che l'organo vocale umano è quasi uguale per tutti come « costruzione » e quindi come « funzione », ma Noschese ha certamente qualcosa di più. Le sue « corde vocali » sono costituite — come tutte — da una infinità di fibre muscolari che le fanno vibrare, dando ad esse quella tensione necessaria alla produzione di tutti i suoni della nostra voce, ma nelle corde vocali di Noschese queste fibre muscolari numerosissime e validissime dobbiamo pensarle capaci di un numero stragrande di vibrazioni per la loro maggiore elasticità e duttilità. Per questo Noschese riesce a produrre una infinita varietà di voci, sfruttando le particolari doti di mobilità delle corde vocali, che dimostrano di essere in grado di « proiettare » fuori dell'organo vocale, nella cassa di risonanza, nell'interno della nostra testa, una serie di suoni chiaramente individuati che Noschese, con tecnica perfetta, riesce a « riflettere » nella sua « maschera » con chiaro successo imitativo. Non è di tutti. Ognuno di noi ha la possibilità di emettere suoni vocali, i quali, nati nella laringe, salgono verso l'alto acquistando le loro risonanze in quella cavità che, formata dal naso, dalla cavità orale, dalla faringe, ha per noi, comuni mortali, pareti piuttosto rigide, non troppo elastiche, adatte a ricevere i comuni suoni della nostra voce e a rifletterli verso l'esterno. E pertanto le cosiddette « risonanze » della nostra voce sono sempre quelle, inconfondibilmente personali.

Orecchio finissimo

Noschese può certamente avvalersi di una cavità di risonanza a pareti maggiormente elastiche, che si possono, a suo arbitrio, adattare a ricevere suoni vocali diversissimi, cupi o brillanti, melodici o urlati, e a rifletterli verso l'esterno con tanti « timbri » ben evidenti di individui diversi.

Immaginiamo la voce che si forma nella laringe, attraverso le vibrazioni delle corde vocali, e che, spinta da una colonna d'aria in uscita dai polmoni, sale verso l'alto e cerca — automaticamente per noi uomini comuni, ma con una particolare tecnica di adattamento e di studio per Noschese e affini — quei ben definiti tratti della vasta superficie di riflessione, che accolgono il suono vocale, lo arricchiscono delle risonanze necessarie per riprodurre quella determinata voce e... il miracolo è avvenuto.

Ed ecco l'imitatore presentarsi con la piana e tranquilla voce di tutti i giorni, e cominciare la meravigliosa sequenza delle innumerevoli trasformazioni.

L'intelligenza musicale di Noschese ha saputo dare alle sue corde vocali quel giusto grado di tensione per arrivare a quel certo numero di vibrazioni che il suo « orecchio » finissimo ed estremamente selettivo ha già definito, e la nuova voce sale verso la « maschera » e si piega sulle pareti della cavità orale, ampia ed elastica, nell'interno delle cavità nasali, nella faringe accogliente, scegliendo il punto giusto — che Noschese ha già preventivamente e istintivamente individuato — per riflettersi trasformata nella voce nuova, per esempio, di Patty Pravo, in cui il suono vocale indugia nella gola, cercando risonanze scure e gutturali; nella voce di Ornella Vanoni, per la quale Noschese ferma la sua voce fra naso e gola e vi ritorna con insistenza; nella voce di Gianni Morandi che si apre quasi spasmodica e incontrollata, cercando nella « maschera » di Noschese una infinità di punti di riflessione, sempre più aperti e svasati; nella voce di Amedeo Nazzari, che proiettandosi in alto assume tonalità cupe rimbombanti, quasi che Noschese cerchi di imprigionarla per non lasciarla più uscire; nella voce di Ruggero Orlando, per la quale Noschese « arrota » spavaldamente l'« erre », indugiando in pause perfettamente dosate e in « portamenti » di grande effetto e cerca chiare risonanze di gola, limitate ma espressive; nella voce di Gigliola Cinquetti, che Noschese costringe a ricordare commossa e nostalgica *Quelli erano giorni*, indugiando con la voce fra naso e gola e spegnendosi lentamente.

Nella voce di Johnny Dorelli Noschese sa ritrovare la voce del « sussurratore », che sembra fatto per amare, una voce opaca, senza risonanze, perché esse si spengono appena nate e la « maschera » di Noschese le imprigiona, queste timide risonanze, e le spegne anche lui con perfezione assoluta.

All'infinito

E la sequenza delle mille voci di Noschese potrebbe continuare all'infinito, lasciandoci ammirati e sorpresi dalla magia di una voce in mille voci diverse. Magia, perché si deve riconoscere che eccezionalmente il cervello di Noschese deve avere sviluppatissimo il cosiddetto « centro acustico », che consente all'individuo di captare una qualunque sensazione sonora, selezionandola e portandola verso un altro centro cerebrale (il centro del linguaggio e della parola) per trasformarla in azione vocale. Così Noschese assimila le mille voci che lo circondano, riesce a selezionarle, le riproduce con precisione assoluta nell'organo vocale e le « proietta » in alto, consentendo loro la scelta di quei punti di riflessione che lo studio e la tecnica hanno già individuato per il battesimo e la vita della nuova voce.

Alighiero Noschese appare in Doppia coppia *in onda sabato 15 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di dicembre 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di dicembre 1968.

drammatica

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
Anna dei miracoli (W. Gibson)	87	12,3
La freccia nera - 1ª puntata	75	—
» » » - 2ª »	78	—
La presidentessa (Hennequin-Veber)	74	11,6
Processi a porte aperte: lo accuso tu accusi	73	9,7
» » » » : lo difendo Elvira Sharney	73	10,0
Storie italiane: - Sette giorni di felicità	75	4,7
- Donna e bambino	71	—
- Il ratto	70	5,2
Il cinquantesimo compleanno (E. Silvanus)	72	5,2
Un baso (G. Rocca)	71	—
Mezzogiorno in casa Anker (M.-B. Endrèbe)	68	0,7
La scomparsa di Leslie Howard	67	4,6
Il vento notturno (Ugo Betti)	66	14,0
Tredici a tavola (M. G. Sauvajon)	60	—

trasmissioni di film

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
Pane amore e fantasia	77	—
Pane amore e gelosia	76	—
Momenti del cinema italiano (1946-1963): I compagni	71	15,0
Orfeo negro	67	15,5
Momenti del cinema italiano (1946-1963): Salvatore Giuliano	—	18,6
La notte delle spie	66	11,3
Il giocatore	60	10,9
Tutto l'oro del mondo	60	—

trasmissioni di telefilm

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
Le comiche di Stanlio e Ollio	74	—
87° Squadra: Marchio di fabbrica	73	8,9
Stasera Fernandel - 1°: La notte delle nozze	71	15,4
» » - 2°: Terrore al castello	66	15,3
» » - 3°: A me gli occhi	65	—
Le favolose avventure di Huckleberry Finn	66	—
I bugiardi (media 4 trasm.)	54	3,8

musica leggera, rivista e varietà

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
Tutti al circo	83	—
Canzonissima (serata finale)	81	—
Una serata tutta per noi	76	—
Canzonissima (media 4 trasm.)	75	21,9
Spettacolo di mezzanotte	68	—
Vedettes d'Europa: Shirley Bassey	69	2,7
» » : Adriano Celentano	64	5,3
Disco verde (media 3 trasm.)	65	—

trasmissioni culturali

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
Documenti di storia e di cronaca: La battaglia dell'Atlantico	77	4,9
Documenti di storia e di cronaca: Operazione C3: Obiettivo Malta	76	6,4
I giorni della storia: Caio Gracco	71	8,2
Cordialmente (media 3 trasm.)	71	4,4
Teatro-inchiesta: Il processo di Slansky	66	2,9
Vivere insieme: Inseguimento	—	6,1

trasmissioni di musica seria

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
L'Elisir d'amore (G. Donizetti)	84	—
Il giro del mondo (media 3 trasm.)	—	2,4

trasmissioni giornalistiche

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
Telegiornale delle ore 20,30 (media di dicembre)	75	11,9
TV 7 (media 4 trasm.)	79	11,9
Europa: Diritti umani	66	2,4
America-Europa: L'organizzazione della cultura	—	0,8
» » : La società contestata	—	1,1

trasmissioni sportive

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
La domenica sportiva (media 5 trasm.)	77	3,9
Mercoledì Sport (media 3 trasm.)	72	4,4
Incontro di boxe Benvenuti-Fullmer	—	10,3

Muoversi sicure
sicure di piacere
con
Triumph
La sicurezza è una sensazione
che scoprite quando vi sentite più disinvolte,
veramente libere, ancora più belle.
La sicurezza di esprimere
tutta la vostra femminilità.
La sicurezza che può donarvi chi lavora
con passione e con estro per sottolineare
la vostra personalità:
Triumph International
Triumph è la vostra sicurezza intima.
Per ogni situazione, per ogni occasione,
di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione
giusta.
Triumph - una scelta sicura per sentirsi
sicuramente bella.
Modello Doreen GL
L. 4.900
Triumph
INTERNATIONAL
LYCRA

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso e' olio di oliva

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di dicembre 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di dicembre del 1968.

	Indici di gradimento	Migliaia di ascoltatori
drammatica		
La nascita di Cristo (Lope de Vega)	81	—
La prodigiosa vita di Rossini (E. Anton)	78	1.400
Gli Chouans (H. de Balzac)	72	400
I figli non s'inventano (E. Bassano)	72	300
Le campane (C. Dickens)	69	—
Le due sorelle (G. de Maupassant)	69	350
Il diritto di uccidere (V. Cajoli)	66	600
Il rosario (F. De Roberto)	63	200
Fragilità (A. Torelli)	62	600
musica seria		
Il Barbiere di Siviglia	85	350
Il mondo dell'opera	74	500
Profili di artisti lirici	70	700
La Discoteca del Radiocorriere	70	400
Il sofà della musica	69	100
La danza nella musica	64	500
Piccola enciclopedia musicale	63	500
La guerra delle note	59	500
culturali, speciali e di categoria		
Il circolo dei genitori	76	400
Incontri con la scienza	74	150
Classe Unica: - La malattia delle vene	69	450
- Il fattore umano nell'azienda moderna	67	400
L'Approdo	65	300
Dove andare	64	650
Chiosco	64	400
Orfeo negro	62	400
musica leggera, rivista e varietà		
Hit Parade	86	4.800
Gran varietà	85	4.200
Il gambero	85	4.200
La corrida	82	4.000
Batto quattro	82	2.500
Ferma la musica	81	2.100
Caccia alla voce	78	1.400
Rapsodia	76	350
Il mondo del disco italiano	74	1.500
Non si entra senza cravatta	69	600
Il contestone	69	1.900
Piacevole ascolto	68	450
Giallo e nero	67	1.800
La dama di compagnia	65	1.400
Count Down	65	500
La busta verde	62	1.400
Qui Bruno Lauzi	60	300
Tempo di jazz	46	(—)
Jazz panorama	44	1.400
trasmissioni giornalistiche		
Giornale Radio: h. 8 (P. N.)	80	2.000
Radiosera	79	1.300
Ponte Radio	74	1.500
Vita nei campi	72	1.000
Il convegno dei cinque	65	450
trasmissioni sportive		
Tutto il calcio minuto per minuto	83	2.500
La giornata sportiva	77	100
Lunedì sport	76	2.000

Nuovo per fibre nuove

Dato detersivo speciale per fibre sintetiche

(il 35% del vostro bucato è in fibre sintetiche)

Dato mantiene le fibre come nascono e il bianco non ingiallisce piú

Dato - *lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche*

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

La Bibbia

La signorina Anna Sigismondi, di Chieti, scrive: « La Bibbia narra che Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza. Ma quando e dove? E inoltre, se Adamo ed Eva erano bianchi, come hanno potuto avere figli neri o gialli? In altre parole come si spiega che sulla Terra ci sono tante razze diverse? ».

Rispondiamo anzitutto alla sua prima domanda: Quando e dove comparvero i primi uomini? Un ritrovamento molto recente avvenuto in Africa, fa risalire l'esistenza dell'uomo addirittura ad un milione e ottocentomila anni fa. Non dobbiamo però pensare che l'Africa o solo l'Africa, possa essere stata la culla dell'umanità. A Giava fu scoperto un fossile umano molto antico al quale venne dato il nome di Pitecantropo e sempre dal continente asiatico proviene un'altro fossile con caratteri assai primitivi chiamato Sinantropo. Anche in Europa sono stati trovati resti fossili antichissimi. Tutti questi esseri hanno caratteristiche diverse gli uni dagli altri, caratteristiche che si accentueranno sempre più, anche se lentamente, per tutto il periodo della preistoria e daranno origine a numerosi tipi umani che si sono trovati dunque a coesistere ed a svilupparsi parallelamente.
Come si spiega l'esistenza delle varie razze? Anche se possiamo ricostruire con una certa sicurezza le caratteristiche morfologiche dei primi uomini comparsi sulla terra, non possiamo sapere se i primi esseri furono bianchi, neri o gialli. Alcuni scienziati pensano che i popoli più antichi della terra abbiano avuto la pelle di una tinta brunastra, i capelli e gli occhi scuri e questo perché il colore scuro protegge meglio l'uomo dagli eventi climatici. In seguito a mutazioni — ossia a variazioni improvvise comparse accidentalmente — si sarebbe avuta la razza bianca, gialla e nera.
Altri ritengono che ciò sia potuto avvenire anche a causa del clima o della natura del Paese in cui tali uomini si sono venuti a trovare, infatti ancora oggi possiamo osservare razze con pelle chiara a Nord e razze con pelle scura a Sud. La grande questione di dove veniamo, resta, ancora ai nostri giorni, un problema interamente aperto ma l'uomo in quanto tale, qualunque sia stato il colore della sua pelle, ha saputo con la sua intelligenza, modificare la sua vita e il suo ambiente.

Poca memoria

Un ascoltatore di Bressanone scrive: « Ho 21 anni ed ho pochissima memoria. Ho consultato un medico condotto, il quale mi ha ordinato delle pillole al fosforo, ma, finita la cura, la mia memoria è rimasta come prima. Vorrei sapere quali cure potrei fare per colmare questa mia deficienza e come la scienza interpreta il fenomeno della memoria ».

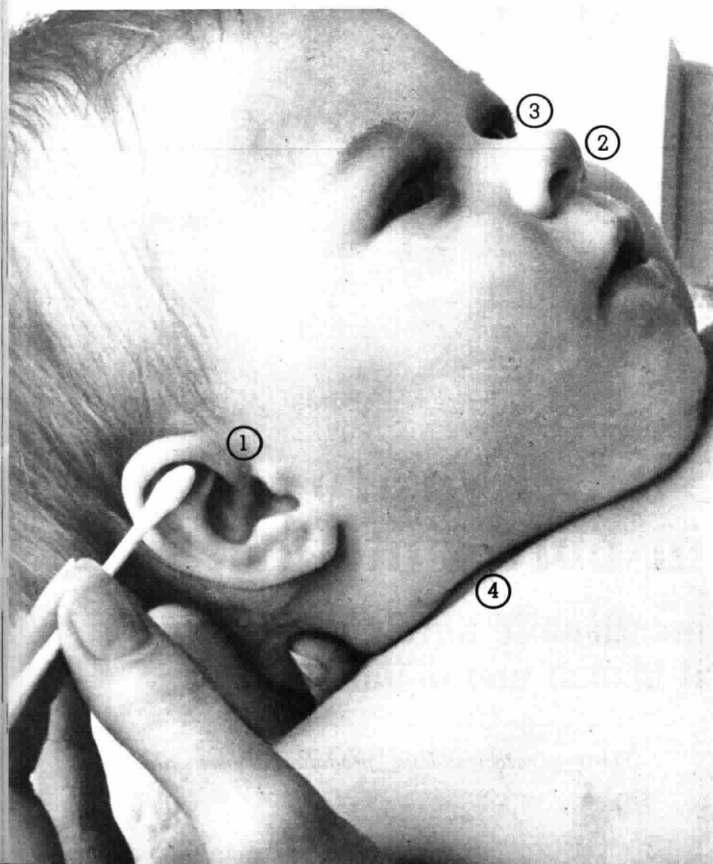
La memoria è un fenomeno complesso ed è frutto di un continuo esercizio. Migliore sarà quanto maggiormente sarà esercitata l'attività del sistema nervoso. E' bene tener presente che nel processo mnemonico si sogliono distinguere diverse fasi. Una prima fase è quella della fissazione o deposizione dei ricordi. In alcuni casi noi possiamo favorire con la volontà questa fissazione, polarizzando l'attenzione sul materiale da ricordare e adoperando mezzi che favoriscano la memorizzazione. Una seconda fase consiste nella conservazione dei ricordi. In questa fase i ricordi subiscono una elaborazione complessa in armonia con direttive individuali. Questi meccanismi sono strettamente collegati con l'oblio, che è inscindibile con la memoria tanto che questa paradossalmente è stata detta « la facoltà che dimentica ». Se non si dimenticasse nulla, infatti, avremmo la mente ingombra di ricordi completamente inutili. Per quanto riguarda questa seconda fase bisogna dire che la conservazione del ricordo è la possibilità del richiamo, tenendo però presente che l'impossibilità del richiamo ad un determinato momento non significa scomparsa definitiva del ricordo. Una terza fase consiste nella rievocazione o richiamo del ricordo che può essere spontaneo o volontario, talora con sforzo cosciente. Esistono vari metodi pedagogici che trattano il modo di aiutare la memoria: alcuni di questi addirittura sotto forma di opuscoli, vengono reclamizzati anche dalla stampa quotidiana.
Per quanto riguarda il trattamento medico, l'uso del fosforo può essere utile, ma indubbiamente l'effetto è transitorio. Migliori sono i risultati con l'acido glutammico, da solo o associato al fosforo. L'acido grutammico dà risultati graduali, ma può essere adoperato per lungo periodo.

Ospedali diurni

Il signor Giuseppe Reggiano, di Baruffini, in provincia di Sondrio, scrive: « Ho letto che in Inghilterra esistono ospedali diurni per i malati di mente. Vorrei sapere come sono organizzati questi ospedali e quali scopi si prefiggono ».

Scopo principale degli ospedali diurni è l'assistenza diurna di soggetti malati che non hanno la necessità di ricovero continuato, così da consentire il loro controllo curativo senza distacco dall'ambiente familiare. Riferendoci principalmente agli ospedali diurni per malati di mente, che sono quelli che interessano il nostro ascoltatore, dobbiamo anzitutto accennare alla loro essenziale funzione di fornire le più adatte forme di trattamento previste dalla moderna psichiatria. Essi favoriscono in modo speciale la psicoterapia per gruppi di malati, la cura mediante le attività lavorative, la vita associata dei pazienti. Questi trattamenti possono esercitarsi sia su soggetti esaminati dai centri di igiene mentale che

cotton fioc Johnson's

1 2 3 4

Cotton fioc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno
con Cotton fioc Johnson's:
1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton fioc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

baby olio
baby talco

Johnson & Johnson

Andiamo al bar a bere un Bergia caldo

RABARBARO BERGIA

BERGIA

OLIO RABARBARO
Dei Coniugi BERGIA

Premiati con 48 Medaglie d'Oro e d'Argento

TORINO CASA FON

BERGIA - Di T. &

sitcap

dovrebbero essere ricoverati in un ospedale psichiatrico, sia su malati già dimessi dall'ospedale, che possono così continuare le cure iniziate. Nello stesso tempo, i centri diurni possono servire per controlli e cure specifiche ambulatoriali.

In base a questi compiti, ogni centro diurno ha due sezioni. Una è fornita di stanze per visita, colloqui, prove di intelligenza, rilevamenti sull'attività del cervello ed eventualmente per l'elettroshock. L'altra, nella quale si effettua la terapia di lavoro e sociale, comprende invece: laboratori per attività manuali ed artistiche, una grande sala di soggiorno nella quale esistono possibilità di svariati giuochi o lavori; una sala da pranzo; angoli per bar e negozietti; ambienti per le terapie da parte dello psicologo, sia individualmente che in gruppo, ecc.

Mutamenti genetici

Il signor Salvatore Bosco, di Favara, in provincia di Agrigento, scrive: « Vorrei sapere se, con l'avanzare dell'età, le cellule del nostro corpo subiscono dei cambiamenti genetici che, accumulandosi con gli anni, rendono le cellule dei vecchi diverse da quelle dei giovani ».

Nella cellula è presente una sostanza, l'acido desossiribonucleico o DNA, nel quale sono scritte in codice, come in un nastro magnetico, le istruzioni per il programma che la cellula deve svolgere. Ad ogni duplicazione cellulare vi deve essere necessariamente anche una duplicazione del DNA, in modo che le istruzioni siano presenti in entrambe le cellule. In altre parole, ogni cellula deve avere il suo nastro magnetico. Possono però avvenire degli errori nella duplicazione del DNA, ossia delle mutazioni, con il risultato che anche le istruzioni per la cellula risultano più o meno modificate.

Parliamo ora di recenti esperimenti in base a cui le mutazioni delle cellule del corpo, accumulandosi con gli anni, determinano un deterioramento del materiale genetico.

Alcuni studiosi dell'Istituto Wistar degli Stati Uniti, hanno osservato che le cellule degli individui anziani si riproducono assai meno di quelle dei giovani. Questi ricercatori hanno lavorato con un particolare tipo di cellule umane, i fibroblasti, che si riproducono in vitro, hanno cioè realizzato quella che si chiama una coltura di cellule. Essi hanno prelevato le cellule sia da embrioni umani, che da individui adulti di varia età, ed hanno osservato che le cellule prelevate dagli embrioni si riproducono circa 50 volte, quelle prelevate da individui fino all'età di 20 anni, si riproducono circa 30 volte e quelle di individui più anziani circa 20 volte.

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.

RADIOTECNICO

RIPARATORE TV

CAMERAMAN

agenzia dolci 403

ELETTROTECNICO

MOTORISTA ELETTRAUTO

RADARISTA

FOTOGRAFO

FOTOREPORTER

DISEGNATORE MECCANICO

IMPIEGATA D'AZIENDA

TRADUTTORE

HOSTESS

E ancora molte altre.
Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, compilate e imbucate (senza affrancarla) la cartolina riprodotta qui sotto. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:
— non firmerete nessun contratto
— potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
— a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO
NON RISCHIATE NULLA
E AVETE TUTTO
DA GUADAGNARE
RICHIEDETE
L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/139
10126 Torino

Nuovo Lux

si fa crema nutriente sotto le tue dita

Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformera' tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata cosi' dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono le preziose creme nutrienti.

Ogni giorno lo sapra' la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza. Morbida, perche' Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

Maria Grazia Buccella, interprete del film "Dove vai tutta nuda", dice: "Ho provato Nuovo Lux... addolcisce la mia pelle".

addolcisce
dove pulisce
LUX

Primo week-end di marzo

E' sui toni del marrone lo spezzato sportivo con i pantaloni uniti e la giacca a piccoli quadri. I revers lunghi e sottili e le falde arrotondate slanciano la linea del modello. Lei indossa un mantello doppiopetto a righe irregolari verdi e gialle

Ha maniche raglan, collo a punta e allacciatura a un petto il soprabito a quadri principe di Galles. Tutti i modelli maschili, le sciarpe e le cravatte sono in cashmere Ermenegildo Zegna

Lei indossa un disinvolto mantello trattenuto in vita da un cinturone di cuoio e rischiarato da una lunga sciarpa annodata. Lui una giacca in tessuto a disegni jacquard con piccoli revers, allacciatura a tre bottoni e tasche a pattina

Raffinatissimo il tessuto cammello a disegno chevron dell'elegante soprabito maschile caratterizzato dai revers corti e larghi. Il tailleur femminile, in tessuto operato, ha la gonna appena svasata e la giacca corta allacciata a un solo petto

E' in tessuto double-face unito e « grano di riso » il mantello con le cuciture a doppia impuntura, completato da un abito che riprende la stessa fantasia. Tutti i modelli femminili sono realizzati in cashmere Agnona

RUOTE E STRADE

E' arrivata la 130

Finalmente, ed era l'ora, conosciamo anche la Fiat 130. Una conoscenza parziale, fatta grazie ad una fotografia e a una breve descrizione che la Casa di Mirafiori ha inviato ai giornalisti. Soltanto dopo il Salone di Ginevra potremo provare la vettura. La fotografia che pubblichiamo dice chiaramente quale è stato l'indirizzo stilistico seguito per la 130: non allontanarsi troppo dalla linea della 125. Peccato che il frontale e la coda sentano un po' troppo (per chi vede bene) di stile giapponese. Una calandra più azzeccata avrebbe certamente resa più elegante e meno comune la nuova « Superfiat ». Per il resto, sempre e soltanto attraverso la fotografia, si deve dire che la 130 ha un suo tono. A questo proposito, la Fiat avverte che la sua nuova berlina « dà l'impressione di importanza, ma non di ostentazione ». Accettiamo il concetto di questa tanto attesa vettura che viene costruita nello stabilimento di Rivalta dove già nascono le sportive Fiat. Il motore è a 6 cilindri a V di 2860 cmc con 140 CV Din. La 130 viene venduta di serie con il cambio automatico, ma è ottenibile a richiesta anche con il cambio meccanico. Sospensioni a 4 ruote indipendenti. Tornando al motore, precisiamo che dispone di 2 alberi di distribuzione in testa e che la distribuzione è comandata da cinghia dentata. La velocità della berlina è indicata in 180 chilometri orari. Sospensione anteriore a barre di torsione e posteriore con molle a elica. L'abitacolo può ospitare comodamente cinque persone. Il sedile del guidatore è registrabile anche in altezza ed il volante è regolabile in distanza ed inclinazione. Dell'interno non possiamo però dirvi di più perché al momento in cui scriviamo non possediamo fotografie. La Fiat dice che una cura particolare è stata dedicata all'impianto di ventilazione e di riscaldamento che ha un'ottima dosatura termica: ad esempio la possibilità di avere, assieme all'aria calda, aria più fresca all'altezza del viso dei passeggeri. Lunotto termico. A richiesta può essere montato l'impianto di condizionamento. Quattro freni a disco (con dischi ventilati) e comando a 2 circuiti indipendenti, regolatore di frenata sulle ruote posteriori, servofreno e luce spia per eventuali perdite di liquido e usura eccessiva delle guarnizioni (finalmente!). Il piantone di guida è « sicuro ». La ruota di scorta è sistemata all'impiedi nel baule sotto il quale è il serbatoio del carburante. A richiesta possono essere forniti servosterzo idraulico, alzacristalli elettrici e, naturalmente, apparecchio radio, del tipo più progredito. Il rivestimento dell'abitacolo è di pelle naturale. Il prezzo, sempre al momento in cui scriviamo, non è stato ancora comunicato.

Ecco l'ultima nata della Fiat: la « 130 ». E' una vettura di prestigio, a cinque posti, con motore a 6 cilindri di 2860 cmc. La velocità è di circa 180 chilometri orari

Contro lo smog

I laboratori della Fiat, dell'Eni, della Esso e della Mobil svilupperanno in Italia un programma coordinato di ricerche sulla riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli. L'accordo avrà una validità di tre anni e potrà essere rinnovato di anno in anno. Le società contraenti si propongono di renderne accessibili i risultati ad altre società automobilistiche e petrolifere che dispongano in Italia di laboratori e di personale preparato per studi e ricerche nel campo dell'inquinamento. Il lavoro comune di ricerca si svolgerà in Italia nei laboratori di ciascuna delle quattro società e comincerà con lo sviluppo di tecniche di misura delle emissioni, con la raccolta di dati sui livelli di emissione dei veicoli circolanti, sulla qualità dell'aria in alcune città italiane e sull'influenza dei carburanti e del disegno dei motori sulle emissioni. C'è da dire, al di fuori del linguaggio tecnico del comunicato congiunto, che il gravissimo problema dell'inquinamento atmosferico sta dunque per essere seriamente affrontato. Le quattro società che si sono alleate contro lo smog hanno possibilità tecniche e finanziarie per lottare e forse per spuntarla. Non resta che attendere, ma l'iniziativa è da seguire con parecchia attenzione.

La nuova ATS

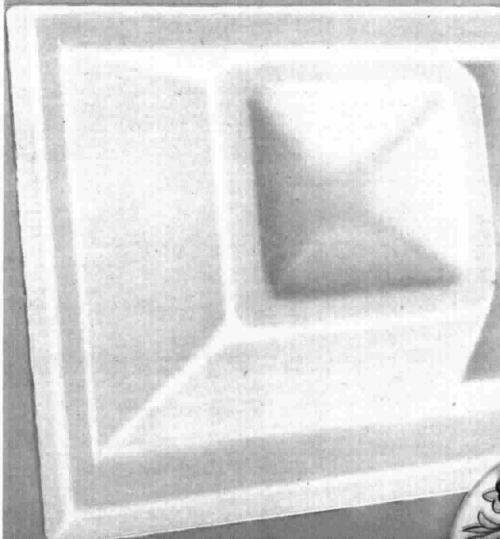
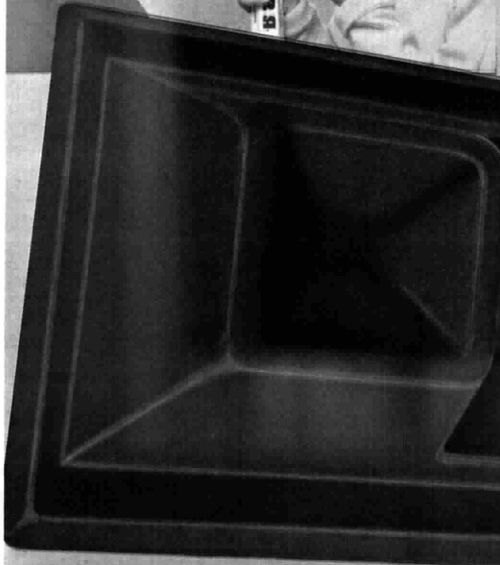
A Ginevra sarà esposta, tra le novità italiane, anche una ATS (vi ricordate della piccola fabbrica bolognese nata nel 1961 ad opera di un gruppetto di tecnici che abbandonò la Ferrari?). La cilindrata della vettura è di 1000 cmc. Verrà presentata dall'ing. Giacomo Bianco che fu l'ultimo direttore generale della carrozzeria torinese OSI che ha cessata l'attività poco più di un anno fa. La 1000 di Bianco ha un telaio tubolare. Il motore — che è fabbricato dalla ATS — è a 4 assi a camme in testa di 995 cmc con doppia accensione transistorizzata e iniezione indiretta. Il cambio di velocità è a 6 rapporti. Carrozzeria aperta a 2 posti di lega leggera. E' probabile che la 1000 ATS debba partecipare quale prototipo della classe fino a 1000 cmc ad alcune corse. L'anno passato una ATS 1000 prototipo si affermò nel campionato italiano.

Telai antiurto

La Ford, attraverso numerose prove basate su impatti frontali, ha appurato che la pressione massima sopportata dalle cinture di sicurezza sui suoi modelli del 1969 è, in media, inferiore del 18 per cento rispetto ai modelli Ford del 1966. Questa riduzione della pressione è stata ottenuta grazie alla struttura dei nuovi telai Ford, dotati di terminali anteriori a forma di « S ». Per le prove di impatto sono state utilizzate vetture Ford di serie con motori V-8, lanciate ad oltre 50 chilometri contro una barriera.

Gino Rancati

per me Carrarmato!

per me Cingolato!

per la mamma
l'importante è che sia Perugina
Questo è l'importante per me, i miei ragazzi devono crescere bene. Devono studiare a mente fresca, giocare a tutto sprint. Hanno bisogno di cose buone, energetiche, sostanziose per integrare la loro alimentazione. Per questo scelgo Carrarmato e Cingolato Perugina.
IN 3 FORMATI A PARTIRE DA 35 LIRE
Carrarmato: al latte o fondente, tutta l'energia del cioccolato Perugina.
PERUGINA
CARRARMATO
PERUGINA
CINGOLATO
Cingolato: tutta la sostanza del buon latte fresco.
Più di 1/4 di latte ogni 100 gr.

— il mio padrone non è più scapolo

(e la mia padrona è molto indaffarata)

— Io li aiuto così:
ridò la piega ai calzoni,
E lo faccio tutto da solo,
Il mio nome?

stiracalzoni reguitti

da L. 7.950 in su

studio reclame

REGUITTI s.p.a.
Agnosine (Brescia)
mobili in legno
per casa
giardino e alberghi

il primo oscar del legno

reguitti

Una giovane ugola

SILVA GRISSI

Non capita spesso di segnalare dei giovani di talento, ma chi ha ascoltato Silva Grissi cantare il motivo *Il processo* (versione di *End of the world*) a *Settevoci* converrà che questa ragazza nata in Calabria 18 anni fa, ma residente a Torino da 16 anni, ha delle notevoli qualità: potenza ed estensione della voce, senso del ritmo, espressività. E, finalmente, uno stile che non ricorda nessuna delle altre cantanti sulla cresta dell'onda. Silva studia musica con molta serietà da tempo e per lei il secondo disco inciso in questi giorni non rappresenta certo un traguardo, ma un punto di partenza. Oltre al già ricordato *Il processo*, la « DKF » ha infatti pubblicato in 45 giri altre due canzoni, *Vorrei*, che permise a Silva un deciso lancio alla « Sei ore della canzone » di Milano la scorsa estate, e *Sopra le nuvole*. A parte alcune acerbità facilmente correggibili, la giovane cantante sa già ben sfruttare le sue doti: l'ascolto delle registrazioni lo conferma.

Sanremo a 33 giri

Nel microsolco riassuntivo delle canzoni di Sanremo, la « Cetra », insieme agli accoppiamenti ufficiali della competizione (Endrigo in *Lontano dagli occhi*, Claudio Villa in *Meglio una sera piangere da solo*, i New Trolls in *Io che ho te* e Carmen Villani in *Piccola, piccola*), ne pubblica alcuni inediti che presentano un certo interesse. Ascoltando Claudio Villa in *Quando l'amore diventa poesia* sorge il dubbio che, con quella canzone, il « reuccio » non sarebbe stato eliminato, mentre Carmen Villani avrebbe meglio figurato in *Cosa hai messo nel caffè* che le permette di mettere in mostra il suo « swing ». Su un buon registro anche i New Trolls in *Un'avventura*, e ottima sorpresa Jean Valentina in *Bada bambina*. Gli arrangiamenti delle 15 canzoni registrate sono affidati a Giancarlo Chiaramello, Gianni Fallabrino e Gian Piero Reverberi.
Un altro interessante 33 giri con le canzoni di Sanremo è stato edito dalla « RCA », che presenta tutti e 24 i motivi in gara nella esecuzione, all'organo Hammond, di Giorgio Carnini. Dal canto suo, la « Ricordi » ha edito, pure in 33 giri (30 cm.), un disco intitolato « San Remo » con 14 canzoni del Festival. Apre il microsolco il vincitore, Bobby Solo, con *Zingara*; seguono Rita Pavone e i Dik Dik con *Zucchero*, Lucio Battisti con *Un'avventura*, Milva con *Un sorriso*, Wilma Goich con *Baci, baci, baci* e Tony Del Monaco con *Un'ora fa*. A queste voci sono aggiunte quelle di Franco Say, Ambra Borelli e Rosalba Archilletti. Una curiosità: Milva canta anche *Quando l'amore diventa poesia*, la canzone di Orietta Berti. Concludiamo con « Sanremo '69 », il 33 giri (30 cm.) edito dalla « CGD » con il concorso dei suoi cantanti: Gigliola Cinquetti (*La pioggia*), Massimo Ranieri (*Quando l'amore diventa poesia*), Caterina Caselli (*Il gioco dell'amore*), Riccardo Del Turco (*Cosa hai messo nel caffè*), cui s'aggiungono le voci dei Camaleonti, di Mario Tessuto, di Giuliana Valci, dei Profeti, di Betty Curtis, di Sergio Leonardi, e dei Roll's 33. Anche qui una curiosità: Massimo Ranieri che canta *Zingara* alla sua maniera.

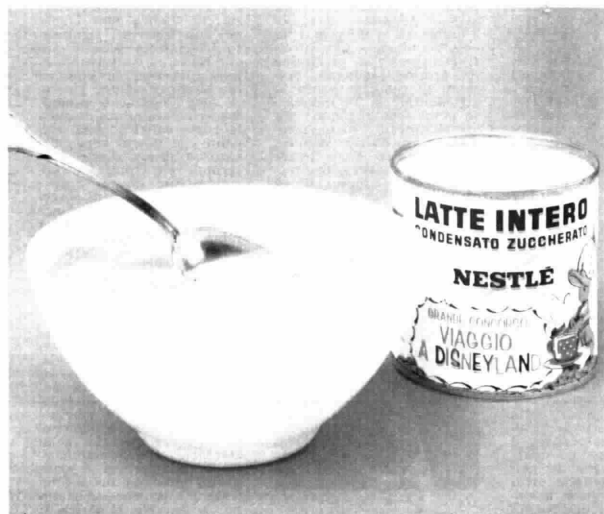
Bob Dylan 1969

Sono passati otto anni dal giorno in cui Bob Dylan, calato a New York da solo, riuscì a rivoluzionare il mondo della musica pop con la sua voce educata e le sue fantasie poetiche. Da allora, Bob Dylan ha creato varie e contrastanti correnti, che sfociarono nella musica psichedelica e nella battaglia dei suoni elettronici, rimanendo però sempre estraneo alle mode da lui stesso suscitate, autonomo e unico. Da tempo non giungevano sue nuove composizioni: ora ha rotto il silenzio con *Mixed up confusion* e con l'adattamento di *Corrina, corrina*. Sono due canzoni che rappresentano un ritorno al genere « country e western » delle origini, e che hanno dato certamente impulso, nei mesi scorsi, alla rinascita di questa moda negli Stati Uniti. In queste due canzoni, incise in 45 giri dalla « CBS », Bob Dylan come al solito si limita ad un'interpretazione lineare, sottolineando qua e là le canzoni quel tanto che basta per farsi intendere. Un ottimo disco.

b. l.

Sono usciti

- ARMANDO SAVINI: *Non c'è che lei* e *Usciamo di qui* (45 giri « Philips » - PF 363736). L. 750.
- ORIETTA BERTI: *Quando l'amore diventa poesia* e *Agli occhi miei non crederò* (45 giri « Polydor » - NH 59818). L. 750.
- GABRIELLA FERRI: *Se tu ragazzo mio* e *Tutto è finito* (45 giri « RCA » - PM 3479). Lire 750.
- NADA: *Ma che freddo fa* e *Una rondine bianca* (45 giri « RCA » - TL 19). Lire 750.
- TONY RENIS: *La canzone portafortuna* e *Nuvole nuvole* (45 giri « RCA » - PM 3482). Lire 750.
- THE ROKES: *Ma che freddo fa* e *Per te, per me* (45 giri « RCA » - AN 4172). Lire 750.
- THE SHOWMEN: *Tu sei bella come sei* e *Dedicato a te* (45 giri « RCA » - PM 3483). Lire 750.
- MAL DEI PRIMITIVES: *Tu sei bella come sei* e *Tu sei una donna ormai* (45 giri « RCA » - PM 3481). Lire 750.

il latte più ricco del mondo

Si beve: per un formidabile caffelatte, per una squisita tazza di cioccolata, aggiunto al caffè, al té o anche semplicemente diluito.

E si mangia: spalmato sul pane o su una fetta biscottata. Così com'è, a cucchiaiate, è una bontà. Latte condensato zuccherato Nestlé: l'unico latte che si mangia.

Latte condensato zuccherato Nestlé: naturale, al caffè, al cioccolato. Tre gusti per tanti usi.

È veramente il latte piú ricco del mondo: purissimo, sicuro, genuino, più ricco di proteine, grassi, calcio, vitamine e zucchero. Il Latte Nestlé è l'alimento completo, ideale per lo sviluppo armonioso dei giovani organismi.
Il Latte condensato zuccherato Nestlé è confezionato in scatole e in pratici tubi, sempre disponibile in ogni momento e in ogni luogo. È il latte garantito dal nome Nestlé.

LATTE NESTLÉ

sempre pronto ovunque

Concorso
Partecipate al grande concorso "Viaggio a Disneyland": potrete vincere un favoloso viaggio di sei giorni per due persone negli Stati Uniti e centinaia di altri premi.
Leggete le norme del concorso dietro le etichette e gli astucci di Latte Nestlé. Date delle prossime estrazioni: 15 Marzo 1969 - 30 Giugno 1969. Autorizzazione Ministeriale n. 2/99565 del 31/12/68

RCA

Corso di lingua inglese in 50 dischi

METODO SANDWICH

Oggi la lingua più diffusa del mondo è l'inglese. Per il giovane è uno strumento indispensabile; forse la chiave stessa del successo. Il corso di lingua inglese RCA su 50 dischi a 33 giri 17 cm è un corso completo. Consente, dopo ogni lezione, di fare un autoesame. Si avvale del metodo d'insegnamento George L. Sandwich Institute adottato dalla Rai-TV Italiana.

Con il « METODO SANDWICH » avrà a casa Sua, ad un costo molto basso, non un insegnante ma una squadra di insegnanti qualificati, sempre prónti nel momento per Lei più comodo.
Se Lei ha seguito alla radio il nostro corso di lingua inglese, troverà questa offerta vantaggiosa e utile. Vantaggiosa per il prezzo e le condizioni di pagamento; utile perché potrà riascoltare le lezioni ogni qualvolta lo desideri e ripassarle sui testi scritti che accompagnano ogni lezione.

La RCA Le offre il « Corso di lingua inglese, Metodo Sandwich » in 50 dischi, 17 cm a 33 giri, completo di testi stampati per ciascuna lezione, in una solida e pratica custodia al prezzo eccezionale di

LIRE 18.000

in un'unica soluzione (tutte le spese comprese, dazio escluso) oppure ratealmente mediante versamento di lire 3.450 in contanti e 5 comode quote mensili da lire 3.300 l'una (tutte le spese comprese, dazio escluso).

Compili questo tagliando, lo ritagli, lo metta in una busta e indirizzi il tutto a:

RCA Amici del Disco - Casella Postale 7129
00100 Roma - Nomentano

A stretto giro di posta riceverà il « Corso di lingua inglese, Metodo Sandwich » alle condizioni desiderate.

Alla RCA Amici del disco

Vogliate inviarmi il « Corso di lingua inglese, Metodo Sandwich »: come forma di pagamento scelgo la seguente (indicare con una x la forma di pagamento desiderata):

☐ **A RATE** versando L. 3.450 in contrassegno, al ricevimento del pacco, quale prima rata ed impegnandomi a corrispondere 5 quote di L. 3.300 ciascuna alla scadenza di ogni mese per 5 mesi.

☐ **IN CONTANTI** versando L. 18.000 contrassegno al ricevimento del pacco.

(N.B. Nei prezzi tutte le spese sono comprese, escluso il dazio).

Firma ______________

Data ______________

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Nome ______________

Cognome ______________

Indirizzo ______________

Città ______________

Prov. ______________

Codice postale ______________

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Se il nostro corso non sarà di suo gradimento lo rispedisca al nostro indirizzo entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento del pacco: noi le rimborseremo la cifra da lei pagata.

Sonate di Scarlatti

Nella serie « Odissea », edita dalla « CBS Italiana », sono comparsi due volumi di *Sonate* scarlattiane, eseguite da Ralph Kirkpatrick. Un'antologia in cui la scelta è già indizio di gusto, poiché le 60 *Sonate*, tratte dalla raccolta di 550 composte da Domenico Scarlatti, costituiscono, come afferma lo stesso Kirkpatrick, « un'equa rappresentanza di tutti i principali periodi dello stile clavicembalistico maturo » del musicista napoletano. (L'incisione segue scrupolosamente l'ordine cronologico delle *Sonate*). L'esecuzione è di alto valore artistico: il clavicembalista americano, profondo conoscitore dell'opera di Domenico Scarlatti, si accosta ad essa non soltanto da filologo sapiente ma da commosso artista. Un'interpretazione che può paragonarsi per i suoi meriti a quella della Landowska (alla quale peraltro i vecchi discofili debbono la prima « scoperta » delle pagine scarlattiane). Sotto il profilo tecnico, l'incisione è senza mende rilevabili.
Una pubblicazione, questa della « CBS », che deve considerarsi a nostro giudizio fra le più interessanti nel catalogo della Casa. Fra l'altro, i due album sono corredati di note critiche e biografiche assai ricche: l'opera e la figura del grande Domenico Scarlatti sono illustrate dallo stesso Kirkpatrick con estrema chiarezza. Inoltre il clavicembalista dedica una breve ma compiuta nota alla descrizione dello strumento (un clavicembalo costruito nel '50 da John Callis a Detroit). Non mancano le essenziali notizie biografiche e i giudizi della stampa sull'interprete. Infine, in un lungo scritto, il Kirkpatrick illustra i criteri che l'hanno guidato nella scelta e fornisce utili consigli per un buon ascolto. Un modello, queste note illustrative della « CBS », che tutti dovrebbero seguire se veramente si vuole compiere una meritevole opera di diffusione della cultura musicale in Italia. I dischi sono siglati 54039/40.

Una voce splendida

Proponiamo con particolare calore al pubblico musicale italiano un disco « RCA » di cui è protagonista Montserrat Caballé. Sono riunite in esso, come il titolo *Rarità verdiane* indica chiaramente, pagine che valgono quali singolari e talvolta geniali preannunci delle opere migliori, quelle cioè universalmente note. In tal senso il nuovo microsolco è già per se stesso degno di attenzione. Ciò che lo rende inoltre interessante è la presenza del soprano spagnolo Montserrat Caballé: una delle voci più belle del nostro tempo, che ha il getto continuo dell'acqua viva; uno stile impeccabile in cui la lezione belcantistica è seguita con scrupolo filologico, con una appassionata e non pedante ricerca, dalla quale nasce una nuova relazione tra antica e odierna vocalità. La prima facciata del disco comprende brani da *Un giorno di regno*, *I Lombardi*, *I due Foscari*, *Alzira*; la seconda, da *Attila*, *Il Corsaro*, *Aroldo*. Non sono mancati, a proposito di questo disco della Caballé, taluni giudizi critici che hanno rilevato qualche menda. Per esempio il severissimo Andrew Porter denuncia la insicurezza con cui la Caballé, nella frase « Tu conforta il mio dolor » (nell'aria « Tu al cui sguardo onnipossente » dal primo atto dei *Due Foscari*), emette una nota che sta tra il fa e il fa diesis. Sono queste, a nostro parere, pedanterie che non hanno nulla da spartire con l'analisi, sia pure intransigente, di una determinata esecuzione: minuzie che il critico annota a suo proprio vantaggio. L'orchestra e il coro della « RCA Italiana » sono diretti con gusto e precisione da Anton Guadagno. Soltanto in qualche punto lo strumentale si fa indiscreto e sovrasta il canto: ma anche queste, tutto sommato, sono inutili denunce. Il microsolco è frutto di un'accurata lavorazione tecnica in stereo-mono. E' siglato LSC 2995. Le note illustrative sono a cura di Franco Soprano e di R. Mohr.

«Figaro» di Böhm

KARL BÖHM

La « DGG » ha pubblicato alcuni mesi fa un'edizione discografica del capolavoro mozartiano *Le nozze di Figaro*, affidandosi all'arte di Karl Böhm e di cantanti illustri: Hermann Prey, nella parte del protagonista, Fischer-Dieskau, Gundula Janowitz, Edith Mathis, Tatiana Troyanos nelle altre principali. Com'è noto, Böhm incide *Figaro* per la seconda volta. La prima versione risale a una dozzina di anni fa ed era interpretata da Walter Berry, Paul Schoeffler, Sena Jurinac, Rita Streich, Christa Ludwig. Nelle due edizioni, tranne in qualche punto, il direttore d'orchestra tedesco si è mantenuto fedele alla propria concezione dell'opera mozartiana: per meglio dire, di questa specifica partitura. Ha infatti adottato, come nella prima edizione, « tempi » assai distesi in cui le forme musicali si disegnano in un ampio spazio sonoro. I particolari strumentali che, sempre in Mozart, hanno capitale importanza sono spesso sottolineati con finezza avvertita: si veda la caustica allusività degli ottoni allorché nel finale del primo atto Figaro intona l'aria « Non più andrai »; si vedano gli « sforzando » che accompagnano lo spietato « no » del Conte poco prima che la commedia si chiuda, tanto per citare i primissimi esempi che ci vengono alla mente. Da artista qual è, Böhm offre delle *Nozze di Figaro* un'interpretazione che resterà fra quelle più decorose e degne, soprattutto per lo splendore dei finali d'atto, in cui i concertati sono eseguiti con magistrale bravura. Eppure si avverte che Böhm non domina in tutti i suoi aspetti l'opera mozartiana. In nessun altro caso, come nelle *Nozze di Figaro*, ha scritto Jean-Victor Hocquard, la parola « légèreté » ha un'accezione così giusta ed univoca. Ora, è proprio codesta leggerezza che Böhm non coglie nel suo supremo significato. L'esecuzione è netta, anche raffinata e squisita, ma non rilucente: la commedia si carica, com'è giusto, di ampi significati umani, ma viene amputata di quella parte satirica, gaia, elegante che Mozart aveva elevato ad altezza d'arte. Con termini più spicci, si potrebbe dire che il *Figaro* di Böhm manca di « verve », di malizia, di fascino: di quell'aria « insouciant et pimpant » di cui parla lo Chantavoine. Gli interpreti seguono docilmente la linea interpretativa di Karl Böhm. Il baritono Hermann Prey canta benissimo, per esattezza di emissione vocale, la cavatina « Se vuol ballare », ma la sua voce non si atteggia, come dovrebbe, al tono di minaccia che denuncia, nel carattere prudente di Figaro, quel seme di ribellione che Mozart genialmente conservò com'era nella commedia di Beaumarchais. La Janowitz presta al sentimento amoroso della Contessa la sua voce cristallina che tuttavia si carica di accenti ardenti o malinconici, con varietà di coloriti, con stacchi seducenti di fraseggio. Ammirabile, anche qui, l'arte di Fischer-Dieskau (il Conte) il quale sorprende nei recitativi per la sottigliezza e la profondità con cui penetra lo spirito mozartiano.
E veniamo a Cherubino, affidato alla Troyanos. Voce di bel timbro, ma carica di femminile dolcezza che, ci sembra, muti significato e senso ai turbati affanni, ai palpiti, alle veemenze del paggio adolescente. Ciò si nota soprattutto nelle arie. Edith Mathis è Susanna: ingenua, abile, fresca, come la partitura di Mozart esige. La sua voce è ben timbrata anche nell'ottava acuta, il fraseggio è aggraziato anche là dove la melodia si fa più vivace e mossa. I personaggi minori sono tutti vocalmente a posto. La qualità tecnica dei quattro microsolco stereo è assai pregevole: degna di una Casa come la « DGG ». I dischi sono siglati 104 962/65.

l. pad.

CONTRAPPUNTI

Callas viscontea

Si continua a sfogliare la margherita a proposito del possibile ritorno sulle scene di Maria Callas. Stando alle indiscrezioni di Luchino Visconti, raccolte da un quotidiano parigino, sembra certo che il celebre soprano e il non meno celebre regista prenderanno parte a un nuovo allestimento nientemeno che della *Traviata*, previsto per il prossimo anno all'Opéra di Parigi. Verrebbe così a ricostituirsi la famosa coppia della storica *Traviata* scaligera, con la sola, ma fondamentale, differenza (in peggio per la Callas) che da allora sono ormai trascorsi tre lustri. Dalla rivista *Opera* si apprende però che il sensazionale ritorno della Callas avverrebbe già entro la fine del corrente anno a San Francisco (*Norma* e *Traviata*), cui seguirebbero Dallas (*Medea* o *Traviata*) e Parigi (incertezza fra queste due ultime opere).

Festival europei

Mentre sul piano artistico il posto d'onore, nell'ambito del prossimo Maggio Fiorentino, spetta indubbiamente al *Mosè e Aronne* di Schönberg, sotto il profilo mondano è altrettanto certo che la maggiore attrazione consiste nella presenza dell'indiano Zubin Mehta, che dirigerà il 2 maggio l'*Aida*, opera inaugurale. Il Comunale di Firenze sarà poi presente, con i suoi complessi artistici, al Festival di Edimburgo (in programma dal 24 agosto al 13 settembre), per portarvi *Maria Stuarda*, *Rigoletto*, *Il signor Bruschino*, *Gianni Schicchi*, *Sette canzoni* e *Il prigioniero*. Spoleto, nell'ambito del Festival dei Due Mondi (19 giugno-13 luglio), ospiterà, sembra, *Il martirio di San Sebastiano* di Debussy e *L'italiana in Algeri*. La Sagra Musicale Umbra (20-28 settembre) continuerà dal canto suo sulla via intrapresa negli ultimi anni, affidando a Sawallisch e a Prêtre il compito di dirigere tutti i concerti che prevedono l'esecuzione di musiche di Liszt, Weber e Bruckner, naturalmente di ispirazione religiosa. Wagner avrà, come sempre, in Bayreuth il suo tradizionale punto di forza, con la rappresentazione — dal 25 luglio al 28 agosto — delle opere *L'Olandese volante*, *Parsifal*, *Maestri Cantori*, *Tristano e Isotta*, oltre naturalmente al ciclo completo dell'*Anello del Nibelungo*. Replicano con Mozart sia Salisburgo ed Aix-en-Provence (*Così fan tutte* e *Don Giovanni* in entrambi i Festival), sia Monaco di Baviera (*Nozze di Figaro*), dove, oltre alla consueta massiccia presenza straussiana, è prevista la rappresentazione del non meglio identificato melodramma donizettiano *Viva la mamma*, sotto il cui strano titolo è forse celata la farsa in un atto *Le convenienze e inconvenienze teatrali*. Fra Monaco e Salisburgo sta la città lacuale di Bregenz con il suo grazioso e interessante Festival, che ha in programma l'*Elisir d'amore* e un'operetta appositamente scritta dal quasi nonagenario Robert Stolz. Berlioz infine, in omaggio al suo centenario, avrà una manifestazione tutta per sé a giugno in quel di Lione.

Largo ai giovani

A Roma è sorta, per iniziativa di giovani cantanti (provenienti dalle selezioni del Teatro Sperimentale di Spoleto, dai concorsi dell'Enal e da altre manifestazioni affini), la « Compagnia stabile dell'opera italiana », che si propone di svolgere la propria attività in Italia e all'estero, iniziando con tre opere attualmente in allestimento (*Elisir d'amore*, *Don Pasquale* e *Barbiere di Siviglia*).
A Milano, invece, esponenti del mondo culturale e sindacale hanno dato vita, con l'apporto di un gruppo di appassionati, a una « Associazione Lirica per giovani cantanti » (con sede provvisoria presso il Teatro dell'Arte). Priva com'è di scopi di lucro, essa si propone soltanto di aiutare i giovani (e non solo cantanti, ma anche direttori d'orchestra e registi) a muovere i primi passi nella difficile, e sempre più difficoltosa, carriera teatrale.

Premio Mitropoulos

Per la terza volta un italiano figura nell'albo d'oro di questo importante Premio che conta ormai sette anni di vita. Dopo Claudio Abbado e Gaetano Delogu, vincitori rispettivamente nel '63 e '68, è toccato infatti al trentatreenne genovese Alfredo Bonavera di ottenere l'ambito riconoscimento, ex aequo con altri tre giovani direttori: il bulgaro Mesru Mehmedov, l'israeliano Uri Segal e l'americano Michael Zearott.

Oscar per Carla

L'albo d'oro del « Dance Magazine Award » — il più importante riconoscimento mondiale nel campo coreutico, equivalente al Premio Oscar per gli attori cinematografici — si è recentemente arricchito, per l'edizione del 1968, del nome di Carla Fracci, che viene così ad aggiungersi a quelli di Margot Fonteyn, Lucia Chase, Erik Bruhn, Maja Plissetskaja, e di altri famosi ballerini, tutti precedentemente meritevoli del medesimo significativo premio.

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Il celebre direttore d'orchestra tedesco Wolfgang Sawallisch

Una cantata poco nota nel concerto Melles

L'INCOMPIUTO «LAZZARO» DI FRANZ SCHUBERT

di Mario Messinis

L'analisi storica pecca, troppo spesso, di eccessive semplificazioni didattiche. Quante volte si è ripetuto che la poetica wagneriana sviluppa le premesse implicite nell'opera romantica di Weber? Ma poi ci si accorge che gli anelli della catena sono molteplici e che un'osservazione più dettagliata, che non si limiti al solo dominio dello spettacolo rappresentativo, potrà condurre anche a verifiche sorprendenti. Schubert, per esempio, non appartiene in senso stretto alle vicende « progressive » dell'opera teatrale. I suoi lavori, nati espressamente per la scena, si adeguano alle consuetudini dell'epoca e non hanno certo pretese rivoluzionarie, anche se nell'*Arpa magica*, in *Alfonso ed Estrella* o in *Rosamunda* figurano invenzioni musicali che non si possono certo sottovalutare. Esiste tuttavia una composizione ancora mal nota di Schubert, la Cantata sacra *Lazzaro*, ovvero la *Festa della Resurrezione*, per sei voci solistiche, doppio coro e orchestra, che presenta alcuni aspetti sconcertanti, tant'è vero che secondo l'Einstein essa supera di molto, nella strada che conduce dall'opera al dramma musicale, persino *Tannhäuser* e *Lohengrin*. Affermazione forse arrischiata, ma che ha certo qualche motivo di validità, poiché Schubert riesce a creare un discorso continuo, senza soluzione di continuità, in cui le risorse del recitativo, dell'arioso e delle forme cantabili raggiungono una piena organicità strutturale. Ossia il sogno wagneriano dell'abolizione dei pezzi chiusi e del superamento delle fratture episodiche risulta già qui pienamente realizzato, almeno per quanto riguarda il primo atto.

Ciò non significa che in quest'opera non siano ravvisabili i legami con la tradizione: il *Lazzaro* infatti è un momento fondamentale di trapasso dal *Flauto magico* all'*Oro del Reno*. Esso sviluppa le premesse implicite nell'ultimo Mozart: il richiamo alle cadenze sacrali dei finali d'atto del *Flauto magico* appunto ci pare indiscutibile, come la rivelazione di quel senso misterioso ed ineffabile, di cui aveva parlato Goethe a proposito dell'autore del *Don Giovanni*, e che si irradierà fino a Brahms e a Mahler, costituendo uno dei temi più fecondi del Romanticismo tedesco. La Cantata, nei momenti rivelatori, è una iniziazione all'aldilà: Jemina, a conclusione del primo atto, annuncia a Lazzaro la morte imminente, e Schubert si effonde in un disincarnato appello elegiaco agli Elisi: è lo « sguardo di Orfeo », che dall'Arcadia monteverdiana si spinge fino all'età moderna, il tema della morte sentito come sublimazione ultima, come approdo al regno del senza tempo. Il prodigio di questa lirica non riguarda soltanto la levità delle inflessioni liederistiche, ma anche lo strumentale, che sviluppa una libera vicenda polimelodica, di chiara impronta vocalistica, affidata ai timbri chiari di flauti e clarinetti. Del resto tutto il tessuto orchestrale è tra i più elaborati e trasparenti che siano usciti dalla penna di Schubert e anticipa chiaramente i grandi capolavori cameristici e sinfonici dell'autore viennese, quelli che sarebbero venuti alla luce appunto dopo il 1820, l'anno in cui la composizione del *Lazzaro* fu sospesa, per non essere più ultimata.

Infatti non tutto il dramma biblico in tre atti, del poeta e teologo August Hermann Niemeyer, è stato musicato da Schubert; l'opera si interrompe a mezzo del secondo atto, al momento del seppellimento del protagonista, e quindi non illustra l'episodio drammaticamente saliente, quello della resurrezione.

Il concerto, che verrà trasmesso dalla « Grosser Konzerthaussaal » di Vienna in collegamento diretto con gli Enti radiofonici dell'UER, sarà diretto da Carl Melles e si concluderà con la cantata *Das Klagende Lied* di Mahler.

Il concerto diretto da Carl Melles va in onda lunedì 10 marzo, alle ore 20,30 sul Terzo.

«Il vascello fantasma» diretto da Sawallisch

WAGNER E IL MITO DELL'OLANDESE VOLANTE

di Guido Pannain

Questo *Olandese volante*, che ripetutamente e con tanta forza di attrazione emerse dalle paludi e dai flutti della mia vita, fu il primo poema del popolo che mi penetrò profondamente nel cuore e mi sollecitò come artista, a interpretarlo e a dargli forma di opera d'arte ». Queste parole Wagner lasciò scritte nella *Comunicazione ai miei amici* in cui traccia la genesi e il volgersi nel suo spirito del poema dell'*Olandese volante* che nella prima stesura del testo letterario venne intitolato *Il vascello fantasma*. Nel modo in cui Wagner riferisce del suo poema si volle ravvisare un riferimento autobiografico, quasi che egli vedesse nell'Olandese volante una immagine di se stesso. Ma ciò non importa, perché, in poesia e in musica, il caso individuale è superato dall'universalità che il mitico personaggio racchiude in sé. Poiché il dramma dell'Olandese non è il dramma di un singolo isolato in se stesso, ma il dramma di un momento della natura umana travolta nei vortici dell'esistenza. E' il dramma dell'eterno vagare dell'uomo alla disperata ricerca di pace. E l'estensione interminabile in cui si compie il suo volo veloce come il vento è il mare che Wagner chiama il suolo della vita: disperata visione dell'insolubile mistero dell'umano destino. In questo senso *Il vascello fantasma* potrebbe dirsi il poema del mare, nel grandioso e tempestoso estendersi verso limiti sconosciuti che l'uomo è attratto a scoprire nel suo infrenabile desiderio di conoscenza. E non è solo, il navigatore disperato raffigurato nell'Olandese, ma è circondato da un equipaggio di spettri in cui si proietta la sua tormentata coscienza. E veramente è un fantasma il vascello che lo porta e fantastico è il suo volo.

Un audace navigatore aveva osato giurare, con insolente protervia, che egli avrebbe superato i limiti estremi della terra, segnati dal mare e toccati dall'uomo, e si era espresso con tracotanza che sonava sfida all'eternità. E lo attendeva terribile punizione: sarà condannato a vagare eternamente in un affannoso inappagato desiderio di pace. Sarà come un Ebreo errante del mare.

Nell'opera di Wagner questo protagonista della disperazione si presenta subito con un monologo che è come una confessione della sua interiore tragedia. Qui già si rivela l'originale concezione wagneriana del compenetrarsi di poesia e musica, di recitazione cantata e sinfonia su un sostrato tematico. Egli potrà trovare salvazione e pace solo nell'amore di una donna che gli sia fedele. Ma non esiste più fedeltà sulla terra. Non gli resta che attendere il giorno del giudizio. Quando tutti i morti risorgeranno allora egli si perderà nel nulla. Ma l'incontro con Senta, così piena di affetto e pietà, gli dà conforto e speranza. Ella è colei che lo trarrà a salvamento.

Senta è una figura di donna psicologicamente complessa più di quello che Wagner non intendesse in un commento posteriore del poema. Preoccupato che ella possa apparire una sciocca sentimentale, la definisce creatura semplice « ingenua e spontanea ». Ma in realtà, nella rappresentazione poetica e musicale, Senta risulta di una femminilità piena, fantasiosa ed anche un tantino morbosa. Ella si esalta davanti a un ritratto che raffigura un essere immaginario ma esistente e ne fa oggetto di un sentimento profondo. E' un presentimento che diventa sentimento. E si espande tutto nella Ballata che è la lirica della sua vita interiore e in quella musica l'anima di lei si riversa e si configura. Ingenua e spontanea, come la disse Wagner, quale creatura schietta e senza infingimenti retorici, ma di una ingenuità che dà nel tragico e di una spontaneità che è espressione della sua natura insoddisfatta, assetata di redenzione.

La Ballata di Senta è veramente come la volle Wagner una Ballata drammatica; il suo inconfondibile motivo tesse, con quello dell'Olandese, la trama musicale dell'opera. Il cacciatore Erik è un pallido tenore da « Lied » salvo quando, inconsapevole strumento del destino, provoca la catastrofe finale e diventa un tenore d'opera vecchio stile. Innamorato di Senta, vedendola distratta da altro affetto, tenta di richiamarla al suo amore. Ma l'Olandese che ha ascoltato, non visto, si crede tradito. Tutto crolla, deve partire. E Senta lo seguirà, e mentre la sua nave si allontana si precipita in mare. Il vascello dell'Olandese, più fantasma che mai, affonda col suo equipaggio, e nella luce di un'alba radiosa l'Olandese e Senta appaiono trasfigurati in un amplesso di redenzione.

In riguardo alla musica *Il vascello fantasma* presenta tuttora tratti convenzionali di vecchio stile d'opera, ma essi vengono superati da momenti di lirica creazione in cui si annunzia la nascita della personalità wagneriana. Opera e dramma non sono più, come in teoria, termini antitetici ma si conciliano in un armonico insieme.

Il vascello fantasma *va in onda giovedì 13 marzo, alle ore 19,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Giusto! Stasera Minestrone

Knorr
Minestrone

P.S.: e se la vostra immaginazione vuole dir la sua, ecco come fare...

14 Minestre Knorr: cosí come sono o con un vostro tocco.

Gli scritti di Carlo Stuparich e un bel saggio di Gioacchino Volpe

LA STORIA DI CIÒ CHE FUMMO

Leggiamo e meditiamo: « Ricordo ancora l'ultimo suo saluto, sull'Altipiano d'Asiago, sotto il Cengio. Egli scortava la bandiera del IV battaglione. Mi fece un cenno col bastone ferrato, come se dicesse: " Addio, vado a morire ". La sua figura aveva la calma maestosa e il pallore dei grandi avvenimenti, e forse della consapevolezza del proprio destino. Ecco la motivazione della medaglia d'oro che gli fu conferita per quella sua ultima azione:
" Carlo Stuparich, da Trieste, sottotenente 1° granatieri. - Nobilissima tempra di soldato, volontario dall'inizio della guerra, si votò con entusiasmo alla liberazione della terra natia. Comandante di una posizione completamente isolata di fronte a forze nemiche soverchianti, accerchiato da tutte le parti, senza recedere di un passo, sempre sulla linea del fuoco, animò ed incitò i dipendenti, fulgido esempio di valore, finché rimasti uccisi e feriti quasi tutti i suoi uomini e finite le munizioni, si diede la morte per non cader vivo nelle mani dell'odiato avversario. - Monte Cengio, 30 maggio 1916 ".
La sua morte fu come la sua vita: sincerità senza compromessi ».
Così il fratello Giani ricordava l'eroe nella prefazione al libro di lui *Cose e ombre di uno*, raccolta di scritti ora nuovamente editi da Salvatore Sciascia (pagg. 305, lire 3600).
Carlo Stuparich fu della generazione di giovani che dalle aule universitarie era passata direttamente in trincea e vi trasportò l'entusiasmo, la finezza, la poesia del sentimento tramutato in azione. Come Serra, era appartenuto alla schiera vociana e vi si era distinto per animo e cultura: concepiva questa non come semplice modo per affermarsi in un mondo di arcadi, ma come serio obbligo morale: un obbligo che avrebbe dovuto trasformare il nostro Paese e il nostro popolo, ridandogli l'antica dignità. Diamo un saggio di questa severa concezione, ricavandolo da una lettera al fratello del 17 maggio 1914:
« Con Bastianelli si parlò dell'arte grande. Bastianelli dice: l'arte grande implica sempre una concezione originale " morale " comprensiva del mondo e della vita. Non per ciò ci occorre chissà che macchinosità di opera artistica. Niente! Basta un frammento, una strofe; ma lì dentro condensata la tua coscienza. Non gonfiare come i romantici, ma attrarre; non predicare la tua coscienza e concezione, ma essere e vivere artisticamente la coscienza morale. Perché l'artista poi non deve essere filosofo? perché l'arte sarà come una ragazza viziata che vuol sempre godere senza mai esser madre, onde non impegnare la sua vita? L'arte, pura sensibilità, è un estetismo. Come se nell'uomo ci fosse una facoltà speciale che operi, mentre tutto il resto taccia; come se essendo un imbecille in tutto il resto, potessi essere tuttavia un grande artista, un " puro " artista. Perché l'arte sia originale, è necessario che l'uomo sia originale: nell'arte vibra tutto il tuo essere, non una scorza soltanto che si chiami facoltà espressiva. Espressione: va bene. Ma non è tutta la vita, ogni tuo atteggiamento sociale, ogni tua posizione morale, espressione? ».
Questo epistolario, questi pensieri hanno la freschezza delle cose per le quali ci si innamora: come fu l'Italia per Carlo Stuparich.
Questa Italia che a lui appariva tanto grande e bella non fu, allora, impari alla prova. Ritrovò a Vittorio Veneto la sua forza viva che la consacrò nazione. Possono passare anni e decenni, ma certo questa fu l'acquisizione più grande della prima guerra mondiale: e perciò il sacrificio di Stuparich non fu vano.
Se, dall'oggi, ripercorriamo indietro la storia, forse vi troveremo la ragione del perché tanti grandi italiani hanno sognato per il nostro Paese un destino anch'esso grande.
Abbiamo davanti un bel libro: *L'Italia che nasce* di Gioacchino Volpe (ed. Vallecchi, pagg. 304, lire 900): la storia di ciò che fummo.
« Chi oggi, per rendersi conto di questa complessa realtà che si chiama Italia, si mette a risalire il corso accidentato e vario della sua storia, ora turbinoso, ora quasi stagnante, ora ben definito, ora aperto a cento correnti che vi confluiscono (ed anche defluiscono), dovrà fermarsi innanzi tutto, come è naturale, al XIX sec. ed al " Risorgimento ", spingendosi sino a quella prima fase rivoluzionaria del 1796-9, quando taluni ceti e gruppi di Italiani cominciano ad agitare i loro problemi nazionali e piccoli manipoli passano anche all'azione, debba pur costare sacrifici ed esilii e galere e morte; e le masse popolari e contadinesche, anche contrapponendosi ai " patrioti " ed ai " giacobini ", non sono più indifferenti ai mutamenti di governo e di padrone ma hanno anche esse una parola da dire ed un'arma da impugnare bravamente e sangue da dare per qualcosa che è pure, rudimentalmente, un ideale. Ma non gli basta. Avanti! Deve pur capire come e quando si forma quella nuova temperie morale che darà anima agli assertori e martiri del XIX secolo; come e quando si pone la questione dei rapporti fra Stato e Chiesa che sarà poi risolta dalla nuova Italia; donde escono le prime ventate di liberalismo che investono prima l'economia e la vita religiosa poi la politica; quali sono insomma i primi passi e le prime manifestazioni della borghesia italiana, ormai nazionale. E si ritroverà risospinto in pieno '700, accanto ai Parini, ai Verri, ai Genovesi, ai Giannone. Non gli basta ancora. Quell'Italia spolpata e immiserita che ha perso, a forza di obbedire, ogni capacità di comandare, a forza di essere governata e viver in tutela, ogni virtù di governarsi e difendersi da sé, ma che pure non combatte più guerre interne, ed ha una idea dello Stato più larga e organica che prima non avesse, e comincia ad avvertire la stretta connessione che è fra il suo destino e la politica generale d'Europa, ed ha equilibrato un poco le già ipertrofiche città e le già grame campagne dell'età comunale, ed ha liquidato le centinaia di minuscoli feudi superstiti ai colpi del Comune e del Principato indigeno, ed ha svalutato parecchi dei suoi Stati e delle sue dinastie, dando invece ambizioni ed impulsi, vigore guerriero e respiro europeo a qualcuno di essi che poi capeggerà la nazione tutta; quell'Italia che si delinea nel '700, non si è essa formata in regime di dominio straniero, in epoca di lotte per il predominio o equilibrio nel Mediterraneo e negli Oceani, cioè nel '500 e '600? E non porta ancora nel '500 e nel '600, i segni della sua intensa vita municipale, delle sue fazioni, del suo cosmopolitismo imperiale e papale, e non vive del patrimonio di coltura creato da quelle borghesie cittadine che erano fiorite all'ombra dei mille campanili e da lì avevano spiccato il volo per la penisola e per il mondo? ».
Ecco una bella sintesi. Le pagine che seguono indicano che, almeno in fatto di pensiero storico, l'Italia ha poco da invidiare ad altri popoli più fortunati.

Italo de Feo

Personaggi e vicende della Torino ottocentesca

Ci son strade e piazze, a Torino, che conservano, a dispetto del cemento dilagante, come un alito della vecchia capitale sabauda, il ricordo segreto di generazioni trascorse eppure ancora presenti nell'anima della città. Via della Rocca, piazza Maria Teresa, i giardini Cavour, preziosi corridoi e salotti rococò nei quali par d'avvertire il chiacchierar francese d'austere dame, o pacate contese d'opinioni attorno al tavolo del whist.
Quel clima, quelle atmosfere va rivisitando Carlo Richelmy nel suo libro più recente, Olimpia. Un matriarcato dell'Ottocento *(ed.* Aiace). *Piemontese d'antica tradizione, e dunque partecipe di un carattere nel quale singolarmente si intrecciano una provinciale riservatezza ed un respiro cosmopolita, Richelmy è un indagatore garbatamente ironico di storie minime ma non inutili, di quelle vicende e incontri e conflitti che tutt'insieme formano il costume di un'epoca. Come dire l'anticamera, o talvolta il boudoir, della storia.*
Questa volta Richelmy, con una partecipazione sentimentale appena velata di distacco, va alla ricerca delle proprie radici, racconta insomma la storia della sua famiglia, meglio ancora d'un ceppo patriarcale, centrandola sulla figura di una donna d'indomito carattere, modello di virtù (e di limiti) sul quale s'andranno plasmando le successive generazioni.
E' un racconto tutto chiuso in palazzotti, appunto, della vecchia Torino, oppure nelle ville nascoste sui declivi della collina e fra i pioppi della breve pianura fino alle Alpi. Ma sapientemente Richelmy sa far affiorare, nell'intreccio della vita di famiglia, l'eco di vicende che portano quella piccola società patriarcale alla ribalta di un'Italia nascente. I sussulti della nobiltà conservatrice sotto i colpi della Rivoluzione che le armate di Napoleone van diffondendo, gli entusiasmi e le speranze degli spiriti liberali, la paziente tessitura cavourriana, il conflitto suscitato nelle coscienze cattoliche dalla questione romana: ciascuno di questi temi trova puntuale riscontro nella storia di Olimpia. Sicché, se il filo conduttore del libro è tutto in quel carattere di donna delineato con fine intuito psicologico, i suoi significati si ampliano fino a comporre un illuminante quadro di insieme d'una società in trasformazione.

p. g. m.

Nella foto: Carlo Richelmy, autore di « Olimpia. Un matriarcato dell'Ottocento »

novità in vetrina

La liberazione dei negri

« Il black power in azione ». *E' una raccolta di saggi, che porta firme di protagonisti come Nat Turner, S. Carmichael, LeRoi Jones, Floyd McKissick, Hamilton, Malcolm X e Clayton Powell, destinata ad illustrare la presa di coscienza del popolo afro-americano. Tra* Dal 1619 *di Margaret Walker e* Oggi *di Gaston Neil, che aprono e chiudono la raccolta, tutta una serie di testimonianze e documenti fa da contrappunto alla convinzione che, nel caso dei negri americani, non è più il caso di parlare di diritti civili, ma piuttosto di liberazione dell'America negra, così come si parla di liberazione di qualsiasi altro popolo oppresso.* (Ed. Sugar, 366 pagine, 2500 lire).

Il dramma cecoslovacco

Glorney Bolton: « La repubblica dei Masarik ». *Amico personale dell'uomo che cadde da una finestra (suicidio o omicidio?) all'avvento del comunismo in Cecoslovacchia, l'autore riapre il caso, che tornò recentemente ad appassionare il mondo, nel breve periodo del « nuovo corso » cecoslovacco. La tragica storia recente del piccolo Paese ruota, si può dire, attorno alla figura dei due Masarik, il padre Tomas e il figlio Jan, sicché le loro vicende di uomini politici e patrioti si confondono con quelle del loro popolo.* (Ed. Longanesi, 346 pagine, 2200 lire).

Kurt Weisskopf: « Agonia della Cecoslovacchia ». *Testimone dell'invasione nazista, l'autore proprio al momento dell'intervento sovietico contro il « nuovo corso » cecoslovacco stava completando la stesura di queste memorie politiche, che seguono la tragedia del suo Paese dall'accordo di Monaco, del 1938, al « compromesso » di Mosca, del 1968. E' quindi un libro politico, storico ed autobiografico che associa rigore e fervore nell'analisi di una rievocazione. Il « Manifesto delle duemila parole » completa la pubblicazione.* (Ed. Bramante, 198 pagine, 1800 lire).

L'origine della pioggia

Duncan C. Blanchard: « Mare, vulcani e nubi ». *Questo piccolo libro ci aiuta a scoprire la pista segreta che conduce dal mare ai vulcani e alle nubi. Il tema centrale e unificatore del racconto è la formazione delle gocce di pioggia, che avviene in un ambiente al confine tra il mare e l'aria, e coinvolge meteorologia, oceanografia e vulcanologia. Si tratta di ricerche che ci portano alle frontiere della scienza.* (Ed. Zanichelli, 160 pagine, 900 lire).

ROMANTIQUE

la decorazione che arreda il bagno alla moda

la decorazione "Romantique" è stata studiata da un'équipe di architetti

l'interno della toilette ha 10 scomparti per contenere un numero incredibile di oggetti

Voi conoscete l'eleganza e la praticità degli accessori CARRARA e MATTA! Immaginateli con la decorazione "Romantique"... il vostro bagno diventa un bagno alla moda!

QUESTI ACCESSORI CARRARA E MATTA SONO ESPOSTI ALLA X MOSTRA CONVEGNO DI MILANO (1-7 MARZO 1969) PADIGLIONE 14 - 3° SALONE

STUDIO TESTA

Carrara e Matta

per avere gratis il nostro catalogo scrivere a Carrara e Matta - via Onorato Vigliani 24 - 10135 Torino

come un semplice soffio pulito può sostituire 100 colpi di pettine.

Se vivete con gli altri, mettete al bando l'antiestetico colpo di pettine in pubblico. Oggi, un semplice soffio pulito, al mattino, può sostituire 100 colpi di pettine, durante il giorno. Per tenere la pettinatura a posto, basta il soffio pulito di Clan.
Dopo esservi pettinati, spruzzate un poco di Clan sui vostri capelli.
Clan è un dopopettine spray. Il getto leggero di questo hair spray si dispone in modo uniforme sui capelli, li tonifica con Ergon, un ingrediente esclusivo ad azione stimolante, dà loro la piega voluta e poi scompare. I capelli rimangono a posto per tutto il giorno, a posto ma morbidi e naturali. Solo un leggero aroma virile, l'aroma asciutto del legno di sandalo, rivela l'uso di Clan.
Adoperate Clan solo una volta al giorno, al mattino; uno spruzzo basta per tutta la giornata (e una bombola per tutto il mese). La bombola di Clan costa 850 lire.

CLAN
un soffio vale
100 colpi di pettine

CLAN è un prodotto Linetti

publinter 1-69

Autarchia spagnola

L'invasione della musica pop e l'alta percentuale di canzoni straniere trasmesse dalla radio e dalla televisione sono state frenate: a partire dal prossimo mese di marzo almeno il cinquanta per cento di tutta la musica che andrà in onda dovrà essere di compositori spagnoli o latino-americani. Dal luglio il 75 per cento delle composizioni di musica pop saranno trasmesse in lingua spagnola ed il 10 per cento delle ore di trasmissione dovrà essere riservato alla musica classica.

Filippine a colori

Le Filippine sono state il terzo Paese, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, ad introdurre, nel 1968, la televisione a colori. Attualmente il numero dei televisori a colori è ancora molto basso (sono solo tremila) mentre quelli in bianco e nero ammontano a 250.000. Oltre al prezzo elevato, il fenomeno deve essere attribuito anche alla scarsa varietà dei programmi a colori. Il vicepresidente della rete televisiva filippina, Phil Delfino, assicura che in futuro la qualità e la quantità dei programmi subiranno notevoli miglioramenti, in modo da incoraggiare la popolazione all'acquisto di televisori a colori.

NBC in testa

Con un enorme vantaggio della NBC nelle preferenze dei telespettatori, si è conclusa la prima parte della nuova stagione televisiva americana. Nelle primissime settimane di trasmissione dei nuovi programmi, i dati raccolti dall'agenzia Nielsen avevano invece visto in testa la CBS. I programmi che hanno fatto pesare la bilancia dalla parte della NBC sono stati lo show *Laugh-In* e le altre trasmissioni di svago e di varietà. Da ora fino ad aprile saranno perciò intensificate le trasmissioni di questo tipo: sono in programma quattro varietà con Bob Hope e altri con numerosi cantanti e attori di grido.

TV e violenza

« La televisione non diffonde né aumenta la violenza » è stato l'assunto del presidente della BBC, Lord Hill of Luton, in una conferenza tenuta a Southampton. Per sostenere questa tesi egli ha, fra l'altro, citato l'esperimento effettuato in America con due gruppi di alunni: il primo ha seguito programmi televisivi del tutto privi di scene violente o attinenti alla violenza, l'altro ha seguito programmi di genere opposto. Le reazioni sono state sorprendenti perché proprio i componenti del primo gruppo hanno mostrato un aumento di violenza nel loro comportamento. Le spiegazioni possono essere due e riguardano il secondo gruppo: i suoi componenti potrebbero essersi identificati così profondamente con i personaggi delle azioni viste in televisione da scaricare così la propria carica di aggressività; oppure dalla visione delle scene di violenza hanno tratto la conclusione che questa forma di vita non è vantaggiosa e si sono comportati di conseguenza. Un'esperimento è troppo poco per provare una verità, ha affermato Lord Hill, ma indica l'inesattezza o quanto meno la discutibilità dell'opinione secondo la quale tutti gli atteggiamenti sbagliati o gli avvenimenti spiacevoli della vita d'oggi debbano essere imputati alla televisione.

Utenti USA

Il 96 per cento della popolazione degli Stati Uniti segue i programmi televisivi e su 17 case, 16 sono dotate di uno o più televisori. I televisori in bianco e nero registrati nel Paese sono 81.500.000 e quelli a colori 12.700.000. Gli apparecchi radio in uso ammontano a 268.000.000, di cui 195.000.000 in abitazioni e 73.000.000 autoradio. Le stazioni televisive sono 655, le stazioni radio in A.M. 4.203 e quelle a modulazione di frequenza 1.850.

Bambini e pubblicità

Il testo della legge inglese che stabilisce le norme per le prestazioni dei bambini in età scolastica nella produzione di inserti commerciali televisivi o di pellicole cinematografiche è entrato in vigore il 3 marzo. Il nuovo testo prevede infatti che un bambino debba avere l'autorizzazione dell'autorità scolastica per essere utilizzato come attore nella pubblicità televisiva, solo dopo la settima prestazione in un anno. I bambini inferiori ai cinque anni possono restare negli studi per cinque ore al giorno purché non lavorino più di mezz'ora consecutiva. I produttori inoltre sono favoriti nell'impiego dei bambini perché questi non hanno diritto a ricevere compensi per le repliche. Infatti il 15 per cento della produzione di nuovi inserti commerciali televisivi si serve di bambini-attori, mentre ne vanno in onda per un 25 per cento dell'intera programmazione.

Serenità e sicurezza sono il nostro prodotto piú importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

piú d'un milione e mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

4-69

OGGI IN DO-RE-MI (PROGRAMMA NAZIONALE)

questa sì!

...È MOLINARI

Decisamente non mi piacciono le mezze misure! I miei abiti sono tutti di gran sartoria; alle corse non punto mai sull' "outsider"; e prima di andare al cinema mi informo sul nome del regista. Le mie amiche dicono che sono sofisticata, ma sbagliano; secondo me scegliere il meglio è un dovere verso noi stessi. Per questo, quando chiedo una Sambuca, esigo la vera Sambuca MOLINARI: è una questione di principio, di gusto, di stile!

la sambuca è MOLINARI
MOLINARI è la sambuca

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa del Seminario Missionario dei Padri Monfortani in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — IL PRETE FRA GLI UOMINI
a cura di Natale Soffientini
Regia di Gianni Vernuccio
5° - Il seminario e la vocazione

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Caffè Suerte - Cucine Salvarani)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Lievito Bertolini - Sarita Tyndaris - Vafer Saiwa - Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

a) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime
da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift
Ottava puntata
Personaggi ed interpreti:
Un ominide — *Achille Belletti*
Secondo ominide — *Claudio Caramaschi*
Gulliver — *Arturo Corso*
Terzo ominide — *Dino Peretti*
Voci:
Ispettorcavallo — *Edoardo Borioli*
Primo padroncavallo — *Donatello Falchi*
Geraldina — *Claudia Lawrence*
Secondo padroncavallo — *Sandro Massimini*
Presenta Mascia Cantoni
Musiche originali di Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi
Pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza
realizzati da Giorgio Ferrari
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

c) **NEL REGNO DELLE MARMOTTE**
Realizzazione di Eugen Diernhammer
Prod.: Bavaria Filmkunst

pomeriggio alla TV

18,10 DAKTARI
L'avventura di Janet
Telefilm - Regia di Andrew Marton
Distr.: M.G.M.
Int.: Marshall Thompson, Cheryl Miller, Yale Summers, Clarence e Judy

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Sapone Respond - Rowntree)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dadi Knorr - Caffettiera Moka Express - Lip - Coca-Cola - Lotteria di Agnano - Hair spray VO 5)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Confezioni Guido Ruggeri - Ceselleria Alessi - Sanagola Alemagna - Ultrarapida Squibb - Indesit Industria Elettrodomestici - Ceat Pneumatici)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ovomaltina - (2) Cosmetici Danusa - (3) Olio di semi Teodora - (4) Innocenti - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Recta Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Brunetto Del Vita - 5) Vimder Film

21 —
JEKYLL
di Ghigo De Chiara, Paolo Levi, Giorgio Albertazzi
liberamente tratto da un racconto di R. L. Stevenson
Quarta parte
con (in ordine di apparizione): *Giorgio Albertazzi, Massimo Girotti, Bianca Toccafondi, Ugo Cardea, Pier Anna Quaia, Jean Pugh, Nicoletta Rizzi*
e con: *Bob Balchus, Anita Bartolucci, Simona Botti, Sten Braafheid, Penny Brown, Fabio Gamma, Gianfranco Mari, Maria Marchi, Simone Mattioli, Gino Proclemer, Varo Soleri*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Luciano Ricceri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Fabio Storelli
Regista collaboratore Adriana Borgonovo
Regia di Giorgio Albertazzi
DOREMI'
(Candy lavatrici - Prodotti Johnson & Johnson - Sambuca Extra Molinari)

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Zwischenmahlzeit
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Ekkehard Böhmer
Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

16,55 CONCERTO DE « I SOLISTI VENETI »
diretti da Claudio Scimone
Antonio Vivaldi: *Concerto in si bem. magg. « A due cori con violino discordato » P. 368*: a) Largo e spiccato - Allegro non molto, b) Andante, c) Allegro
Solista Piero Toso
Baldassare Galuppi: *Concerto in fa magg.* per cembalo e archi: a) Allegro non tanto, b) Grave, c) Allegro
Solista Edoardo Farina
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dalla Villa Valmarana ai Nani in Vicenza)

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Belgrado*
ATLETICA LEGGERA
Campionati Europei Indoor
Telecronista Paolo Rosi

18,55-20 LA DONNA DI FIORI
Romanzo sceneggiato in sei puntate di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Sheridan — *Ubaldo Lay*
Lo sceriffo — *Roldano Lupi*
Kid Lucciola — *Francesco Mulè*
Jimmy Mills — *Sandro Moretti*
Thomas Fuller — *Andrea Checchi*
Tony Cilento — *Vittorio Sanipoli*
Berkshire — *Antonio Battistella*
Clark — *Lucio Rama*
Rosalind Kreisky — *Laura Tavanti*
Henriette Mercier — *Grazia Maria Spina*
Paula Fuller — *Antonella Della Porta*
Frederick Fuller — *Alberto Terrani*
Ronald Fuller — *Luigi Vannucchi*
Sotera — *Carlo Hintermann*
e in ordine di apparizione:
Angela Ward — *Angela Cavo*
Prima ragazza — *Paola Petrini*
Seconda ragazza — *Antoinette Weynen*
Il direttore — *Gianni Agus*
William — *Carlo Vittorio Zizzari*
George — *Vittorio Battarra*
Il portiere — *Consalvo Dell'Arti*
Il barman — *Harold Bradley*
Charlie — *Franco Aloisi*
Jackie — *Renzo Rossi*
Il maitre — *Gualtiero Isnenghi*
Vecchio signore — *Rino Genovese*
Crooder — *Gianni Manera*
Craig — *Luigi Casellato*
Jean Madison — *Carla Puccini*
Jackson — *Aldo Barberito*
Myriam — *Mariolina Bovo*
Jeremy — *Roberto Chevalier*
Giovanotto — *Simone Mattioli*
Signorina — *Gabriella Apollonio*
Carlos — *Marcello Tusco*
Fantesca — *Ines Carmona*
Florence — *Carla Comaschi*
Teddy — *Sergio Gibello*
Voce — *Stefano Varriale*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Naonis - Ennerev materasso a molle - Salumificio Negroni - Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Detersivo Dash)

21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Ferrero Industria Dolciaria)

22,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,30 CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

9 marzo

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

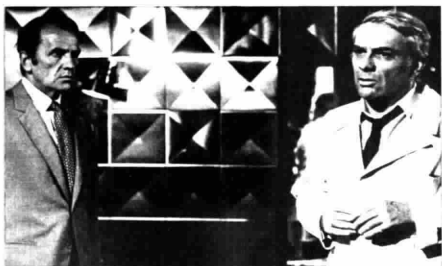
Questi i cantanti in gara nella puntata di oggi: Anna Minguzzi (Non c'è che lui), *Enzo Jannace* (Ma sono parole), *Gianna Mescoli* (Chi ha comperato i miei sogni), *Al Roscani* (Il ricordo dell'estate), *Claudio Saterini* (Ragazza mia). *Ospite d'onore della trasmissione è Wilson Pickett che canta* Un'avventura.

ore 18,10 nazionale

DAKTARI: L'avventura di Janet

Nella riserva di Wameru giunge dagli Stati Uniti la dottoressa Janet Lorne, inviata dalla Fondazione che sovvenziona il centrò con l'incarico di ispezionarlo e di decidere se aderire ad una nuova richiesta di finanziamento avanzata dal dottor Marsh. Janet si mette subito al lavoro, ma durante un giro per la riserva cade malamente in una buca e si rompe una gamba. Marsh tenta di trasportare la collega infortunata su una jeep, ma sopraggiunge un assassino braccato dalla polizia che li costringe, armi alla mano, ad accompagnarlo alla frontiera.

ore 21 nazionale

JEKYLL

Massimo Girotti (Utterson) e Albertazzi (Jekyll-Hyde)

Riassunto delle puntate precedenti

Indagando sull'identità di un misterioso delinquente che risponde al nome di Edward Hyde, l'avvocato Utterson è colto dal sospetto che il criminale sia quello stesso Hyde che il suo amico e cliente, dottor Jekyll, ha nominato proprio erede universale. Tutti i tentativi che Utterson compie per chiarire gli inquietanti rapporti che intercorrono fra il celebre biologo e il bruto sono vani. Lo stesso professor Lanyon, che ha avuto modo di assistere alla incredibile metamorfosi che consente a Jekyll di trasformarsi in Hyde e viceversa, non vuole rivelargli la chiave del mistero. Ormai convinto di trovarsi implicato in una tragedia di cui urge decifrare il senso, Utterson si introduce di forza nel laboratorio in cui Jekyll sta vivendo la sua definitiva e mortale avventura. Sorpreso nel momento in cui sul suo volto stava ormai riaffiorando irreparabilmente l'orrenda maschera di Hyde, Jekyll decide di raccontare all'amico tutta la sua angosciosa storia.

La puntata di stasera

Portando a termine la sua confessione, iniziata nella puntata precedente, lo scienziato spiega a Utterson come sia rimasto vittima di quell'orgoglio folle e irresponsabile che l'aveva indotto a sperimentare su se stesso la possibilità di manipolare biologicamente l'essere umano. La trasformazione di Jekyll in Hyde, dell'uomo nella bestia, è divenuta ormai un processo automatico e irreversibile che si concluderà con la morte dello scienziato. Il racconto termina con un'appassionata professione di fede nei valori spirituali dell'uomo e con un severo monito sulle responsabilità morali e sociali della scienza.

ore 22,30 secondo

CENTO PER CENTO

Proseguendo il suo «Viaggio nella provincia italiana» per analizzare alcuni temi socio-economici di interesse nazionale, la rubrica di D'Alessandro e Pasquarelli farà tappa questa sera a Sibari, una zona proiettata verso un grande sviluppo industriale che possiede tesori archeologici per la sorte dei quali sono stati recentemente lanciati allarmanti appelli. Un altro servizio sarà dedicato a una novità in campo bancario: il cosidetto «facturing», un'operazione che interessa le piccole aziende attraverso la quale le banche, assumendosi il compito della riscossione dei crediti, consentono una maggiore fluidità di capitali.

CALENDARIO

IL SANTO: Santa Francesca Romana vedova.

Altri santi: S. Cirillo martire, San Gregorio vescovo, S. Caterina de' Vigri Vergine del second'Ordine di S. Francesco.

Il sole a Milano sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,20; a Roma sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,09; a Palermo sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Trieste il poeta Umberto Saba. Opere: *Canzoniere, Mediterranee, Scorciatoie e raccontini*. Muore nel 1957.

PENSIERO DEL GIORNO: La bassa invidia impallidisce alla gioia d'un altro ed odia l'eccellenza che essa non può raggiungere. (J. Thomson).

per voi ragazzi

Va in onda l'ottava puntata delle avventure di *Gulliver*. L'ufficiale di dogana di Maldonada impedisce a Gulliver di proseguire il suo viaggio verso l'Inghilterra e lo invia a Glubrid, un paese abitato da maghi e da stregoni. Dopo una festa, nel corso della quale il nostro eroe ha opportunità di parlare con alcuni personaggi storici famosi, il mago superiore mette a disposizione di Gulliver un veliero in modo che egli possa tornare a Maldonada. Purtroppo, le cose vanno in modo diverso: a metà strada il veliero va a sbattere contro una parete di scogli che cinge un'isola bianca e verde popolata di strani esseri che sembrano scimmie e di cavalli bellissimi e maestosi, dal manto candido come neve, dalle criniere fluenti e dalle lunghe code intrecciate con nastri d'argento. Questi ultimi sono i veri signori dell'isola, che si chiama infatti l'isola dei padroncavalli.
I padroncavalli dimostrano di essere intelligenti e colti, hanno modi un tantino altezzosi e gusti raffinati. Il lato spiacevole dell'avventura è che codesti padroncavalli trattano Gulliver con estrema alterigia. Gulliver, sdegnato, ha un bel-l'inveire contro questi superbiosi a quattro zampe, ma non ottiene alcun risultato positivo.

TV SVIZZERA

10 Da Faido: SANTA MESSA, celebrata nella Chiesa di S. Andrea Apostolo. Omelia di Don Cesare Biaggini, Prevosto di Faido
13,15 UN'ORA PER VOI
14,30 EINER WIRD GEWINNEN. Trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampff (a colori)
16,30 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirkis. 4. Destinazione Bagdad
17,05 LA MONTAGNA DEL SOLE. Telefilm della serie «Bonanza» interpretato da Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker e Michael Landon (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 In Eurovisione da Vienna: PIACERI DELLA MUSICA. A. Bruckner: Messa in re minore. Solisti: Gertrude Schulz, soprano; Margarete Palm, contralto; Hans Krothammer, tenore; Alfred Neubauer, basso. Coro e voci bianche della cattedrale St. Florian. Orchestra Bruckner di Linz dir. da A. F. Kropfreiter
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA. Lungometraggio interpretato da Alec Guiness, Erni Kovacs, Maureen O'Hara, Noel Coward. Regia di Carol Reed
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 In Eurovisione da Belgrado: ATLETICA: RIUNIONE EUROPEA INDOOR
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

lingue straniere

INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO RUSSO

alla perfezione? - Si, ma soltanto con

VALMARTINA

LA CASA EDITRICE SPECIALIZZATA IN LIBRI E IN DISCHI PER LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

che ha pubblicato in questi giorni il suo Catalogo Generale 1969. In 166 pagine, con 126 illustrazioni a colori, sono dettagliatamente descritti più di 100 testi e più di 50 corsi in dischi, in modo che ognuno può scegliere, da solo, il libro o il corso che risponda in pieno alle proprie necessità e al proprio livello di conoscenze e di preparazione culturale. Chi studia le lingue non può trovare mezzi e strumenti migliori dei testi e dei corsi della Valmartina, della BBC di Londra, dell'ORTF di Parigi e dell'OMNIVOX Internazionale, tutti venduti in esclusiva da

VALMARTINA EDITORE

Via Capodimondo 66 - 50136 FIRENZE - Tel. 660-147

Chiedete con semplice cartolina il nuovo Catalogo Generale 1969. Vi verrà spedito gratis e senza alcun impegno.

- AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- MECCANISMO ANTI-URTO
- MONTATO SU RUBINI
- CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- MESSA A PUNTO DI DATA ISTANTANEA
- TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

9 marzo domenica

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** **in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10

'15 **SALVE, RAGAZZI** - **Trasmissione per le Forze Armate** - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Shampoo Dop*
'45 **Mike Bongiorno presenta:**
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

11

'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta

12

Contrappunto
'32 Si o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14

Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15

Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16

Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17

POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*

18

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Willem van Otterloo**
con la partecipazione del soprano **Gundula Janowitz** e del baritono **John Shirley-Quirk**
Orchestra Nazionale e Coro Belga
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'20 Complesso The Casuals
'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn**, **Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21

'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DEL PIANISTA ANDRE' WATTS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'15 **Parliamo della risata**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio,** commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi**, **Milva**, **Alberto Sordi**, **Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**
16,10 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,55 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
18 — **L'ALTRA RADIO**, diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **BIRGIT NILSSON** - Baritono **ROBERT MERRILL** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21 — **LA LEGGENDA DEL WEST**
a cura di **Giuseppe Tolla:** II. L'ultima battaglia di Custer
21,30 **Musica leggera da Vienna**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *L'India a vent'anni dall'indipendenza. Conversazione di Franca Bacchiega Minuzzo*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Musiche di G. B. Viotti (Vedi Locandina)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale » (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler) • R. Strauss: Quattro ultimi Lieder per sopr. e orch. (sol. E. Lear - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 I saggi di Auden. Conversazione di Francesco Binni
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonate: in fa magg. K 13; in re magg. K 7; in mi bem. magg. K 302 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)
13 — **INTERMEZZO**
G. Rossini: Sonata a quattro in re magg. (J.-P. Rampal, fl.; J. Lancelot, cl.; P. Hongne, fg.; G. Coursier, cr.) • N. Paganini: Le Streghe, variazioni op. 8 (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.) • F. Liszt: Grande Fantasia dall'opera « Norma » di V. Bellini (pf. A. Brendel) • A. Dvorak: Tre Danze slave dall'op. 46 (Orch. Sinf. di Londra, dir. J. Martinon)
13,55 **Folk-Music**
Quattro canti folkloristici spagnoli (Cante Jondo) (P. de la Matrona, voce masch.; R. el Granaino, chit.)
14,10 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica d'Israele**
L. van Beethoven: Fidelio, ouverture (dir. L. Maazel) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese » (dir. P. Klecki) • A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (dir. R. Kubelik)
15,30 **La meteora**
Due tempi di **Friedrich Dürrenmatt**
Traduzione di Aloisio Rendi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Umberto Benedetto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,10 **Modern Jazz Quartet**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
« Gli universi immaginari di Henri Michaux »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
« Un grande riformatore: Kemal Ataturk »
a cura di **Alfonso Sterpellone**
21 — **Club d'ascolto**
Otto e un quarto
di **Zenon Wiktorczyk**
a cura di Vittorio Sermonti con un'intervista all'Autore e un intervento di Tullio Pinelli
21,45 Thelonius Monk al pianoforte
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di F. Schubert: X. Quattro improvvisi op. 142
23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Kosma: *Les feuilles mortes* (Melachrino) • Gade: *Jalousie* (Ray Martin) • Webster-Jarre: *Lara's theme* (Manuel Orch.).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *Il Terzo Ordine Carmelitano*: incontro con Padre Michele Lucaferri, a cura di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico Willem Van Otterloo

Johannes Brahms: *Requiem Tedesco op. 45*, per soli, coro e orchestra: Selig sind, die da Leid tragen - Denn alles Fleisch, es ist wie Gras - Herr, lehre doch mich - Wie lieblich sind Deine Wohnungen Herr Zebaoth - Ihr habt nun Traurugkeit - Denn wir haben hier keine bleibende Statt - Selig sind die Toten (Gundula Janowitz, *soprano*; John Shirley-Quirk, *baritono*). (Registrazione effettuata il 12 settembre dalla Radio Belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1968 »).

21,25/Concerto del pianista André Watts

Wolfgang Amadeus Mozart: *Rondò in la minore K. 511* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »*: Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo • Frédéric Chopin: *Tre Studi*: in do maggiore op. 10 n. 1 - in do minore op. 10 n. 12 - in do diesis minore op. 25 n. 7 (Registrazione effettuata il 7 dicembre 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: soprano Birgit Nilsson e baritono Robert Merrill

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Di Provenza il mare, il suol » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Fernando Previtali) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: « Komm, Hoffnung! » (Orchestra Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Credo » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: « Wie nahte mir der Schlummer » (Orchestra Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: « Ma dall'arido stelo divulsa » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopold Ludwig); *Un ballo in maschera*: « Eri tu » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Richard Wagner: *Il vascello fantasma*: Ballata di Senta (Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Leopold Ludwig).

TERZO

9,45/Musica da camera

Giovanni Battista Viotti: *Quartetto in do minore* per flauto, violino, viola e violoncello: Moderato ed espressivo - Minuetto (Presto) - Allegro agitato e con fuoco (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Roger Lepauw, *viola*; Robert Bex, *violoncello*).

11,15/Presenza religiosa nella musica

Josquin Després: *Messa « Pange Lingua »*: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Complesso vocale « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard) • Georg Philipp Telemann: *Magnificat in do maggiore* per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, *soprano*; Ira Malaniuk, *contralto*; Theo Altmeyer, *tenore*; Heinz Rehfuss, *basso*; Franz Reuter-Wolf, *basso* (Orchestra « Pro Arte di Monaco » e Coro « Giovani di Losanna » diretti da Kurt Redel - Maestro del Coro André Charlet).

15,30/« La meteora » di Dürrenmatt

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Wolfgang Schwitter, Premio Nobel: *Renzo Ricci*; Olga, sua moglie: *Giulia Lazzarini*; Jochen, suo figlio: *Romano Malaspina*; Carl Koppe, il suo editore: *Franco Volpi*; Friedrich Georgen, critico illustre: *Carlo Lombardi*; Hugo Nyffenschwander, pittore: *Dario Penne*; Auguste, sua moglie: *Eva Magni*; Emanuel Lutz, parroco: *Giulio Pizzirani*; Il grande Muchein, imprenditore: *Cesare Polacco*; Il professor Schlatter, chirurgo: *Raoul Grassilli*; La signora Nomsen, donna d'affari: *Diana Torrieri*; Glauser, portiere: *Loris Gizzi*; Il maggiore Friedli dell'esercito della Salvezza: *Gianni Pietrasanta*; Schafroth, ispettore di polizia: *Franzo Luzzi*; Due poliziotti: *Bruno Breschi*, *Vivaldo Matteoni*. Regia di Umberto Benedetto.

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re maggiore*: Ouverture - Aria - Gavotta I - Gavotta II - Bourrée - Giga (Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Felix Prohaska) • Ludwig van Beethoven: *Triplo Concerto in do maggiore op. 56* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Finale (Rondò alla polacca) (Lev Oborin, *pianoforte*; David Oistrakh, *violino*; Sviatoslav Knuscevitsky, *violoncello* - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Golovanov) • Ferruccio Busoni: *Fantasia indiana op. 44*, per pianoforte e orchestra (*solista* Marjorie Mitchell - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da William Strickland).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Sanjust-Chiprut: *Simon's says* (1910 Fruitgum Co.) • Prestipino-Pagani-Haggiag-Herbert-Lamorgese: *Cinque minuti e poi* (Maurizio) • Jurgens-Amurri-Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Ornella Vanoni) • Pintucci-Bardotti: *Fatalità* (I Bertas) • Pace-Pilat-Panzeri: *Volano le rondini* (Gigliola Cinquetti) • Vidalin-Romano-Bécaud: *Tonina, la zia e i fiori* (Gilbert Bécaud) • Pieretti-Gianco: *Finalmente* (Wilma Goich) • Mills-Gordon: *Smile* (Tom Jones) • Zambrini-Migliacci-Cini: *La bambola* (Patty Pravo) • Mc Cartney-Buggy-François-Lennon: *From me to you* (Claude François).

SEC./11,35/Juke-box

Sestili-Recca-Piertrovato: *Non t'aspettavo più* (Robertino) • Dossena-Forrester: *Lui è un angelo* (Farida) • Nisa-Mullan-Shayne: *Rose per te* (Leonardo) • Licrate: *Sequenza in fa* (Carlo Cordara) • Gianco-Pieretti: *Lei* (Gian Pieretti) • Terzi-C. A. Rossi: *Non c'è che lui* (Sonia) • P. Lucia-T. James: *Crimson and clover* (Tommy James and the Shondells) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Liturgia Orientale**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino**. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (19): **« Il Papa ha detto »**, lettura - **Dove si costruisce la pace**, lezione del Prof. Mario Gozzini - **Notiziari e attualità**. 20,15 Station de Carême. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario**. 21,15 **Trasmissioni in altre lingue**. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa**. 22,45 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Pocho Gatti. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il Millegusti. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musiche richieste. **15,15** Sport e Musica. **17,15** Pomeridiana. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Intermezzo. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 Così ce ne andremo**, un atto di Vittorio Calvino. **21,15** Ritmi. **21,45** Canzoni per tutti. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **Domenico Scarlatti:** Quattro Sonate: in do maggiore, sol maggiore, sol maggiore e sol maggiore (pianista Giovanni Dell'Agnola); **Eric Satie:** Fantasie sérieuse à quatre mains (pianista Aldo Ciccolini). **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Rassegna discografica. **16** Ciclo di musica seria. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali: **Festival de Besançon 1968. 21,50** Dischi vari. **22-22,30** Materiali: Quindicinale di informazioni culturali redatto da Giairo Daghini.

Il personaggio della settimana

L'autore di « Processo a Gesù »

E' DI SCENA DIEGO FABBRI

15 secondo

Gli autori teatrali non francesi, per essere rappresentati sui palcoscenici di Francia, devono sottostare ad una consuetudine che ha tutti i caratteri di una ferrea legge: quella cioè di subire un adattamento sostanziale, che spesso snatura e stravolge il significato del lavoro stesso.

A questa sorte, per esempio, non poté nemmeno sottrarsi Ugo Betti. Le eccezioni, almeno per quanto riguarda gli autori italiani, sono soltanto due: Luigi Pirandello e Diego Fabbri. Le opere di questi due autori non subiscono adattamenti di sorta: segno evidente dell'altissima considerazione in cui è tenuto il nostro maggior commediografo contemporaneo.

Nato a Forlì nel 1911, Diego Fabbri esordì come autore drammatico a diciassette anni; aveva venticinque anni quando un suo lavoro, Il nodo, *venne proibito dalla censura fascista. Laureatosi in legge e trasferitosi a Roma, fra il 1941 e il 1943 fece rappresentare tre lavori,* Orbite, Paludi, La libreria del sole, *che si imposero immediatamente all'attenzione del pubblico più avvertito.*

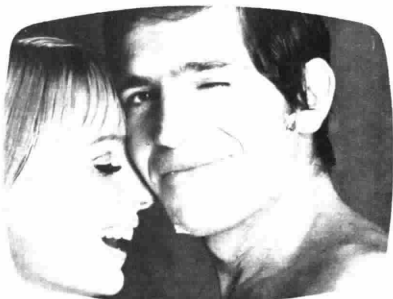
Nel 1944 tenne una coraggiosa conferenza, dal titolo Cristo tradito, *che suscitò appassionate polemiche. Nel dopoguerra, vennero rappresentate* Inquisizione *e* Rancore*: due drammi dai quali, come scrisse Giancarlo Vigorelli, « risultò chiaro che egli possedeva una vocazione autonoma e una teatralità innata, e soprattutto che — ideologicamente — egli capovolgeva la problematica idealistica di Pirandello e di tanta cultura italiana d'appendice crociana ».*

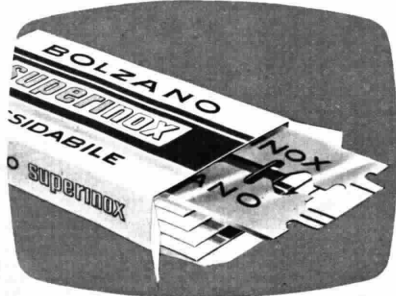
Vennero quindi Il seduttore *(che assieme alla Bugiarda rappresenta l'altra « voce » di Fabbri, ironica e graffiante),* Processo di famiglia *e, nel 1955,* Processo a Gesù, *che è comunemente considerata la sua opera maggiore. Il successo di* Processo a Gesù *si rivelò subito clamoroso: ad un anno di distanza dalla prima rappresentazione milanese (regista Orazio Costa) il lavoro veniva portato in tournée in tutta Italia e contemporaneamente veniva rappresentato in ventisette teatri tedeschi, in Francia, in Spagna, in Olanda, in Belgio, in Svezia, a New York, a Montevideo, a Rio de Janeiro, a Buenos Ayres. Come si spiega un successo così trionfale (e che non cessa tuttora, ogni volta che il lavoro viene ripreso in qualsiasi parte del mondo) anche presso genti lontane da una problematica cristiana?*

La spiegazione è certo nelle stesse parole di Fabbri, il quale ha dichiarato che il suo dramma si proponeva di essere « non solo un processo a Gesù, ma piuttosto la cauta, risentita, dolente requisitoria che uomini d'oggi fanno non tanto a Cristo ma a se stessi, alla loro tenace e spesso oscura sete di speranza e alla loro più inquietante e irragionevole paura di abbandonarsi alla speranza ».

Dopo Processo a Gesù, *da* Veglia d'armi *al recente* L'avvenimento, *Fabbri ha continuato a dare al teatro mondiale opere d'alto significato: l'intensa attività d'autore non gli ha però impedito di occuparsi di cinema (è stato prima produttore e poi sceneggiatore), di letteratura (è stato per decenni condirettore e quindi direttore della Fiera letteraria), di capocomicato. Attualmente è presidente dell'Ente Teatrale Italiano. Questa settimana Diego Fabbri sarà l'ospite di turno della rubrica* Il personaggio del pomeriggio.

stasera in "Arcobaleno"

Alberto Lionello presenta:

Superinox Bolzano
La lama italiana
per la barba Italiana

e il grande concorso
a premi Bolzano
per vincere milioni

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof. Paolo Pani
Cosa vuol dire misurare

11 — Educazione fisica
Prof. Luigi Rosati
Ginnastica artistica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
Le proprietà chimiche e la configurazione elettronica

12 — Costruzione navale
Prof. Carlo Franco Franchi
Effetto evolutivo del timone
(Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
7ª trasmissione (Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 43
a cura di Giorgio Ponti
— **I gemelli**
Servizio filmato di Giuseppe Santini
Interventi dei Proff. Vincenzo Menichella e Renato Sigurtà
— **I primi passi**
Dibattito dei Proff. Vincenzo Menichella, Pietro Benedetti e Corrado De Ruggero
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Fornet - Brandy Vecchia Romagna)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Giocattoli Biemme - Super Wafers Maggiora - Lacca Adorn)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LASSIE**
Chiamata di emergenza
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
Prod.: Jack Wrather

ritorno a casa

GONG
(Formaggino Prealpino - Galak Nestlé)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
9° - Decomposizioni e sintesi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fonderie Luigi Filiberti - Gran Ragù Star - Taft Testanera - Detersivo Dash - Carpené Malvolti - Felce Azzurra Paglieri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Dufour - Lama Bolzano - Favilla - Brodo Lombardi - Dentifricio Colgate - Agipgas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ramazzotti - (2) Cioccolato Duplo Ferrero - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (5) Confezioni Facis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Jet Film - 3) D. N. Saund - 4) Film-Iris - 5) Recta Film

21 —
ESSI VIVRANNO!
Film - Regia di Richard Brooks
Prod.: M.G.M.
Int.: Humphrey Bogart, June Allyson, Keenan Wynn, Robert Keith, William Campbell, Perry Sheehan

DOREMI'
(Neocera Florale - Scatto Perugina - Cinzano Vermouth)

22,35 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45 QUINDICI MINUTI CON RICCARDO DEL TURCO
Presenta Rosanna Vaudetti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
26° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Magnesia Bisurata Aromatic - Fornet - Federico Motta Editore - Formaggio Tigre - Pepsodent - Cucine Germal)

21,15
NOI E GLI ALTRI
Un programma di Leo Wollemborg
con la collaborazione di Bruno Rasia
Paese che vai tasse che trovi

DOREMI'
(Pannolini Lines - Barilla)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Eugen Jochum
con la partecipazione del violinista Konstanty Kulka
Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: Ouverture; *Concerto n. 4 in re magg. K. 218* per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Klobensteiner Volksmusikgruppe »
Regie: Vittorio Brignole

20,30-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

10 marzo

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

Il numero odierno comprende un servizio sui bambini gemelli nel corso del quale i professori Menichella e Sigurtà parleranno dei problemi educativi che le nascite gemellari pongono ai genitori. Un secondo servizio ha per titolo I primi passi: *i professori Menichella, Benedetti e De Ruggero illustreranno tra l'altro il modo migliore per ottenere una corretta deambulazione nei bambini.*

ore 21 nazionale

ESSI VIVRANNO!

June Allyson, protagonista del film di Richard Brooks

Essi vivranno! *configura un tipico esempio di professionismo registico esercitato su di un tema imposto e del tutto indifferente a chi è stato chiamato a tradurlo in immagini. Tra le sofferenze di un ospedale da campo si sviluppa dunque il romanzetto sentimentale fra una graziosa infermiera e un maggiore medico, l'una fermamente decisa a non concedersi flirts passeggeri, l'altro consumato nell'intimo dall'amaro ricordo di un matrimonio andato a male. Il maggiore Jed cerca scampo nell'alcool, la bella Ruth non sa che cosa fare. Il finale, però, sarà rosa.*

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI

Paesi che vai tasse che trovi

Jacob Wallemberg, il più grande capitalista svedese, guadagna ogni anno 140 volte di più di un suo operaio; una volta pagate le tasse, però, questa proporzione scende a 30 volte. Il fisco è quindi diventato, negli Stati moderni e democratici, il principale strumento di giustizia sociale, attraverso la redistribuzione del reddito. Purché le tasse vengano veramente pagate. In Inghilterra, Paese di proverbiale rigore nella dichiarazione dei redditi, non mancano gli evasori, ma esiste anche un fondo speciale al quale essi possono fare delle offerte anonime nel caso di pentimento. Il fatto eccezionale è che questo fondo raggiunge ogni anno delle cifre notevoli. In Italia le aliquote delle tasse sono progressive, come in ogni Paese moderno, anzi raggiungono, in teoria, i livelli più alti. Secondo l'economista Francesco Forte, se le tasse fossero effettivamente pagate e se si cumulassero fra loro, i maggiori redditi sarebbero colpiti per più del 100 %, cioè l'imponibile sorpasserebbe il reddito effettivo. Il problema è quindi, da un lato, di rendere efficaci gli strumenti di controllo per evitare le evasioni e, dall'altro, di adeguare le tasse alla funzionalità del sistema economico. Intervengono nel dibattito l'inglese Tumiati, il tedesco Lampe, lo svedese Kumlien, l'italiano Sterpellone, oltre a Leo Wollemberg. Con la puntata, si conclude la terza serie di Noi e gli altri.

ore 22,15 secondo

CONCERTO JOCHUM

Il concerto diretto da Eugen Jochum si svolge stasera all'insegna di Mozart. In apertura figura l'Ouverture dal Flauto magico, *ricca di quegli accenti attraverso i quali il Salisburghese intendeva sostenere le proprie idee framassoniche. Già i tre accordi solenni iniziali del celebre brano riportano l'ascoltatore al numero 3, che nella massoneria ha valore simbolico. I motivi che seguono, con il loro battere e martellare, ricordano inoltre il lavoro dei muratori connesso anche questo ad un altro simbolo analogo.* Il flauto magico *andò in scena la prima volta il 30 settembre 1791, a Vienna, sotto la direzione dell'autore, che morirà due mesi dopo. Il maestro Jochum, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, interpreta poi, insieme con il violinista Konstanty Kulka, il* Concerto in re maggiore per violino e orchestra K. 218.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Caio e Alessandro martiri.

Altri santi: S. Simplicio papa e confessore, S. Attala abate a Bobbio. Quaranta Santi martiri presso Sebaste in Armenia.

Il sole a Milano sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,22; a Roma sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,10; a Palermo sorge alle 6,26 e tramonta alle 18,09.

RICORRENZE: Muore in questo giorno, nel 1832, il pianista e compositore Muzio Clementi. Opere: *Gradus ad Parnassum*. Nel 1872 muore a Pisa il patriota e filosofo Giuseppe Mazzini, apostolo del Risorgimento italiano. Opere: *I doveri dell'uomo*.

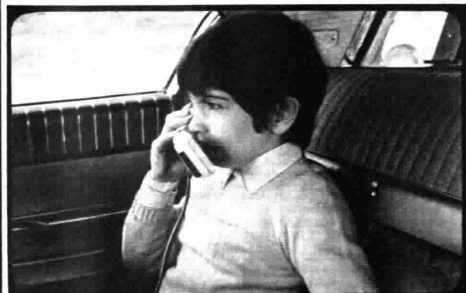
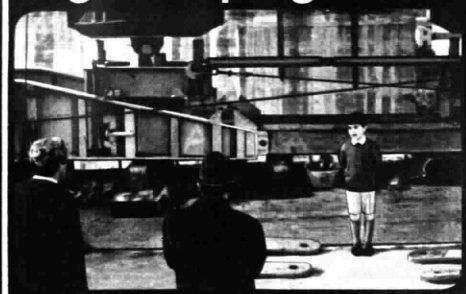
PENSIERO DEL GIORNO: Sembra che noi aumentiamo la nostra vita quando possiamo immetterla nella memoria degli altri: è una nuova vita infatti che acquistiamo e che ci diventa preziosa. (Montesquieu).

per voi ragazzi

Con il telefilm *Chiamata di emergenza* si conclude la serie dedicata a « Lassie ». Il bravo collie dovrà questa volta affrontare un'impresa particolarmente rischiosa. A Green River piove da vari giorni, il fiume è in piena, minaccia di straripare da un momento all'altro. L'intera vallata è in allarme. Gli uomini delle fattorie stanno lavorando, da ventiquattro ore ininterrottamente, per costruire lungo le sponde alti parapetti con sacchi colmi di sabbia e di terriccio. Le donne aiutano come possono, badando nel contempo alla casa e al bestiame. Anche il babbo di Timmy Martin è laggiù con gli altri. La mamma di Timmy ha preparato un gran numero di panini e di termos con bevande calde: il ragazzo e il cane l'aiutano a trasportare le provviste sui posti di lavoro. A un certo punto il babbo di Timmy monta sul furgone e va alla fattoria per caricare nuovi sacchi di sabbia. Sulla via che conduce al fiume, avviene un grave incidente: il vento fa cadere sul furgone uno dei pali che sorreggono i fili della corrente elettrica; i fili si spezzano, mettendo in grave pericolo il babbo di Timmy, che non può muovere il furgone, né uscirne. Lassie corre da Timmy e lo costringe a seguirlo, poi lo aiuterà a salvare il babbo dalla brutta situazione in cui si trova.

TV SVIZZERA

15,30 APOLLO 9. Recupero della capsula spaziale (a colori)
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « Viaggiamo insieme ». Dall'automobile al missile. 4. « La gru »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Lupo lupone e il karatè ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. 19° episodio: « La liberazione della Francia ». Una produzione di Ben Feiner jr.
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Le minoranze etniche in Europa. 3° puntata: « Baschi e Catalani », a cura di Francesco Ricciu
22,05 In Eurovisione: da Copenaghen: PIACERI DELLA MUSICA. W. A. Mozart: Concerto per pianoforte n. 26 in re magg.; L. v. Beethoven: Leonora, ouverture n. 2 - Orch. Sinf. della Radio Danese, dir. da Herbert Blomstedt - Al pianoforte Ingrid Haebler
22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

ciao
dopo cena vieni da me
non dobbiamo perdere
"il carosello **duplo**"

duplo
cioccolato purissimo

duplo
dalla mamma con fiducia

10 marzo lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Anna Identici, Giorgio Gaber, Patty Pravo, Memo Remigi, Carmen Villani, Robertino — *Palmolive*

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Esperon, Reisinger, Scott-Marlow, Brengola-Manning, Morricone, Ortolani, Bargoni, Grzeschik, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Mancini, Roubanis, Wildman, Gentry—Barr-Meshel—Philwit-Hopkins, Van Heusen, Reip-Mendoza

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Vita e avventure di Roald Amundsen » di Alessandro Stefano Jacovliev - Adattamento di Guglielmo Valle (2ª puntata) - Regia di Vittorio Brignole
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano **CECILIA FUSCO** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Musiche da film

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Cinevox Record*
'45 Arcobaleno musicale

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
'55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21
Concerto
diretto da **Rino Majone**
con la partecipazione del soprano **Laura Londi**, del tenore **Ugo Benelli** e del basso **Giorgio Tadeo**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22
'15 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Società del Plasmon*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 16ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini**
II. Antecedenti: I romanzi inglesi del Settecento da Mrs. Radcliffe a M. G. Lewis

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *L'isola d'Elba. Conversazione di Guido Pomponio*
9,30 *F. Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro gioioso in si bem. min. op. 43, per pf. e orch.*
9,45 *Lettere di Romain Rolland, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Ubaldo Lay*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf., ob., cl., fg. e cr. • Z. Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi
10,45 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 11 in mi bem. magg.; Sinfonia n. 60 in do magg. « Il Distratto »

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Scuola di Notre Dame (sec. XIII): Clausola dal Mottetto • G. da Venosa: Quattro Madrigali
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
V. Rieti: Concerto per clav. e orch.

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **CHANSONS CORALI** di Debussy e Ravel
12,35 **W. A. Mozart:** Sei Variazioni K. 613 sul Lied « Ein Weib ist das herrlichste Ding » (pf. W. Gieseking) • **F. Mendelssohn-Bartholdy:** « Variations sérieuses » in re min. op. 54 (pf. C. De Groot)

13 — **INTERMEZZO**
A. Glazunov: Scènes de Ballet, suite op. 52 (Orch. Sinf. di Nordmark, dir. H. Steiner) • F. Chopin: Krakoviak, gran Rondò da concerto op. 14 per pf. e orch. (sol. N. Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • V. Novak: Suite Slovacca op. 32 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)

14 — **NUOVI INTERPRETI:** violinista **UTO UGHI**
O. Respighi: Concerto gregoriano, per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
14,30 **Il Novecento storico**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pf. e orch.
15,30 **L'aio nell'imbarazzo**
Melodramma giocoso in due atti di J. Ferretti
Musica di **Gaetano Donizetti** (Vedi Locandina)

16,25 **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. Foss:** Ode per orch. (a ciò che non ritornerà)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: La prima guerra mondiale di Liddel Hart - C. Fabro: Attualità di Romano Guardini - A. M. Cirese: La vita sessuale dei selvaggi della Melanesia in un saggio di Bronislaw Malinowski - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 Lorenzo Da Ponte alla Corte di Vienna. Conversazione di Amelia Leporatti
20,30 Dalla « Grosser Konzerthaussaal » di Vienna
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO diretto da **Carl Melles**
Orchestra Sinfonica e Coro della Singakademie di Vienna - Maestro del Coro Hermann Furthmoser
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 21,35 circa):
Una donna di genio: Teresa Humbert. Conversazione di Pietro Stefano Santi
L'alternativa meridionale. Conversazione di Giuseppe Cassieri
22,40 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

23,10 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Cecilia Fusco

Gioacchino Rossini: *La cambiale di matrimonio*: « Come tacer » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Ah! non credea mirarti »; Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento*: « Le ricchezze, il grado »; Daniel Auber: *Fra' Diavolo*: « Al suon del tamburin » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Danilo Belardinelli).

18,55/L'Approdo

Il libro del mese. Conversazione di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano su « Così parlò Zarathustra » di Federico Nietzsche • Rassegna di storia e cultura: Giorgio Mori: « Gli albori dell'espansione europea nel mondo » • Carla Lonzi: Rassegna d'arte.

21/Concerto operistico diretto da Rino Majone

Musiche di Domenico Cimarosa con la partecipazione del soprano Laura Londi, del tenore Ugo Benelli e del basso Giorgio Tadeo. *Le astuzie femminili* (rev. Barbara Giuranna): Sinfonia; Le figliole che so' de vent'anni; Sono allegra, son contenta; Son curioso di vedere; Qui dolcemente spira (duetto) • *Penelope* (rev. Nino Negrotti): Sinfonia • *L'impresario in angustie* (rev. Luciano Bettarini): Senti, senti l'augellino (duetto) • *Gli Orazi e i Curiazi* (elab. Alceo Toni): Resta in pace idolo mio • *Gli Orazi e i Curiazi* (rev. Mario Panunzi): Dov'è lo sposo mio; Svenami! (duetto); Sinfonia.

SECONDO

9,40/Interludio

Giovanni Paisiello: *La Scuffiara*: Sinfonia (revis. di Giuseppe Piccioli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Franz Joseph Haydn: *Notturno n. 1 in do maggiore*: Marcia - Allegro - Adagio - Finale (Presto) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gabor Otvös).

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini, Warner Bentivegna e Luigi Vannucchi. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: George: *Warner Bentivegna*; Ines: *Lina Bernardi*; Clara: *Ilaria Occhini*; Ira: *Antonio Guidi*; Steve: *Luigi Vannucchi*; Leonore: *Maria Grazia Sughi*; La madre di George: *Anna Caravaggi*; Il padre di George: *Manlio Busoni*. Regìa di Marco Visconti.

TERZO

14,30/Il Novecento storico

Musiche di Charles Ives: *Sinfonia n. 3*: I tempo - II tempo - III tempo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Dean Dixon) • *Trio* per pianoforte, violino e violoncello: Andante moderato - « Tsiaj »: presto - Moderato con moto (Nieuw Amsterdam Trio: Edith Mocsanyi, *pianoforte*; John Pintavalle, *violino*; Heinrich Joachimn, *violoncello*).

15,30/« L'aio nell'imbarazzo » di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti: Il marchese don Giulio Antiquati: *Tonino Boyer*; Enrico: *Ugo Benelli*; Madama Gilda Tallemanni: *Cecilia Fusco*; Pippetto: *Manlio Rocchi*; Gregorio Cordebuono: *Plinio Clabassi*; Leonarda: *Anna Reynolds*; Simone: *Robert el Hage* (Orchestra Filarmonica Romana diretta da Franco Ferrara).

19,15/Concerto di ogni sera

Arthur Honegger: *Sonatina* per violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegro (Robert Gendre, *violino*; Robert Bex, *violoncello*) • Emmanuel Chabrier: a) *Improvviso in do maggiore* (*pianista* Jean Casadesus); b) *Trois valses romantiques* (*duo pianistico* Robert e Gaby Casadesus) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore* per archi: Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé (Scherzo) - Andantino doucement expressif - Très modéré, Très mouvementé, Très animé (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*).

20,30/Concerto U.E.R. diretto da Carl Melles

Franz Schubert: *Lazarus* o « La Festa della Resurrezione », su testo di August Hermann Niemeyer, dramma religioso per soli, coro e orchestra (Incompiuto) (Mary: *Mimi Coertse*; Jemina: *Laurence Dutoit*; Martha: *Trinidad Paniagua*; Lazarus: *Peter Baillie*; Nataniel: *Richard van Vrooman*; Simon: *Ernst Gutstein*) • Gustav Mahler: *Das Klagende Lied*, su testo dell'autore, per soli, coro e orchestra (Mimi Coertse, *soprano*; Ingrid Mayr, *contralto*; Peter Baillie, *tenore* - Orchestra Sinfonica e Coro della Singakademie di Vienna diretti da Carl Melles - Maestro del Coro: Hermann Furthmoser).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Fields-McHugh: *On the sunny side of the street* (Louis Armstrong and his All Stars) • Green: *Out of nowhere* (Quintetto Charlie Parker) • Burris-Smith: *Ballin' the Jack* (Eddie Condon) • Carrisi: *Israel* (Miles Davis).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini - Moroder: *Buonanotte Maria* (Ricky Shayne) • Pallavicini-Isola: *Il treno* (Rosanna Fratello) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Crewe-Gaudio: *Io per lei* (*duo chit. el.* Santo e Johnny) • Segal-Nistri-Van Heusen: *Star* (Alice ed Ellen Kessler) • Backy-Mariano: *Marzo* (Don Backy) • De Gomez-Muray: *Señor que calor* (Manuel de Gomez y sus Cansados) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I found a true love (Wilson Pickett) • *Hello, come stai* (Rokes) • *Per una donna no* (Sorrows) • *Quand'ero piccola* (Mina) • *Mr. Sun, Mrs. Moon* (Paul Revere and the Raiders) • *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • *Sauve moi* (Eric Charden) • *Agosto* (Don Backy) • *River deep, mountain high* (Deep Purple) • *Non aver nessuno da aspettare* (Mino Reitano) • *But you know how I love you* (First Edition) • *Piccola arancia* (Dik Dik) • *My cherie amour* (Stevie Wonder) • *La moto* (Ombretta Colli) • *She's not there* (Neil Mac Arthur) • *Miseria nera* (Adriano Celentano) • *She loves you* (Beatles) • *Angela* (Luigi Tenco) • *Apache* (Shadows) • *E' dall'amore che nasce l'uomo* (Equipe 84) • *Dark eyes* (Ramsey Lewis trio). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Giampiero Reverberi, Gianni Ferrio, Armando Trovajoli; i cantanti Wilma Goich, Gianni Morandi, Iva Zanicchi; il complesso « I Beats » e i solisti Charlie Parker (sax contralto) e Wolmer Beltrami (fisarmonica) - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (20): **« Il Papa ha detto »**, lettura - **La Chiesa, sacramento della unità umana, e il superamento della violenza,** lezione del prof. Mario Gozzini - **Notiziari e attualità.** 20,15 Arte e morale. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **D. Cimarosa:** « Le astuzie femminili », ouverture; **F. Busoni:** Concertino per clar. e piccola orch., op. 48 (solista Giambattista Sisini); **E. Dassetto:** Canone atonale per sette fiati e timpani (Radiorchestra dir. Bruno Amaducci). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,05 La bella Angiolina,** di Xavier De Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Orchestra Zacharias. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Selezione dall'Opera **Romeo e Giulietta,** di Charles Gounod - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. Alain Lomberd. **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** In collegamento diretto con Vienna: Stagione internazionale di concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. V Concerto. **F. Schubert:** « Lazarus », oratorio; **G. Mahler:** « Das klagende Lied » (Orch. Sinf. di Vienna e Coro della Wiener Singakademie, dir. C. Melles - M° del Coro H. Furthmoser). Nell'intervallo: Conversazione e Informazioni. **22,40** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 op. 11; **Yannia Constantinidis:** Suite dodecanoésienne n. 1 per orchestra; **André François Marescotti:** III Concerto carougeois per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra. **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Interpretazioni della Corale « Vos da Locarno », dir. F. Bonetti. **20,40** Orchestra Radiosa. **21** Possibili strumenti di lavoro: a) Lettere, diari e carteggi; b) Il dito nell'occhio; c) Tesi su argomenti del mese. **22-22,30** Rassegna di orchestre.

Un argomento di viva attualità

Marcello Modugno

IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,15 nazionale

« Che cosa si può fare per rendere meno difficile la prima occupazione dei giovani laureati o diplomati? ». A questa domanda, che interessa studenti e genitori, daranno una risposta, questa sera sul Programma Nazionale radiofonico, gli esperti invitati a discutere intorno a un tavolo nel corso del tradizionale Convegno dei cinque *del lunedì.*

Il Convegno *è la più vecchia fra le trasmissioni dei servizi giornalistici della radio, essendo stato tenuto a battesimo nell'immediato dopoguerra.*

Fu dalla voce dei cinque esperti invitati settimanalmente a discutere sugli argomenti più diversi e di più largo interesse che gli italiani ebbero, se così si può dire, la prima educazione alla democrazia restaurata e alla libera discussione dei temi più importanti d'interesse nazionale.

In quegli anni scottanti, la radio fece constatare a tutti che era possibile far sedere intorno ad un tavolo persone di idee diverse e spesso contrastanti e farle civilmente discutere per tre quarti d'ora. Dal punto di vista di noi uomini e donne del 1969, questa osservazione appare probabilmente pleonastica, ma è sufficiente far mente locale all'Italia di più di vent'anni fa (una nazione appena uscita dal lungo torpore di una dittatura) per rendersi conto che allora l'esperimento fu assai interessante e proficuo.

Fra l'altro erano quelli i tempi in cui la radio era l'unico canale di comunicazione di massa e l'ora di trasmissione scelta per il Convegno dei cinque *era in genere quella del maggiore ascolto.*

In questi anni si può dire che la cultura italiana è passata in blocco intorno a quel tavolo, in un piccolo studio radiofonico, per trattare gli argomenti più disparati.

Non c'è quotidiano né settimanale italiano che oggi non ospiti dei dibattiti, giacché si è convenuto sul fatto che è questo il sistema più pratico per fare del giornale una tribuna il più possibile libera ed aperta ai contributi più ricchi e interessanti.

Il Convegno dei cinque *è stato il precursore di tutti i dibattiti e i più affezionati ascoltatori della radio non hanno certo dimenticato gli interventi illuminanti di D'Angelantonio o di D'Amico, le battute spiritose, mordenti e sdrammatizzanti di Umberto Calosso, tanto per citare qualche nome.*

Si tratta, insomma, di una trasmissione che rinnova, di settimana in settimana, la sua vitalità, come testimonia la massa d'ascolto che ancora oggi essa può vantare, soprattutto se si tiene conto che va in onda nel momento cruciale in cui gran parte del pubblico si trasferisce dalla radio alla TV.

Marcello Modugno e Francesco Arcà, che curano il Convegno dei cinque, *affermano che l'ascolto di oggi è selezionato e intenzionale. Ogni volta cioè ci si preoccupa di anticipare il tema del dibattito in modo che il pubblico possa preliminarmente stabilire l'utilità e l'opportunità dell'ascolto. E siccome in genere i temi sono scottanti (il costume, la famiglia, i figli, la scuola), gli ascoltatori sono numerosi ed attenti.*

E più numerosi ancora, non è difficile immaginarlo, saranno questa sera per l'importanza e l'attualità del tema in discussione, che interessa gran parte della società italiana nei suoi molteplici rapporti con la cultura, la scuola e l'economia.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Franco Bonacina
Le industrie in Italia (I lezione)

11 — Osservazioni scientifiche
Prof. Paolo Pani
Campo elettrico magnetico e loro interazione

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
Prof.ssa Vittoria Ottolenghi
Il balletto (Replica)

12 — Chimica
Prof. Giosafatte Mondelli
Requisiti d'accettazione e modalità delle prove dei materiali leganti

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta - Realizzazione di Gianni Vernuccio
3ª *puntata* (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le favolose avventure di Huckleberry Finn
Il terribile califfo
Regia di Bruce Bilson
Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Baci Perugina - Piaggio)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Vespertino al Luna Park
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
Vespertino — *Paolo Poli*
Carolina — *Jole Silvani*
Ferdinando — *Gianni Pulone*
Aquilino — *Carlo Enrici*
Pinotto — *Antonio Radaelli*
La cassiera — *Gianna Giachetti*
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti al Plasmon - Industria Alimentare Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CONTAFILM
a cura di Mario Zeichen
Mariano Rigillo presenta:
La Fayette
(Una spada per due bandiere)
Regia di Jean Dreville
Int.: Michel Le Royer, Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino, Pascale Audret, Jack Hawkins, Folco Lulli, Orson Welles
Prod.: Cosmos Film - Les Films Copernic - Distr.: Dear Film
Terza puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

b) PAGINE DI MUSICA
Lodovico Lessona: *pianoforte*; Pasquale Pellegrino: *violino*

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Ravvivatore Baby Bianco)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
3ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olà Biologico - Calze Santagostino - Brandy Stock 84 - Rex - Chlorodont - Omogeneizzati Bledina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Meraklon - Invernizzi Susanna - Bruciatori Lamborghini - Chicco-Artsana - Brodo Liebig - Dato)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nivea - (2) Super-Iride - (3) Nescafé Gran Aroma - (4) Imec Biancheria - (5) Olio Topazio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Produzione Marchi - 3) Brera Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 — Teatro verista italiano
LA MOGLIE IDEALE
di Marco Praga
Personaggi ed interpreti:
Andrea Campiani — *Gastone Moschin*
Giulia Campiani — *Ileana Ghione*
Gustavo Velati — *Nando Gazzolo*
Costanzo Monticelli — *Ferruccio De Ceresa*
Giannino — *Dario Costantini*
Teresa — *Marisa Chiari*
Ettore — *Armando Furlai*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Elio Costantini
Regia di Daniele D'Anza

Nel secondo intervallo:
DOREMI'
(Rosso Antico - Confezioni femminili Max Mara - Lectric Shave Williams)

22,35 AMAZZONIA INESPLORATA
La strada degli spiriti
Un documentario di Jesco Von Puttkamer
Testo di Aldo Franchi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

15-16 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
Fiuggi: Arrivo della prima tappa
Telecronista Adriano De Zan

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
26ª *trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Moquette Due Palme - Olio d'oliva Bertolli - Doria S.p.A. - Cadonett - Lip - Pelati Star)

21,15
1919: NASCITA DEL PARTITO POPOLARE
Un programma di Umberto Andalini e Stefano Ronconi
Consulenza storica di Gabriele De Rosa

DOREMI'
(Prinz Bräu - Milkana De Luxe)

22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta della TV
presentati da Gabriele Antonini
Testi di Luigi Compagnone
Orchestra diretta da Mario Migliardi
Coreografie di Paolo Gozlino
Scene di Enzo Celone
Costumi di Guido Cozzolino
Collaborazione alla regia di Roberto Arata
Regia di Romolo Siena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Kurzer Prozess
1. Teil
Kriminalfilm nach einem Roman von J. Ashford
Regie: Michael Kehlmann
Verleih: TELEPOOL

11 marzo

ore 21 nazionale

LA MOGLIE IDEALE

Fra i tanti ritratti di donna che affollano il teatro di Marco Praga quello di Giulia Campiani, protagonista della commedia che va in onda questa sera, riesce a mettere a fuoco, meglio di tutti gli altri, la tipica moralità antiborghese dell'autore. Giulia presume di essere infatti una « moglie ideale », solo nella misura in cui il suo calcolato suddividersi fra il marito e l'amante non compromette le finzioni su cui si regge una società tutta basata sul culto delle apparenze e sul rispetto di un decoro formale. Dotata di un intuito infallibile, che le consente di individuare in ogni situazione il limite oltre il quale la sua infedeltà coniugale comprometterebbe la rispettabilità sua e di suo marito, Giulia riesce ad apparire dignitosa ed elegante persino nel momento in cui l'amante l'abbandona. Alla tirannia delle convenzioni che non lasciano spazio alla libertà e all'autenticità dei sentimenti, Giulia si sottrae in virtù di una lucida e ironica ipocrisia che le consente di realizzare il piacer suo senza scatenare crisi e senza incappare nella censura sociale. La commedia, che è del 1890, documenta dunque in termini inequivocabili quella corrosione intima di una moralità convenzionale che alimenterà successivamente le angosce esistenziali del teatro pirandelliano.

ore 21,15 secondo

NASCITA DEL PARTITO POPOLARE

Il 18 gennaio 1919, dall'albergo S. Chiara in Roma, veniva lanciato un appello « a tutti gli uomini liberi e forti... perché uniti insieme propugnino nella loro interezza gli ideali di giustizia e di libertà ». E' a questo appello che generalmente si fa risalire la fondazione del Partito Popolare, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario. Il principale autore del documento era Luigi Sturzo, un sacerdote di Caltagirone, che vedeva così coronata la sua azione per la creazione di un partito ispirato ai principi cristiani, ma nello stesso tempo risolutamente laico, cioè non legato alla gerarchia ecclesiastica.
L'avvenimento fu variamente commentato: gli ambienti liberal-conservatori accusarono il nuovo Partito, per il suo programma di riforme sociali, di essere una forma di « bolscevismo nero », ma Piero Gobetti valutò positivamente la sua azione per il superamento del vecchio Stato centralizzato e per la realizzazione di autonomie di base. Il 14 giugno dello stesso anno, a Bologna, il Partito teneva il suo primo Congresso: emergeva la figura di De Gasperi, mentre Miglioli portava l'adesione della parte più combattiva delle « leghe bianche », cioè dei sindacati del proletariato agricolo di ispirazione cristiana. Le elezioni del novembre 1919 furono una sorpresa: il Partito Popolare guadagnava circa 100 deputati, e diventava il secondo gruppo politico in Italia, dopo i socialisti. Questi avvenimenti saranno rievocati con materiale di repertorio originale, riprese dei luoghi ed interviste ad alcuni dei protagonisti, come i senatori Gronchi, Scelba e Spataro e l'on. Campilli.

ore 22,15 secondo

DISCO VERDE

Giovani alla ribalta della TV

Cala questa sera il sipario sulla ribalta televisiva dedicata ai giovani: la puntata perciò è ispirata agli addii. Canteranno Maria Chelli (Bye bye Baby), *Silvana Bei* (Ciao ciao), *Solidea* (Ti dico ciao), *Jacqueline* (Sorridi, sorridi), *Gipo Farassino* (Serenata a Margherita) *e la soubrette Ermanna che interpreterà* Arrivederci *e una fantasia di motivi tratti dalla colonna sonora del film* Sette spose per sette fratelli. *Il giovane attore Franco Ferri reciterà inoltre il brano finale del* Rinoceronte *di Ionesco e, infine, Maria de Mattia interpreterà* L'addio di Giulietta *affiancata dal presentatore dello spettacolo, Gabriele Antonini, nei panni di Romeo.*

ore 22,35 nazionale

AMAZZONIA INESPLORATA

La strada degli spiriti

Il documentario, la cui prima parte è stata trasmessa la scorsa settimana, illustra questa sera le condizioni di vita e le credenze delle varie tribù indios che si trovano nel Brasile centrale: Caiabi, Juruna, Mecranotti e Cuicuros. Essi, per esempio, credono che le malattie siano causate da spiriti maligni per esorcizzare i quali è necessario ricorrere alle cure di uno stregone, detto « sciamano », guaritore e sacerdote che può comunicare con gli spiriti buoni e placare con i riti quelli maligni. Lo « sciamano » entra in « trance » per un processo di autoipnosi e « cura » i malati con incantesimi, strumenti a fiato e a percussione, piante speciali e fumo. Si capisce come, in queste condizioni, l'opera dei bianchi, medici e missionari, sia ardua e si svolga tra mille difficoltà.

CALENDARIO

IL SANTO: Costantino confessore.
Altri santi: S. Candido e Gorgonio martiri, S. Eutimio vescovo e martire, S. Eulogio prete e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,23; a Roma sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,11; a Palermo sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,10.

RICORRENZE: Nasce a Sorrento nel 1544 il poeta Torquato Tasso. Opere: *Gerusalemme liberata, Aminta, Rinaldo, Le sette giornate del mondo creato, Lettere, Rime, Re Torrismondo.*

PENSIERO DEL GIORNO: I cuori generosi s'indispongono delle lodi quando sono eccessive. (Euripide).

per voi ragazzi

Vespertino al Luna Park è una fiaba di Gianni Pollone che verrà trasmessa oggi per la rubrica *Centostorie*. Vespertino, un vecchietto simpatico e arzillo, è proprietario di un « tiro a segno » in un piccolo Luna Park di paese. Ha una moglie di nome Carolina, una grassona spiritosa ed energica che ha la pretesa di essere una chiromante infallibile e d'indovinare ogni cosa. Ma il giorno in cui il gendarme Aquilino viene ad arrestare il povero Vespertino con l'accusa di essersi impadronito di una statuetta indiana appartenente a Rosita, la donna-cannone che lavora nel baraccone accanto, Carolina non sa indovinare un bel nulla e resta a bocca aperta dallo sbigottimento. Per fortuna c'è il garzone Ferdinando, un ragazzotto svelto e molto affezionato al vecchio Vespertino; egli si aggirerà tra i baracconi del Luna Park, e con l'aria svagata del poliziotto dilettante, riuscirà a scoprire il vero autore del furto.
Nella seconda parte del programma andrà in onda la terza puntata del film *La Fayette (una spada per due bandiere)*. Dopo il suo incontro con il generale Washington e la vittoria di Saratoga, La Fayette torna in Francia e riesce ad ottenere dal suo re un trattato di alleanza, per il quale l'America riceverà denaro, armi e navi.
Il pomeriggio verrà concluso con la rubrica *Pagine di musica*: il pianista Lodovico Lessona ed il violinista Pasquale Pellegrino eseguiranno la *Sonata in sol maggiore n. 301* di Mozart.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il club di Topolino ». 8ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « B » COME BRIVIDO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 FEMMINILE. Canzoni per tre cantanti
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IDENTIQUIZ. Gioco mensile a premi presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi
22 PROGRESSI DELLA MEDICINA. « La chirurgia ricostruttiva della faccia ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: Dott. Angelo Ermanni, Prof. Rodolfo Meyer, Dott. Felice Solari e Sergio Genni
22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,05 TRAPIANTO CARDIACO UMANO. Documentario per i medici (a colori)

volete vincere un milione?
Aut. Min. n. 2/98781 del 28.11.68
1.000.000
NIVEA Creme
guardate questa sera
CAROSELLO
NIVEA

Prinziamo
con birra Prinz.
Prinziamo insieme
questa sera in Doremi (Il canale ore 22 circa),
nello spettacolo offerto dalla Prinz Bräu.

11 marzo martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Orietta Berti, Mario Abbate, Betty Curtis, Don Backy, Caterina Caselli, Domenico Modugno, Marisa Sannia, Fausto Leali — *Mira Lanza*

9
Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Bernstein, Oliviero, Pisano, Morricone, Lecuona, Kaplan, Bricusse-Newley, Porter, Anderson, Manning, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Gleason, Ruiz, Rainger, Legrand, Rodgers

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi, con la collaborazione di Regina Berliri - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'20 **L'esperienza cristiana.** Conversazioni di Don Pietro Nonis: V. La vita come testimonianza
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **ERNST HAEFLIGER** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Patatina PAI*
'15 GIALLO SU GIALLO
Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli**
— *Landy Frères*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Progr. per i ragazzi: **« Improvviso »** - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di Isa Bellini

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 5° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il mondo della Luna**
Opera buffa in tre atti (da Carlo Goldoni)
Musica di **Giovanni Paisiello**
Revisione di Guido Pannain
Direttore **Massimo Pradella**

21
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio (Vedi nota)
Nell'intervallo:
XX SECOLO: Stagioni e ragioni nell'estetica del '700 di Rosario Assunto. Colloquio di Antonio Corsano con l'autore

22
'05 **FANTASIA MUSICALE**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Leocrema*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 17ª puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — Sandra Mondaini presenta:
La chiacchierina
di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *Dischi Celentano Clan*
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Tenore **BENIAMINO PRIOR** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Gioacchino Rossini, di **Roman Vlad** - IX. « Peccati di vecchiaia »

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Shampoo Dop*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti** - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 7° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
21,40 **Hit Parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Leonora Galigai, vittima e strega. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Cronache del futuro: « Il mare nel rubinetto », documentario di Giovanni Romano

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta » (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • B. Bartok: Concerto n. 3 per pf. e orch. (sol. J. Katchen - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz) • R. Strauss: Morte e Trasfigurazione op. 24 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. von Karajan)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
H. Stoelzel: Sonata a tre in do min. per due ob., fg. e clav. • F. R. Gebauer: Quintetto concertante n. 1 in si bem. magg. per strumenti a fiati

11,45 **Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Lascia, deh, lascia alfine », per sopr. e b.c.; « Pensieri », per ten. e b.c.

12,10 Il re è morto - Viva il re! Conversazione di Ariodante Marianni
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
V. Tosatti: Divertimento per orch. da camera • N. Medin: Serenata concertante per v.la, cb. e orch. da camera
12,55 **INTERMEZZO**
I. Pleyel: Sinfonia in do magg. (Revis. di B. Giuranna) • E. T. A. Hoffmann: Sonata n. 3 in fa min. per pf. • J. Strauss jr.: Morgenblätter, Valzer; Il Pipistrello, Ouverture
13,50 **Itinerari operistici: L'Opera inglese**
Musiche di H. Purcell, T. A. Arne, W. Shield, B. Britten

14,30 **Il Disco in vetrina**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 **B. Galuppi:** Due Sonate per clav.: in la magg., in si bem. magg. (Revis. ed esecuz. di E. Giordani Sartori)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Carlo Maria Giulini**
con la partecipazione del violoncellista **Janos Starker**
R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 • L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch. • Debussy: Tre Notturni per coro femm. e orch. • I. Strawinski: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. « La farsa medioevale in Italia »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **M. Kelemen:** Sonata per oboe e pf.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'Università di Gerusalemme**
Colloquio con Manlio Ascarelli, Roberto Bachi, Sergio Della Pergola, Michele Even Hary
a cura di **Guido Lopez**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« I libretti di Rossini e la drammaturgia rossiniana ». Conversazione di **Gabriele Baldini** (II)
20,30 **DICIANNOVE SONATINE DI KUHLAU**
per pianoforte - II trasmissione (Vedi Locandina)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,05 **Libri ricevuti**
23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Ernst Haefliger

Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesere:* « Svegliatevi nel core »; *Serse:* « Ombra mai fu », « Se bramate d'amar » (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Il mio tesoro intanto »; *Così fan tutte:* « Un'aura amorosa » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri, Roldano Lupi. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Figaro: *Ernesto Calindri;* Gioacchino Rossini: *Gino Cervi;* L'impresario Domenico Barbaja: *Roldano Lupi;* Isabella Colbran: *Diana Torrieri;* Ciccillo: *Gennaro di Napoli;* Il Maestro Zucconi: *Antonio La Raina;* Il Maestro Di Gennaro: *Giuseppe Anatrelli;* Un cocchiere: *Davide Avecone.* Regìa di Umberto Benedetto.

SECONDO

10/« L'uomo che amo » di Negri e Visconti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Clara: *Ilaria Occhini;* George: *Warner Bentivegna;* Brenda: *Grazia Radicchi;* Leonore: *Maria Grazia Sughi;* Ira: *Antonio Guidi;* La madre di George: *Anna Caravaggi;* Il padre di George: *Manlio Busoni.* Regìa di Marco Visconti.

15,15/Giovani cantanti lirici: tenore Beniamino Prior

Dalle opere di Giuseppe Verdi: *Macbeth:* « Ah! La paterna mano » • *Rigoletto:* « Parmi veder le lacrime » • *I Lombardi alla prima Crociata:* « La mia letizia infondere » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/« I due fanciulli » di Marino Moretti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Santino: *Massimo De Francovich;* Il conte Farini: *Ennio Balbo;* Irene: *Paola Bacci;* Remigia: *Renata Negri;* Girotto: *Carlo Ratti;* Mimma: *Laura Ephrikian;* Amelie: *Carmen Romeo.* Regìa di Umberto Benedetto.

TERZO

14,30/Il Disco in vetrina

Jean-Baptiste Lully: *Pièces de symphonie* - I Parte: Marche pour le Combat - Premier Air pour les Combattants - Deuxième Air pour les Combattants et Reprise de la Marche - Le Sommeil - Gavotte en Rondeau et Air pour la Suite de Flore • II Parte: Prélude - Ouverture - Trio pour les Habitants de l'Isle Enchantée - Air de Trompette - Air pour les Jeunes Gens - Entrée de Polyphème et de sa suite - Air pour le Printemps - Air à danser - Petit air gay et Bourrée pour les Egyptiens - Gavotte en Rondeau pour Triton - Trio des hautbois - Marche des Sacrificateurs et des Combattants (Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard). (*Disco Oiseau Lyre*).

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa maggiore* per orchestra in due cori: Pomposo, Allegro - A tempo giusto - Largo - Allegro ma non troppo - A tempo ordinario - Andante larghetto - Allegro - Allegro (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda) • Luigi Dallapiccola: *Tartiniana I,* per violino e orchestra da camera: Larghetto molto espressivo e semplice - Allegro misurato ma con fuoco - Molto sostenuto - Allegro assai ma non precipitato (*solista* Ruth Posselt - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Leonard Bernstein) • César Franck: *Les Eolides,* poema sinfonico (Orchestra Nazionale del Belgio diretta da André Cluytens).

20,30/Le sonatine di Kuhlau per pianoforte

Programma della seconda trasmissione: Quattro Sonatine dall'op. 55: *n. 1 in do maggiore:* Allegro - Vivace • *n. 2 in sol maggiore:* Allegretto - Cantabile - Allegro • *n. 3 in do maggiore:* Allegro con spirito - Allegretto grazioso • *n. 4 in fa maggiore:* Allegro non tanto - Andantino con espressione - Alla polacca (*pianista* Lya De Barberiis).

22,30/Tribuna internazionale dei compositori 1968

John Taverner: *The Whale,* cantata drammatica per soli, recitante, coro, orchestra e nastro magnetico (Anna Reynolds, *mezzosoprano;* Michael Rippon, *basso;* Alvar Lidell, *recitante* - Orchestra « The London Sinfonietta » e Coro diretti da David Atherton).
(Opera presentata dalla British Broadcasting Corporation).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Robinson: *Eccentric* (Red Nichols) • Lewis: *In a crowd* (Modern Jazz Quartet) • Ellington: *Suburban city* (Duke Ellington) • Silver: *Tootsie roll* (Quintetto Getz-Silver).

SEC./14/Juke-box

Rado-Ragni-Pallavicini-Mac Dermot: *Hair* (Elio Gandolfi) • Migliacci-Callegari: *Il gioco dell'amore* (Caterina Caselli) • Salis-Salis: *Marybel* (Duo Salis e Salis) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • Hammond-Waddell: *Dawn* (Chris Farlowe) • Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: *Zucchero* (Rita Pavone) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Lo mucho que te quiero (Renè & Renè) • *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • *My world is empty without you* (Josè Feliciano) • *Un'avventura* (Wilson Pickett) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *This girl's in love with you* (Dionne Warwick) • *Dedicato a te* (Showmen) • *Traces* (Classics IV) • *Crimson and clover* (Tommy James & the Shondells) • *Una rondine bianca* (Nada) • *A lover's question* (Otis Redding) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *The Weight* (Aretha Franklin) • *Potessi stare insieme a te* (Malcolm Roberts) • *Witchi tai to* (Everything is everything) • *Tu sei una donna ormai* (Mal dei Primitives) • *I started a joke* (Bee Gees) • *Ritornerai* (Ornella Vanoni) • *Bahama mama* (Jamo Thomas) • *Cloud nine* (Mongo Santamaria).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (21): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Amore e matrimonio nel disegno di Dio,** lezione di S. E. Mons. Ferdinando Lambruschini, Arcivescovo di Perugia - **Notiziari e attualità.** 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Due note. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,15 La bella Angiolina. 13,20** Ritratto musicale: la rapsodia. **Enescu:** Rapsodia Rumena n. 1 op. 11; **Liszt:** Rapsodia Ungherese n. 5; **Ravel:** Rapsodia Spagnola. **14,10** Radio 2-4. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi: Recital di Sergio Mendes and Brasil '66. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Echi della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45 Chez Cric,** boite fantastica dallo « Chat noir » ai giorni nostri con J. Tognola. **21,15 Fra il se e il ma son di parer contrario,** a cura di M. Braga (3°). **22,05** Il paese reto-romancio. **22,30** Recital del pianista Shulamit Ran. **Hindemith:** Sonata n. 3; **Bach:** a) Preludio e Fuga in la min. dalla II parte del « Clavicembalo ben temperato »; b) Preludio e Fuga in si bem. magg. dalla I parte del « Clavicembalo ben temperato ». **23** Notiziario. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Marcello:** « Arianna », intreccio scenico-musicale per soli, coro e orch. Prima parte. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 Ulisse,** opera in un prologo e due atti di L. Dallapiccola (traduz. tedesca di C.-H. Kreith). Prologo e atto II (Reg. dalla prima esecuzione mondiale alle « Berliner Festwochen » 1968). Orch. Sinf. e Coro dell'Opera di Berlino, dir. L. Maazel. M° del Coro W. Hagen-Groll. **21,30** Ballabili. **22-22,30** Notturno in musica.

Un'opera comica di Paisiello

Edda Vincenzi (Flaminia)

IL MONDO DELLA LUNA

20,15 nazionale

Un finto astrologo, Ecclittico, dà a intendere di possedere un cannocchiale attraverso il quale si può vedere la Luna, e persino i suoi abitatori — e abitatrici — nei momenti che dovrebbero rimanere più nascosti. La vittima dell'inganno è Buonafede, di una figlia del quale, Clarice, Ecclittico è innamorato. Il vecchio osserva attraverso il cannocchiale, e vede « una ragazza far carezze ad un vecchietto »: spettacolo che lo conforta molto. Giunge Ernesto, innamorato infelice dell'altra figlia di Buonafede, Flaminia: infelice perché il vecchio si oppone alle nozze. Ecclittico conforta il giovane: con l'ingegno del primo, e col danaro del secondo, sarà possibile vincere l'opposizione di Buonafede.
L'inarrestabile finto astrologo si presenta al vecchio: sta per volare sulla Luna grazie a un magico liquore; il vecchio chiede subito di poter partecipare allo straordinario viaggio: beve e, naturalmente, cade addormentato sotto l'influsso del potente sonnifero contenuto nel liquore.
Trasportato nel giardino di Ecclittico, Buonafede si risveglia: sente strane musiche e la vista del suo... compagno di viaggio vestito in modo inconsueto lo convince di essere sulla Luna. Il vecchio viene presentato al principe lunare e, ben presto, compaiono anche le due figliole, che si appartano coi rispettivi cavalieri. Buonafede protesta, ma il principe gli fa notare che, sulla Luna, i costumi femminili sono molto più liberi che sulla Terra. Non solo, ma è uso che le ragazze si maritino subito, prima che subiscano l'irrimediabile guasto della vecchiaia.
Buonafede non osa fare altre opposizioni, e assiste al matrimonio, naturalmente secondo le antiche destinazioni: Clarice va a Ecclittico e Flaminia a Ernesto, che, opportunamente truccato, faceva parte del seguito del principe. Quando, alla fine, la burla viene scoperta, Buonafede si rassegna e tutto finisce in letizia.
Questa è la trama, tratta da Goldoni, da Il mondo della Luna, *che Giovanni Paisiello presentò nel 1783, nella versione definitiva, a Pietroburgo. Si nota subito la presenza di alcuni tipi fissi: il padre severissimo, ma pronto a cadere, credulone, nelle fole raccontate da altri; l'innamorato infelice; il dinamico truffatore; e, infine, le due ragazze che — è stato fatto notare — sono parenti della meravigliosa coppia mozartiana costituita, in* Così fan tutte, *da Fiordiligi e Dorabella. Queste due figure femminili danno forma alla parte più felice dell'opera: tratteggio lieve eppur differenziato, disegno sicuro, profonda penetrazione di carattere.*
L'altro elemento notevole dell'opera è costituito dal vagheggiamento del mondo lunare: un mondo che viene presentato con un senso di sottintesa nostalgia che riaggancia Paisiello a quelle soffuse tradizioni mediterranee che hanno saputo fare, della melanconia, una visione ricca di risvolti psicologici e di ambigui, profondi sottintesi.
Il mondo della Luna *— che questa sera viene presentata nella revisione curata da Guido Pannain — sarà diretta da Massimo Pradella. Fra i cantanti, ricordiamo Paolo Pedani (Buonafede), Edda Vincenzi (Flaminia), Lajos Kozma (Ecclittico), Adriana Martino (Clarice), Mario Borriello (Ernesto) e Leonardo Monreale (Cecco). Partecipa alla trasmissione il Coro dell'Associazione A. Scarlatti diretto da Gennaro D'Onofrio.*

per i lettori
DEL RADIOCORRIERE
2 BUONI SCONTO

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTI
SULLA TESTATA DELLA LATTINA DI CERA DA 1 LITRO TROVERETE UN BOLLO SIMILE A QUESTO STACCATELO E APPLICATELO QUI
Aut. Min. n. 2/7541 al 12.9.68
SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL BUONO NON E VALIDO
LA CERA GREY RIMBORSERA 150 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO, PURCHE PORTI IL BOLLO DI CONVALIDA
NON E VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA
NOME
INDIRIZZO
VALE 150 LIRE
QUALSIASI ABUSO OD INCETTA SARÀ PERSEGUITO A TERMINI DI LEGGE

liquida e aerosol

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTI
SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL BUONO NON E VALIDO
LA CERA GREY RIMBORSERA 80 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO PURCHE PORTI IL BOLLO DI CONVALIDA
NON E VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA
NOME
INDIRIZZO
VALE 80 LIRE
QUALSIASI ABUSO OD INCETTA SARÀ PERSEGUITO A TERMINI DI LEGGE

deodorante grey

UNA BUONA CERA?.. OTTIMA DIREI!

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Lamberto Valli
Testimonianze cristiane antiche

11 — Geografia
Prof. Giuliano Bellezza
Le nuvole (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Dr. Fernaldo Di Giammatteo
Dal romanzo al cinema: cronaca e storia

12 — Elettrotecnica
Prof. Agostino Berti
Norme sugli impianti elettrici di bordo (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8ª trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Gran Pavesi - Rex)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Aspirina per bambini - Lievito Bertolini - Sarita Tyndaris - Vafer Saiwa)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL RAGAZZO E IL CAVALLO
Originale televisivo di Alfio Valdarnini
Personaggi ed interpreti:

Il maestro	*Andrea Lala*
La direttrice	*Anna Bolens*
La nonna	*Dora Calindri*
Titta	*Francesco Telli*
Un montanaro	*Franco Alpestre*
Due ragazzi	*Roberto Trevisio*
	Giorgio Mariotti

Scene e arredamento di Laura Quadrelli
Costumi di Rita Passeri
Regia di Carlo Di Stefano

b) LA GITA DELL'ORSACCHIOTTO
Fiaba a pupazzi animati
Regia di Yueh Lu
Prod.: China Film
Distr.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG
(Super Wafers Maggiora - Aiax lanciere bianco)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cotonificio Cantoni - Reguitti stiracalzoni - Kremli Locatelli - Pentolame Aeternum - Pepsodent - Olio Sasso)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Issimo Antimacchia - Margarina Foglia d'oro - Spic & Span - Fratelli Fabbri Editori - Brandy Vecchia Romagna - Lavatrici Siemens)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro 18 Isolabella - (2) Lacca Adorn - (3) Colorificio Max Meyer - (4) Formaggino Ramek - (5) Pannolini Lenina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Brunetto Del Vita - 4) Film-Iris - 5) Paul Film

21 —
MILLE GIORNI DI PAROLE
Un programma sul linguaggio dei bambini
LA CONQUISTA DELLE PAROLE
Consulenza e testo di Marcello Bernardi
Regia di Michele Gandin

DOREMI'
(Coca-Cola - Mon Cheri Ferrero - Pasta del Capitano)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
27ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Formaggio Dolocrem - Cinzano Vermouth - Prodotti Nicholas - Cucine Ferretti - Chocolat Tobler - Total)

21,15
LE COLLINE CAMMINANO
Film - Regia di John Sturges
Prod.: Columbia Pictures
Int.: Randolph Scott, Ella Raines, Edgar Buchanan, Arthur Kennedy, William Bishop

DOREMI'
(Linetti Profumi - Fernet Branca)

22,30 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Kurzer Prozess
2. Teil
Kriminalfilm nach einem Roman von J. Ashford
Regie: Michael Kehlmann
Verleih: TELEPOOL

Randolph Scott, interprete di « Le colline camminano » (21,15, Secondo)

12 marzo

ore 13 nazionale

TANTO ERA TANTO ANTICO

Da una tiritera infantile è tratto il titolo di questa nuova rubrica, curata da Claudio Balit e coordinata da Ezio Zefferi, che si occupa di antiquariato sotto un profilo di costume. Uno dei servizi del primo numero è dedicato a Nino Zappalà, un rigattiere-mercante d'arte siciliano, che ha un banco di vendita al popolare mercato domenicale romano di Porta Portese, il quale acquista gran parte della sua merce a Parigi e a Londra, dove è stato appunto seguito dalle cineprese della TV. Altri servizi, riguardanti la « geografia dell'antiquariato », sono dedicati a Firenze e ad Arezzo in cui, la prima domenica di ogni mese, si svolge una mostra-mercato di oggetti antichi. La rubrica si propone infine di invitare i telespettatori « patiti » di mobili e di collezionismo a presentare sul video oggetti d'arte di cui fossero in possesso per sottoporli a un esame di autenticazione e a una stima di valore da parte di esperti appositamente interpellati.

ore 14,30 nazionale

RISPOSTE DI TVS

Dopo aver ospitato la settimana scorsa lo scrittore Leonardo Sciascia, la rubrica che affianca le trasmissioni scolastiche avrà oggi un altro ospite d'eccezione, il compositore Goffredo Petrassi, il quale illustrerà alcuni aspetti della musica contemporanea.

ore 21 nazionale

MILLE GIORNI DI PAROLE

Abbiamo visto, nella prima puntata, le tappe preliminari attraverso le quali il bambino deve passare per giungere alla scoperta dei suoni. E' una scoperta cui egli è pervenuto dopo un anno di esercizi sempre più complicati compiuti con gli organi preposti alla parola: la lingua, le labbra, la gola. Ora il bambino non ripete meccanicamente delle sillabe, non « gioca » più con le sue corde vocali: ora parla. E da questo momento i suoi progressi divengono sempre più rapidi e vistosi. Il miracolo dell'acquisizione linguistica si è praticamente compiuto e ormai nella mente del bambino si è organizzato un primo, rudimentale sistema lessicale. Ma come se ne serve? E come l'intervento dell'uomo riesce, successivamente, a modificare le iniziali finalità utilitarie del primo linguaggio infantile per caricarlo di espressioni ambigue? E' quello che vedremo nell'odierna puntata cui interverranno, tra gli altri, i professori Ceccato, De Mauro, Fornari, Margaria, Rittatore e Bernardi, quest'ultimo consulente dell'intera trasmissione.

ore 21,15 secondo

LE COLLINE CAMMINANO

Un allevatore, Johnny, vede una ruota che affiora tra le dune del deserto del Nuovo Messico: in quella terra, secondo la tradizione, una tempesta di sabbia seppellì una carovana che portava un tesoro. Un gruppo guidato da un altro allevatore, Jim, parte alla ricerca del tesoro: fanno parte della carovana alcuni avventurieri, tra i quali un misterioso individuo, omicida per legittima difesa, e un agente privato, Freddie, incaricato di rintracciarlo; si aggiunge una donna che è stata innamorata prima di Jim e ora lo è di Johnny. Le ricerche sono faticose, ma di tanto in tanto incoraggiate dalla scoperta di nuove tracce. Passioni e interessi in contrasto provocano lotte e uccisioni. Finalmente, dopo una furiosa tempesta di sabbia, si scoprono i vecchi carri, ma il tesoro risulta in realtà assai modesto. Regista del film è John Sturges, uno dei migliori del genere « western » del dopoguerra; protagonista è una vecchia conoscenza degli appassionati dei film di cowboys, Randolph Scott, affiancato da collaudati caratteristi come Arthur Kennedy, Edgar Buchanan e William Bishop.

ore 22,30 secondo

L'APPRODO

Comincia questa sera una serie di servizi dedicati al patrimonio artistico italiano. Riprendendo temi e problemi che caratterizzarono la rubrica anche negli anni passati con il sottotitolo « Italia da salvare », questa sera si parlerà di alcuni celebri monumenti della capitale. Nel campo delle lettere, l'argomento principale di questa sera sarà un incontro con lo scrittore Aldo Palazzeschi. Per le arti, il brano centrale è dedicato al pittore Morlotti, incontrato nel suo studio, in mezzo a quella natura che è protagonista di tanti suoi quadri. Completeranno il numero di questa sera, presentato da Maria Napoleone, alcune brevi note di attualità culturale.

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Gregorio I° detto Magno**, papa confessore e dottore della Chiesa, apostolo dell'Inghilterra.

Altri santi: S. Mamiliano martire, S. Bernardo vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,42 e tramonta alle 18,24; a Roma sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,12; a Palermo sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1908, muore a Bordighera lo scrittore Edmondo De Amicis. Autore di libri di ricordi e di viaggi (*Bozzetti di vita militare*, *Costantinopoli*, *Sull'Oceano*) e del celebre *Cuore*.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vuole ingentilirsi, deve portare in tutte le sue affezioni una certa volontà d'esattezza e di eleganza, che dia loro quella perfezione che possono avere. (S. Pellico).

per voi ragazzi

Va in onda un nuovo racconto sceneggiato di Alfio Valdarnini dal titolo *Il ragazzo e il cavallo*. Il piccolo Titta vive in un paesino di montagna e aiuta il padre nel lavoro di boscaiolo. Essendo inadempiente al suo abbligo scolastico, riceve la visita del maestro che, incaricato dalla direzione didattica, va ad invitarlo a frequentare la scuola, come tutti gli altri ragazzi. C'è, prima, qualche resistenza, sia da parte del ragazzo, sia da parte del padre e della nonna; infine, Titta torna a scuola. Ma, quando vuole andarsene prima che la lezione sia finita, ha uno scontro piuttosto brusco col maestro, che gli ricorda come la scuola abbia un orario che tutti debbono osservare.

Il ragazzo è molto colpito dal rimprovero del maestro, e, tra le lacrime, dice che ha un « cavallo » che deve governare ad ore precise: egli non può far soffrire l'animale. Si viene così a sapere che il « cavallo » di Titta è poi un vecchio mulo, male in arnese, ma al quale il ragazzo è affezionato come a un amico. Il maestro si rende conto dello stato d'animo di Titta. E, pur di non fargli perdere le lezioni, si accorda con lui per un orario « spezzato ». A poco a poco il carattere scontroso e schivo di Titta si ammorbidisce in seguito alla vigile premura del maestro, alla sua comprensione ed al suo interessamento.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Primo piano: I cani da slitta ». « Filigrana ». Alla scoperta dei francobolli con Adalberto Andreani. 10° puntata - « Il vetro rotto ». Telefilm della serie « Il carissimo Billy »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 A CACCIA CON IL CALAO. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA: Cronache dalle Camere Federali
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'ARMA NASCOSTA. Telefilm della serie « Sotto accusa » interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry e Dorothy Malone. Regia di David Lowell Rich
21,50 RITRATTI. « Essere uomini ». Incontro con Vercors. Realizzazione di Frans Buyens
22,40 TELEGIORNALE. 3° edizione
22,50 TELESCUOLA: « Storia delle rocce ». Realizzazione di Francesco Canova e Pierangelo Donati (diffusione per i docenti)

UN PROBLEMA CONIUGALE

In fondo, è solo una lavatrice...

... questo lo dicono i signori uomini, ma il bucato non lo fanno loro! Le signore invece dicono: «Io ho già una Zerowatt, da anni. Mai nessun fastidio, mai nessun problema. E come lava bene, e come risciacqua! E la biancheria! Certo, col tempo, tutto si sciupa. Ma mai per colpa della Zerowatt. Io scelgo il programma adatto, e non ci penso piú. Non importa se la roba è poca, perché posso anche regolare la mia lavatrice su due chili di roba ».

Ecco perché milioni di signore, in tutto il mondo, sono innamorate della Zerowatt!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

OCCHIO PER OCCHIO...
ecc. Per dentiere raccomandasi
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

L'IPERTRICOSI
PELI SUPERFLUI
del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e seno - microvarici delle cosce.
G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)
MILANO: Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.959
TORINO: P.za San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
BOLOGNA: Via Marconi, 1 - Telef. 237.713
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

VENDIAMO SPEDENDO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATIS A DOMICILIO
televisori e radio portatili o da tavolo, radiofonografi, radio e giradischi per auto, fonovalige, registratori ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e ogni genere di accessori e materiali ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per qualsiasi esigenza ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, pianole, fisarmoniche, batterie, sassofoni ● orologi

12 marzo mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Anna Marchetti, Gilbert Bécaud, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Lucia Altieri, Roberto Carlos, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana

9
Incontri con donne e paesi, di Clara Falcone con la collaborazione di Alvise Piovene
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) « Una certa Isabella... », Radioscena di Alfio Valdarnini - Regia di Gastone Da Venezia
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano **GRACE BUMBRY** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Invernizzi*
'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:
Radiohappening
Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: **« Tutto Gas »** - Settimanale per i piccoli, a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami
'30 **FOLKLORE IN SALOTTO** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**

18
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 6° episodio - Regia di **Umberto Benedetto**
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **L'ECCEZIONE E LA REGOLA**
Dramma didattico in 10 quadri di **BERTOLT BRECHT** - Traduzione, adattamento radiofonico e regia di **GIORGIO STREHLER**
Musiche di **Fiorenzo Carpi**
Registi assistenti Giorgio Pressburger e Fulvio Tolusso - In collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI (Vedi Locandina)

21
'30 **Musica di Franz Léhar**
'45 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico

22
diretto da **Pierluigi Urbini**
con la partecipazione dell'arpista **Clelia Gatti Aldrovandi**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Biliardino a tempo di musica**
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*
10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 18ª puntata - Regia di **Marco Visconti** — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — AL VOSTRO SERVIZIO
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla,** un programma con **Raffaella Carrà**
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**
15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Violoncellista **ALDO D'AMICO** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
16 — Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,03 **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini** - III. « Melmoth » di Maturin
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,48 Punto e virgola
19,59 **CALCIO** da **Glasgow:**
Radiocronaca dell'incontro
Celtic-Milan
per i quarti di finale della **Coppa dei Campioni**
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo (ore 20,45 circa): **Italia che lavora**
21,50 Sette arti
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**
Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)
22,40 NOVITÀ DISCOGRAFICHE AMERICANE
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un principe avventuroso: Aage di Danimarca. Conversazione di Silvano Ceccherini*
9,30 *N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. (vl. A. Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Gallini)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. (The Alma Trio) • L. Janacek: « Mladi », Suite per sestetto di strumenti a fiato (A. Danesin, fl.; G. Bongera, ob.; E. Marani, cl.; T. Ansalone, cl. bs.; G. Cremaschi, fg.; G. Romanini, cr.)
10,45 **I Poemi sinfonici di Franz Liszt**
Hungaria (Orch. dell'Opera di Stato Ungherese, dir. J. Ferencsik)
11,05 **Polifonia**
C. Festa: Tre Madrigali • C. Monteverdi: Otto Madrigali dal II Libro (a cura di G. F. Malipiero)
11,35 **Archivio del Disco**
I. Paderewski: Melodia op. 8 n. 3 (Canto del viandante); Leggenda op. 16 n. 1; Notturno in si bem. op. 16 n. 4 • F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 10 in mi magg.; Desiderio di fanciulla (da Sei canti polacchi) (pf. I. Paderewski)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Musiche parallele**
L. van Beethoven: Quindici Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35 su un tema delle « Creature di Prometeo » • A. Schönberg: Variazioni su un recitativo
12,55 **INTERMEZZO**
A. Dvorak: Quattro Leggende dall'op. 59 (dall'originale per due pf.i, strumentato dall'autore) • F. Poulenc: Concerto in re min. per due pf.i e orch. • D. Sciostakovic: Ouverture de Fête op. 96
13,45 **I maestri dell'interpretazione:** Pianista **Rudolf Serkin** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
14,30 **Melodramma in sintesi:**
I due baroni di Rocca Azzurra
Opera buffa in due atti di G. Palomba
Musica di **Domenico Cimarosa**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Ritratto di autore**
Joaquin Turina
Tre Danzas Fantasticas op. 22; Sonata in re min. op. 61 per chit.; Sonata spagnola n. 2 per vl. e pf.; Quartetto in la min. op. 67 per pf. e archi
16,30 **Musiche italiane d'oggi**
A. Gentilucci: Movimenti sinfonici (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento) • F. Razzi: Improvvisazioni per v.la, 18 strum. a fiato e tp. (sol. A. Bianchi - Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Le tabacchiere. Conversazione di Nicoletta Avogadro
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **P. Hindemith:** Cinque Pezzi dall'op. 37 « Klaviermusik »
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: La chirurgia di pronto soccorso - F. Graziosi: Il controllo dei medicinali in America - G. Salvini: Simmetria tra materia e antimateria - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi**
IV. « I meccanismi di difesa », a cura di **Leonardo Ancona**
21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
« La vocalità rossiniana »
a cura di **Rodolfo Celletti**
Prima trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
a cura di **Adamaria Terziani** - « La zitella », racconto di **Giuseppe Berto** presentato dall'autore
23 — **Musiche contemporanee** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosoprano Grace Bumbry

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice:* « Che farò senza Euridice? » • Charles Gounod: *Saffo:* « O ma lyre immortelle » • Georges Bizet: *Carmen:* « L'amour est un oiseau rebelle » - « Près des remparts de Séville » - « En vain pour éviter » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka).

20,15/« L'eccezione e la regola »

Traduzione, adattamento radiofonico e regia di Giorgio Strehler. Personaggi e interpreti: Il mercante: *Vincenzo De Toma;* La guida: *Ottavio Fanfani;* Il portatore: *Gianfranco Mauri;* Due poliziotti: *Bruno Slaviero, Mario Mattia Giorgetti;* L'albergatore: *Mario Mariani;* La moglie del portatore: *Marisa Fabbri;* Il giudice: *Giorgio Strehler;* Il capo della 2ª carovana: *Corrado Nardi;* 1° giudice aggiunto: *Gianni Bortolotto;* 2° giudice aggiunto: *Giampaolo Rossi.*

21,45/Concerto sinfonico Pierluigi Urbini

Gian Francesco Malipiero: *Cantari alla madrigalesca* • Ildebrando Pizzetti: *Concerto in mi bemolle maggiore* per arpa e orchestra classica: Andante mosso, Arioso - Andante piuttosto largo - Allegro moderato (*solista* Clelia Gatti Aldrovandi) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:* Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace.

SECONDO

9,15/Romantica

Dousset-Gaubert: *Ce soir ils vont s'aimer* (Caravelli) • Guardabassi-Crusca: *Povero* (Claudio Villa) • Galdieri-Barberis: *Munasterio 'e Santa Chiara* (Maria Paris) • Barrière: *Ma vie* (Franck Pourcel) • Previn: *Like blue* (*pf.* André Previn).

15,15/Giovani esecutori: violoncellista Aldo D'Amico

Paul Hindemith: *Sonata op. 25 n. 3* per violoncello solo • Johannes Brahms: *Sonata in mi minore op. 38* per violoncello e pianoforte (revisione Crepax-Lorenzoni): Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto, Trio-Allegro (Annibale Rebaudengo, *pianoforte*).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Recital del baritono Dietrich Fischer-Dieskau: Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Rafael Kubelik) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria »; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* Prologo (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

I due baroni di Rocca Azzurra, opera comica in due atti di Giuseppe Palomba - Musica di Domenico Cimarosa. *Atto I:* Sinfonia - Aria di Franchetto - Cavatina di Madama Laura - Aria di Sandra - Aria del barone Todaro - Aria di don Demofonte - Finale • *Atto II:* Terzetto Madama Laura-Sandra-Franchetto - Duetto Madama Laura-Sandra - Aria di Franchetto - Terzetto Sandra-Barone Todaro-Don Demofonte - Rondò di Madama Laura - Quartetto Madama Laura-Sandra-Barone Todaro-Demofonte - Finale (Personaggi e interpreti: Madama Laura: *Dora Carral;* Sandra: *Elena Rizzieri;* Franchetto: *Nicola Monti;* Barone Todaro: *Carlo Badioli;* Don Demofonte: *Italo Tajo* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna).

19,15/Concerto di ogni sera

Zoltan Kodaly: *Concerto* per orchestra (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Zoltan Kodaly) • Gustav Mahler: *Quattro Lieder* dai « Lieder aus letzter Zeit », su testi di Friedrich Rückert: Um Mitternacht - Ich atmet' einen linden Duft - Blincke mir nicht in die Lieder! - Ich bin der Welt abhanden gekommen (*baritono* Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm) • Bohuslav Martinu: *Concerto* per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante poco moderato - Moderato, Allegro (solista Josef Palenicek - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl).

23/Musiche contemporanee

Edith Lejet: *Musica* per tromba e ottoni (*solista* Pierre Thibaud) • Marius Constant: *Winds* per strumenti a fiato • Gruppo di improvvisazione (Complesso « Ars Nova » dell'O.R.T.F. diretto da Marius Constant). (Registrazione effettuata l'11 luglio dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Aix-en-Provence 1968 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Handy: *St. Louis blues* (Phil Napoleon) • Mc Hugh: *Don't blame me* (Quintetto Charlie Parker) • Redman: *Cherry* (Eddie Condon) • Johnson: *Coffee pot* (Quintetto Jay Jay Johnson).

SEC./14/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Un aquilone* (Ricky Gianco) • Weiss-Pallavicini-English: *Ciao ragazzino* (Cristina Hansen) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • Wrest: *Drums blues* (Natale Romano) • Cucchiara: *Se mi guardassi* (Tony Cucchiara) • Baldazzi-Casa: *Parole d'amore* (Roberta Piazzi) • W. Joel: *Four 'o clock in the morning* (The Hassles) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

See saw (Aretha Franklin) • *Svegliami all'alba* (Andy Kim) • *Take a heart* (Don Fardon) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *Heaven* (Rascals) • *Per un anno che se ne va* (Dori Ghezzi) • *The greatest love* (Dorsey Burnette) • *Going up the country* (Canned Heat) • *In fondo al viale* (Gens) • *Love is a many splendored thing* (Pic & Bill) • *Balla Linda* (Grassroots) • *Vino e campagna* (Renegades) • *I got a line on you* (Spirit) • *Io che ho te* (New Trolls) • *Sophisticated Cissy* (Meters) • *Atlantis* (Donovan) • *Il grande sarto* (Adriano Celentano) • *Take me* (Betty Everett) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Riot* (Hugh Masekela) • *Valse d'été* (Adamo) • *Lontano dagli occhi* (Aphrodite's child) • *Time of the season* (Zombies) • *Lei m'ama* (Ribelli) • *Casatschok* (Orch. Dimitri Dourakine) • *Still I'm sad* (Three Sound).

«I maestri dell'interpretazione»

Il celebre pianista boemo

UN CONCERTO DI RUDOLF SERKIN

13,45 terzo

Tutti i mercoledì va in onda sul Terzo un programma dedicato ai « Maestri dell'interpretazione ». Il titolo è sufficientemente indicativo delle caratteristiche della trasmissione, che si propone di mettere in evidenza lo sviluppo e le dimensioni delle affinità, naturali ed elettive, che si generano fra i classici e gli uomini chiamati a interpretarli: ieri come oggi, ma, al tempo stesso, ieri in misura spesso profondamente diversa rispetto a quella di oggi.
Wilhelm Furtwängler, Hans Knappertsbusch, Bruno Walter, Arturo Benedetti-Michelangeli, David Oistrakh, Mischa Elman, Arthur Schnabel; la trasmissione di oggi è dedicata a un pianista che, sicuramente, tutti gli appassionati di musica avranno avuto modo di conoscere, anche direttamente, nel corso di qualcuna delle sue numerose « tournées » italiane: Rudolf Serkin.
Serkin, naturalizzato americano, è nato nel 1903 a Cheb, in Boemia. I suoi studi furono compiuti a Vienna (fra l'altro, Serkin fu allievo anche di Schönberg), e il suo esordio in campo concertistico risale al 1920. Famose sono le sue esecuzioni di musica cameristica, in duo (con Adolf Busch, violinista) e in trio (con Hermann Busch, violoncellista, e con lo stesso Adolf).
Gli ultimi contributi di Serkin alla musica cameristica lo vedono accanto a un altro celeberrimo complesso: il Quartetto di Budapest. Concertista noto in tutto il mondo, Serkin si dedica anche all'attività didattica e a quella organizzativa. E', infatti, animatore del Festival di Marlboro.
L'arte pianistica di Serkin è di difficile catalogazione. Nervoso, scattante, spesso anche irascibile (in senso musicale, s'intende), il suo temperamento interpretativo pare rifuggire da quella profonda ed estesa pacatezza che fu tipica dei grandi pianisti della generazione immediatamente precedente alla sua (Schnabel, Backhaus); anche il suo fraseggio, pur brillantissimo e altamente efficace, non ha punti di contatto col perfetto plasticismo degli interpreti più giovani. Piuttosto, sembra che Serkin porti, al mondo musicale dei grandi classici, quelle sottili inquietudini, quel sommovimento, quell'ansia che fa pensare subito a Gustav Mahler, suo conterraneo.
Serkin esegue oggi il Concerto italiano *(da* Klavierübung, *parte II, Lipsia 1734) di J. S. Bach. Seguirà Mozart, con il* Concerto in re minore K. 466.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Billy Vaughn, Franck Pourcel, Bert Kämpfert; i cantanti Jacques Brel, Sandie Shaw, Roberto Carlos; i solisti Nini Rosso (tromba), Santo e Johnny (duo di chitarre), Roger Williams (pianoforte) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (22): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Vocazione degli sposi e paternità responsabile,** lezione di S. E. Mons. Ferdinando Lambruschini, Arcivescovo di Perugia - **Notiziari e attualità.** 20,15 Paroles pontificales. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (I corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05 La bella Angiolina,** di X. de Montepin. **13,20** Echi dal concorso internaz. di esecuzione musicale della Radiodiffusione tedesca. Monaco di Baviera 1968. **Anton Dvorak:** III Movimento dal Concerto per violoncello e orchestra op. 104 (solista Wolfgang Mehlhorn, Germania - terzo premio di violoncello); **Bela Bartok:** Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (solista Anne Queffélec, Francia - primo premio di pianoforte). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip, gli hurrà delle canzoni con Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Tilt, gioco auto-musicale a premi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: **La tua baracca è il tuo focolare,** di Piero Del Giudice. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Preludio.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Benedetto Marcello:** « Arianna », intreccio scenico-musicale per soli, coro e orchestra. Seconda parte. **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21 Le regine di cuori: Adriana Lecouvreur: D'amor si muore.** Radiocomposizione di Ariane. **21,40** Il canzoniere. **21,50-22,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dal Festival di Royan 1968: **Karlheinz Stockhausen:** Processione per tam-tam, viola, electronium e pianoforte.

a pagina 34

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

- Passate direttamente l'ovatta sull'oggetto da lucidare.
- Strofinate con un panno morbido... Uno splendore entusiasmante! Uno splendore che dura...

1-69

Duraglit è in 4 confezioni: **blu,** per argento e cromo **arancione,** per metalli **azzurro,** per acciaio inox **giallo,** per mobili

Come Nugget, è un prodotto

giovedì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof. Paolo Pani
La fotografia (Replica)

11 — Educazione musicale
M° Riccardo Luciani
Gli strumenti a tastiera

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Religione
P. Antonio Bordonali
Il benessere

12 — Storia della filosofia
Prof. Pietro Prini
Tommaso Campanella: La Città del Sole

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
5ª puntata (Replica)

13 — TARAHUMARA
— VIVA FRANCIA VIVA MESSICO
Un programma di Carolina Laure, Guido Lombardi e Franco Lecca
Produzione Idi Cinematografica

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Nescafé Gran Aroma - Spic & Span)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Ernesto fa un bel gesto
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lacca Adorn - Motta - Giocattoli Biemme - Super Wafer Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Pepsodent - Biscotti Parein)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— Acqua preziosa
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberto Sbaffi
— I grassi
Intervento del dietologo Eugenio Del Toma
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cedrata Tassoni - Linea Cosmetici Deborah - Elettrodomestici Ariston - Brodo Lombardi - Sole Piatti - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Biscotti al Plasmon - Lebole - Oro Pilla - Scatto Perugina - Lip - Materassi gommapiuma Pirelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Emulsio - (2) Chinamartini - (3) Becchi Elettrodomestici - (4) Pavesini - (5) Kaloderma Bianca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Marco Biassoni - 5) Film Made

21 —
VIDOCQ
Sceneggiatura originale di George Neveux
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq *Bernard Noël*
Ispettore Flambart *Alain Mottet*
Annette *Geneviève Fontanel*
e con: *Jacques Seiler, Michel Charrel, Bruno Balp, Albert Dagnant, Bernard Cara, Claude Joseph, Germaine Delbat, Fred Personne*
Musiche di Serge Gainsbourg
Regia di Claude Loursais
(Produzione ORTF-Gaumont Télévision International)

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Biscotti Colussi Perugia - Dato)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del PDIUM, On.le Alfredo Covelli

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

15-16 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
Pescasseroli: Arrivo della terza tappa
Telecronista Adriano De Zan

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
27° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Firma Mobili - Olà Biologico - Tè Star - Cake Mix Royal - Confezioni Lobster - Cera Solex)

21,15 Corrado presenta
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima
con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Olio d'oliva Dante - Rosso Antico)

22,30 S.O.S. POLIZIA
La forza dell'abitudine
Telefilm - Regia di Bernard L. Komalski
Prod.: M.C.A.
Int.: Lee Marvin, Paul Newlan, Maggie Mahoney, Rosco Ates

23 — ROMA: CRONACA DELL'INCONTRO DI PUGILATO TOMASONI-COOPER VALEVOLE PER IL CAMPIONATO D'EUROPA DEI PESI MASSIMI
(Dalla trasmissione sono escluse Roma e zone collegate)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Casey Jones, der Lokomotivführer
« Der unheimliche Fahrgast »
Fernsehkurzfilm
Regie: George Blair
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 1002. Nacht
Heitere Reisenotizen von Hanns Dieter Hüsch
Regie: Kurt B. Schmaltz
Verleih: ED. AURORA

13 marzo

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Nel numero che andrà in onda oggi Quattrostagioni *si occuperà dell'incremento dei rifornimenti idrici per l'agricoltura. L'inchiesta filmata, realizzata nell'estremo meridione, ove si riscontrano le maggiori difficoltà in questo campo, pone in rilievo soprattutto la fondamentale esigenza della conservazione dell'acqua disponibile, mediante la costruzione, già in atto in varie zone, di bacini e di laghetti collinari, per assicurare in ogni periodo stagionale l'alimentazione dei canali di irrigazione.*

ore 21 nazionale

VIDOCQ

Riassunto delle puntate precedenti

Vidocq, un ex-ufficiale napoleonico che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, è riuscito ad evadere ma è implacabilmente braccato dall'ispettore Flambart. Innamorato di Annette, deve di continuo separarsi da lei. Le sue disavventure, nate dalla falsa testimonianza di due detenuti, lo condurranno prima in un manicomio e poi in un circo vicino al fronte dove viene raggiunto e arrestato dal più volte burlato Flambart.

La puntata di stasera

Vidocq e il fedele Desfosseux riescono ad evadere ancora una volta con l'involontario aiuto del poliziotto Torniflon. I due fuggiaschi si rifugiano nel teatro di Annette e, travestiti da attori, riescono a giocare Flambart. Vidocq si nasconde poi in una nave di corsari, però presto se ne allontana assumendo il nome di un compagno di ciurma morto. Ma il nuovo nome lo fa finire davanti a un tribunale di uomini mascherati per rispondere di azioni commesse dall'uomo di cui ha assunto l'identità. In tale veste tuttavia finirà per rendere un servigio a Flambart collaborando con lui nell'arresto dei cospiratori. Flambart vorrebbe ugualmente arrestarlo, ma Vidocq fugge.

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Graziella Chiappalone, una delle vallette di Corrado

Fra gli ospiti del telequiz presentato da Corrado con Valeria Fabrizi, figura questa sera Tony Renis che interpreterà Portafortuna, *la canzone sigla inserita nei titoli di testa dell'ultimo Festival di Sanremo. Un altro ospite-jolly gareggerà al pulsante per assicurarsi un gruzzolo il più consistente possibile di gettoni d'oro da devolversi in beneficienza. Per i concorrenti sono in palio 2 milioni di lire e premi in natura. Chi individuerà per primo, entro la sesta casella, il quadro-puzzle da ricomporre tassello su tassello, potrà portarsi a casa anche una litografia d'autore.*

ore 22,30 secondo

S.O.S. POLIZIA

Uno scassinatore abituale escogita un alibi di ferro per poter continuare indisturbato la sua attività criminosa: infatti, il giorno in cui suo cognato trova orribile morte nell'incendio di una fabbrica, costringe la moglie a sviare le indagini della polizia identificando il marito nel cadavere carbonizzato del fratello. Ma il detective Ballinger, insospettito dal continuo ripetersi di rapine, comincia ad intuire la verità.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rodrigo prete.

Altri santi: S. Salomone martire, S. Eufrasia vergine, S. Niceforo vescovo e confessore, S. Cristina vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,40 e tramonta alle 18,26; a Roma sorge alle 6,26 e tramonta alle 18,14; a Palermo sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,12.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1858 muore a Parigi Felice Orsini, patriota e cospiratore. Combatte alla difesa di Venezia nel 1849, deputato alla Costituente romana, viene incarcerato a Mantova. Evade nel 1856. Attenta alla vita di Napoleone III: ghigliottinato.

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra dignità è da abbellire con la casa, non dalla casa ripeter tutta la nostra dignità, né il padrone deve essere onorato dalla casa, ma la casa da lui. (Cicerone).

per voi ragazzi

Il « Teatrino del giovedì » presenta *Ernesto fa un bel gesto*, fiaba di Guido Stagnaro, realizzata con pupazzi di Ennio Di Majo. Il topo Ernesto tiene chiuso in una grossa gabbia il gatto Gattone, che nutre con due scodelle di latte al giorno. Gattone, naturalmente, ha ben altre esigenze: intanto vorrebbe esser libero, abbandonare per sempre quella odiosa gabbia, che è poi una vera e propria trappola per topi, e andarsene finalmente per i fatti suoi. Ernesto è perplesso: Gattone, una volta libero, non penserà di vendicarsi, per esempio facendo di Ernesto un sol boccone? Gattone dice di no, ed Ernesto si mette alla ricerca della chiave per aprire la gabbia-trappola. Ma invano. Ernesto ricorre ad ogni mezzo per liberare Gattone e ci riuscirà, alla fine, soltanto con un grosso petardo che farà saltare in aria il chiavistello della gabbia. Gattone, mezzo bruciacchiato, scappa via. Gira e rigira, gatto Gattone si accorge che la nuova vita non è molto allegra: si era abituato male, dormicchiava tutto il giorno, se ne stava al calduccio, senza preoccupazioni né responsabilità, ingrassava pigramente, ben nutrito dalle ottime zuppe di latte che Ernesto gli serviva con zelo e puntualità. Ora è libero, d'accordo. Gatto Gattone dovrebbe essere felice per il bel gesto compiuto dal topolino Ernesto; ma dovrà prima imparare ad apprezzare, nel suo giusto valore, la libertà.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi - « Carta e cartapesta ». Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis. 1ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 I BUGIARDI. Telefilm della serie « Johnny Ringo » interpretato da Don Durant, Mark Goddard, Wally Brown e Alvy Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA. Programma allestito in collaborazione con un gruppo di giovani. « Dietro le telecamere della TSI ». 4ª parte. A cura di Sergio Genni
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 L'ANTIMONDO. Telefilm della serie « Organizzazione UNCLE » interpretato da David Mc Callum e Robert Vaughn (a colori)
22,30 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1967. Orch. Jazz Focus 65
22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera
in TV- intermezzo
la FIRMA
presenta
il picchio

S.PG.S siena

GAGGELLI LUCITA SIMEL TISA
FABBRICHE ITALIANE RIUNITE MOBILI ARREDAMENTO
FIRMA - POGGIBONSI (SI) C.P. 226 TEL. 98101

Mamme fidanzate signorine
Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:
CORSI PER CORRISPONDENZA di sartoria femminile e infantile
corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e **manichino in omaggio.**
Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10139 Torino

Sono in formazione gli albi per
DIPLOMATI e LAUREATI
aspiranti alla professione:
CONSULENTE DEL LAVORO
Agli interessati si precisa:
— **gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;**
— **la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguibile per corrispondenza.**
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla
IAPI - via Leoncavallo 10/R, 20131 Milano

Un tonificante pediluvio ai SALTRATI Rodell vi donerà subito un piacevole tepore. Questo bagno superossigenato e meravigliosamente efficace ristabilisce la normale circolazione sanguigna e spegne il prurito dei geloni. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell è il sollievo ideale per i vostri piedi doloranti. **Per un doppio effetto benefico,** dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

13 marzo giovedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Michele, Rita Pavone, Bruno Lauzi, Nino Fiore, Peppino di Capri, Wilma Goich, Sacha Distel, Sandie Shaw, Adriano Celentano — *Palmolive*

9 **Incontri con donne e paesi**, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Léhar, Lecuona, Gershwin, Berlin, Hill-Allen, Di Lazzaro, J. Strauss, Styne, Stevens, Ortolani, Barroso, Trovajoli, Lemarque, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Rose, Mancini, Kaempfert

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
« Amici dell'umanità: Edel Quinn », a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Ugo Amodeo
« Dimmi come parli », a cura di A. M. Romagnoli
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Tico tico, Un'ora sola ti vorrei, Non rivederti più, Parlami d'amore Mariù, Per vivere, Teresa, Walk on by, Amo, The harry Lime theme — *Malto Kneipp*

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Baritono **PIERO CAPPUCILLI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Progr. per i ragazzi: **Andiamo a teatro**, a cura di Fernanda Germano. IV: « Il mercante di Venezia »
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini** e **Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 7° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
GIUDITTA di **Franz Léhar, Paul Knepler** e **Fritz Loehner**
Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da **Werner Schmidt Boelcke**

21 **CONCERTO DEL QUARTETTO SILZER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

22 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa del Segretario Politico del PDIUM, On.le Alfredo Covelli

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Cip Zoo*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiofonico di **Gino Negri** e **Marco Visconti** - 19° puntata - Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e Paolo **Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *Milano Record Company*
14,45 Canzoni e ritmi

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**
15,03 Rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri**: V. « La Gioconda »

17 — Bollettino per i naviganti
17,05 **L'ECCEZIONE E LA REGOLA**
Dramma didattico in 10 quadri di **BERTOLT BRECHT**
(Replica dal Programma Nazionale del 12-3-'69)
(Vedi Locandina a pagina 83)

18,20 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**, programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli**, con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **B. Manti** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti** - Adatt. radiof. di Adolfo Moriconi - 8° ed ultimo episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA**, un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio**. Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *La nostra immagine (VI). Conversazione di Carlo Majello*
9,30 *G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi (A. Rubinstein, pf.; H. Temianka, vl.; R. Courte, v.la; A. Frézin, vc.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. **Mendelssohn-Bartholdy**: Sinfonia n. 9 in do min. per orch. d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin in the Fields dir. N. Marriner) • E. **Chausson**: Poème op. 25 per vl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch) • D. **Sciostakovic**: Il canto delle foreste, oratorio op. 81 per soli, coro e orch. su testo di E. Doltmatovski (I. Petrov, ten.; Kilitchevski, bs. - Orch. e Coro di Stato dell'URSS dir. E. Mravinski)

11,15 **I Quartetti per archi di Bela Bartok**
Quartetto n. 3 (Fine Arts Quartet)
11,35 **Tastiere**
G. **Muffat**: Toccata in fa magg. per org. • B. **Pasquini**: Sonata a due clav. • F. **Staes**: Sonata in fa magg. op. 4 n. 2 per pf. • J. G. **Ferrari**: Sonata in do magg. op. 5 n. 1 per pf.

12,10 **Università Internazionale G. Marconi** (da New York)
Philip Abelson: L'inventore del ciclotrone
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
W. A. **Mozart**: Cinque Contraddanze K. 603 • C. M. von **Weber**: Tre Sonate per vl. e pf. • E. **Lalo**: Namouna, suite dal balletto

14 — **Voci di ieri e di oggi**: Soprani **Claudia Muzio** e **Magda Olivero** (Vedi Locandina)
14,30 **Il Disco in vetrina**
A. **Bruckner**: Cinque Mottetti a cappella; Te Deum in do magg., per soli, coro e orch. (Disco **Angelicum**)

15,05 Concerto del tenore **Petre Munteanu** con la collaborazione del pianista **Antonio Beltrami** (V. nota)
15,30 **Pagine pianistiche**
F. **Chopin**: Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54 • G. **Rossini**: Due brani dall'« Album de chaumière » • G. **Fauré**: Notturno in re bem. magg. op. 63 • S. **Prokofiev**: Sarcasmi op. 17 • E. **Satie**: Victory march of elephants; La pieuvre; Véritables préludes flasques pour un chien

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
P. **Renosto**: Scops, strutture e improvvisazioni per v.la e orch. • S. **Bussotti**: Cœur pour batteur; Ancora odono i Colli, per sestetto vocale misto

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Un'americana a Roma nel 1849. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Vivaldi**: Concerto in do min. per vc., archi e clav.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
« Il nuovo corso di Praga » - Le idee, i fatti, le previsioni a cura di Alfonso Sterpellone - Tempo ritrovato
19,15 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
19,30 **Stagione Lirica della RAI**
Il Vascello fantasma
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Daland: Karl Ridderbusch; Senta: Ingrid Bjoner; Erik: Sven Olof Eliasson; Mary: Regine Fonseca; Il pilota: Thomas Lehrberger; L'Olandese: Franz Crass
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
Note illustrative di Gianfranco Zàccaro

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 La tradizione dei sette savi. Conversazione di Alberto Olivetti
22,40 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Piero Cappuccilli

Jules Massenet: *Erodiade:* « Vision fuggitiva »; Giuseppe Verdi: *I due Foscari:* « Questa dunque è l'iniqua mercede »; *Ernani:* « Oh, de' verd'anni miei » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria »; Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* Prologo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi ed Ernesto Calindri. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Il poeta Sterbini: *Gino Mavara*; Il soprano Righetti Giorgi: *Luisa Aluigi*; Il baritono Zamboni: *Giuseppe Pertile*; Il direttore di scena: *Giancarlo Padoan*; Un attrezzista: *Antonio Spaccatini*; Il maestro Angelini: *Andrea Bosic*; Una cameriera: *Wanda Pasquini*; Una sarta: *Maria Grazia Fei*.

21/Quartetto Silzer

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 370* per oboe e archi: Allegro - Adagio - Rondò (Günther Passin, *primo violino e oboe*; Giorgio Silzer, *violino*; Manfred Ziemann, *viola*; Werner Stiemow, *violoncello*) • Paul Hindemith: *Quartetto op. 22*: Fugato - Molto energico - Scorrevole - Moderato - Rondò (Giorgio Silzer e Wilhelm Froling, *violini*; Manfred Ziemann, *viola*; Werner Stiemow, *violoncello*).

SECONDO

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Clara: *Ilaria Occhini*; George: *Warner Bentivegna*; Ira: *Antonio Guidi*; Leonore: *Maria Grazia Sughi*; John Silverfish: *Andrea Matteuzzi*; Linda Starr: *Gemma Griarotti*; Il padre di George: *Manlio Busoni*; La madre di George: *Anna Caravaggi*.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori Italiani

Pianisti: Paola Rossi, Fiorenza Bonfanti, Doriana Begliuti e Laura Quartero. *Flautista*: Anton Mario Semolini. (Allievi del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Torino). Claude Debussy: Dai *Dodici Studi* Libro I: Studio n. 3: Pour les quartes; Da *Estampes*: Jardins sous la pluie (*pianista* Paola Rossi); Dai *Dodici Preludi* Libro II: Bruyères; Dai *Dodici Studi* Libro II: Studio n. 7: Pour les degrés chromatiques (*pianista* Fiorenza Bonfanti) • Debussy: *Syrinx*, per flauto solo (*flautista* Anton Mario Semolini); Dai *Dodici Preludi* Libro II: Général Lavine excentric e La Sérénade interrompue (*pianista* Doriana Begliuti); Dai *Dodici Preludi* Libro II: La Puerta del vino; *Berceuse héroïque* (*pianista* Laura Quartero). Registr. del 30-5-68 dal Conservatorio « G. Verdi » di Torino.

21,10/« I due fanciulli » di Marino Moretti

I personaggi e gli interpreti dell'ottavo e ultimo episodio: Santino: *Massimo De Francovich*; Il conte Farini: *Ennio Balbo*; Irene: *Paola Bacci*; Remigia: *Renata Negri*; Mimma: *Laura Ephrikian*; Montefeltrino: *Giampiero Becherelli*; Malagola: *Gino Susini*; Nardelli: *Dante Biagioni*.

TERZO

12,20/Civiltà strumentale italiana

Pietro Locatelli: *Concerto in sol maggiore op. 3 n. 9* per violino e orchestra d'archi, da « L'Arte del violino »: Allegro - Largo - Allegro (*solista* Roberto Michelucci - Complesso « I Musici ») • Giuseppe Tartini: *Concerto in sol maggiore* per flauto e archi: Allegro non molto - Andante - Allegro (*solista* Aurèle Nicolet - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Vincenzo Bellini: *Concerto in mi bemolle maggiore* per oboe e orchestra d'archi (Revisione di Terenzio Gargiulo): Maestoso, Larghetto cantabile - Allegro polonese (*solista* Renato Zanfini - Orchestra da Camera « I Virtuosi » di Roma diretta da Renato Fasano).

14/Voci di ieri e di oggi: Claudia Muzio e Magda Olivero

Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: a) « Io son l'umile ancella » (*soprano* Claudia Muzio); b) « Poveri fiori » (*soprano* Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Alfredo Catalani: *Loreley*: « Dove son » (Claudia Muzio) • Jules Massenet: *Manon*: « Addio, o nostro picciol desco » (Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (Claudia Muzio) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: « Mercè dilette amiche » (Claudia Muzio).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

La Rocca: *Original dixieland one step* (Jimmy McPartland) • Mulligan: *Venus de Milo* (Miles Davis) • Ellington: *Ko ko* (Duke Ellington) • Mercer: *Jeepers creepers* (Quartetto Sonny Stitt).

SEC./14/Juke-box

Riccardi-Albertelli: *Zingara* (Bobby Solo) • Pace-Panzeri-Pilat: *Come mai* (Vanessa Went) • Robuschi: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Taylor-Bogle: *Mirrors and shadows* (The Ventures) • Testa-Brenna: *L'amore vero* (Robertino) • Trent-Hatch: *I Wanna sing with your band* (Petula Clark) • Raspanti-Esposito: *Noi due sulla sabbia* (Corrado Francia) • Cittadino: *Giovanni Sebastiano* (The Fives P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

For once in my life (Stevie Wonder) • *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • *Nightmare* (The Crazy World of Arthur Brown) • *Ma che bella giornata* (Ugolino) • *Soulshake* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *La città* (Enrico Macias) • *You showed me* (Turtles) • *Anything you choose* (Spanky and our gang) • *Non l'hai capito* (Fausto Leali) • *Mirror of your mind* (Joe South) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Marzo* (Don Backy) • *Goodnight my love* (Paul Anka) • *Eloise* (Claude François) • *I'm gonna hold on long as I can* (Marvelettes) • *Lloraras* (Renè & Renè) • *World of glass* (Neil Mac Arthur) • *Ehi ragazzo* (Sweet Inspirations) • *Tragedy* (Brian Hyland) • *La storia di Serafino* (Adriano Celentano) • *Mixed up confusion* (Bob Dylan) • *Sulle labbra, nel cuore* (Claude François) • *Run away child, running wild* (Temptations) • *E' l'amore* (Franco Battiato) • *Take care of your homework* (Johnnie Taylor) • *Heat wave* (Shirley Cott & Clark Terry).

Concerto di musica da camera

Il tenore Petre Munteanu

LIRICHE DI KNAB E DI WEBERN

15,05 terzo

A Campina in Romania la gente coltiva il grano e il mais, ci tiene a possedere qualche prugno, i cui frutti distillati danno quella deliziosissima acquavite, la « Tuica », tanto corroborante nei rigori invernali. Qui è nato il tenore Petre Munteanu, di cui va in onda oggi un concerto con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami.

Il cantante frequentò a Bucarest il liceo classico e poi la facoltà di legge; mentre, per volontà paterna, avrebbe dovuto intraprendere gli studi di medicina. Di nascosto si era pure iscritto contemporaneamente al Conservatorio nelle classi di violino e di canto, uscendone presto con un ambitissimo primo premio.

Il Teatro dell'Opera di Bucarest gli aprì presto le porte, inserendolo nella vita musicale della Romania: vita, questa, che contava ufficialmente cent'anni appena, iniziata praticamente soltanto quando il viennese Wiest aveva fatto rappresentare nel 1838 alla corte del principe Ghika l'opera Costantino Brancoveanu. *E non fu quella del Wiest un'impresa da poco. Il massimo che si poteva di quei tempi ascoltare, e limitatamente nelle case signorili, erano i popolari motivi di danza suonati da orchestrine di violini, le cosiddette « Tacam di Lautari ». Qualcosa del genere si può anche sentire in un consumato 78 giri, gelosamente custodito da Petre Munteanu, in cui il cantante esegue la parte principale, quella del virtuoso di violino.*

Dagli anni delle prime affermazioni, intorno al '40, fino ad oggi, Munteanu non ha mai cessato di perfezionarsi: prima, sotto la guida autorevole di Weissenborn della « Hochschule für Musik » di Berlino, studiò profondamente ogni genere di musica vocale, dedicandosi inoltre alla composizione, alla storia degli strumenti, alla tecnica vocale, all'arte scenica e ad altre importanti discipline; poi, passando attraverso numerose esperienze, giunse fino alla scuola di direzione d'orchestra tenuta da Franco Ferrara a Siena, presso l'Accademia Chigiana.

Il suo idolo è Hugo Wolf, al quale non ha dedicato solamente la gamma dei suoi affetti musicali, ma qualcosa che potremmo dire di più concreto, cioè una tesi di laurea in lingue e letterature straniere alla « Bocconi » di Milano: « L'assimilazione della lirica tedesca nei Lieder di Hugo Wolf ».

Dopo l'esordio alla « Scala » nel 1947 in Così fan tutte *di Mozart, Munteanu ha cantato in ogni parte del mondo, dalla Germania al Pakistan, dalla Spagna all'Australia, anche sotto la direzione di maestri celebri ed esigenti, quali Mitropoulos, De Sabata, Scherchen, Kubelik e Stokowski.*

Il programma di stasera si apre con i Cinque Lieder *di Armin Knab, compositore e musicologo tedesco, nato a Neu-Schleibach nella Franconia il 19 febbraio 1881 e morto a Wörishofen il 24 giugno 1951:* So ich Traurig bin, Keins wie dein feines Ohr, Heisst es viel dich bitten, Ein Grab, Ez lacht in dem steigenden Jahr dir. *Completano la trasmissione i* Cinque Lieder, op. 3 *da* Der Siebente Ring (Dies ist ein Lied für dich allein, Im Windesweben, An Bachesranft, Im Morgentau, Kahl reckt der Baum) *di Anton Webern, composti nel 1909. I testi poetici dei Lieder di Knab e di Webern sono di Stefan George, il grande poeta tedesco nato in Renania (Büdesheim) il 12 luglio 1868 e morto in Svizzera (Minusio) il 4 dicembre 1933.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Lando Fiorini, Petula Clark e l'orchestra Gino Mescoli - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna d'interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Gethsemani »** poema sinfonico di **Victor de Sabata.** Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Franco Caracciolo.** 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (23): **« Il Papa ha detto »**, lettura - **Le grandi leggi del matrimonio cristiano,** lezione di S. E. Mons. Ferdinando Lambruschini, Arcivescovo di Perugia - **Notiziari e attualità.** 20,15 Chants liturgiques de Carême. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Musiche del mattino. **P. D. Paradisi:** Aria e Toccata; **F. Paër** (Revis. Nino Negrotti): Semiramide, sinfonia. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05 La bella Angiolina,** di X. de Montepin. **13,20** La chitarra. **Carulli:** Serenata n. 3 op. 96 per 2 chitarre; **Rodrigo:** « Fantasia para un Gentilhombre » per chit. e orch.; **Tarrega:** Recuerdos de la Alhambra. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sassofoni. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto Sinfonico della Radiorchestra dir. L. Casella. **Mozart:** Concerto in do magg. per oboe e orch. K 314; **Gluck** (elabor. H. Scherchen): Concerto per fl. e orch.; **Händel** (arrang. Felix Mottl): Concerto grosso in do magg. « Alexanderfest »; **Saint-Saëns:** Suite per vc. e orch. op. 16. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,20** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Congedo.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Schumann:** « Davidsbündlertänze » op. 6; **Tournier:** Tema con variazioni; **Cordero:** Sonatina per vl. e pf.; **Kelterborn:** Sonata per due pianoforti. **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono. **20,50 E' inutile stare a discutere.** Radiodramma di Don Haworth. Traduzione di M. Pardi. **22-22,30** Ballabili.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Religione
P. Antonio Bordonali
Il bandito

11 — Educazione civica
Prof. Lamberto Valli
Le Olimpiadi

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Paolo Barile
Lo Stato e l'ordinamento regionale

12 — Agraria
Prof. Gino Florenzano
Finalità e tecniche di studio di microbiologia del suolo

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
9ª *trasmissione* (Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Le tasche del marito**
Servizio filmato di Agostino Di Ciaula e Grazia Valci
— **L'ABC della bellezza**
Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Teresa Veroi Buongiorno
— **Come leggere le etichette**
Servizio filmato di Vincenzo Dona
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Omogeneizzati Gerber - Silan)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmon - Industria Alimentare Fioravanti - Merendero Talmone)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) **LA FACILE SCIENZA**
La refrigerazione
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

c) **ALLEGRE AVVENTURE**
raccontate da Silvio Noto
con Carlo Taranto
Gedeone, cacciatore credulone
Testo di Mario Ciampi
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Dash - Invernizzi Milione)

18,45 CONCERTO DEL QUARTETTO BELGA DI CLARINETTI MARCEL HANSSENS
Willem Kersters: *Variazioni su un tema di Van Giles Farnaby*; Jef Maes: *Quattro Contrasti*; Jean Absil: *Quartetto*
Regia di Alda Grimaldi

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
3ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rossitex - Terme di Recoaro - Dentifricio Colgate - Vafer Saiwa - Olio d'oliva Smeraldo - Moplen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Gradina - Vidal Profumi - Aperitivo Cynar - Detersivo Finish - Carrara & Matta - Amaro Medicinale Giuliani)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Mio Locatelli - (2) Brionvega Radio e Televisori - (3) Caffè Hag - (4) Maglieria Velicren Snia - (5) Zoppas
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) G.T.M. - 3) Cartoons Film - 4) Gamma Film - 5) Leader

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Baygon Spray - Remington Rasoi elettrici - Olio semi Lara 4 Stelle)

22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
La nave nella bottiglia
Telefilm - Regia di Irving Sadlier
Distr.: I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Gary Lockwood, Sally Kellerman, Cec Linder

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hinter verschlossenen Türen
Fernsehspiel von Wilfried W. Bruchhäuser
Regie: Herbert Ballmann
Verleih: TPS

20,35-21 Der Po - ein ruheloser Fluss
Filmbericht von Gianluigi Poli

SECONDO

16,30-17 MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 26ª e 27ª trasmissione

21— SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Alka Seltzer - Confetti Saila alla menta - Pond's Beauty Wash - Vino Folonari - Fibra detergente Lucidella - Cirio)

21,15
NERO WOLFE
di **Rex Stout**
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
CIRCUITO CHIUSO
Adattamento televisivo in due puntate di Margherita Cattaneo
Seconda puntata
con (in ordine di apparizione):
Maggiordomo *Giancarlo Fantini*
Otis Jarrell *Mario Pisu*
Orrie Carter *Mario Righetti*
Ispettore Cramer *Renzo Palmer*
Roger Foote *Umberto D'Orsi*
Lois Jarrell *Romina Power*
Nora Kent *Barbara Valmorin*
Trella Jarrell *Marzia Ubaldi*
Susan Jarrell *Laura Tavanti*
Wyman Jarrell *Pierluigi Zollo*
Annunciatore TV *Benedetto Nardacci*
Corey Brigham *Luciano Tacconi*
Procuratore *Tino Schirinzi*
Fritz Brenner *Pupo De Luca*
Saul Panzer *Roberto Pistone*
Fred Durkin *Gianfranco Varetto*
Guardia civica *Emilio Marchesini*
Stalliere *Giancarlo Bonuglia*
Carrozziere *Alfredo Dari*
Assistente di Doll Bonner *Margherita Simoni*
Doll Bonner *Vittoria Dal Verme*
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Cesare Ardolino
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Medicea Maconf - Grandi auguri caffè Lavazza)

22,25 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

14 marzo

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE: Circuito chiuso

Tino Buazzelli, l'infallibile investigatore Nero Wolfe

Riassunto della prima puntata

Il miliardario Otis Jarrell sospetta la nuora Susan d'essere coinvolta nella sparizione di alcuni documenti d'affari caduti in mano della concorrenza. Chiede perciò a Nero Wolfe di indagare e il detective invia il suo aiutante Goodwin in casa Jarrell sotto le false spoglie di segretario col nome di Alan Green. Questi ha così modo di studiare i vari personaggi della famiglia del facoltoso cliente: Trella, la sua seconda moglie, suo cognato Roger, la nuora Susan, la figlia Lois, il figlio Wyman, la stenografa Nora e l'amico di famiglia Corey Brigham. Dopo alcuni giorni viene trovato ucciso un certo Eber che era stato, in precedenza, il segretario del signor Jarrell.

La puntata di stasera

Tre giorni dopo l'uccisione di Eber, un altro delitto viene a complicare le indagini: Corey Brigham, l'uomo d'affari amico di Otis Jarrell, viene trovato morto nella sua automobile. L'arma che lo ha ucciso è una pistola dello stesso calibro di quella usata per Eber. Nero Wolfe, che ufficialmente ha interrotto ogni rapporto con i suoi clienti, continua da solo le indagini a conclusione delle quali, davanti a tutta la famiglia Jarrell e all'ispettore Cramer, farà il nome dell'assassino. Ancora una volta il suo infallibile intuito sarà premiato da un cospicuo assegno.

ore 22 nazionale

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
La nave nella bottiglia

Nick King riceve per posta un pacco macchiato di sangue. Il mittente è un amico, il vecchio negoziante Svenson, il quale con un bigliettino invita King a far recapitare il pacco ad un ufficiale di nome Svenson che presta servizio su un mercantile. Quando Nick si reca a bordo scopre che l'ufficiale è una bella e contegnosa ragazza e che il contenuto del pacco è costituito dal modellino di una nave in una bottiglia. L'oggetto però si trova ben presto al centro di un mistero: per entrarne in possesso infatti c'è chi non esita a uccidere il vecchio Svenson, zio dell'ufficiale in gonnella, e a minacciare quest'ultima di morte. Chi sono gli autori del delitto? E perché si accaniscono tanto per avere il modellino? Sono interrogativi che troveranno risposta solo dopo una serie di colpi di scena che metteranno a dura prova il coraggio di Nick e l'ostinazione della ragazza.

ore 22,25 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Di Federico Fellini e del suo ultimo film, tratto dal Satyricon *di Petronio, quotidiani e settimanali hanno parlato a lungo in questi giorni; pochi però hanno visto Fellini al lavoro sul « set », alle prese con attori, cameramen, elettricisti e scenografi.* Cronache del Cinema e del Teatro *dedica il servizio di apertura appunto al celebre regista, colto nei momenti più diversi sul « set » del* Satyricon. *Ospite della rubrica, presentata da Margherita Guzzinati, è poi questa sera il popolare attore Omar Sharif, protagonista, insieme a Barbra Streisand, del film* Funny girl. *Conclude la trasmissione il consueto panorama di attualità teatrale.*

CALENDARIO

IL SANTO: Matilde regina.

Altri santi: S. Leone vescovo e martire, S. Eutichio, Patrizio e Pietro martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,27; a Roma sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,15; a Palermo sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,13.

RICORRENZE: Nel 1883, in questo giorno, muore a Londra Carlo Marx, fondatore del socialismo scientifico. Opere: *Manifesto dei comunisti* (con Engels), *Il capitale*.

PENSIERO DEL GIORNO: Per coloro che fanno il bene, breve è la vita; ma per coloro che fanno il male, una sola notte è un tempo immenso. (Luciano).

per voi ragazzi

Vangelo vivo: quella di oggi è la puntata conclusiva del ciclo ed illustrerà la liturgia eucaristica, partendo dalla domanda: perché Cristo scelse il pane ed il vino come segni dell'Eucarestia? Per aiutare i giovani telespettatori a vedere in questi due elementi fondamentali del nutrimento quotidiano il simbolo dell'amicizia e dell'intimità familiare, il programma proporrà un parallelo tra il lavoro di una famiglia operaia — che infine vedremo radunata intorno alla mensa — e quello di un gruppo di suore intente alla vendemmia e vinificazione prima, poi alla confezione delle ostie, ossia occupate a preparare la « materia » dell'Eucarestia. Anche questo sacramento dunque è una mensa apparecchiata ai credenti. La trasmissione si concluderà con una visita alle catacombe di Santa Priscilla dove padre Guida, rispondendo alle lettere dei ragazzi, illustrerà alcune tra le immagini più note e più belle della pittura delle catacombe. Nella seconda parte della *TV dei ragazzi* verrà trasmessa la *Facile scienza*. L'argomento di questo numero è la « refrigerazione », processo che ha lo scopo di sottrarre in modo continuo calore ad un corpo o ad un mezzo il quale debba essere mantenuto ad una temperatura più bassa di quella ambiente.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESCUOLA: « Storia delle rocce ». Realizzazione di Francesco Canova e Pierangelo Donati
16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « Conoscere la natura: I sauri ». Realizzazione di Alberto Ancilotto e Fernando Armati
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA GARA DI NUOTO. Telefilm della serie « Flipper » interpretato da Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL TRIONFO DEL DIRITTO. Tre atti di Nicola Manzari. Personaggi ed interpreti: L'avvocato Pedigò: T. Buazzelli; Silvia: A. Paul; Marta: I. Riva; Pillacchera: P. Mazzarella; L'avvocato Martinotti: C. Bettarini; Calogero: L. Gizzi; Rocco: E. Crovetto; Vincenzo: L. Gatti; La vedova Zummo: W. Casagrande; L'avvocato Sistetti: M. Morelli; L'ufficiale giudiziario: I. Colnaghi; La prima dattilografa: E. Pozzi; La seconda dattilografa: G. Verde; Paolo: D. Peretti. Una cliente: J. Tamassia; Un cliente: F. Moraldi. Regia di Marcello Sertarelli
22,45 JULIETTE GRECO. Programma musicale realizzato da Jean Bovon
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in carosello
DELIA SCALA

MODELLO AYAGOLF

presenta le 5 belle ragioni per preferire...
maglieria velicren® SNIA
"VESTE DI SIMPATIA"
1-69

SEMPRE IN FORMA...

Hai cambiato registratore?
Agfa
Magnetonband Hifi-Low-Noise
No, ho cambiato nastro!

Agfa Magneton Low Noise è il nuovo nastro magnetico blu così sensibile che registra senza distorsioni i suoni più acuti; ha un fruscio di fondo così basso che esalta i suoni più deboli. E' il nastro che migliora la qualità del vostro registratore.

Agfa Magneton è alta fedeltà.

AGFA-GEVAERT

14 marzo venerdì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Annarita Spinaci, Sergio Bruni, Caterina Valente, Lando Fiorini, Miranda Martino, Nicola Arigliano, Mina, Adamo

9 **Incontri con donne e paesi,** di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Chabrier, Oliviero-Ortolani, Phillips, Calvi, Esposito, Trenet, Kaplan, Randell, Howard, Tizol-Mills-Ellington, C. A. Rossi, Anderson, Kaempfert, Ferrao, Youmans, Thielemans

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari) - I santi e il lavoro: Santa Zita -, a cura di Franca Casale - Regia di Lorenzo Ferrero
Gli amici della poesia, a cura di A. M. Romagnoli
— *Henkel Italiana*
35 **Le ore della musica** - Prima parte

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'20 **L'esperienza cristiana.** Conversazioni di Don Pietro Nonis. VI. La vita come sofferenza
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **TERESA STICH-RANDALL** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON JULA DE PALMA**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
— *Compagnia Discografica Italiana*
'45 Ultimissime a 45 giri

16 Programma per i ragazzi: **« Onda verde »,** via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **16,30 SPECIAL**
con **Gabriella Farinon** e **Renzo Nissim**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 8° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronaca e storia di **Lamberto Trezzini,** realizzata da **Dante Raiteri** (V)
'45 **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di **Mario Salinelli**

21 '15 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Gabriele Ferro**
con la partecipazione del pianista **Friedrich Gulda**
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

22 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
Al termine: Musica per archi

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -**
I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Leocrema*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*
10 — **L'uomo che amo**
(Vita di George Gershwin) - Originale radiof. di **Gino Negri** e **Marco Visconti.** 20° ed ultima puntata. Regia di **M. Visconti** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 Giornale radio
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**
15,03 Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
15,15 **VIOLINISTA ISAAC STERN** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini**
IV - L'ideale byronico e il romanticismo sociale francese: da Nodier a Soulié
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **TONY CUCCHIARA FOLK**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Teatro stasera**
Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Passato e presente dell'Africa nera. Conversazione di Liliana Magrini*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Amici dell'umanità: Edel Quinn, a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Ugo Amodeo
Dimmi come parli, a cura di A. M. Romagnoli (Replica dal Programma Nazionale del 13-3-'69)
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
R. Schumann: Phantasiestücke op. 73 per cl. e pf. • F. Chopin: Sonata in si bem. min. op. 35 per pf. • B. Martinu: Duo per vl. e vc.
10,45 **Musica e immagini**
S. Prokofiev: Quattro Ritratti dall'opera « Il giocatore » suite sinfonica op. 49
11,15 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
G. Frascobaldi: Toccata X dal I Libro • A. della Ciaia: Due Ricercari • A. Gabrieli: Canzone Ariosa dal III Libro dei Ricercari • D. Zipoli: Elevazione • A. Scarlatti: Toccata XI in la magg.
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
C. Jachino: Concerto per pf. e orch.
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: I barboni londinesi
12,20 **L'epoca del pianoforte**
J. N. Hummel: Rondò favori in mi bem. magg. op. 11 • D. Steibelt: Sonata n. 2 in la magg. • C. M. von Weber: Sonata n. 4 in mi min. op. 70
12,55 **INTERMEZZO**
J.-P. Rameau: Concerto n. 5 per clav., fl. e vc. • W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 614 per archi • F. A. Boieldieu: Concerto in do magg. per arpa e orch. (Elab. di C. Stueber)
13,55 **Fuori repertorio**
J. Massenet: Concerto in mi bem. magg. per pf. e orch.
14,30 **F. Schubert:** Trio n. 2 in si bem. magg. per vl., v.la e vc.
14,45 **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Passione secondo S. Giovanni
per soli, coro e orch.
A. Giebel, sopr.; M. Höffgen, contr.; E. Häfliger (Evangelista) ten.; F. Kelch (Gesù) bs.; H. Olaf Hudermann (Pietro e Pilato) bs.
Thomanerchor und Gewandhausorchester di Lipsia dir. **Günther Ramin**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Esistono sistemi per vincere ai giochi d'azzardo? Risponde Ugo Maraldi
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. Busoni:** Improvvisazione sul Corale di Bach « Wie sohl ist mir »
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: « Come e perché » di D. Lajolo - C. Gorlier: Narratori nord-americani fra etica e sociologia - G. Neri: « Fatras » di J. Prévert - R. Rebora: Il « Faust » di T. Landolfi - Note d'arte: Una svolta nella tecnica delle monografie d'arte, a cura di C. Lonzi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Le materie prime nel futuro**
II. Geochimica e ricerca mineraria, a cura di **Mario Dall'Aglio**
21 — **Il personaggio di Bianca Capello**
a cura di **Fernando Tempesti**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Giorgio Pressburger** (Vedi Locandina)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** « Poeti del Granducato », a cura di Silvio Ramat - 3. Verso il realismo umoristico: Pananti
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Teresa Stich-Randall

Dalle opere di Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Non mi dir, bell'idol mio » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogy); *Idomeneo:* « Zeffiretti lusinghieri » (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi diretta da André Jouve); *Così fan tutte:* « Per pietà, ben mio, perdona » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogy).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri, Carlo Croccolo, Roldano Lupi. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri;* Gioacchino Rossini: *Gino Cervi;* Isabella Colbran: *Diana Torrieri;* L'impresario Domenico Barbaia: *Roldano Lupi;* Il ciambellano del Re: *Carlo Croccolo;* Ciccillo: *Gennaro Di Napoli;* Un macchinista: *Maurizio Manetti.* Regìa di Umberto Benedetto.

21,15/Concerto sinfonico diretto da Gabriele Ferro

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio e fuga in do minore K. 546; Concerto in la maggiore K. 488* per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Presto (*Solista* Friedrich Gulda) • Darius Milhaud: *La Création du monde,* suite dal balletto • Igor Strawinsky: *Due suites per piccola orchestra.*

SECONDO

9,40/Interludio

Johannes Brahms: *Sonata in re minore op. 108* per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Ivry Gitlis, *violino;* Florencia Ratzin, *pianoforte*).

10/L'uomo che amo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della ventesima e ultima puntata: Clara: *Ilaria Occhini;* George: *Warner Bentivegna;* Ira: *Antonio Guidi;* Leonore: *Maria Grazia Sughi.* Regìa di Marco Visconti.

15,15/Concerto del violinista Isaac Stern

Johann Sebastian Bach: *Sonata in mi minore per violino e pianoforte:* Allegro, Adagio ma non tanto - Allemanda - Giga • Robert Schumann: *L'Uccello profeta op. 82 n. 7* (Trascrizione di Jascha Heifetz) • Claude Debussy: *Sonata per violino e pianoforte:* Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Finale (Très animé) • Henri Wieniawski: *Polacca brillante in re maggiore op. 4 n. 1* per violino e pianoforte. (Al pianoforte Alexander Zakin).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Karl Stamitz: *Concerto in re maggiore* per viola e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro non troppo) (*Solista* Pal Lukacs - Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da György Lehel) • Bela Bartok: *Suite n. 2 op. 4:* Comodo - Allegro scherzando - Andante - Comodo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Alfredo Casella: *Concerto op. 69* per archi, pianoforte, timpani e percussione: Allegro alquanto pesante - Grave, ampio (Sarabanda) - Allegro molto vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Kiecki).

21/Il personaggio di Bianca Capello

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Ezio Busso, Mico Cundari, Corrado De Cristofaro, Mario Ferrari, Gemma Griarotti, Giorgio Gusso, Roberto Herlitzka, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Dario Penne, Alfio Petrini, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Angelo Zanobini.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Carmichael: *The nearness of you* (Len Mercer) • Panzeri: *Comment te dire* (Caravelli) • Benedetto: *Vieneme n'zuonno* (Enrico Simonetti) • Rehbein: *Grand Hotel Luzern* (Cedric Dumont) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Raskin: *Quelli erano giorni* (Franck Pourcel) • Massara-Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Jobim: *Meditaçao* (Felix Slatkin).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Williams: *Basin street blues* (Matty Matlock) • Parker: *Dexterity* (Quintetto Charlie Parker) • Ory: *Savoy blues* (Bauduc-Lamare) • Dameron: *Our delight* (Sestetto Tadd Dameron).

SEC./14/Juke-box

Bardotti-Marrocchi: *Una donna sola* (Marisa Sannia) • Pradella-Nistri-Moschini: *Il sole è tramontato* (Elio Gandolfi) • Pallavicini-Henry O.: *Vino e campagna* (The Renegades) • Farina-Farina: *Help me* (*Duo chit. el.* Santo e Johnny) • Pace-Panzeri-Savio: *Se mi innamoro di un ragazzo come te* (Orietta Berti) • Bramante-Tamborrelli-Del l'Orso: *Il tuo viso* (Romeo Nelson) • Scandolaro-Surace-Monti: *Tommy il rosso* (Grazia Grison) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Home Cookin' (Jr. Walker) • *Marybel* (Salis 'n Salis) • *A minute of your time* (Tom Jones) • *The funky Judge* (Bull & the Matadors) • *Crown of creation* (Jefferson Airplane) • *Sorridimi* (Thomas) • *The Bear* (John Mayall) • *Ride my see-saw* (Moody Blues) • *Quando l'amore diventa poesia* (Aphrodite's Child) • *Crosstown traffic* (Jimi Hendrix) • *Touch me* (Doors) • *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • *Sweet, sweet woman* (Joe Tex) • *Tutto è finito* (Gabriella Ferri) • *You made a man out of me* (Otis Redding) • *Venite con noi* (Antoine) • *Tracks of my tears* (Aretha Franklin) • *L'ora del boogie* (Adriano Celentano) • *Indian giver* (1910 Fruitgum Co.) • *Io sogno* (Iva Zanicchi) • *One kind favor* (Canned Heat) • *Sassi* (Ornella Vanoni) • *There'll come a time* (Betty Everett) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *Son of a preacher man* (Mongo Santamaria) • *Come back to Sorrento* (Trio Ramsey Lewis).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre Jerry Fielding, Willie Bobo, Armando Trovajoli, Gerry Mulligan, Nelson Riddle; i cantanti Nancy Sinatra, Peppino Gagliardi, Gianni Morandi, Giuliana Valci, Tony Bennett, Patty La Belle, Lucio Dalla, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Jula De Palma; i solisti Gerry Mulligan (sax baritono), Jimmy Smith (organo elettr.), Jean Toots Thiele Mans (armonica), Ramsey Lewis (pianoforte); i complessi vocali « Gli Alunni del Sole » e « The Beatles » - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (24): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Chiesa e società civile di fronte alla famiglia,** lezione di S. E. Mons. Ferdinando Lambruschini, Arcivescovo di Perugia - **Notiziari e attualità.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05 La bella Angiolina,** di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Duo concertante. **Carl Maria von Weber:** « Grand duo concertant » op. 48 per clarinetto e pianoforte (Armando Basile, clarinetto; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mazurche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz con Flavio Ambrosetti All Stars. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35 Hochzeitnacht im Paradies,** selezione operettistica di Friedrich Schröder. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **D. Cimarosa:** a) « La bella Greca », ouverture; b) « Il Maestro di Cappella » (strumentaz. N. Cattozzo e M. E. Bossi); Intermezzo giocoso per voce di basso (Fernando Corena, bs.); **G. J. Vogler** (elabor. Eugen Bodart): « Ballette am Kurpfälzischen Hofe »; **G. Donizetti:** « Linda di Chamonix », ouverture (Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Canne e canneti: Ai pescatori e ai cacciatori e a chi ama la natura, a cura di Mario Maspoli. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti locali. **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. per vl. e pf. op. 12 n. 1 (Jeannine Dazzi, vl.; Luciano Sgrizzi, pf.); **B. Bartok** (trascriz. Szekely): Danze popolari rumene; **Dinicu-Heifetz:** Hora staccato (Bruna Del Parente, vl.; Mavi Benzoni, pf.). **20,45** La voce di Jacques Brel. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Canti popolari per coro a cappella. **F. Poulenc:** da « Chansons françaises » (B. Retchitzka, sopr.); **J. Slavenski:** Sei canti croati; **B. Bartok:** Tre canzoni ungheresi per voci femminili (vers. ital. di H. Müller-Talamona); **R. Vlad:** Colinde transilvane per coro misto a 4 voci (Coro della RSI, dir. E. Loehrer). **22-22,30** Ballabili.

Appuntamento con la De Palma

La cantante milanese

JULA PRIMA E SECONDA

13,15 nazionale

Fino a questo momento sapevamo tutto su Jula prima. Ora, sarà la volta di Jula seconda. Jula prima, inutile precisarlo, è Jula De Palma. E l'altra? Sempre lei, ma attenti: non più l'artista, la « sophisticated lady », come la chiamano i fans, ma più semplicemente la madre, la moglie, la donna qualunque.

La formula della trasmissione, o meglio, del « divertissement » che si snoderà in sei puntate, si raccoglie praticamente in questi brevi accenni. Due donne di fronte al microfono: una, ricca di esperienza di palcoscenico, che recita brani di commedie, dice poesie, canta i motivi più famosi che l'hanno portata al successo, che si improvvisa disc-jockey per presentare urlatori e melodici sulla cresta dell'onda. La seconda, invece, la donna comune di ogni giorno, l'interprete tradizionale del buon senso, che sgambetta dietro la bambina che una ne pensa e cento ne fa, che deve preoccuparsi dei mille problemi domestici.

Tra un intervallo canoro e l'altro, tra Antoine e Pippo Franco, tra Mina e Donaggio, tra Morandi e Del Turco, questi due classici personaggi della nostra vita vengono a confronto in serrati battibecchi condotti su un piano di crescente ironia. Una De Palma, in altre parole, che riesce a sdoppiarsi per dare vita ad uno spettacolo quanto mai insolito e originale. Ruolo difficile, certamente, ma, qui, non bisogna dimenticare che la cantante ha alle sue spalle una discreta esperienza teatrale che in questa particolare circostanza le è stata di grande ausilio.

A sedici anni recitò con Lionello e Achille Millo. A diciassette era insieme a Tognazzi in Campione senza volerlo. *L'anno successivo, ancora, quando con* La vie en rose *batteva Carroll Danell aggiudicandosi il titolo di migliore cantante jazz dell'anno, accettava una parte in un filmetto melodrammatico,* Napoli piange e ride. *Nulla di eccezionale, sia chiaro, ma sempre un passo in avanti per farsi le ossa. C'era stata poi la parentesi inglese. A Cambridge, Jula si era laureata in lingua e letteratura britannica, ma nello stesso tempo aveva frequentato le lezioni di un austero centro drammatico. Carte in regola, quindi, per affrontare ora questa duplice caratterizzazione, nella quale, stando ai si dice dei compagni di lavoro, ha rivelato doti veramente insospettate.*

Jula De Palma, Jolanda per l'anagrafe, è nata a Milano. La prima grande affermazione la ottenne a Sanremo nel 1959 con l'oramai famosissima Tua. *Seguirono poi alcuni fra i più popolari motivi di questi ultimi anni,* Souvenir d'Italie, Le tue mani, A.A.A. adorabile cercasi, That old black magic, Mon homme.

In TV è apparsa a Music hall, Il paroliere, questo sconosciuto, *e numerose altre trasmissioni. A ventisei anni ha sposato Carlo Lanzi, pseudonimo di Roberto Jalta, compositore e cantautore. Jula e Carlo si conobbero in casa di una comune amica. Galeotto fu l'amore per la musica jazz e, subito dopo il Festival della canzone italiana, al quale il Lanzi partecipò con una sua canzone,* Vecchio pino di Villa Borghese, *che dal maestro Segurini era stata affidata all'interpretazione della De Palma. Ora Jula vive in una villa sull'Appia arredata con sobrio gusto. La bambina, che le dà tanti grattacapi, si chiama Simonetta, è bionda, ed ha sei anni.*

OGGI IN DO-RE-MI (PROGRAMMA NAZIONALE)

questa sì!

...È MOLINARI

Poche storie! Non venitemi a parlare di utilitarie travestite da "grand prix", di scarpe "che sembrano inglesi", di attici "gran lusso"... a prezzi modici. Quando devo scegliere non ho esitazioni: scelgo sempre il meglio. Per questo, quando chiedo una Sambuca, poche storie! Esigo la vera Sambuca MOLINARI: è una questione di principio, una questione di gusto, una questione di stile!

la sambuca è MOLINARI
MOLINARI è la sambuca

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *Bon appétit*
11,10-11,30 *Le bricolage*
11,50-12,10 *La guerre '14-'18*

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *Tom's camera*
11,30-11,50 *A village in Kent*
12,10 *The driving lesson*

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Silvano Giannelli
Storia:
Lenin
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di Gabriele De Rosa
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot pugile**
— **Charlot attore**
Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cucine Salvarani - Caffè Suerte)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Vafer Saiwa - Aspirina per bambini - Lievito Bertolini - Sarita Tyndaris)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Rowntree - Sapone Respond)

18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI
a cura di Anna Zanoli
Presenta Emma Danieli

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Hair spray VO 5 - Coca-Cola - Lotteria di Agnano - Lip - Dadi Knorr - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Ceat Pneumatici - Ultrarapida Squibb - Indesit Industria Elettrodomestici - Sanagola Alemagna - Confezioni Guido Ruggeri - Ceselleria Alessi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Ovomaltina - (3) Cosmetici Danusa - (4) Olio di semi Teodora - (5) Innocenti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Recta Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) Brunetto Del Vita

21 — Alighiero Noschese
in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Sambuca Extra-Molinari - Candy lavastoviglie - Prodotti Johnson & Johnson)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Wilhelmina
« Wilhelmina und das Luxusappartement »
Fernsehkurzfilm
Regie: Thomas Engel
Verleih: TPS
20,35 Wissenschaftliche Kuriosa
bearbeitet von Giordano Repossi
« Neue Anwendungen des Lazer »
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

15-16 CICLISMO: TIRRENO-ADRIATICO
San Benedetto del Tronto: Arrivo della quinta tappa
Telecronista Adriano De Zan

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 26° e 27° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Detersivo Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Motta - Salumificio Negroni - Naonis - Ennerev materasso a molle)

21,15
CINEMA DEL MISTERO
Presentazione di Enrico Rossetti
Realizzazione di Marcel L'Herbier
Distr.: Ultra Film

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Kambusa Bonomelli)

22,45 QUESTI NOSTRI FIGLI
Libera riduzione in quattro puntate di Diego Fabbri
da « Pane vivo » di François Mauriac
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leonardo — *Andrea Lala*
Alba Piancastelli — *Mila Vannucci*
Ferruccio Fantuzzi — *Lino Capolicchio*
Primo agente — *Sergio Ammirata*
Secondo agente — *Enrico Lazzareschi*
Il commissario — *Graziano Giusti*
Suor Cristina — *Flavia Milanta*
Olga — *Carla Puccini*
Enrico — *Luigi Diberti*
Monsignor Spazzoli — *Silvano Tranquilli*
Il prof. Fantuzzi — *Antonio Battistella*
Un dirigente dell'Associazione — *Paolo Todisco*
Chiara Fantuzzi — *Nicoletta Languasco*
Il prof. Valente Muratori — *Michele Malaspina*
Il prof. Aristide Marabini — *Adolfo Geri*
Vera Marabini — *Elisa Cegani*
Iside — *Emma Fedeli*
Gisella — *Daniela Igliozzi*
Nelle scene del night i complessi: *The Planets, Mike Liddle e gli Atomi e Lucio Dalla*
ed inoltre: *Giovanna Boscara, Nicola Del Buono, Eleonora Gery, Edoardo Torricella, Giuliana Verde, Wanda Vismara, Vittorio Zizzari*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi
(Replica)

15 marzo

ore 18,45 nazionale

ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI

I « capolavori nascosti » che vengono presentati nell'odierno numero dell'Antologia sono le fastose maioliche settecentesche che rivestono il chiostro delle clarisse di Santa Chiara a Napoli e la Cappella Suardi a Trescore Balneario, in provincia di Bergamo, affrescata da Lorenzo Lotto nel 1524 con un'ingegnosa trovata da miniaturista nordico.

ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA

Ospite musicale della puntata di questa sera è Milva che canterà il suo ultimo successo sanremese: Un sorriso. *La favoletta di Alighiero Noschese è ispirata questa settimana a* Cappuccetto Rosso*: vedremo così il popolare imitatore via via nelle vesti di Caterina Caselli (Cappuccetto Rosso), Enza Sampò (la mamma), Wanda Osiris (la nonna), Alberto Lupo (il lupo) e Carlo Dapporto (il cacciatore). A Bice Valori, nelle funzioni di centralinista della TV, il compito di rispondere ai più bizzarri quesiti degli utenti. Sylvie Vartan si esibirà in due canzoni:* Nostalgia *e, insieme al balletto,* Come un ragazzo. *Lelio Luttazzi interpreterà una delle sue canzoncine (*L'ottimista*).*

ore 21,15 secondo

CINEMA DEL MISTERO

Con questo titolo, traduzione italiana dell'originale Le cinéma du diable, *viene presentata questa sera un'ampia antologia curata dal celebre regista Marcel L'Herbier e dedicata al riesame di tutto — o quasi tutto — ciò che il cinema francese ha prodotto in tema di magia, di pura liberazione fantastica, di « mistero » appunto, inteso non nella direzione dello spaventoso ma piuttosto dell'onirico. Le cinematografie di tutti i Paesi si sono spesso esercitate secondo una linea di questo tipo; in Francia, la tradizione s'è aperta fin dai primi, incerti esperimenti di Louis Lumière, e non s'è più interrotta. L'antologia di L'Herbier parte appunto dalle sequenze « misteriose » del « papà » del cinema e arriva fino al notissimo e recente* Alphaville, *di Godard. Naturalmente, sul percorso sono assai frequenti gli incontri con cineasti di gran nome e importanza storica, i quali almeno una volta nella loro carriera hanno affrontato vicende del tutto disancorate dalla realtà: o piuttosto tali da riferirsi ad essa per illuminarla nei termini della parabola. Da Méliès, Gance, Epstein, Mosjukin, fino a Pierre Kast, Resnais e il citato Godard, passando attraverso Carné, Cocteau, Autant-Lara e René Clair, l'elenco è lunghissimo e significativo.*

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Gabriella Farinon con il doppiatore Giuseppe Rinaldi

*Tra gli ospiti di questa settimana è il prof. Tomonori Toyofuku che durante l'ultima guerra fece parte dei kamikaze, il corpo giapponese dei piloti suicidi, e che dal 1960 vive in Italia dove si è affermato come scultore. (*A questo personaggio dedichiamo un articolo a pagina 26*). Nel secondo servizio, Gabriella Farinon intervisterà Giuseppe Rinaldi, uno dei più famosi doppiatori italiani che ha prestato la sua voce ad attori come Marlon Brando, Frank Sinatra, Richard Burton, Rock Hudson, Peter Sellers, Jack Lemmon, Paul Newman e numerosi altri. La terza « storia » (non trasmessa il mese scorso per un inconveniente tecnico riscontrato nel filmato) è dedicata all'intervento chirurgico che il 10 maggio 1965 il professor Luigi Solerio compì sulle gemelle « siamesi » Santina e Giuseppina Foglia. A distanza di circa quattro anni, il chirurgo che si assunse la responsabilità di « separare » le due bambine ha accettato di rispondere a una serie di inquietanti domande.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Longino soldato martire.

Altri santi: S. Probo vescovo, Santa Leocrizia vergine e martire, Santa Luisa de Marillac fondatrice delle figlie della carità.

Il sole a Milano sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,28; a Roma sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,16; a Palermo sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,14.

RICORRENZE: Muore a Parigi, in questo giorno, nel 1842 il compositore Luigi Cherubini. Opere: *Lodoiska, Medea, Anacreonte, Messe, Requiem.*

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo non dovrebbe mai vergognarsi di riconoscere che ha avuto torto, che è come dire, in altre parole, ch'egli oggi è più saggio di quel che fu ieri. (Swift).

per voi ragazzi

Al girone di ritorno del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* partecipano questa settimana le squadre della scuola media statale « J. B. Cerlogne » di Aosta e della scuola media statale « Felissent » di Treviso. Ospiti della trasmissione: gli Staffold con *Lily Think*; Romuald canterà *Caterine*; Ric e Gian interpreteranno un brano dal titolo *A 15 anni.*
Giocagiò dedica la puntata di oggi all'Olanda. Lucia presenterà una pianta di tulipani, poi canterà la canzone del *mugnaio.* La narratrice di turno racconterà la storia della mucca Enrica. In Olanda vi sono molti pascoli verdi e freschissimi, le mucche trascorrono giornate serene nei campi folti di trifoglio e di erba tenera e saporita. Sono molto felici, le mucche olandesi, e danno latte squisito che serve appunto a fabbricare ottimi formaggi. Bene, soltanto la mucca Enrica non era felice. Come mai? Tutta colpa del cavallo Bruno, che le aveva riempito la testa con i racconti delle cose meravigliose che vedeva in città, ogni settimana, quando portava il suo padrone al mercato. Bruno raccontava di strade bellissime, di piccoli ponti, di alti palazzi di pietra, di negozi scintillanti, di bambini in bicicletta. La mucca Enrica, che voleva vedere tutte quelle cose, un bel giorno salta su una zattera nel canale e, lemme lemme, arriva in città, dove affronta avventure straordinarie.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
15,55 ENCICLOPEDIA TV. « Le minoranze etniche in Europa ». 3ª puntata: « Baschi e Catalani », a cura di Francesco Ricciu (Replica del 10 marzo 1969)
16,55 LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE. Dibattito a cura di Gianni Bolzani e Rinaldo Giambonini (Replica del 1º febbraio 1969)
17,55 L'ORO DELLA SIERRA. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,20 TUTTO SULLA MAGIA. Disegni animati di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SULLE SEGRETE VIE DEL TIBESTI E DELL'ETIOPIA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA STORIA DI GUERRA. Lungometraggio interpretato da Alec Guiness, Jack Hawkins, Anthony Steel e Flora Robson. Regia di B. Desmold Hurst
22,10 SABATO SPORT
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

un mondo
di sensazioni nuove
nella stereofonia
e alta fedeltà

LESA

mod. 760 R

RADIOFONOGRAFI STEREOFONICI
AD ALTA FEDELTÀ
in cinque diversi modelli

Chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i. Br. • LESA FRANCE LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

15 marzo sabato

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Remo Germani, Maria Doris, Aurelio Fierro, Petula Clark, Gianni Pettenati, Shirley Bassey, Bobby Solo, Milva, Nino Ferrer — *Doppio Brodo Star*

9

Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*

'06 **Novità italiane della musica leggera,** a cura di Claudio Tallino

— *Glicemille Rumianca*

'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

— *Malto Kneipp*

'35 **Le ore della musica** - Prima parte
The world we knew, Adagio, Caravan, The sound of silence, Luna caprese, Quando l'amore diventa poesia, Una mia canzone, Il nostro concerto

11

LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Ditta Ruggero Benelli*

'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Bracciano,** a cura di **Claudio Lavazza** — *Pirelli Cinturato*

'30 **UNA VOCE PER VOI**: Tenore **DANIELE BARIONI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO

'15 **PONTE RADIO**

Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15)**: **Giornale radio**

— *DET Discografica Ed. Tirrena*

'45 Schermo musicale

16

Programma per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto

'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** La struttura della materia. Colloquio con Italo Federico Quercia

'40 **Un certo ritmo...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17

Giornale radio - Estrazioni del Lotto

'10 **INCONTRO COL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
IV. « Violetta »

18

Amurri e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Le Borse in Italia e all'estero

'25 **Sui nostri mercati**

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **No, guarda la luna è quell'altra**
Uno spettacolo di **Jurgens** e **Colonnelli** con **Ubaldo Lay, Pino Locchi, Marina Malfatti** e **Vittorio Sanipoli** - Orchestra diretta da **Gino Conte** - Regia di **Maurizio Jurgens**

21

'05 **CONVERSAZIONI MUSICALI** con **Mario Labroca**

22

'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: TRIESTE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6— **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Manetti & Roberts*

10— **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**

10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*

11,45 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** — *Mira Lanza*

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13— **Cantanti all'inferno**
Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo**
Regia di **Paolo Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

— *Olio di oliva Carapelli*

13,35 **IO CATERINA** con **Caterina Caselli** e le sue musiche - Programma a cura di **Luigi Grillo**

14— Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15— Il personaggio del pomeriggio: **Diego Fabbri**

15,03 Il portadischi — *Bentler Record*

15,15 **DIRETTORE KLEMENS KRAUSS** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16— **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **MICROFONO SULLA CITTA: TORRE DEL GRECO**
Corrispondenza di **Mario De Nitto**

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

18,55 Sui nostri mercati

19— **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Una diga sul Pacifico**
Romanzo di **Marguerite Duras** - Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria - 3ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina)

20,40 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera

21— **Italia che lavora**

21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)

21,55 Bollettino per i naviganti

22— **GIORNALE RADIO**

22,10 **CANTANTI ALL'INFERNO** - Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **Paolo Limiti** (Replica) — *Industria Dolciaria Ferrero*

22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23— **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24— **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *« Il volo d'Icaro » di Raymond Queneau. Conversazione di Bianca Serracapriola*

9,30 *F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. R. Kubelik)*

10— **CONCERTO DI APERTURA**
G. Guami: « Canzon » con ottoni (Trascr. di P. Winter) (Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Beyerle) • A. Corelli: Concerto grosso in fa magg. op. VI n. 6 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • G. B. Viotti: Concerto n. 19 in sol min. per vl. e orch. (Cad. e revis. di R. Giazotto) (sol. P. Carmirelli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis) • G. F. Malipiero: Concerti (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Bernet)

11,15 **Musiche di balletto**
P. I. Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner) • E. Satie: Parade, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)
Jean Pierre Bayard: Una rivoluzione nella tecnica architettonica: il cemento precompresso

12,20 **Piccolo mondo musicale**
I. Moscheles: Quattro Studi di perfezionamento • F. Kuhlau: Sonatina in fa magg. op. 44 n. 3 per pf. a quattro mani • L. van Beethoven: Due Sonate: in sol min. e in sol magg. op. 49

12,55 **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 100 • P. Nardini: Concerto in mi bem. magg. per vl. e orch.

13,40 **Concerto del cornista Domenico Ceccarossi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Rigoletto**
Melodramma in tre atti di F. M. Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. **Rafael Kubelik** - Maestro del Coro R. Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,35 **E. Granados:** Cinque Danze popolari spagnole (pf. J. Echaniz)

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il mondo religioso preellenico. Conversazione di Gloria Maggiotto

17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **K. Fukushima:** Due Kadha: Mei, per fl. solo; Karuna, per fl. e pf.

18— **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20— Il tempo libero e la nuova etica del lavoro. Conversazione di Luigi Volpicelli

20,20 **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo

20,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Massimo Pradella**
con la partecipazione del duo pianistico **Alfons** e **Aloys Kontarsky**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)

22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore: La Compagnia del Teatro dei Commedianti diretta da Gian Filippo Carcano presenta:
Due monologhi di **Riccardo Bacchelli**
La Cibernetica, con Maria Teresa Albani
La treccia di paglia, con Roberto Herlitzka
Regia teatrale e radiofonica di **Vera Bertinetti**

23,25 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Daniele Barioni

Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « La dolcissima effige » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Rigacci) • Jules Massenet: *Werther:* « Ah, non mi ridestar » • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso » • Giacomo Puccini: *Turandot:* « Non piangere Liù » • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Cielo pietoso, rendila »; *Macbeth:* « Ah, la paterna mano » • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* « No, pagliaccio non son » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Trieste

Giulio Viozzi: *Musica per Italo Svevo,* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Mario Zafred: *Elegia in tre tempi,* per viola e orchestra: Andante sostenuto - Allegro moderato - Lento disteso (*Solista* Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Lefèvre) • Daltner: *Bambagia* (Marimba Song) • Assandri: *La gaira* (William Assandri) • Kramer: *Grassa e bella* (New Callaghan Band) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Terrace: *D. M. Boogaloo* (Pete Terrace) • Marletta: *Maria Carmè* (Roberto Pregadio) • Bergonzi: *Nino do Rio* (Bergonzi) • Lojacono: *Facciamo il pata pata* (Alberto Baldan) • Garniello: *El Cable* (Mario y sus diamantes) • Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor).

9,40/Interludio

Giacomo Puccini: Dall'opera *La Boheme:* « Chi è là? » - « Scusi » e finale atto I (Mimì: *Mirella Freni;* Rodolfo: *Nicolai Gedda;* Marcello: *Mario Sereni;* Musetta: *Marcella Adani;* Schaunard: *Mario Basiola;* Colline: *Ferruccio Mazzoli* - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Schippers).

15,15/Direttore Klemens Krauss

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3,* ouverture in do maggiore op. 72 b (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Richard Wagner: *Tristano e Isotta:* Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Londra).

20,01/« Una diga sul Pacifico » di Marguerite Duras

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri. Personaggi e interpreti della terza puntata: Susanne: *Mariù Safier;* Joseph: *Dario Penne;* La madre: *Gemma Griarotti;* Il signor Jo: *Aroldo Tieri.* Regia di Pietro Masserano Taricco.

TERZO

13,40/Concerto del cornista Domenico Ceccarossi

Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa maggiore op. 17* per corno e pianoforte (*pianista* Ermelinda Magnetti) • Luigi Cherubini: *Due Sonate in fa maggiore* per corno e orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Mannino) • Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70,* per corno e pianoforte (*pianista* Ermelinda Magnetti) • Paul Hindemith: *Sonata* per corno e pianoforte (*pianista* Loredana Franceschini).

14,30/« Rigoletto » di Verdi

Personaggi e interpreti: Il Duca di Mantova: *Carlo Bergonzi;* Rigoletto: *Dietrich Fischer-Dieskau;* Gilda: *Renata Scotto;* Sparafucile: *Ivo Vinco;* Maddalena: *Fiorenza Cossotto;* Giovanna: *Mirella Fiorentini;* Il Conte di Monterone: *Lorenzo Testi;* Il Cavaliere Marullo: *Virgilio Carbonari;* Borsa Matteo: *Piero Di Palma;* Il Conte di Ceprano: *Alfredo Giacometti;* La Contessa di Ceprano - Paggio della Duchessa: *Caterina Alda;* Un Usciere di Corte: *Giuseppe Morresi* (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in fa minore K. 608* (*organista* Jeanne Demessieux) • Louis Spohr: *Doppio Quartetto in mi minore op. 87,* per archi: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Allegro molto) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, Wilhelm Hübner, Gustav Swoboda e Philip Matheis, *violini;* Günther Breitenbach e Josef Staar *viole;* Nikolaud Hübner e Josef Luitz, *violoncelli*).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiermeir: *Buone notizie* (Rolf Cardello) • Van Heusen: *It could happen to you* (Len Mercer) • Nascimbene: *Valzer della spiaggia* (Roberto Pregadio) • Black: *Maiden over bossa nova* (Windsor Strings) • Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Skormilk: *Aimer la vie* (Bob Mitchell) • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez).

SEC./10,15/Caldo e freddo

La Rocca-Shields-Ragas: *Bluin' the blues* (Lawson-Haggart Jazz Band) • Henry: *Boplicity* (Miles Davis) • Strayhorn: *Take the « A » train* (Duke Ellington) • Bernstein: *Tonight* (Quartetto Dave Brubeck).

SEC./14/Juke-box

Mogol-Battisti: *Un'avventura* (Lucio Battisti) • Migliacci-Mattone: *Ma che freddo fa* (Nada) • Biggero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Zauli: *Arabella* (Piperakis Quartet) • Pace-Taylor: *Gli occhi verdi dell'amore* (I Profeti) • Argenio-Conti-Cassano: *E' stato bello per me* (Isabella Iannetti) • Bigazzi-Del Turco: *Cosa hai messo nel caffè* (Antoine) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di Concerti jazz organizzati dalla RAI. Dall'Auditorio « A » di via Asiago in Roma: *Jazz Concerto* con la partecipazione del Trio Stave Kuhn (Registrazione effettuata il 7 marzo 1969).

Con Massimo Pradella direttore

I pianisti Aloys e Alfons Kontarsky

DUE PIANOFORTI CONCERTANTI

20,30 terzo

I tre lavori che costituiscono il programma del concerto di questa sera — diretto da Massimo Pradella — si distaccano, per la varietà dei loro contenuti poetici, dalla normale routine della vita musicale.
Il Concerto per due pianoforti e orchestra *di Bela Bartòk è una versione della* Sonata per due pianoforti e strumenti a percussione *(1937). In questa mirabile* Sonata, *il suono si porta — scrive Massimo Mila — « nel mondo del rumore, con cui l'arte di Bartòk perviene all'essenzialità cosmica e realmente percepisce il palpito, il respiro segreto delle cose che l'uomo, nella sua egoistica presunzione, chiama inanimate ».*
Il pianoforte, che il musicista ungherese tratta come strumento percussivo, propone dunque un mondo nuovo: e, in questo mondo, Bartòk rinviene una possibilità di lavoro, di costruzione nobilitata da un'urgenza drammatica che le contingenze della vita, e della cultura, in quegli anni tragici, mantengono su un piano di contagiosa e scottante provvisorietà.
Via dunque, nella Sonata, i climi romantici cari al « vecchio » pianoforte: climi che, nella versione concertistica (composta da Bartòk durante il suo soggiorno americano), ritornano, come sublimati, in una prospettiva sottilmente nostalgica, dalla quale il vecchio mondo romantico riaffiora in una dimensione infinitamente triste e melanconica.
Ancora due pianoforti nel Duo concertante (Variazioni brillanti sulla « Marche bohèmienne » da « Preciosa » di Weber) *che Mendelssohn compose, insieme a Ignaz Moscheles, nel 1833, in appena due giorni, dicono i biografi. Sembra che Moscheles abbia conferito, a questo brillantissimo* Duo concertante, *le sue doti di alto virtuosismo, e che Mendelssohn vi abbia profuso le sue eminenti caratteristiche di classica, apollinea chiarezza.*
Il terzo lavoro in programma (Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber, *scritto da Paul Hindemith nel 1945) ha, come carattere più evidente, la esplicitazione del profondo legame che univa il compositore alla grande civiltà musicale tedesca. E' un legame che si attua grazie alla chiamata in causa di tutti gli elementi della sapienza compositiva hindemithiana: squadrata e strumentalmente estesissima nell'*Allegro *iniziale, disposta ad assumere una dimensione leggera nello* Scherzo, *graziosamente sciolta nell'*Andantino *e consapevolmente appesantita nell'esplicazione di « giochi » contrappuntistici nella marcia finale, questa sapienza compositiva si dimostra, ancora una volta, l'arma più rilevante con la quale Hindemith seppe affrontare, e nobilmente risolvere, tutte le immani crisi in cui si dibatteva la musica — e, con essa, la cultura e la civiltà occidentali — in quegli anni.*
Solisti dei lavori di Bartòk e di Mendelssohn-Moscheles, saranno i due fratelli Kontarsky. Nati in Westfalia (Aloys nel 1931 e Alfons nel 1932), questi due fratelli si sono imposti come interpreti-tipo della musica contemporanea d'avanguardia.
Presenti a Darmstadt (che, come ognun sa, è la capitale della « nuova musica »), i Kontarsky assunsero, nel 1962, la direzione del « Seminarium » *di pianoforte. Noti in tutto il mondo, Aloys e Alfons hanno un repertorio che comprende i nomi di Mozart, Schubert, Brahms, Debussy, Strawinsky, Bartòk, Boulez, Pousseur e altri.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in altre lingue.** 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (25): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Spiritualità coniugale e preparazione alla famiglia,** lezione di S. E. Mons. Ferdinando Lambruschini, Arcivescovo di Perugia - **Notiziari e attualità.** 20,15 A Rome et dans le monde. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05 La bella Angiolina,** di X. de Montepin. **13,20** Pomeriggio ricreativo della Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. **Ambroise Thomas:** « Raymondo », Ouverture; **Max Schönherr:** Grinzinger Intermezzo; **David Popper** (arr. A. Haensch): « Come una volta » op. 64 n. 1 (solista Egidio Roveda); **Léo Délibes** (arrang. Weninger): Andante dalla Suite « La Source » (William Bilenko, corno); **Percy Alderidge Grainger:** Irish tune from Country Derby; **Georg Lohmann** (arrang. Perl): Polka di Varsavia per trombone e orchestra (Mirko Arazim, tb.); **Edward German:** Tre danze « Nell Gwynn ». **14,10** Radio 2-4. **16,05** Momento sinfonico. **Bernard Reichel:** a) Petite marche (1957); b) Intrada (1945); **Volker Wangenheim:** Sinfonietta concertante (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Complessi rustici. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21 Le nuove avventure di Desolina,** di Leopoldo Mantoli (5). **21,30** Canzoni e canzoni. **22,05** Dagli amici del Nord. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: Aldo Turconi, fisarmonica; Riccardo Traversi, contrabbasso. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intervallo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato: Musiche di **Berio, Bach e Ligeti. 21,35** Università radiofonica internazionale. **22,05-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia Trentina.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Asterischi musicali.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bòndi cerea », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta, (il venerdì) « Il microfono è nostro », (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono. Mini Show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 Programmi settimana. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 5 - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 Beethoven: Sonata in sol min. op. 5 n. 2 - A. Vendramelli, vc.; R. Repini, pf. 14,25 « La Cortesele » di « Risultive ». Testi di A. Cantoni, A. Negro ed E. Sartorelli. 14,40-15 Piccolo concerto in jazz. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 « Vera Verk ». Tre tempi di F. Tomizza - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 2° tempo. 14,35 Trio Boschetti. 14,45-15 Scrittori friulani d'oggi: da « La poltrona » di C. Sgorlon. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco.

Pupa Pisani Frittoli cura e presenta da radio Cosenza « Musica per tutti, a richiesta », in programma dal lunedì al giovedì alle ore 12,20

12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 5 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Donizetti: « La Favorita » - Atto III - Interpr. princ.: S. Bruscantini, F. Cossotto, G. Jaia e I. Vinco - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. O. De Fabritiis - M° del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste). 14,20 Bozze in colonna: « Le nostre radici » di G. Miglia. Anticipazioni di L. Mazzi. 14,30 Dai concerti dell'Ass. « Arte Viva » di Trieste - Penderecki: Quartetto; Merkù: Quartetto n. 2 - Quartetto d'archi di Zagabria - J. Klima e I. Kuzmić, vl.i; D. Thune, v.la; J. Stojanović, vc. 14,40-15 La rivincita del « Popolare » di G. d'Aronco (2°). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Autori della Regione - V. Levi: Tre personaggi manzoniani; C. Nordio: Fantasia notturna (Le Beffroi) - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Toffolo. 14,15 I giovani dell'Università: Uno studio su S. Benco. Partecipano il prof. B. Maier e F. Palazzini. 14,25 Passerella di autori giuliani 1968-69 - Duo Russo-Safred - Cantano V. Scotti e U. Lupi. 14,40-15 Canti sacri popolari: « L'Istria e il Friuli » di G. Radole. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi »: Coro « N. Fortuni » della Ass. Naz. Alpini di Castions di Zoppola, dir. C. Pradal e « Coro Femminile » di Jesenice, dir. M. Skobernè (Reg. eff. all'Unione Ginnastica Goriziana il 22-9-1968). 14,15 « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche reg. del prof. G. B. Pellegrini. 14,25-15 Busoni: Quartetto in do magg. n. 1 op. 19 - B. Simeoni e A. Vattimo, vl.i; B. Iviani, v.la; E. Sigon, vc. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rass. stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,45-15 Scrittori della Regione: « Le calorie di Amleto », di C. Grisancich. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,30 Voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Il Cristianesimo in Sardegna: « Clero e Società in Sardegna dal 1921 ad oggi » di M. Brigaglia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Musica leggera. 12,20 « Sardegna un po' per gioco, con su barralliccu », a cura di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 « Cinquina musicale », di F. Fadda. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 « Sicurezza sociale ». 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Killers » di Olbia. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Controgiornale di Radio Sardegna », di M. Pira. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 9. März: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Bach: Brandenburgisches Konzert n. 1 F-dur. Ausf.: Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis. Dir.: August Wenzinger. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Nabl: « Das Welsergold ». 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Musik am Kamin ». Eine unterhaltsame Stunde mit Helmuth M. Backhaus. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Sinfonie F-dur KV 75; Violinkonzert D-dur KV 211; Divertimento D-dur KV 136; Rezitativ und Arie KV 294; Sinfonie G-dur KV 199. Ausf.: Ileana Cotrubas, Sopran - Roberto Michelucci, Violine. Camerata Academica des Mozarteums. Dir.: Bernhard Paumgartner (Salzburger Festspiele 1968). 22,15-22,18 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Hund rein und Tür zu! ». 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Begegnung mit der Oper. Tschaikowski: « Eugen Onegin ». Ausschnitte. Ausf.: Elfriede Trötschel, Josef Metternich, Walter Ludwig, Josef Greindl - Münchener Philharmoniker - Dir.: Heinrich Hollreiser. 21,15 Novellen und Erzählungen. N. Weber: « Das Mädchen und der Messerwerfer ». 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 11. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Du und die anderen: « Hund rein und Tür zu! ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Es geht uns alle an. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. F. Rosenfeld: « Der Papagei von Isfahan » - 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Chorsingen in der Cusanus-Akademie Brixen (Diözesantag der Kirchenchöre) - 2. Teil: Werke von G. Croce, N. Gerhold, H. Rintelius, H. Distler, M. Ortwein, K. Koch, J. Arcadelt, G. Aichinger, H. Kronsteiner, F. Doppelbauer. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Über achtzehn verboten: Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Gilbert Bécaud: Porträt einer Stimme. 20,30 « Das hör ich immer wieder gern ». Margot Hielscher unterhält sich mit Heinrich Böll und Rudolf Platte. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude and der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 12. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Naturlehre: James Watt erfindet die Dampfmaschine. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute-heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Strawinsky: Capriccio, für Klavier und Orchester; Zafred: Sinfonie N. 6; Beethoven: Fantasie c-moll für Klavier, Chor und Orchester op. 80. Ausf.: Rudolf Firkusny, Klavier - Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Franco Caracciolo (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt: W. Schneditz: « Begegnung mit Zeitgenossen - Max Mell »). 21,30 Aus leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 13. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45 - 9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Naturlehre: James Watt erfindet die Dampfmaschine. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Il fanatico burlato » von D. Cimarosa, « Don Giovanni » von W. A. Mozart, « Medea » von L. Cherubini, « Die Favoritin » und « Don Pasquale » von G. Donizetti, « La Cenerentola » von G. Rossini. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Er hat Glück mit Monika ». Ländliches Lustspiel in drei Akten von Ridi Walfried. Regie: Erich Innerebner. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 14. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. L. Halberstadt: Die neugierige Puppe; U. Clemens: Keine Angst vor Gespenstern. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Tanzparty bei Karin und Gerd. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Junge Solisten im Examen am Bozner Konservatorium: Miroslao Zgaga. Erste Klavier-Zwichenprüfung - Note 10. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 15. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. E. Poletzky: Der kleine Morgenwanderer - Robert Schumann. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Schmitt: Suite en Rocaille op. 84 für Flöte, Violine, Viola, Violoncello und Harfe. Ausf.: Quintett Marie-Claire Jamet. Birger Blomdahl: Trio für Klarinette, Violoncello und Klavier. Ausf.: G. Gandini, G. Selmi, M. Bogiankino. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendmagazin - Funkjournal für junge Leute von jungen Leuten. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Heinrich Schrott, einer der Sprecher des Bozner Rundfunks

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 9. marca: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 J. S. Bach: Dvoglasne invencije za čembalo. 10 Matanzasov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Alma Meille Calvino «Modra čepica». Dramatizirana mladinska zgodba. Prevedla Desa Kraševec. Tretji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasba po željah. 13 Kdo, kdaj, zakaj... 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 A. de Musset - E. Augier « Zeleni suknjič ». Komedija v enem dejanju. Prevedla Reharjeva. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 16,05 Koncert tria Lorenz. Škerjanc: Trio. 16,30 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Obletnica meseca: Danijela Nedoh « Hector Berlioz, ob stoletnici rojstva ». 18,10 Antologija iz skladb Hectorja Berlioza. 18,45 Dunajske melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Poklici « Sviloprejko gojijo ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Corrado-Bilucaglia: Beat Down Meeting Story za flavto ali saksofon in klavir. Izvajata flavtist in saksofonist Ottavio Corrado in pianist Claudio Bilucaglia. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 10. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Trobentač Nicoli. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za prijeten uvod igra Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « T. Birchebner » iz Tapogliana in Nogareda al Torre vodi Famea. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Marijan Lipovšek. Kogoj: Tri fuge. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 11. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Golson. 12 Iz slovenske folklore: Poklici « Svilopreiko gojijo », pripravlja Reharjeva. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ljubljanski pihalni trio. F. J. Haydn: Londonski trio; Fortner: Serenada za pihalni trio. 18,45 Igra Fallabrinov orkester. 19,10 Postni govori (6) Edo Škulj « Ljubezen - cilj krščanskega življenja », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,20 Gregerjev veliki orkester. 19,45 Zbor « E. Adamič » iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Wagner « Tristan in Izolda », opera v 3 dej. Prvo in drugo dejanje. Orkester Philharmonia in zbor Covent Gardena iz Londona vodi Furtwängler. V odmoru (22,10) Pertot « Pogled za kulise ». 23,50-0,05 Poročila.

SREDA, 12. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12 Igra pianist Nero. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Musici del Friuli ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Maag. Sodeluje oboist Zanfini. Kodály: Plesi iz Marosszeka; Strauss: Koncert za oboo in ork.; Schumann: Romanje vrtnice, op. 112, za soliste, zbor in ork. na besedilo M. Horna. Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Turina. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 13. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na pianolo igra Crazy Otto. 12 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Vlad: Cadenze michelangiolesche za tenor in ork. Simf. orkester RAI iz Milana vodi Caracciolo. Tenorist Handt. Ode super « Chryses Phorminx » za kitaro in ork. Simf. orkester RAI iz Milana vodi Ötvös. Solist Company. 18,50 Harmonikar Larcange z orkestrom « Paris Musette ». 19,10 « Pisani balončki », radijski tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,40 Znane melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Cajoli « Mestece». Radijska drama. Prevedel Beličič. Radijski oder, režija Peterlin. 21,55 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Pezzè: Godalni kvartet. Izvajajo violinista Simeone in Vattimo, violist Iviani in čelist Sigon. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 14. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Kitarist Pizzigoni. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Pianist Demus. Debussy: Première arabesque; Deuxième arabesque; Rêverie; Ballade. 19,10 Postni govori (7) Jože Lebar « Ljubezen do bližnjega - kulturni in gospodarski razvoj človeštva », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodita Argento in Urbini. Sodelujejo sopr. Della Spezia, Meneguzzer in ten. Grilli. Igra simf. orkester RAI iz Rima. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Byrd: Praeludium fantasia za virginal. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 15. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Bogomir Magajna « Gornje mesto ». Povest. Dramatizacija in vodstvo oddaje: Peterlin. Tretji del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Oktet « Planika » iz Gorice vodi Valentinčič. 18,50 Westonov orkester. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Mayev orkester, pevka Villani in trio « Los Paraguayos ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Neva Godini « Diana Haska ». Radijska kriminalka. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 21,15 Sciorillijev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Tržaska solista Claudio Bilucaglia in Ottavio Corrado sta skladatelja in izvajavca avantgardne jazzovske skladbe Beat Down Meeting Story, ki bo doživela praizvedbo v oddaji Sodobne glasbe na sporedu v nedeljo 9. marca ob 22.10

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI MARZO

I CORSO

Translate into English:

— Perché ogni anno vengono tanti inglesi in Italia?

— Perché piace loro il tempo. In Inghilterra piove molto. In Italia generalmente c'è il sole.

— Come passano il tempo in Italia?

— Alcuni vanno in montagna, e altri visitano i luoghi d'interesse turistico. Molti vanno al mare. Non vogliono altro che poter prendere il sole e nuotare.

— Come vengono in Italia?

— Vengono in macchina, in aereo o in treno. Possono venire anche colla nave, da Londra o Southampton, a Genova o Napoli.

— Dicono che agli inglesi non piaccia la cucina italiana.

— Questo non è vero. Ma se non possono prendere una tazza di tè la mattina quando si alzano, e un'altra all'ora della merenda, si sentono molto infelici.

II CORSO

Answer the following questions, using long answers.

1. What language do they speak in the U.S.A.?
2. Why is English the most important language in the West?
3. What languages are spoken in Switzerland?
4. Are the Scots British? Are they English?
5. What is your nationality?
6. Can you speak Italian?
7. Where is Dutch spoken?
8. What language do the Bavarians and Prussians speak?
9. Who speak Russian?
10. What is the language of Hungary?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE DEL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

1. They are sitting in a café (talking to a waiter).
2. They are going to have something to drink (to have a drink).
3. He wants (to have) a Vermouth with a lot of soda water.
4. She wants a cup of coffee.
5. No, there are not (aren't) (many people).
6. Yes, there are always a lot of people on Sundays.
7. No, there are not (there aren't) usually many. There are seldom many.
8. They want to come to this café with the rest of the family.
9. If yesterday was Sunday, today is Monday.
10. (If yesterday was Sunday), the day before yesterday was Saturday.

II CORSO

1. He said (that) he was innocent (he was not guilty).
2. He reminded the prisoner that he had sworn to tell the truth, the whole truth and nothing but the truth.
3. He said (that) he was in a pub(lic house) having a drink with a friend.
4. The theft took place at half past nine.
5. He ran into the Wellington Arms, a nearby public house.
6. He was an Italian.
7. Some jewellery had been stolen from his car.
8. No, he did (didn't) (let the policeman look in his pockets).
9. Yes, he did he found it in the prisoner's pockets.
10. He preferred to be tried by the magistrate.

Gli allievi che seguono il corso di lingua inglese alla radio sono invitati ad inviare il compito alla Direzione Programmi Culturali Radio, Corso di lingua inglese, RAI, viale Mazzini 14, 00195 Roma. I compiti saranno corretti dallo stesso docente e restituiti. Gli studenti più assidui saranno premiati alla fine del corso. Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arthur F. Powell, ha redatto i libri di testo sui quali si basa il corso:
Corso Pratico di Lingua Inglese, nuova edizione . . . L. 2.650

Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese (Key to the Exercises) L. 400

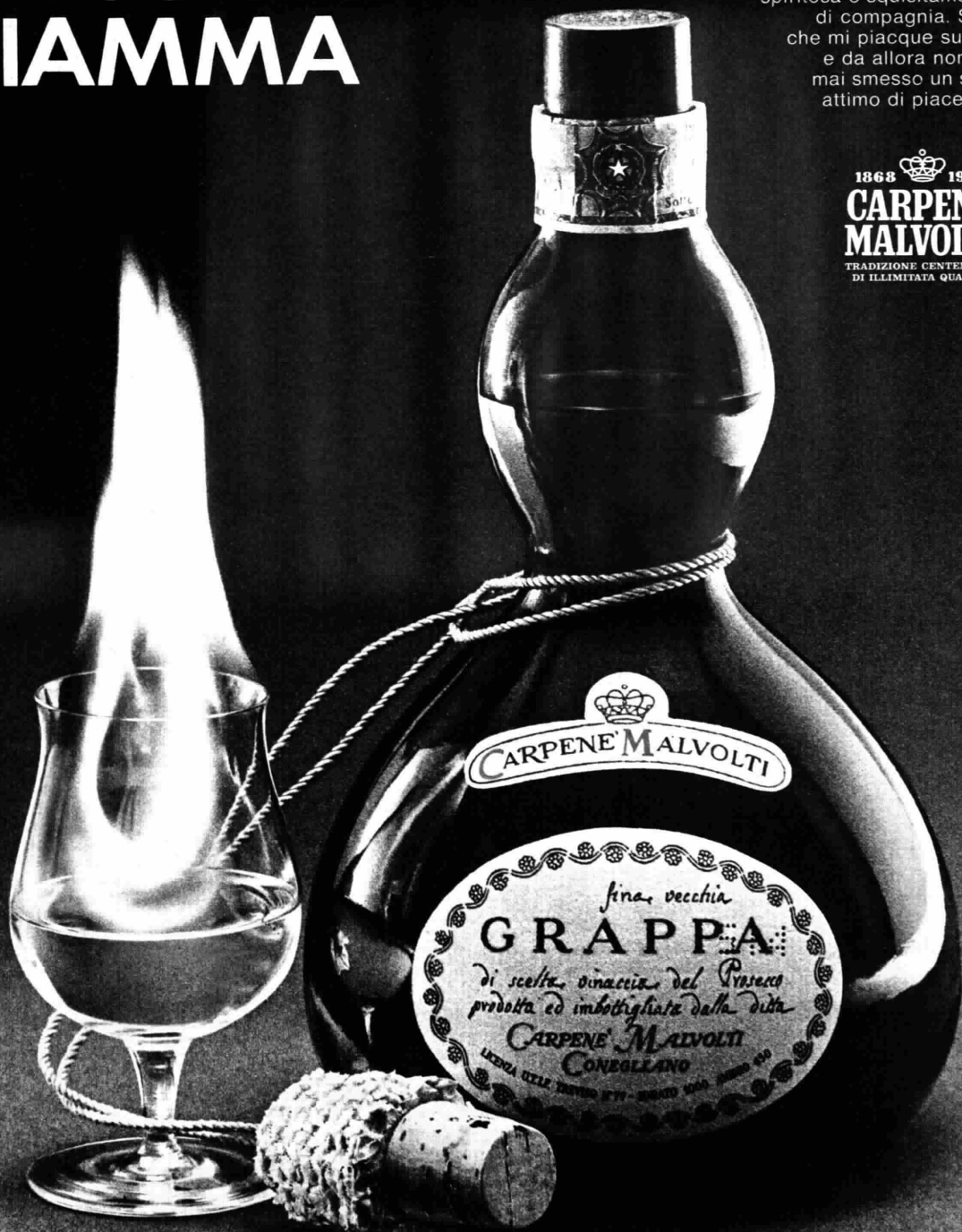
Questi libri sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI, Edizioni RAI (Via Arsenale 41, Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.

Sí, è la mia vecchia fiamma. Ne sono innamorato da tanto tempo. Ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati, in un bar del centro. Poi, ci siamo conosciuti meglio ad una festa in casa di amici. Non so cosa mi colpí di piú in lei: la sua purezza, o l'aristocrazia delle sue origini, o il suo gusto raffinato. So che mi piace il suo calore, che la trovo gradevole, spiritosa e squisitamente di compagnia. So... che mi piacque subito e da allora non ha mai smesso un solo attimo di piacermi.

1868 1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA DI ILLIMITATA QUALITA'

PANEANGELI

LIEVITO VANIGLIATO
PANE DEGLI ANGELI
BAKING POWDER VANILLA FLAVOURED
(Creazione E. Riccardi)
PRODOTTO CHIMICO INORGANICO
PANEANGELI
DI RICCARDI - BOZZA - FOSSATI
Sede e laboratori GENOVA (Italy)
MARCHIO DEPOSITATO

COSTA SOLO 40 LIRE

con LIEVITO PANE DEGLI ANGELI

più alta
più leggera
più buona

PASQUALINI - GENOVA

Per pizze, gnocchi e fritti
il LIEVITO NEUTRO PANEANGELI
di pari rendimento e bontà

PER RICEVERE GRATIS IL RICETTARIO RITAGLIATE DALLE BUSTINE N. 10 FIGURINE CON GLI ANGIOLETTI E SPEDITELE A: SOC. PANEANGELI Sal. Vecchia N. S. del Monte, - 16143 GENOVA

Il ragno di Pellico

« Egregio naturalista, vorrei farle una domanda un po' fuori del comune e che certo non si può considerare di interesse generale; tuttavia è stata argomento di una discussione molto accesa fra me ed alcuni amici ed io la pregherei di fare un'eccezione rispondendomi. Si tratta di questo: dopo la trasmissione televisiva de Le mie prigioni *io volli leggere il libro, e mi colpì particolarmente (essendo un patito per tutti gli animali) l'episodio del ragno addomesticato da Silvio Pellico. I miei amici sostengono che è impossibile addomesticare gli insetti: io sostengo che il Pellico non può essersi inventato il fatto. Chi ha ragione? »* (Romualdo Benincasa - Napoli).

Caro signore, mi scusi se rispondo con ritardo al suo quesito, ma effettivamente non è facile rispondere con esattezza su di un fatto al quale... non ho assistito. Abbiamo già detto altre volte in questa rubrica che gli insetti sono animali del tutto diversi dalle altre classi (e questo anche se il ragno dallo stretto punto di vista della classificazione non è un insetto ma un artropodo), poco conosciuti e, specialmente sotto l'aspetto psicologico, ancora molto misteriosi.
Tuttavia, se io dovessi fare la parte del giurato nella vostra controversia, sarei propenso a dare maggior ragione a lei che non ai suoi amici. Ma lasciamo la parola al Pellico stesso: « Vedendo di rado creature umane, diedi retta ad alcune formiche che vivevano sulla mia finestra, le cibai sontuosamente, quelle arrivarono a chiamare un esercito di compagne e la finestra fu piena di siffatti animali. Diedi parimenti retta ad un bel ragno che tappezzava una delle mie pareti. Cibai questo con moscerini e zanzare e mi si amicò, sino a venirmi sul letto e sulla mano a prendere la preda dalle mie dita ». Analizzando brevemente queste poche parole dell'autore de *Le mie prigioni* salta subito agli occhi che nel caso delle formiche non si può parlare assolutamente di addomesticamento. E' notorio infatti che questi insetti posseggono un particolare olfatto, e che l'odore del cibo può richiamarli a distanza, specie se è stato comunicato da altri compagni. In quanto al ragno, dobbiamo riconoscere che l'episodio è certamente autentico perché il Pellico parla di vettovagliamento a base di moscerini e zanzare, e non di briciole di pane o altro alimento non vivo. Dalla pur brevissima descrizione, si intuisce che il ragno doveva appartenere alla specie, o ad una affine, della tegenaria dei muri, e di mole piuttosto piccola, dato che si accontentava di moscerini o zanzare.
Non si deve tuttavia dimenticare che i ragni, salvo poche eccezioni, pur avendo otto occhi, ci vedono malissimo e si basano per l'avvicinamento alla preda, sulle vibrazioni che questa trasmette attraverso i fili della tela alle zampe del ragno stesso.
Ricordo che anni fa portai nella trasmissione televisiva *I racconti del naturalista* un ragno che si era fatto la « casa » e la tela in una di quelle graziose mini-casette tirolesi da appendere al muro. In trasmissione diretta io avvicinai una mosca all'entrata e il ragno che ormai mi conosceva uscì dalla casetta per venirla a prendere dalle mie dita. Ma sicuramente penso che l'avrebbe presa anche dalle mani di un'altra persona.
Per concludere, non possiamo ancora, al momento attuale delle nostre conoscenze entomologiche, affermare con sicurezza se gli insetti siano possibili di addomesticamento simile a quello degli animali superiori. Personalmente sono ottimista per il futuro.

Tartarughe morte

« Sono un ragazzo di 14 anni e seguo con attenzione la sua rubrica. Avrei un quesito da proporle: due anni fa comprai in primavera una tartarughina acquatica che cresceva e mangiava bene, ma quando è venuto l'inverno è morta. La scorsa primavera acquistai un'altra tartarughina ed è accaduta la stessa cosa; poco tempo fa è morta anche essa. Tenga presente che ho tenuto le tartarughine in una vaschetta abbastanza grande (lontana dai termosifoni, ma non all'aperto), insieme con i pesci rossi. Un amico che ama moltissimo gli animali (e che possiede anche lui le tartarughine) mi ha detto che verso i primi di ottobre devo isolare le tartarughine in un'altra vaschetta e preparare una specie di cuccetta, in modo che esse possano andare in letargo. Nonostante ciò, anche le sue tartarughe sono morte in inverno. A che cosa si devono queste morti saltuarie? » (Claudio Ravesi - Roma).

Caro Claudio, hai spiegato molto bene la situazione delle tue tartarughine d'acqua dolce, ed avrai anche capito che il sistema escogitato dal tuo amico non risolve... il mistero di questi decessi. Abbiamo parlato di tartarughe in questa rubrica tante volte: comunque voglio ancora ricordarti che questa specie di tartarughe (originaria dei Paesi caldi) non va in letargo. Pertanto nei nostri Paesi puoi tenerle nel loro solito ambiente, ma d'inverno sarà bene che siano avvicinate ad una fonte di calore (termosifoni, stufe, ecc.), anziché allontanate. D'altra parte la vasca dei pesci rossi non mi sembra la più indicata come sistemazione. Nella vaschetta per le tartarughe sono sufficienti due o tre dita d'acqua con ampie superfici per rimaner fuori dell'acqua (rocce o piattaforme di sughero), di modo che non siano costrette a rimanere sempre a mollo nell'elemento liquido. E, infine, esse vanno supernutrite nella stagione autunnale in modo che siano in forze per superare il periodo invernale, nel quale, anche se non cadono in letargo, l'appetito e le funzioni fisiologiche sono attenuati. Un buon nutrimento è la carne raschiata (non tritata) da deporre sulle rocce.

Conchiglia marrone

« Vorrei conoscere il nome delle specie di conchiglie che si possono trovare sulle nostre spiagge anche se comuni. Potrebbe indicarmi qualche libro adatto? Inoltre vorrei sapere come mai una conchiglia, che ho trovato sull'Adriatico e che in un volume è rappresentata di colore celeste chiaro, è di colore marrone » (Roberto Armichieri - Firenze).

L'hobby della raccolta delle conchiglie è oggi uno dei più in voga. E' una passione interessante e che non porta danni al patrimonio faunistico, inoltre è molto istruttiva e piacevole. Oggi si possono trovare bellissimi esemplari nazionali ed esotici presso quasi tutti i negozi d'acquari ed acquistarli con non eccessiva spesa. Lei può consultare un volumetto molto utile in questo campo, *Conchiglie (Specie di tutto il mondo)* di Herbert S. Zim. Edizioni Mondadori, L. 600. In quanto alla sua conchiglia, ella non mi fornisce dati sufficienti per essere preciso, e se ne renderà conto nello sfogliare il volume in questione. Molte, troppe conchiglie si assomigliano e la determinazione delle varie specie si può fare attraverso l'esame di particolari dettagli che lei non specifica (cosa, d'altronde, valevole per tutte le specie animali e vegetali).

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 27

I pronostici di ALIGHIERO NOSCHESE

Cagliari - Juventus	1	x	
Fiorentina - L. R. Vicenza	1		
Napoli - Bologna	1	x	2
Pisa - Verona	1	x	
Roma - Inter	1	x	2
Torino - Palermo	1		
Varese - Sampdoria	1	x	
Catania - Spal	1		
Como - Lazio	x	2	
Livorno - Lecco	1		
Padova - Foggia	x		
Treviso - Udinese	2		
Lecce - Internapoli	x		

SERIE B

Bari - Catanzaro			
Brescia - Cesena			
Genoa - Modena			
Monza - Perugia			
Reggiana - Reggina			
Ternana - Mantova			

La vita moderna, nemica della digestione.

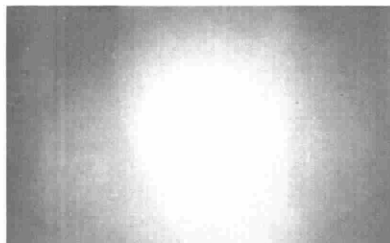
Il corpo è un capolavoro di armonia e di precisione. Ma spesso è costretto a funzionare male dal modo di vivere d'oggi.

Proprio così. E voi stessi potete rendervene conto.
Dedicate pochi minuti al giorno all'esame del vostro organismo.
Se notate di avere bocca impastata, senso di stanchezza ed un fastidio allo stomaco ed al fegato, sappiate che questi disturbi possono derivare dall'ansia e dalla tensione nervosa della vita moderna.
Infatti l'ansia e la tensione nervosa possono provocare talvolta un rallentamento della digestione, un ristagno di sostanze nell'organismo e disturbi al fegato.
Non preoccupatevi: può capitare a tutti!
In questi casi voi potete facilitare le funzioni digestive e difendere il fegato.

L'Amaro Medicinale Giuliani contiene degli attivatori delle funzioni del vostro organismo: Il Rabarbaro che favorisce il lavoro dello stomaco, la Cascara che regola il ritmo dell'intestino e soprattutto il Boldo che decongestiona il fegato.
Quando la digestione e l'attività del fegato rallentano, potete riattivarle con l'Amaro Medicinale Giuliani: un cucchiaio prima o dopo i pasti, al bisogno.
Ricordate che il corpo è un capolavoro di armonia e di precisione. Dovete soltanto averne cura.

AMARO MEDICINALE GIULIANI

Chiedetelo al vostro farmacista.

Decreto Min. San. N. 2692

OSSIGENATE i vostri PIATTI

...e, insieme, le vostre MANI!

BIOLOGICO!

SOLE PIATTI
DETERSIVO LIQUIDO

Ecco il lavapiatti modernissimo:
Sole-Piatti "biologico"
Ha un effetto prodigioso!
Si scioglie in acqua,
liberando il suo ossigeno
che assale il piatto,
detergendolo
in modo rapidissimo.

E ci guadagnano anche le mani:
la pelle diventa bella liscia
col salutare ossigeno!

Questa sí che è pulizia!
E questa sí che è economia!
Perché poche gocce bastano.

LAVA 1200 PIATTI!

Panigal S.p.A. BOLOGNA

...e per il bucato la SCHIUMA NATURALE di SOLE
è schiuma naturale
il sapone sigillato

alla mia richiesta di

GAB — Molta fantasia, parecchio buon gusto e non poca tenacia, in genere, sono tra le sue caratteristiche più salienti. Viene giudicata diversa da quella che è a causa di una eccessiva serietà e dignità con cui esprime le sue opinioni. Lei in realtà è romantica, intelligente, un po' petulante, riservata, attaccata ai suoi solidi principi, non facile nelle scelte e per nulla pretenziosa. Non tema, e la gioia di non sentirsi sola arriverà anche per lei. Per affrettare il momento cerchi di essere più semplice nell'esporre il suo pensiero, meno drastica, e soprattutto sia sempre se stessa.

vostra scrittura.

C IX 6666 (NA) — Una notevole capacità intuitiva le permette di capire con facilità il carattere delle persone che avvicina e di adeguarvisi per amore di armonia, ma non ritiene questo un motivo sufficiente per dire veramente ciò che pensa. Eppure non è diffidente, lo fa per sensibilità, per non offendere, anche se i suoi sentimenti non sono mai troppo profondi benché tenaci. E' diplomatico, ricercato, con piccole stranezze alle quali tiene per differenziarsi, e con piccole caparbietà. E' sensibile all'adulazione e soffre per certe ambizioni represse e per certe mete che difficilmente raggiungerà per mancanza di tenacia e di volontà.

invece è ben lontano

C 7777 (NA) — Personalità forte e complessa che si manifesta con durezze più imposte che reali, ma che la tengono in continuo stato di allarme; infatti raramente si abbandona per timore di cedere. Notevole intelligenza e molta fretta di ottenere, di realizzare: forse per questo non è solito ascoltare consigli. E' irrequieto e impulsivo, ma riesce a controllarsi. Soffre spesso di improvvisi avvilimenti che supera protestando, aggredendo. E' mosso da un alto senso di giustizia, ma non è disposto alla sopportazione, e in questi casi le sue reazioni sono esagerate. A volte mette troppa carne al fuoco e qualcosa si brucia qui e là.

dopo tanto tempo

Giovanni C. - 31 — Non è necessario scrivere due volte quando si ha la pazienza di aspettare: come vede, dispongo di poco spazio e le lettere sono molte. Il suo carattere si presenta abbastanza complesso: ha in sé delle piccole ingenuità che tenta di mascherare, una sensibilità che vuole nascondere, una diffidenza che non le permette di essere aperto. Pretende la considerazione, vuole essere capito al volo, lasciato libero, e non sopporta gli ostacoli che si pongono inevitabilmente tra lei e il suo scopo. Buon osservatore, forse un po' pignolo, tenace nelle idee, facile agli avvilimenti. Raffinato, non sopporta la volgarità e la mancanza di educazione: è prudente nella scelta delle persone da avvicinare, il suo temperamento è un po' sofisticato.

tempo fa le scrissi

BO « 49 » — La trovo intelligente, disinvolta, vivace, buona, affettuosa, romantica, impulsiva e piena di fantasia, con la tendenza a dire tante, ma tante parole più del necessario, e questo la rende un po' dispersiva. La sua generosità, schietta e profonda, potrebbe farle commettere l'errore di sottovalutarsi. I suoi principi sono sani e validi e soprattutto aderenti al suo carattere. Sarebbe sufficiente mettere un po' d'ordine in questo elenco di qualità per ottenere una donna pronta a scegliersi il compagno per la vita. Le sue tendenze sono senz'altro letterarie, ma intuisco anche le qualità di un'ottima moglie. Sia più diffidente nella scelta delle amicizie, e con i giovani che frequenta sia meno « amica ».

rimettendomi al suo

Nadia - Firenze — Molta dignità e molto orgoglio, timidezza e ipersensibilità. Il suo temperamento è chiuso pur essendo generoso, i suoi affetti sono esclusivi, e tutto questo la rende un po' egoista. Tende a sottovalutarsi e, malgrado la sua giovane età, le sue idee non sono abbastanza elastiche. E' molto intelligente, ma si avvilisce con eccessiva facilità e ciò le crea degli inutili complessi. Esistono in lei molte qualità che lei stessa tende a distruggere: è affettuosa, ma non lo dimostra; è spiritosa ma teme di esserlo, e imposta il suo discorso in forma troppo grave. Per guarire, e per lui, metta da parte l'orgoglio, impari a sorridere, a sentirsi sicura e disinvolta.

cercherò di esserlo

Nadia 2 - Firenze — Questa grafia denota un carattere impulsivo, leggermente tracotante e un po' facilone, un temperamento vivacissimo e alquanto geloso, anche se non vuole dimostrarlo, e una intelligenza aperta che non ama i piagnistei e non sopporta i soprusi. Il soggetto possiede: una simpatia innata di cui si serve con abilità per valorizzarsi, pur restando una persona di sani principi; un vivo senso di indipendenza, anche se alla continua ricerca di un punto fermo cui appoggiarsi; idee abbastanza chiare. Capace di gesti generosi, si lascia influenzare, qualche volta, dalle persone verso le quali prova simpatia, e veste di molte parole inutili la sua sincerità.

ringrazio sinceramente

B. L. - Palermo — Una personalità ancora in formazione a causa della sua giovane età, ma che già si mostra decisa ed esclusiva. Il suo temperamento è nervoso, un po' introverso e decisamente tenace. La sua intelligenza è indirizzata verso ciò che le interessa veramente e che vuole approfondire, senza inutili digressioni. E' di animo gentile e buono, possiede il senso della giustizia ed è piuttosto esclusivo nei sentimenti. Spirito abbastanza indipendente, ama evadere, ma solo ogni tanto. Ha bisogno di armonia dentro e intorno a sé, è romantico e le sue aspirazioni sono giuste e proporzionate alle sue possibilità.

Maria Gardini

685/68

Kremli dà molto

tutta l'energia
della buona crema di formaggio

e non lo fa pesare

perchè è omogeneizzato

kremli regala 2 Lavopentole inoxigienici CASTOR al giorno!*

Per partecipare al Concorso, basta consegnare al Vostro negoziante la cartolina che troverete in ogni scatola di Kremli. Parteciperete all'estrazione di 2 Lavopentole CASTOR, mod. A85, al giorno. Più cartoline consegnerete al Vostro negoziante, più probabilità avrete di vincere.

Aut. Min. Conc.

e in piú c'è un regalo sicuro in ogni scatola

Sono regali originalissimi e ultramoderni!

— Posters (stampe litografiche giganti)
— Cuscini decorati con effetto tridimensionale
— Puf trasparenti, coloratissimi
— Poltrone per ragazzi (si può persino sedersi sul mare)

(*) Oppure una Lavatrice CASTOR a lavaggio biologico

quando chiedete il meglio: Locatelli

Dose per 1/2 Kg.
OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO
CON IL LIEVITO BERTOLINI VANIGLINATO
S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO-ITALY)
ESTRATTO BENEVENTO
ESTRATTI BERTOLINI
LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI
PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?
CI VUOLE
Bertolini
Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: **lo riceverete in omaggio**. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'« ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI ». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/I - TORINO - ITALY.

ARIETE

Dovrete assolvere nuovi incarichi delicati, ma anche se la missione sarà difficile sarete largamente ricompensati. Non lasciatevi deviare dai consigli di un uomo che si finge vostro amico. Dimostrazione di simpatia. Giorni buoni: 9 e 12.

TORO

Attendere ancora gli appoggi promessi sarebbe sprecare tempo e denaro. Proseguite contando solo sulle vostre forze, e l'epilogo sarà brillante. Cercate di premunirvi contro imbrogli da parte di amici. Giorni utili: 8 e 11.

GEMELLI

Potrete trarre vantaggi da un tipo curioso. Capovolgimenti di situazioni. Una persona vi chiederà perdono, ma sarà meglio allontanarla. Incontri sentimentali, poco sfruttabili per la vostra indecisione. Giorni benefici: 9, 12 e 14.

CANCRO

Non abbiate indecisioni, se volete assorbire l'influsso di Giove: solo così potrete fare strada e realizzare i vostri progetti. La persona che attendete ritornerà sui propri passi. Rivincite sentimentali e amicizie. Giorni positivi: 9 e 14.

LEONE

Accettate la nuova tattica, e non siate scettici, la vita vi prepara liete sorprese. Manovre rischiose, ma produttive. E' evidente che la fortuna vuole favorirvi a breve scadenza. Troverete molta sincerità. Giorni favorevoli: 10 e 13.

VERGINE

Saprete comportarvi da buoni strateghi. La tattica migliore è quella di osservare molto e parlare poco. La discussione in corso si arenerà ben presto, e voi potrete convogliare l'acqua al vostro mulino. Giorni positivi: 11 e 15.

BILANCIA

Meditate, ma sappiate buttarvi nell'azione con volontà e dinamismo, non disgiunti da un senso reale delle cose. Farete sicuramente strada, aiutati dal buon influsso di Giove e Venere. Giorni sicuramente utili: 9, 14 e 15.

SCORPIONE

Affermazione appoggiata da un amico sincero. Il momento è delicato, e tutto deve essere calcolato al millesimo, per assicurarsi un buon esito finale. Spedite la lettera che avete preparato da molto tempo. Giorni favorevoli: 13 e 15.

SAGITTARIO

Diffidenza giustificata, dovete seguire alla lettera i vostri presentimenti. Riceverete sollievo da un colloquio con una persona degna di fede e di grande cultura. Il futuro sarà migliore. Giorni positivi: 11, 12 e 14.

CAPRICORNO

Riallacciate le amicizie, non isolatevi. Aggrappatevi alla realtà, non alle chimere. Momenti di ansietà controproducente. Liberatevi dai complessi, se non volete che il vostro avvenire sia condizionato. Lettere. Giorni buoni: 10, 12 e 15.

ACQUARIO

Fate un esame di coscienza, rivedete la situazione, e vi si apriranno nuovi orizzonti. Dovrete realizzare gli affari lasciati in sospeso. Insolito appuntamento: accettatelo. Non confidate a nessuno la proposta ricevuta. Giorni favorevoli: 9 e 13.

PESCI

Momento buono per viaggiare e comprare. Fase interessante per apportare cambiamenti al vostro programma. Qualcuno ha bisogno del vostro aiuto: non negatelo. Giorni buoni: 10, 13 e 15.

Tommaso Palamidessi

Olio di cattivo sapore

« Dispongo di un discreto quantitativo di olio di oliva mandatomi da un mio conoscente delle Puglie. Rivela però un odore abbastanza forte ed uno sgradevole gusto nelle pietanze sia in cottura che crudo sull'insalata. Forse avrà troppa acidità e grasso. Potreste darmi qualche buon consiglio per eliminare l'inconveniente? » (Abbonato 83029 - Solofra).

Sono dolente di doverle dire che per l'olio che presenta cattivo odore e sapore acido non si può fare altro che mandarlo in raffineria. Il suo amico ha probabilmente commesso l'errore di far raccogliere anche le olive cadute a terra (quindi attaccate dalla mosca) e da questo deriva il pessimo gusto dell'olio.

Araucaria

« Vorrei piantare una araucaria nella zona di Alba e vorrei sapere se resisterà al freddo, se deve essere riparata, quale terreno occorre e quali cure sono necessarie » (Armando Ravinale - Alba).

L'araucaria proviene dall'isola di Norfolk (Oceania) e fu introdotta in Europa nel 1793.
Nel Paese d'origine, questa pinacea, raggiunge l'altezza anche di 70 metri, nelle nostre zone litoranee se ne trovano anche di 30 metri. Con opportuni accorgimenti, si può coltivare, come il ficus, anche in piccolissimi esemplari in vaso, come pianta da appartamento. Nella sua zona non sarà facile far prosperare una araucaria all'aperto in piena terra.
Nei Paesi nordici la pianta viene coltivata sempre in serra, da noi resiste in piena terra nel Meridione ed in zone litoranee o particolarmente riparate dal gelo. Il terriccio usato più comunemente è la terra di bosco con pari volume di rena.
Se nel giardino trova una buona posizione riparata e soleggiata, può tentare con una pianta di 1 o 2 metri posta in grosso vaso, e vedere come si comporta. Se regge a un inverno senza ripari, nella primavera successiva svasi e ponga in piena terra, in una grossa buca con terra di bosco, sabbia e sul fondo letame maturo.
Se le condizioni sono favorevoli potrà anche ottenere buoni risultati.

Foglie secche

« Alla mia bella palma da qualche tempo si seccano le foglie. Cosa posso fare per fermare questo processo? » (Elisa de Venezia - Milano).

In casa, la sua palma soffre per l'eccesso di calore secco, sul balcone per il gelo.
Non disponendo di locale idoneo per mantenerla, la tenga pure sul balcone ma ne raccolga in fascio le foglie e rivesta il tutto con paglia che poi ricoprirà con laminato plastico sulla cima per evitare che le foglie marciscano per la pioggia. Ponga il vaso in una cassetta con paglia e copra anche questa con laminato plastico.
Se non vuole legare le foglie, metta il vaso in cassetta con paglia e copra il tutto con una serretta con doppio strato di plastica abbastanza grande da evitare che le foglie tocchino la plastica stessa.

Giorgio Vertunni

Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto e

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

CAROTE ALL'AGRO

Dosi per 4 persone: 1 scatola di carote lessate De Rica da gr. 570, 1 spicchio d'aglio, 50 gr. di burro, 1 cucchiaio di aceto De Rica, 1 ciuffo di prezzemolo e di basilico tritati, sale e pepe.

Soffriggete nel burro l'aglio schiacciato, toglietelo appena sarà colorito e aggiungete le carote tagliate a tondini. Lasciatele rosolare, innaffiatele con l'aceto e fate asciugare. Unite il prezzemolo e il basilico tritati, un pizzico di sale ed una bella spolverata di pepe. Servitele ben calde.

****

PASTA E FAGIOLI

Dosi per 6 persone: 2 scatole di fagioli borlotti De Rica da gr. 500, 3 cucchiai di olio di semi De Rica, un trito di sedano, carota, cipolla e grasso di prosciutto (o pancetta), un rametto di rosmarino, 1 foglia di alloro, 1/2 litro di brodo, 200 gr. di maccheroncini, sale e pepe q. b.

Soffriggete il trito nell'olio, aggiungete il contenuto di una scatola di fagioli passati al setaccio, il rosmarino, l'alloro e il brodo. Portate ad ebollizione, cuocetevi i maccheroncini e in ultimo versate gli altri fagioli sgocciolati. Aggiustate di sale, pepate e servite con parmigiano.

****

TONNO IN UMIDO CON FAGIOLI

Dosi per 4 persone: un trito di sedano, carota e cipolla, 1 spicchio di aglio, 4 cucchiai di olio di semi De Rica, 2 cucchiai di salsina di pomodoro De Rica, 1 scatola di fagioli cannellini De Rica da gr. 400, 1 scatola di tonno polpachiara De Rica da gr. 200, prezzemolo e basilico tritati, sale e pepe q. b.

Soffriggete il trito con l'aglio nell'olio; quando l'aglio è ben colorito toglietelo e unite la salsina sciolta in poca acqua tiepida. Salate e fate cuocere per 10 minuti. Aggiungete i fagioli ben sgocciolati, il tonno, il prezzemolo ed il basilico. Aggiustate di sale, pepate e lasciate insaporire per qualche minuto. Servite ben caldo.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

frrriabilissimo

...e tanta morbida CREMA!

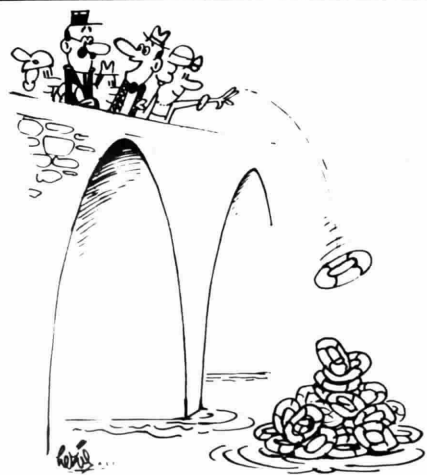
RELÉ

super wafer maggiora

CACAO-VANIGLIA
super wafer maggiora

CAPSULA
"DROP STOP"
SALVAGOCCE

OLIO
DANTE
il segreto di una buona insalata

in poltrona

— ... l'annegato è lì sotto!

— L'ho costruito perché lavasse i piatti mentre guardo la televisione. Ma debbo aver fatto un errore!

L'approdo.

Il Tornado tuttofare...

Aiax Tornado Bianco
pulisce qui, pulisce lí...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**

Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTIQUALITÀ**

DM 2/92130 DEL 25.3.1968

sped. in abb. post. / gr. 2°

IL "SUO" REGALO

FESTA DEL PAPÀ
19 marzo
SAN GIUSEPPE
VECCHIA ROMAGNA

Il 19 Marzo è la Festa del Papà ed il suo regalo è VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera il brandy che crea un'atmosfera. Il regalo per tutti i papà d'Italia.

882 VR